

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 13

mercoledì, 28 marzo 2018

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 29

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020 - variazione conseguente all'approvazione della legge regionale inerente "Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali" e alle richieste formulate dai dirigenti. 2^ variazione. *pag. 9*

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 30

Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile S.r.l. (APEA) - Siena. Designazione del Revisore unico. *" 32*

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 31

Energy Agency of Livorno Province (EALP) S.r.l. Designazione del Revisore unico. *" 33*

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 32

Publiccontrolli S.r.l - Pistoia. Collegio sindacale. Designazione di tre componenti effettivi e di due componenti supplenti. *" 35*

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 33

Agenzia Fiorentina per l'Energia (AFE) S.r.l. Designazione del Revisore unico. *" 37*

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 34

Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA). Nomina del Collegio dei revisori. *" 38*

DELIBERAZIONE 14 marzo 2018, n. 35

Commemorazione della morte del Granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo-Lorena con celebrazione

al Palazzo reale di Pisa il 30 marzo 2018. Partecipazione della Regione Toscana alla targa commemorativa. *" 40*

- Mozioni

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1114

In merito alla situazione dei rinnovi contrattuali dell'azienda Aferpi. *" 44*

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1122

In merito alle possibili azioni regionali per incentivare il recupero dei rifiuti speciali tessili nell'ottica dell'economia circolare. *" 44*

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1152

In merito ai recenti casi di doping che hanno riguardato il ciclismo giovanile toscano. *" 46*

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1153

In merito alle manifestazioni di intolleranza che hanno oltraggiato il Giorno del ricordo. *" 47*

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1155

In merito ad una integrazione delle disposizioni inerenti alla classificazione dei presidi ospedalieri per adeguare la risposta sull'emergenza e urgenza nei bacini di riferimento interessanti più di un'area vasta. *" 48*

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1177

In merito ai ritardi nel pagamento degli stipendi dei dipendenti della Società cooperativa "L'Agorà d'Italia". *" 49*

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1178

In merito alla vertenza Register.it DADA. *" 50*

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1184

In merito all'erogazione di un contributo straordinario alla famiglia di Idy Diene. " 51

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1190

In merito alla solidarietà alla comunità senegalese toscana ed alla concessione di un contributo alla moglie di Idy Diene, assassinato a Firenze. " 51

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1191

In merito al trasferimento del Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura. " 52

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1192

In merito alla situazione finanziaria ed alle prospettive occupazionali dell'azienda Papergroup S.p.A. di Capannori. " 54

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1193

In merito agli esuberanti comunicati da Italiaonline che investono anche le sedi regionali di Firenze e Pisa. " 55

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1194

In merito alla situazione dei lavoratori dell'indotto ex Lucchini di Piombino. " 56

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 16 marzo 2018, n. 48

Nomina Commissario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana. " 56

DECRETO 16 marzo 2018, n. 49

Proroga nomina Commissario Consorzio Zona Industriale Apuana (Z.I.A.). " 59

DECRETO 16 marzo 2018, n. 50

Nomina Commissario liquidatore del CSPO. " 61

DECRETO 16 marzo 2018, n. 51

Nomina del responsabile del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente. " 63

DECRETO 16 marzo 2018, n. 52

Concorso per n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie - Area infermieristica, bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali. " 64

DECRETO 16 marzo 2018, n. 53

Approvazione accordo di programma, tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 40/2009, titolo II, capo II bis, per la realizzazione del Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara. " 65

DECRETO 19 marzo 2018, n. 54

Comune di Badia Tedalda: diffida ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del comune della modulistica unificata in materia di attività produttive ed edilizia e/o di conseguente soppressione di modulistica non conforme, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 126/2016 e dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 53/2001. " 98

DECRETO 19 marzo 2018, n. 55

Comune di Buggiano: diffida ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del comune della modulistica unificata in materia di attività produttive ed edilizia e/o di conseguente soppressione di modulistica non conforme, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 126/2016 e dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 53/2001. " 100

DECRETO 19 marzo 2018, n. 56

Comune di Buoncovento: diffida ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del comune della modulistica unificata in materia di attività produttive ed edilizia e/o di conseguente

soppressione di modulistica non conforme, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 126/2016 e dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 53/2001. " 102

DECRETO 19 marzo 2018, n. 57

Comune di Marciano della Chiana: diffida ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del comune della modulistica unificata in materia di attività produttive ed edilizia e/o di conseguente soppressione di modulistica non conforme, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 126/2016 e dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 53/2001. " 104

DECRETO 21 marzo 2018, n. 58

Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - CO.SVI.G. S.r.l. Delega per partecipare alle assemblee dei soci. " 107

DECRETO 21 marzo 2018, n. 62

Approvazione accordo di programma tra Regione Toscana, Comuni di Orbetello e Associazione consortile "Il Molo di Talamone" finalizzato al ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acque di Talamone attraverso interventi urgenti di escavo dei fondali e successivo conferimento dei materiali di dragaggio, a carico del comune di Orbetello, nell'area portuale del porto di Piombino, sottoscritto in data 2.3.2018. " 107

DECRETO 22 marzo 2018, n. 63

Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Sostituzione componenti. " 115

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 244

DGR n. 161/2015: convenzione tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza riabilitativa in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici. Proroga. " 116

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 246

Realizzazione della cassa di espansione di Pizziconi lotto 1 - stanziamento di ulteriori risorse a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno. " 119

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 256

Modifiche ed integrazioni a DGR 609/2017. Criteri e linee guida per la quantificazione di personale a tempo determinato per la gestione efficace ed efficiente dei programmi operativi dei fondi comunitari e statali. " 123

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 258

Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 ed Elenco annuale 2018 della Giunta Regionale. " 124

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 261

Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica - Anno 2018. " 130

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 264

D.Lgs. n. 152/2006 e 172/2015. Aggiornamento del monitoraggio dei corpi idrici marino-costieri della Toscana e adozione dei nuovi valori di fondo in acqua e sedimenti. Integrazione dell'allegato "C" alla DGRT n. 608/2015 e sostituzione dell'allegato "A" alla DGRT n. 1273/2016. " 146

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 270

Prezzo di rimborso dei medicinali: modifica delibera 178 del 26-02-2018. " 150

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale -
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 12 marzo 2018, n. 3299
certificato il 13-03-2018

Procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006, all'art. 48 della l.r. 10/2010, intervento cod. 2012EGR0248 - interventi localizzati di ripristino, verifica, con-solidamento e adeguamento delle strutture di contenimento del fiume Albegna e del torrente Osa e dei relativi affluenti - intervento di adeguamento del torrente Elsa nel tratto a monte della S.R. 74 - Comune di Manciano (GR) - proponente: Settore Genio Civile Toscana Sud (delegato dal Commissario di Governo con ordinanze commissariali n. 5 del 24/04/2013 e n. 22 del 25/05/2015) - provvedimento conclusivo. " 181

DECRETO 19 marzo 2018, n. 3705
certificato il 19-03-2018

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità progetto di recupero e valorizzazione dei rifiuti non pericolosi dell'esistente impianto di gestione di rifiuti non pericolosi e pericolosi, posto in via Masaccio n. 11, comune di Vicopisano (PI). Proponente: Delca Energy S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 191

DECRETO 20 marzo 2018, n. 3976
certificato il 23-03-2018

Decreto dirigenziale n. 3299 del 12/03/2018, recante esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale del del progetto "Intervento cod. 2012EGR0248 - interventi localizzati di ripristino, verifica, consolidamento e adeguamento delle strutture di contenimento del F. Albegna e del T. Osa e dei relativi affluenti - intervento di adeguamento del torrente Elsa nel tratto a monte della S.R. 74" situati nel Comune di Manciano (GR), proposto dal Settore Genio Civile Toscana Sud (delegato dal Commissario di Governo con ordinanze commissariali n. 5 del 24/04/2013 e n. 22 del 25/05/2015) della Regione Toscana. Rettifica per mero errore materiale. " 196

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da due pozzi in loc. Vallenuova e Montebello nel comune di Castelnuovo Berardenga. PRATICA n. 26369. " 199

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in loc. le Morelle nel comune di Grosseto per uso agricolo. Pratica n. 26469/18. " 199

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: AGRISPINAROLA DI SANTI EGLE BRUNA. Pratica: nuova concessione n. 4297. " 200

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

PI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e variante sostanziale di acque pubbliche sotterranee nel comune di CASTELFRANCO di SOTTO. Richiedente ACQUE S.p.A., pratica n. 2294. " 201

PI-R.D. 11/12/1933 n. 1775. Rettifica alla variante sostanziale della concessione di acque pubbliche sotterranee nel comune di S. Croce S/A. Pratica n. 684. " 201

PI - R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di MONTECATINI VAL di CECINA. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA VALDICECINA S.r.l., pratica n. 3529. " 202

R.D. 11/12/1993 n. 1775. Richiesta di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche nel territorio del comune di Bibbona (LI). " 202

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico relativa a località Fosso Bianco - Bagni San Filippo nel comune di Castiglione d'Orcia (SI). " 203

ALTRI ENTI

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Avviso al pubblico richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio al ministero dello sviluppo economico di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Roma. Ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'esproprio" e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il disposto dell'art. 7 e segg. della Legge 07.08.90 n. 241 smi, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 così come modificato e integrato dal D.L.gs. 27.12.2004 n. 330, e ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e s.m.i, L.R. 65/2014 e s.m.i. " 203

ALTRI AVVISI

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità - Firenze, Prato e Pistoia

SRT 70 della Consuma Deposito amministrativo al MEF indennità di espropriaione non accettata a garanzia di Emma Caldini. " 205

G.E.A.L. S.p.A.

Indennità di occupazione temporanea zona Oltreserchio. " 210

SEZIONE II**- Deliberazioni**

COMUNE DI SANTA LUCE (Pisa)

DELIBERAZIONE 17 novembre 2017, n. 40

Avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 con contestuale variante al Piano Strutturale in conformità a quanto disposto dall'art. 232 della L.R. 65/2014 con definizione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della medesima legge. " 212

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 12 marzo 2018, n. 1003

Adeguamento argini torrente Foenna, Comune di Sinalunga (SI). Espropriaione. " 214

COMUNE DI LUCCA

DECRETO 15 marzo 2018, n. 22

Completamento della viabilità di accesso al nuovo presidio ospedaliero in loc. S. Filippo - realizzazione di nuova rotatoria fra via di Tiglio e via Piaggia. " 218

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)

DECRETO 14 marzo 2018, n. 15

Variazioni relative al trasporto sanitario avvenute nel corso dell'anno 2017. " 218

- Avvisi

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)

Avviso ai sensi dell'art. 111 LRT 65/2014 - Approvazione del Piano Attuativo denominato "Città della Trasformazione "Porta degli Etruschi" ambito TST-2" in aree ricomprese nell'ambito T-ST-2 ed ubicate nei pressi del Podere Massetti, presentato dalla ditta Baccheschi Costruzioni s.r.l. di Grosseto". " 219

COMUNE DI LAMPORECCHIO (Pistoia)

Adozione e deposito degli atti relativi al Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Lam-porecchio e di Larciano e del relativo Quadro Valutativo. " 220

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014 di una variante al Piano di Recupero di un'abitazione posta in Lucignano, Via Roma, 75 e 77-ISO 2 U.E. 15, del comune di Lucignano. " 220

Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014 di una variante al Piano Attuativo della Stazione U10 I4, in attuazione della scheda C.16V del Regolamento Urbanistico, del Comune di Lucignano. " 220

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

**Piano di Recupero proprietà "San Lazzaro S.n.c.",
Via delle Pietraie - Approvazione.** " 221

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

**Approvazione Piano Regolatore del Porto di Porto
Ercole.** " 221

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE (Pistoia)

**Adozione della "Variante n. 4 al Regolamento
Urbanistico vigente attivata dalla soc. SOMABA
finalizzata al cambio di destinazione del complesso
immobiliare ubicato in via del Popolo 98/100, Ponte
Buggianese.** " 221

COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

**Domanda di concessione demaniale marittima in
località Biodola.** " 222

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

**Variante al regolamento urbanistico 45 pp s.a. per
individuazione sub comparto funzionale - modifica
scheda norma - Piano Particolareggiato e opere
correlate delle previsioni urbanistiche - reiterazione
ex art. 55 - adozione.** " 222

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

**Correzione cartografica al Regolamento
Urbanistico per modifica da tratto di viabilità a fascia
di rispetto di corso d'acqua in loc. Masotti, ai sensi
dell'art. 21 della L.R. 65/2014 e s.m.i.** " 222

AVVISI DI RETTIFICA**- Statuti****UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI
FIORENTINO (Firenze)**

**Rettifica dell'art. 15, comma 1 dello Statuto
dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino.
(Pubblicato sul Supplemento al B.U. n. 20 Parte II del
18/05/2016).** " 223

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 49 al B.U. n. 13 del 28/03/2018

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 231

**Art. 6, c.3 ter del D.Lgs. 152/06 - Procedimento
coordinato di Valutazione di impatto ambientale
(VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS) di
cui alla parte II del D.Lgs 152/06 e di cui al Titolo
II e Titolo III della L.R. 10/10 relativamente al Piano
Regolatore Portuale Distretto della Nautica, Polo
della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche -
Chiusa della Cornia Vecchia (Pontedoro), in Comune
di Piombino (LI). Proponente: Società Cooperativa a
r.l. LA CHIUSA DI PONTEDORO.**

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 232

**Procedimento di Valutazione di Impatto
Ambientale di competenza regionale, ai sensi degli
artt. 23 e segg. del D.Lgs.152/06 e artt. 52 e segg. della
L.R. 10/10, relativo all'esistente cartiera ubicata in via
del Brennero nel Comune di Lucca (LU). Proponente:
Toscopaper S.p.A.**

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 251

**Procedimento di valutazione di impatto ambientale,
di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e
artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, relativamente al
progetto di coltivazione e recupero ambientale "CAVA
NORD". Comune di Roccastrada (GR). Proponente
Gessi Roccastrada S.r.l.**

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 253

**Procedimento di valutazione di impatto ambientale
ai sensi dell'art. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e
art. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, relativamente
alla "Variante al progetto di coltivazione e ripristino
ambientale delle aree estrattive Poggio Olivi, Poggio
Specchio e Ribolgiani ". Comune di Roccastrada
(GR). Proponente Fibran S.p.A.**

Supplemento n. 50 al B.U. n. 13 del 28/03/2018

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 257

Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020 per gli Uffici della Giunta regionale.

Supplemento n. 51 al B.U. n. 13 del 28/03/2018

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 259

Variazione al bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011.

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 260

Variazione al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011.

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 262

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

Supplemento n. 52 al B.U. n. 13 del 28/03/2018

- Statuti

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

Modifiche allo Statuto Comunale - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 15/2/2018.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 29

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020 - variazione conseguente all'approvazione della legge regionale inerente "Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali" e alle richieste formulate dai dirigenti. 2^ variazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

- la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2017, n. 96 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 gennaio 2018, n. 3 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2019-2020), in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011;

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 gennaio 2018, n. 4 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2018);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 gennaio 2018, n. 8 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2017);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 gennaio 2018, n. 9 (Ricognizione delle obbligazioni attive e passive esigibili al 31 dicembre 2017);

- la deliberazione del Consiglio regionale 13 febbraio 2018, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate, nonché destinate ad investimenti dell'avanzo presunto di amministrazione 2017. 1^ variazione);

Vista la legge regionale 21 febbraio 2018, n. 9 (Interventi di valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali per l'anno 2018. Modifiche alla l.r. 76/2016), la cui copertura finanziaria, per l'importo di euro 250.000,00, inerente all'annualità 2018 del bilancio 2018-2019-2020 del Consiglio regionale, è assicurata con gli stanziamenti iscritti nella Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti";

Ritenuto quindi di dover procedere, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del d.lgs. 118/2011, alle seguenti variazioni di uguale importo, rispettivamente per competenza e cassa, con riferimento all'anno 2018 del bilancio di previsione 2018-2019-2020 del Consiglio regionale:

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", euro 250.000,00;

- in aumento, Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 02 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Titolo 1 "Spese correnti" per euro 150.000,00, per i contributi da erogare ai soggetti beneficiari di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 11 novembre 2016, n. 76 (Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali);

- in aumento, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 02 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori", Titolo 1 "Spese correnti" per euro 100.000,00, per i contributi da erogare ai soggetti beneficiari di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della l.r. 76/2016;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2018, n. 57 (Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011), con la quale si provvede ad un variazione in aumento di euro 44.089,54 della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti", relativa al trasferimento fondi dal bilancio regionale per attività di competenza del Consiglio regionale a copertura delle spesa per anticipo indennità di fine mandato di un consigliere regionale richiedente;

Ritenuto quindi necessario procedere alle seguenti variazioni di uguale importo, rispettivamente per competenza e cassa, con riferimento all'anno 2018 del bilancio di previsione 2018-2019-2020 del Consiglio regionale:

Entrata anno 2018

- in aumento Titolo 1 "Trasferimenti correnti", Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", euro 44.089,54;

Spesa anno 2018

- in aumento, Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 01 “Organi istituzionali”, Titolo 1 “Spese correnti” per euro 44.089,54;

Preso atto delle ulteriori richieste di variazione presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, che comportano variazioni sulle missioni/programmi del bilancio di previsione 2018-2019-2020 annualità 2018 del Consiglio regionale, quali risultanti dal prospetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, a seguito delle sopracitate richieste dei dirigenti del Segretariato generale, si rende necessario apportare le variazioni della spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) al bilancio di previsione del Consiglio 2018-2019-2020, annualità 2018, così come rappresentate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, e dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2018-2019-2020 in virtù delle variazioni, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2019-2020 del Consiglio regionale, di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Dato atto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 9 marzo 2018 (prot. n. 5148/2.12), di cui all'allegato D, espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di Presidenza in data 22 febbraio 2018;

Considerato che, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. c.r. 28/2017;

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg. int. c.r. 28/2017;

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

DELIBERA

1) di procedere alle variazioni della spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) prevista per l'annualità 2018 nel bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020, tenuto conto della l.r. 9/2018, della del. g.r. 57/2018 e delle richieste formulate dai dirigenti competenti come risultanti dall'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare conseguentemente il bilancio 2018-2019-2020 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

3) di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;

4) di prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 9 marzo 2018 (prot. n. 5148/2.12), di cui all'allegato D, espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di Presidenza in data 22 febbraio 2018;

5) di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. c.r. 28/2017;

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg. int. c.r. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Antonio Mazzeo

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

SPESA

Anno di bilancio	Anno di esercizio	Numero capitolo	Descrizione	Miss	Progr	Titolo	Variazioni negative	Variazioni positive	Motivazione
2018	2018	10504	FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO REGIONALE - SPESE CORRENTE	20	3	1		114.243,47	
2018	2018	10020	TELEFONIA FISSA GRUPPI CONSILIARI	1	3	1	- 245,90		
2018	2018	10021	COSTO SPESE TELEFONICHE - QUOTA A CARICO GRUPPI CONSILIARI	1	3	1	- 98,36		
2018	2018	10081	ACQUISTO DI MATERIALE SPECIALE PER ARCHIVIAZIONE E INVENTARIAZIONE	1	2	1	- 368,85		
2018	2018	10212	AFFRANCATRICE POSTALE	1	3	1	- 39,60		
2018	2018	10215	TELEFONIA FISSA (STRUTTURA)	1	3	1	- 737,70		
2018	2018	10216	TELEFONIA MOBILE (CONSIGLIERI)	1	3	1	- 614,75		
2018	2018	10217	TELEFONIA MOBILE (DEPENDENTI)	1	3	1	- 614,75		
2018	2018	10218	TELEFONIA MOBILE (SIM - (Traffico-ist))	1	3	1	- 245,90		
2018	2018	10219	SERVIZI DI CONNETTIVITA'	1	3	1	- 786,89		
2018	2018	10220	COSTO SPESE TELEFONICHE - QUOTA A CARICO CONSIGLIERI	1	3	1	- 233,61		
2018	2018	10236	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO MENSA	1	3	1	- 12,30		
2018	2018	10237	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI ATTREZZATURE MENSA	1	3	1	- 24,59		
2018	2018	10238	NOLEGGIO TOVAGLIATO	1	3	1	- 86,07		
2018	2018	10239	NOLEGGIO HARDWARE - TIPOGRAFIA	1	8	1	- 5.228,72		
2018	2018	10240	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI (tipografia)	1	8	1	- 310,27		
2018	2018	10244	DEPOSITO MATERIALE VARIO	1	3	1	- 602,46		
2018	2018	10247	PEDAGGI, CANONI E PARCHEGGI AUTOVETTURE PARCO AUTO	1	3	1	- 83,61		
2018	2018	10248	ALTRE SPESE DI ESERCIZIO E MOVIMENTAZIONE AUTOVETTURE PARCO AUTO	1	3	1	- 4,92		
2018	2018	10251	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	1	3	1	- 6.713,12		
2018	2018	10252	CONSUMO GAS	1	3	1	- 516,39		
2018	2018	10253	CONSUMO ACQUA POTABILE	1	3	1	- 272,73		
2018	2018	10255	SMALTIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI E SPECIALI	9	3	1	- 57,79		
2018	2018	10257	SERVIZIO GENERALE DI PULIZIA	1	3	1	- 9.959,02		
2018	2018	10258	SERVIZI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE	1	3	1	- 295,08		
2018	2018	10259	SERVIZIO GENERALE DI FACCHINAGGIO	1	3	1	- 3.000,00		
2018	2018	10260	SPESE PER SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	1	3	1	- 6.600,00		
2018	2018	10261	SPESE PER SERVIZIO DI PORTINERIA	1	3	1	- 13.000,00		
2018	2018	10263	MANUTENZIONE IMPIANTI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	1	6	1	- 285,49		
2018	2018	10265	FORNITURE BENI DI CONSUMO PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	1	3	1	- 73,77		
2018	2018	10266	FORNITURA MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	1	3	1	- 36,89		
2018	2018	10267	MATERIALE INFORMATICO CONSUMABILI E ALTRI BENI DI CONSUMO	1	8	1	- 245,90		
2018	2018	10269	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE POSTAZIONI DI LAVORO E RELATIVA MANUTENZIONE	1	8	1	- 2.882,78		
2018	2018	10271	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	8	1	- 3.060,32		
2018	2018	10272	SERVIZI DI SICUREZZA	1	8	1	- 368,85		
2018	2018	10277	SERVIZI DI RETE PER TRASMISSIONE DATI E VOIP E RELATIVA MANUTENZIONE	1	8	1	- 1.133,61		
2018	2018	10279	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE/FAX	1	8	1	- 1.819,68		
2018	2018	10280	NOLEGGIO DI IMPIANTI E MACCHINARI	1	8	1	- 245,90		
2018	2018	10281	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	1	8	1	- 2.255,41		
2018	2018	10286	ACQUISTO BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ONLINE	5	2	1	- 991,38		
2018	2018	10288	SERVIZIO CATALOGAZIONE	5	2	1	- 737,70		
2018	2018	10289	ACQUISTO RISORSE DIGITALI CONDIVISE CON COBIRE	5	2	1	- 3.120,35		
2018	2018	10290	DEPOLVERATURA BIBLIOTECA E ARCHIVIO	5	2	1	- 565,58		
2018	2018	10293	MANUTENZIONE CLASSIFICATORI BIBLIOTECA/ARCHIVIO	5	2	1	- 24,59		
2018	2018	10296	MANUTENZIONE EDILE ED IMBIANCATURA	1	6	1	- 1.247,95		
2018	2018	10297	VUOTATURA FOSSE BIOLOGICHE	1	6	1	- 102,49		
2018	2018	10298	MANUTENZIONE ELETTRICA/IDRAULICA/CONDIZIONAMENT O E RISCALDAMENTO	1	6	1	- 4.511,70		
2018	2018	10299	MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI ASCENSORI	1	6	1	- 245,90		
2018	2018	10325	SERVIZI AGENZIA GIORNALISTICA - ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONE ON LINE	1	1	1	- 2.000,00		

Integrazione del fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del consiglio regionale - spese correnti pari all'importo recuperato per il mancato aumento dell'IVA nell'anno 2018 di cui alla legge di bilancio 2018

Anno di bilancio	Anno di esercizio	Numero capitolo	Descrizione	Miss	Progr	Titolo	Variazioni negative	Variazioni positive	Motivazione
2018	2018	10326	TRASMISSIONI RADIO E TV	1	1	1	- 22.950,00		
2018	2018	10328	SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA	1	1	1	- 660,00		
2018	2018	10399	TRASFERIMENTO RISORSE GIUNTA REGIONALE PER CONTRIBUTO ANAC	1	11	1	- 14,75		
2018	2018	10509	RESTAURO MATERIALI DOCUMENTARI	1	2	1	- 245,90		
2018	2018	10513	ACQUISTO TITOLI DI TRASPORTO URBANO PER I DIPENDENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE	1	3	1	- 14,75		
2018	2018	10533	ONERI DELLA SICUREZZA RELATIVI A SERVIZI DI IGIENE	1	5	1	- 0,61		
2018	2018	10542	MATERIALE IGIENICO SANITARIO	1	3	1	- 394,56		
2018	2018	10554	TRASCRIPTIONI SEDUTE CONSILIARI E SEDUTE COMMISSIONI CONSILIARI	1	2	1	- 658,67		
2018	2018	10555	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER BIBLIOTECA	5	2	1	- 1.000,00		
2018	2018	10560	SERVIZI PER L'INTEROPERABILITA' E LA COOPERAZIONE	1	8	1	- 516,39		
2018	2018	10564	SERVIZIO GENERALE DI PULIZIA EXTRA CANONE	1	3	1	- 122,95		
2018	2018	10565	MANUTENZIONE IMPIANTI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO SERVIZI EXTRACANONE E VERIFICHE OBBLIGATORIE	1	6	1	- 320,30		
2018	2018	10566	SERVIZIO DI RIORINDO E INVENTARIAZIONE ARCHIVIO STORICO	5	2	1	- 737,70		
2018	2018	10567	MANUTENZIONE ELETTRICA IDRAULICA CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO, SERVIZI EXTRA CANONE	1	6	1	- 406,28		
2018	2018	10573	ACQUISTO CANCELLERIA E STAMPATI PER GLI UFFICI (Settore Provveditorato)	1	3	1	- 172,13		
2018	2018	10577	SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE SUPPORTO AREA SISTEMISTICA	1	8	1	- 7.251,63		
2018	2018	10578	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI CENTRALI TELEFONICHE	1	8	1	- 2.067,23		
Totale parziale parte corrente							- 114.243,47	114.243,47	
2018	2018	10510	RIMBORSO SPESE PER TIROCINI FORMATIVI CORECOM - RISORSE AGCOM	1	10	1	- 4.200,00		
2018	2018	10511	IRAP SU TIROCINI FORMATIVI CORECOM - RISORSE AGCOM	1	10	1	- 300,00		Storno di risorse tra capitoli Corecom gestione deleghe per una riprogrammazione della spesa (variazione negativa)
2018	2018	10546	SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE CORECOM PER ATTIVITA' DELEGATE	1	10	1	- 1.869,18		
2018	2018	10136	CORECOM - TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI PER PROGETTI COMUNI (RISORSE VINCOLATE)/RISORSE AGCOM	1	1	1		2.116,87	Storno di risorse tra capitoli Corecom gestione deleghe per una riprogrammazione della spesa (variazione positiva)
2018	2018	10508	CORECOM - SERVIZI PER RELAZIONI PUBBLICHE, MOSTRE E CONVEGNI PER LA GESTIONE DELLE DELEGHE	1	1	1		4.252,31	
2018	2018	10129	CORECOM-RELATORI CONVEGNI PRESTAZIONI LIBERO PROFESSIONALI	1	1	1	- 2.000,00		Variazione compensative tra capitoli per il funzionamento del Corecom (risorse libere) e riduzione spesa soggetta alle limitazioni di cui all'articolo 6 comma 8 della legge 122/2010
2018	2018	10128	CORECOM-SERVIZI PER RELAZIONI PUBBLICHE, MOSTRE E CONVEGNI	1	1	1	- 3.000,00		
2018	2018	NC	CORECOM - SERVIZI INFORMATICI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA'	1	8	1		5.000,00	Istituzione nuovo capitolo di spesa ricordato alla voce del miss. 1 progr. 08 titolo 1 Pdc 1.03.02.19.001 con dotazione pari all'importo stornato dai capitoli 10128 e 10129
Totale parziale parte corrente							- 11.369,18	11.369,18	
2018	2018	10581	FONDO SPECIALE ART. 27 TER L.R. 3/2009 PER FRONTEGGIARE EMERGENZE SOCIALI E AMBIENTALI	20	3	1		215.000,00	Integrazione del fondo per riduzione temporanea assegni vitalizi quantificata in euro 215.000,00 per l'anno 2018 di cui all'articolo 27 bis l.r. 3/2009 come modificato dalla l.r. 27 dicembre 2017, n. 78, art. 14.
2018	2018	10015	ASSEGNI VITALIZI DIRETTI E INDIRETTI (l.r. 3/2009)	1	1	1	- 215.000,00		Riduzione temporanea dei vitalizi per anno 2018 stimata in euro 215.000,00 per il finanziamento del fondo che fronteggia emergenze sociali e ambientali. (art. 27 bis l.r. 3/2009 come modificato dalla l.r. 27 dicembre 2017, n. 78, art. 14)
Totale parziale parte corrente							- 215.000,00	215.000,00	
2018	2018	NC 10535	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA LR 76/2016	5	2	1		50.000,00	
2018	2018	NC 10537	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CARNEVALE IN TOSCANA LR 76/2016	5	2	1		50.000,00	
2018	2018	NC 10538	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CARNEVALE IN TOSCANA LR 76/2016	5	2	1		50.000,00	
2018	2018	NC 10539	CONTRIBUTI AI CENTRI COMMERCIALI NATURALI DI CUI ALLA LR 28/2005 AI SENSI DELLA LR. 76/2016	14	2	1		50.000,00	Variazione conseguente alla legge regionale inerente gli Interventi per la valorizzazione della identità toscana e delle tradizioni locali approvata nella seduta del Consiglio del 13 febbraio 2018 . Istituzione nuovi capitoli di spesa (art. 49 comma 2 d.lgs. 118/2011)
2018	2018	NC 10540	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE LR 76/2016	14	2	1		50.000,00	

Anno di bilancio	Anno di esercizio	Numero capitolo	Descrizione	Miss	Progr	Titolo	Variazioni negative	Variazioni positive	Motivazione
2018	2018	10504	FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO REGIONALE - SPESE CORRENTE	20	3	1	- 250.000,00		
Totale parziale parte corrente							- 250.000,00	250.000,00	
2018	2018	10013	INDENNITA' DI FINE MANDATO (l.r. 3/2009)	1	1	1		42.782,44	Variazione conseguente alla delibera di Giunta regionale n. 57 del 29 gennaio 2018 relativa al trasferimento fondi dal Bilancio regionale per attività di competenza del Consiglio regionale a copertura delle spesa per anticipo indennità di fine mandato Consigliere Giovanni Donzelli euro 44 089,54 compreso Irap pari euro 1.307,10;
2018	2018	10014	IRAP INDENNITA' DI FINE MANDATO (l.r. 3/2009)	1	1	1		1.307,10	
Totale parziale parte corrente								44.089,54	
TOTALE PARTE CORRENTE							- 590.612,65	634.702,19	
2018	2018	10505	FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO REGIONALE - SPESE INVESTIMENTO	20	3	2		12.797,22	Integrazione del fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del consiglio regionale - spese capitale pari all'importo recuperato per il mancato aumento dell'IVA nell'anno 2018 di cui alla legge di bilancio 2018
2018	2018	20002	MANUTENZIONE IMPIANTI-SPESE DI INVESTIMENTO	1	6	2	- 1.106,56		
2018	2018	20004	ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE PER TIPOGRAFIA-SPESE DI INVESTIMENTO	1	3	2	- 2.580,00		
2018	2018	20007	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER MENSA	1	3	2	- 12,30		
2018	2018	20008	ACQUISTO ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE PER MENSA	1	3	2	- 98,36		
2018	2018	20010	ACQUISTO ATTREZZATURE PER BIBLIOTECA	5	2	2	- 1.000,00		
2018	2018	20012	SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA	1	8	2	- 1.991,80		
2018	2018	20013	SERVER	1	8	2	- 860,66		
2018	2018	20014	POSTAZIONI DI LAVORO	1	8	2	- 1.155,74		
2018	2018	20015	PERIFERICHE	1	8	2	- 245,90		
2018	2018	20016	APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	1	8	2	- 442,62		
2018	2018	20017	APPARATI MULTIMEDIALI	1	8	2	- 368,85		
2018	2018	20018	ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	1	8	2	- 934,43		
2018	2018	20029	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI E ATTREZZATURE PER ALLESTIMENTO SPAZI ESPOSITIVI DI PROPRIETA' REGIONE TOSCANA	1	11	2	- 1.000,00		
2018	2018	20037	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER ALLESTIMENTO SPAZI ESPOSITIVI DI PROPRIETA' REGIONE TOSCANA	1	11	2	- 1.000,00		
TOTALE PARTE CAPITALE							- 12.797,22	12.797,22	
TOTALE GENERALE							- 603.409,87	647.499,41	

ENTRATA

Anno di bilancio	Anno di esercizio	Numero capitolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Categoria	Variazioni negative	Variazioni positive	Motivazione
2018	2018	2005	TRASFERIMENTI DAL BILANCIO REGIONALE-CORRENTE	2	1	4		44.089,54	Variazione conseguente alla delibera di Giunta regionale n. 57 del 29 gennaio 2018 relativa al trasferimento fondi dal Bilancio regionale per attività di competenza del Consiglio regionale a copertura delle spesa per anticipo indennità di fine mandato Consigliere Giovanni Donzelli euro 44 089,54 compreso Irap pari euro 1.307,10.
TOTALE GENERALE ENTRATA PARTE CORRENTE								44.089,54	

Allegato B

Bilancio di previsione 2018-2019-2020 ENTRATA - Deliberazione Consiglio 2^ variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2018 aggiornate all'esercizio precedente		Previsioni 2019 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2019 aggiornate all'esercizio precedente		Previsioni 2020 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2020 aggiornate all'esercizio precedente	
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP	5.796,07	-	5.796,07	CP	4.990,56	-	4.990,56	-	509,75	-	509,75
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP	2.960.920,48	-	2.960.920,48	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo eccedenziario	CP	2.162.944,52	-	2.162.944,52	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	CP	505.442,38	-	505.442,38	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP	292.353,38	-	292.353,38	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo di cassa al 1.1.2018	CS	7.280.234,44	-	7.280.234,44	CS	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa													
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie (solo per le Regioni)	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonome (solo per Enti/Locali)	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
10000	Totale TITOLO 1	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2: Trasferimenti correnti													
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	19.000,58	-	19.000,58	CP	21.897.443,68	44.089,54	21.897.443,68	44.089,54	24.101.294,90	-	24.101.294,90
		CP	21.848.658,42	44.089,54	21.892.747,96	CP	21.897.443,68	44.089,54	21.897.443,68	44.089,54	24.101.294,90	-	24.101.294,90
		CS	21.867.659,00	44.089,54	21.911.748,54	CP	21.897.443,68	44.089,54	21.897.443,68	44.089,54	24.101.294,90	-	24.101.294,90
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2018 definitive deliberazioni		Previsioni 2019 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2019 definitive deliberazioni		Previsioni 2020 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2020 definitive deliberazioni	
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS CP CS	- 5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00	5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00	- 5.500,00 5.500,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
20000	Totale TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	RS CP CS	19.000,58 21.854.158,42 21.873.159,00	44.089,54 44.089,54	19.000,58 21.898.297,96 21.917.288,54	- - -	21.902.943,68	- - -	21.902.943,68	24.106.794,90	- - -	24.106.794,90	24.106.794,90
TITOLO 3: Entrate extratributarie													
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS CP CS	- 1.000,00 1.000,00	- 1.000,00 1.000,00	1.000,00 1.000,00	- - -	1.000,00	- - -	1.000,00	1.000,00	- - -	1.000,00	1.000,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS CP CS	- 500,00 500,00	- 500,00 500,00	- 500,00 500,00	- - -	500,00	- - -	500,00	500,00	- - -	500,00	500,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS CP CS	- 410,00 410,00	- 410,00 410,00	- 410,00 410,00	- - -	400,00	- - -	400,00	400,00	- - -	400,00	400,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS CP CS	30.715,95 229.871,97 260.587,92	- - -	30.715,95 229.871,97 260.587,92	- - -	227.065,10	- - -	227.065,10	227.065,10	- - -	227.065,10	227.065,10
30000	Totale TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>	RS CP CS	30.715,95 231.581,97 262.297,92	- - -	30.715,95 231.581,97 262.297,92	- - -	228.965,10	- - -	228.965,10	228.965,10	- - -	228.965,10	228.965,10
TITOLO 4: Entrate in conto capitale													
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS CP CS	- 715.517,22 715.517,22	- 715.517,22 715.517,22	- 715.517,22 715.517,22	- - -	624.731,96	- - -	624.731,96	552.880,74	- - -	552.880,74	552.880,74
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
40000	Totale TITOLO 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	RS CP CS	- 715.517,22 715.517,22	- 715.517,22 715.517,22	- 715.517,22 715.517,22	- - -	624.731,96	- - -	624.731,96	552.880,74	- - -	552.880,74	552.880,74

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2019 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2019 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2020 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2020 aggiornate alla presente deliberazione
TITOLO 1	Spese correnti	443.685,37 RS CP CS	5.000,00 - 5.000,00	1.163.781,22 1.607.454,93 CP	1.110.881,26 CP	-	1.110.881,26 CP	1.125.669,46 CP	-	1.125.669,46 CP
TITOLO 2	Spese in conto capitale	492.829,36 RS CP CS	6.000,00 - 6.000,00	476.633,38 963.462,74 CP	255.024,59 CP	-	255.024,59 CP	178.180,33 CP	-	178.180,33 CP
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	936.514,73 RS CP CS	5.000,00 5.000,00	1.630.414,60 2.570.917,39 CP	1.365.905,85 CP	-	1.365.905,85 CP	1.303.849,79 CP	-	1.303.849,79 CP
0110	Programma 10 Risorse umane	113.901,23 RS CP CS	6.369,18 - 6.369,18	113.901,23 275.490,00 382.191,23 CP	256.990,00 CP	-	256.990,00 CP	261.790,00 CP	-	261.790,00 CP
TITOLO 2	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 10	Risorse umane	113.901,23 RS CP CS	6.369,18 - 6.369,18	113.901,23 382.191,23 CP	256.990,00 CP	-	256.990,00 CP	261.790,00 CP	-	261.790,00 CP
0111	Programma 11 Altri servizi generali	11.125,00 RS CP CS	14,75 - 14,75	11.125,00 43.309,50 54.434,50 CP	29.069,75 CP	-	29.069,75 CP	28.764,75 CP	-	28.764,75 CP
TITOLO 2	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 11	Altri servizi generali	11.125,00 RS CP CS	2.000,00 - 2.000,00	65.800,00 65.800,00 120.234,50 CP	1.800,00 CP	-	1.800,00 CP	1.000,00 CP	-	1.000,00 CP
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.465.482,89 RS CP CS	55.459,22 - 55.459,22	2.465.482,89 20.596.483,94 22.967.032,37 CP	20.939.828,76 CP	-	20.939.828,76 CP	22.702.869,42 CP	-	22.702.869,42 CP
MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0501	Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1	Spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0502	Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1	Spese correnti	216.474,52 RS CP CS	150.000,00 - 150.000,00	216.474,52 1.350.494,37 1.776.868,89 CP	1.558.141,57 CP	-	1.558.141,57 CP	1.379.635,21 CP	-	1.379.635,21 CP
TITOLO 2	Spese in conto capitale	31.943,53 RS CP CS	1.000,00 - 1.000,00	31.943,53 36.000,00 67.943,53 CP	-	-	-	-	-	-
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	248.418,05 RS CP CS	150.000,00 - 150.000,00	248.418,05 1.596.494,37 1.844.912,42 CP	1.558.141,57 CP	-	1.558.141,57 CP	1.379.635,21 CP	-	1.379.635,21 CP

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2019 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2019 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2020 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2020 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS CP CS	- 100.000,00 100.000,00	150.000,00 150.000,00	CP	-	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00
1403 Programma	03 - Ricerca e innovazione	RS	-	-	CP	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
Titolo 1	Spese correnti	CP	-	102.490,87	CP	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	102.490,87 102.490,87	CP	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
Totale Programma	03 - Ricerca e innovazione	RS CP CS	- - -	102.490,87 102.490,87	CP	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
1404 Programma	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-
Titolo 1	Spese correnti	CP CS	- -	- -	CP	-	-	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
Totale Programma	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
1405 Programma	05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-
Titolo 1	Spese correnti	CP CS	- -	- -	CP	-	-	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
Totale Programma	05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS CP CS	- 100.000,00 100.000,00	152.490,87 152.490,87	CP	-	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
1801 Programma	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-
Titolo 1	Spese correnti	CP CS	- -	- -	CP	-	-	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-
Totale Programma	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS CP	- -	- -	CP	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2019 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2019 aggiornate alla presente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2020 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2020 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma	01 Servizi per conto terzi e partite di giro	4.944.219,38	-	4.944.219,38	4.919.520,00	-	4.919.520,00	-	4.916.750,00	-	4.916.750,00
		RS		24.699,38							
		CP		4.919.520,00					4.916.750,00		
		CS		4.944.219,38							
9902 Programma Titolo 7	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale Spese per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		RS		-							
		CP		-							
		CS		-							
Totale Programma	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		RS		-							
		CP		-							
		CS		-							
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	24.699,38	-	24.699,38	4.919.520,00	-	4.919.520,00	-	4.916.750,00	-	4.916.750,00
		RS		24.699,38							
		CP		4.919.520,00					4.916.750,00		
		CS		4.944.219,38							
TOTALE MISSIONI		2.762.565,21	647.489,41	647.489,41	27.681.151,30	603.409,87	27.681.151,30	603.409,87	29.805.900,49	603.409,87	29.805.900,49
		RS		2.762.565,21							
		CP		30.687.494,16					29.805.900,49		
		CS		33.355.110,28							
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.762.565,21	647.489,41	647.489,41	27.681.151,30	603.409,87	27.681.151,30	603.409,87	29.805.900,49	603.409,87	29.805.900,49
		RS		2.762.565,21							
		CP		30.687.494,16					29.805.900,49		
		CS		33.355.110,28							

Allegato C

Bilancio di previsione 2018-2019-2020 ENTRATA - Deliberazione Consiglio 2^ variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione			VARIAZIONI		Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazione
		RS	CP	CS	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<i>Trasferimenti correnti</i>							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS 19.000,58	CP 21.848.658,42	CS 21.867.659,00	44.089,54	-	19.000,58 21.892.747,96 21.911.748,54
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS -	CP -	CS -	44.089,54	-	- - -
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS -	CP -	CS -	-	-	- - -
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS 5.500,00	CP 5.500,00	CS 5.500,00	-	-	- 5.500,00 5.500,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS -	CP -	CS -	-	-	- - -
20000	Totale TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	RS 19.000,58	CP 21.854.158,42	CS 21.873.159,00	44.089,54	-	19.000,58 21.898.247,96 21.917.248,54
TOTALE TITOLI							
		RS 66.975,82	CP 27.720.777,61	CS 27.787.753,43	44.089,54	-	66.975,82 27.764.867,15 27.831.842,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE							
		RS 66.975,82	CP 30.687.494,16	CS 35.067.987,87	44.089,54	-	66.975,82 30.731.583,70 35.112.077,41

ALLEGATO C

Bilancio di previsione 2018-2019-2020 - SPESA - Deliberazione Consiglio 2^a variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazioni	
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	Programma	01	Organi istituzionali					
	Titolo 1		Spese correnti	RS 364.498,78	-	-	364.498,78	
				CP 15.327.965,85	50.458,72	245.610,00	15.132.814,57	
				CS 15.684.464,63	50.458,72	245.610,00	15.489.313,35	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	
				CP -	-	-	-	
				CS -	-	-	-	
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	RS 364.498,78	-	-	364.498,78	
				CP 15.327.965,85	50.458,72	245.610,00	15.132.814,57	
				CS 15.684.464,63	50.458,72	245.610,00	15.489.313,35	
0102	Programma	02	Segreteria generale					
	Titolo 1		Spese correnti	RS 5.153,39	-	-	5.153,39	
				CP 56.059,13	-	1.273,42	54.785,71	
				CS 61.212,52	-	1.273,42	59.939,10	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	
				CP -	-	-	-	
				CS -	-	-	-	
	Totale Programma	02	Segreteria generale	RS 5.153,39	-	-	5.153,39	
				CP 56.059,13	-	1.273,42	54.785,71	
				CS 61.212,52	-	1.273,42	59.939,10	
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1		Spese correnti	RS 741.062,02	-	-	741.062,02	
				CP 2.699.824,86	-	45.602,80	2.654.222,06	
				CS 3.362.260,05	-	45.602,80	3.316.657,25	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 10.525,41	-	-	10.525,41	
				CP 121.610,66	-	2.690,66	118.920,00	
				CS 132.136,07	-	2.690,66	129.445,41	
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	
				CP -	-	-	-	
				CS -	-	-	-	
	Totale Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS 751.587,43	-	-	751.587,43	
				CP 2.821.435,52	-	48.293,46	2.773.142,06	
				CS 3.494.396,12	-	48.293,46	3.446.102,66	
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1		Spese correnti	RS 5.065,00	-	-	5.065,00	
				CP 246.015,61	-	0,61	246.015,00	
				CS 251.080,61	-	0,61	251.080,00	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	
				CP -	-	-	-	
				CS -	-	-	-	
	Totale Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS 5.065,00	-	-	5.065,00	
				CP 246.015,61	-	0,61	246.015,00	
				CS 251.080,61	-	0,61	251.080,00	
0106	Programma	06	Ufficio tecnico					
	Titolo 1		Spese correnti	RS 149.967,57	-	-	149.967,57	
				CP 332.832,61	-	7.120,11	325.712,50	
				CS 481.691,69	-	7.120,11	474.571,58	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 127.669,76	-	-	127.669,76	
				CP 46.106,56	-	1.106,56	45.000,00	
				CS 173.776,32	-	1.106,56	172.669,76	
	Totale Programma	06	Ufficio tecnico	RS 277.637,33	-	-	277.637,33	
				CP 378.939,17	-	8.226,67	370.712,50	
				CS 655.468,01	-	8.226,67	647.241,34	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazioni		
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi							
				Titolo 1	Spese correnti	RS	443.685,37	-	-	443.685,37
						CP	1.186.167,91	5.000,00	27.386,69	1.163.781,22
				CS	1.629.841,34	5.000,00	27.386,69	1.607.454,65		
		Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	492.829,36	-	-	492.829,36	
					CP	476.633,38	-	6.000,00	470.633,38	
					CS	969.462,74	-	6.000,00	963.462,74	
		Totale Programma	08	Statistica e sistemi informativi	RS	936.514,73	-	-	936.514,73	
					CP	1.662.801,29	5.000,00	33.386,69	1.634.414,60	
				CS	2.599.304,08	5.000,00	33.386,69	2.570.917,39		
0110	Programma	10	Risorse umane							
				Titolo 1	Spese correnti	RS	113.901,23	-	-	113.901,23
						CP	281.859,18	-	6.369,18	275.490,00
					CS	388.560,41	-	6.369,18	382.191,23	
		Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	
					CP	-	-	-	-	
					CS	-	-	-	-	
		Totale Programma	10	Risorse umane	RS	113.901,23	-	-	113.901,23	
					CP	281.859,18	-	6.369,18	275.490,00	
				CS	388.560,41	-	6.369,18	382.191,23		
0111	Programma	11	Altri servizi generali							
				Titolo 1	Spese correnti	RS	11.125,00	-	-	11.125,00
						CP	43.324,25	-	14,75	43.309,50
					CS	54.449,25	-	14,75	54.434,50	
		Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	
					CP	67.800,00	-	2.000,00	65.800,00	
					CS	67.800,00	-	2.000,00	65.800,00	
		Totale Programma	11	Altri servizi generali	RS	11.125,00	-	-	11.125,00	
					CP	111.124,25	-	2.014,75	109.109,50	
				CS	122.249,25	-	2.014,75	120.234,50		
TOTALE MISSIONE 01				RS	2.465.482,89	-	-	2.465.482,89		
				CP	20.886.200,00	55.458,72	345.174,78	20.596.483,94		
				CS	23.256.735,63	55.458,72	345.174,78	22.967.019,57		
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali										
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico							
				Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-
						CP	-	-	-	-
					CS	-	-	-		
		Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	20.600,00	-	-	20.600,00	
					CP	158.900,00	-	-	158.900,00	
					CS	179.500,00	-	-	179.500,00	
		Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	
					CP	-	-	-	-	
				CS	-	-	-	-		
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	20.600,00	-	-	20.600,00		
				CP	158.900,00	-	-	158.900,00		
				CS	179.500,00	-	-	179.500,00		
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
				Titolo 1	Spese correnti	RS	216.474,52	-	-	216.474,52
						CP	1.417.671,67	150.000,00	7.177,30	1.560.494,37
					CS	1.634.146,19	150.000,00	7.177,30	1.776.968,89	
		Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	31.943,53	-	-	31.943,53	
					CP	37.000,00	-	1.000,00	36.000,00	
					CS	68.943,53	-	1.000,00	67.943,53	
		Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	
					CP	-	-	-	-	
				CS	-	-	-	-		
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	248.418,05	-	-	248.418,05		
				CP	1.454.671,67	150.000,00	8.177,30	1.596.494,37		
				CS	1.703.089,72	150.000,00	8.177,30	1.844.912,42		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazioni	
0503	Programma	03 <i>per le Regioni</i>	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	
					CP	-	-	-	
					CS	-	-	-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		
			CP	-	-	-			
			CS	-	-	-			
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		
			CP	-	-	-			
			CS	-	-	-			
	Totale Programma	03 <i>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)</i>	RS	-	-	-	-		
			CP	-	-	-			
			CS	-	-	-			
	TOTALE MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		RS	269.018,05	-	-	269.018,05
				CP	1.613.571,67	150.000,00	8.177,30	1.755.394,37	
				CS	1.882.589,72	150.000,00	8.177,30	2.024.412,42	
MISSIONE		09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0903	Programma	03 Rifiuti	Titolo 1	Spese correnti	RS	3.364,89	-	-	3.364,89
					CP	2.909,62	-	57,79	2.851,83
					CS	6.272,68	-	57,79	6.214,89
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		
			CP	-	-	-	-		
			CS	-	-	-	-		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		
			CP	-	-	-	-		
			CS	-	-	-	-		
	Totale Programma	03 Rifiuti	RS	3.364,89	-	-	3.364,89		
			CP	2.909,62	-	57,79	2.851,83		
			CS	6.272,68	-	57,79	6.214,89		
	TOTALE MISSIONE 09		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		RS	3.364,89	-	-	3.364,89
				CP	2.909,62	-	57,79	2.851,83	
				CS	6.272,68	-	57,79	6.214,89	
MISSIONE		14 Sviluppo economico e competitività							
1402	Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Titolo 1	Spese correnti	CS	-	-	-	-
					RS	-	-	-	-
					CP	50.000,00	100.000,00	-	150.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		
			CP	-	-	-	-		
			CS	-	-	-	-		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		
			CP	-	-	-	-		
			CS	-	-	-	-		
	Totale Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS	-	-	-	-		
			CP	50.000,00	100.000,00	-	150.000,00		
			CS	50.000,00	100.000,00	-	150.000,00		
	TOTALE MISSIONE 14		Sviluppo economico e competitività		RS	-	-	-	-
				CP	152.490,87	100.000,00	-	252.490,87	
				CS	152.490,87	100.000,00	-	252.490,87	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2018 aggiornate alla deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazione
<i>MISSIONE</i>	<i>20 Fondi e accantonamenti</i>				
2003	Programma				
	Titolo 1	RS CP CS	2.744.364,43 2.744.364,43	329.243,47 329.243,47	250.000,00 250.000,00
	Titolo 2	RS CP CS	100.000,00 100.000,00	12.797,22 12.797,22	- -
	Totale Programma	RS CP CS	2.844.364,43 2.844.364,43	342.040,69 342.040,69	250.000,00 250.000,00
	TOTALE MISSIONE 20	RS CP CS	3.050.802,00 3.050.802,00	342.040,69 342.040,69	250.000,00 250.000,00
	TOTALE MISSIONI	RS CP CS	2.762.565,21 30.687.494,16 33.355.110,28	647.499,41 647.499,41	2.762.565,21 30.731.583,70 33.399.199,82
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS CP CS	2.762.565,21 30.687.494,16 33.355.110,28	647.499,41 647.499,41	2.762.565,21 30.731.583,70 33.399.199,82

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 30

Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile S.r.l. (APEA) - Siena. Designazione del Revisore unico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014) e, in particolare, l'articolo 10 bis che disciplina il trasferimento alla Regione Toscana delle funzioni in materia di controllo degli impianti termici ed il relativo subentro nelle quote di partecipazione di enti o società in detto ambito detenute dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015) e, in particolare, l'articolo 24, comma 3, il quale prevede che le società detenute dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze confluiscono in Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) s.p.a. entro il 31 dicembre 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2016, n. 102, con la quale è stato adottato il piano di razionalizzazione, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nel quale sono previste modalità e tempi con i quali le società confluiscono in Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) s.p.a. entro il 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 582 (Individuazione ai sensi del comma 5 art. 10 bis della L.R. 22/2015 "Deroghe per le funzioni di controllo degli impianti termici" delle società che rispettano i requisiti per il subentro della Regione a decorrere dal 1 luglio 2016 ed indirizzi gestionali);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2016, n. 1429 (Deliberazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22: individuazione società provinciali e subentro nelle quote di maggioranza);

Visto lo statuto dell'Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile S.r.l. (APEA) di Siena, di seguito denominata Società;

Visto l'articolo 27 dello statuto della Società il quale prevede, ai sensi dell'articolo 2477 del codice civile, la nomina di un organo di controllo costituito da un solo membro effettivo, salvo che i soci non decidano di nominare un organo collegiale;

Preso atto che l'organo di controllo della Società scade alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;

Visto la nota dell'Assessore regionale all'Ambiente e alla difesa del suolo del 7 luglio 2017, prot. n. 13808/1.17.1, con la quale si richiede la designazione del Revisore unico della Società, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di controllo della Società stessa;

Visto, altresì, l'articolo 32 dello statuto della Società il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applicano le disposizioni di legge in materia;

Visto l'articolo 2399 del codice civile che disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione del Revisore unico della Società per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera c);

Visto il settimo elenco integrativo delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2017, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte terza, n. 34, del 23 agosto 2017 costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Cuculi Emanuela;
- De Marco Roberto;

Vista la seguente proposta di candidatura presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Bartalucci Fabrizio;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, di cui ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Quarta Commissione consiliare in data 13 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, del signor Bartalucci Fabrizio quale Revisore unico della Società;

Ritenuto, pertanto, di designare il signor Bartalucci Fabrizio quale Revisore unico della Società il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Bartalucci Fabrizio sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), concernente:

- l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

- l'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Bartalucci Fabrizio è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare il signor Bartalucci Fabrizio quale Revisore unico dell'Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile S.r.l. (APEA) di Siena.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 31

Energy Agency of Livorno Province (EALP) S.r.l.
Designazione del Revisore unico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014) e, in particolare, l'articolo 10 bis che disciplina il trasferimento alla Regione Toscana delle funzioni in materia di controllo degli impianti termici ed il relativo subentro nelle quote di partecipazione di enti o società in detto ambito detenute dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015) e, in particolare, l'articolo 24, comma 3, il quale prevede che le società detenute dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze confluiscono in Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) s.p.a. entro il 31 dicembre 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2016, n. 102, con la quale è stato adottato il piano di razionalizzazione, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nel

quale sono previste modalità e tempi con i quali le società confluiscono in Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) s.p.a. entro il 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 582 (Individuazione ai sensi del comma 5 art. 10 bis della LR 22/2015 "Deroghe per le funzioni di controllo degli impianti termici" delle società che rispettano i requisiti per il subentro della Regione a decorrere dal 1 luglio 2016 ed indirizzi gestionali);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2016, n. 1429 (Deliberazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22: individuazione società provinciali e subentro nelle quote di maggioranza);

Visto lo statuto della Energy Agency of Livorno Province (EALP) S.r.l., di seguito denominata Società;

Visto l'articolo 17 dello statuto della Società il quale prevede, ai sensi dell'articolo 2477 del codice civile, la nomina di un organo di controllo costituito da un solo membro effettivo, salvo che i soci non decidano di nominare un organo collegiale;

Vista la nota dell'Assessore regionale all'Ambiente e alla difesa del suolo del 7 luglio 2017, prot. n. 13808/1.17.1, con la quale si richiede la designazione del Revisore unico della Società, al fine di consentire la nomina dell'organo di controllo della Società stessa;

Visto, altresì, l'articolo 20 dello statuto della Società il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applicano le disposizioni di legge in materia;

Visto l'articolo 2399 del codice civile che disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione del Revisore unico della Società per consentire la nomina dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera c);

Visto il settimo elenco integrativo delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2017, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte terza, n. 34, del 23 agosto 2017 costituente

avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso è pervenuta, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, la seguente proposta di candidatura:

- De Marco Roberto;

Vista la seguente proposta di candidatura presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Picchioni Enrico;

Visto il regolamento adottato con decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, di cui all'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Quarta Commissione consiliare in data 13 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, del signor Picchioni Enrico quale Revisore unico della Società;

Ritenuto, pertanto, di designare il signor Picchioni Enrico quale Revisore unico della Società il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Picchioni Enrico sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari

in materia di documentazione amministrativa),
concernente:

- l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

- l'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Picchioni Enrico è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare il signor Picchioni Enrico quale Revisore unico della Energy Agency of Livorno Province (EALP) S.r.l.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 32

Publiccontrolli S.r.l - Pistoia. Collegio sindacale. Designazione di tre componenti effettivi e di due componenti supplenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014) e, in particolare, l'articolo 10 bis, che disciplina il trasferimento alla Regione Toscana delle funzioni in materia di controllo degli impianti termici ed il relativo subentro nelle quote di partecipazione di enti o società in detto ambito detenute dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015) e, in particolare, l'articolo 24, comma 3, il quale prevede che le società detenute dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze confluiscono in Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. entro il 31 dicembre 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2016, n. 102, con la quale è stato adottato il piano di razionalizzazione, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nel quale sono previste modalità e tempi con i quali le società confluiscono in Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. entro il 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 582 (Individuazione ai sensi del comma 5 art. 10 bis della LR 22/2015 "Deroghe per le funzioni di controllo degli impianti termici" delle società che rispettano i requisiti per il subentro della Regione a decorrere dal 1 luglio 2016 ed indirizzi gestionali);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2016, n. 1429 (Deliberazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22: individuazione società provinciali e subentro nelle quote di maggioranza);

Visto lo statuto di Publiccontrolli S.r.l. di Pistoia, di seguito denominata Società;

Visto l'articolo 10 dello statuto della Società, il quale prevede la nomina di un Collegio sindacale composto da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti;

Vista la nota dell'Assessore regionale all'Ambiente e alla difesa del suolo del 7 luglio 2017, prot. n. 13808/1.17.1, con la quale si richiede la designazione di tre componenti effettivi e di due componenti supplenti del Collegio sindacale della Società, al fine di consentire la nomina dell'organo di controllo della Società stessa;

Visto, altresì, l'articolo 21 dello statuto della Società, il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applicano le disposizioni di legge in materia;

Visto l'articolo 2399 del codice civile che disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di tre componenti effettivi e di due componenti supplenti

del Collegio sindacale della Società per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera c);

Visto il settimo elenco integrativo delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2017, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte terza, n. 34, del 23 agosto 2017, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Cuculi Emanuela;
- De Marco Roberto;
- Falciai Sara;
- Salvadori Marco;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Buti Catia;
- Giani Samuele;
- Niccolai Andrea;
- Maurizio Cerofolini;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Quarta Commissione consiliare in data 13 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione dei seguenti componenti del Collegio sindacale della Società:

- Buti Catia, componente effettivo;
- Niccolai Andrea, componente effettivo;
- Cerofolini Maurizio, componente effettivo;
- Giani Samuele, componente supplente;
- Falciai Sara, componente supplente;

Ritenuto, pertanto, di designare i seguenti componenti del Collegio sindacale della Società i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico:

- Buti Catia, componente effettivo;
- Niccolai Andrea, componente effettivo;
- Cerofolini Maurizio, componente effettivo;
- Giani Samuele, componente supplente;
- Falciai Sara, componente supplente;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dai signori Buti Catia, Giani Samuele, Cerofolini Maurizio, Falciai Sara, Niccolai Andrea, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), concernenti:

- l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;
- l'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

Rilevato, dalla documentazione presentata che signori Buti Catia, Giani Samuele, Cerofolini Maurizio, Falciai Sara, Niccolai Andrea, sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che l'efficacia della designazione del signor Niccolai Andrea è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra-impiego ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare, quali componenti del Collegio sindacale di Publicicontrolli S.r.l. di Pistoia, i signori:

- Buti Catia, componente effettivo;
- Niccolai Andrea, componente effettivo;
- Cerofolini Maurizio, componente effettivo;
- Giani Samuele, componente supplente;
- Falciai Sara, componente supplente;

2. di subordinare l'efficacia della designazione del signor Niccolai Andrea all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra-impiego ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 33

Agenzia Fiorentina per l'Energia (AFE) S.r.l. Designazione del Revisore unico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014) e, in particolare, l'articolo 10 bis che disciplina il trasferimento alla Regione Toscana delle funzioni in materia di controllo degli impianti termici ed il relativo subentro nelle quote di partecipazione di enti o società in detto ambito detenute dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015) e, in particolare, l'articolo 24, comma 3, il quale prevede che le società detenute dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze confluiscono in Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. entro il 31 dicembre 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2016, n. 102, con la quale è stato adottato il piano di razionalizzazione, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nel quale sono previste modalità e tempi con i quali le società confluiscono in Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) s.p.a. entro il 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 582 (Individuazione ai sensi del comma 5 art. 10 bis della L.R. 22/2015 "Deroghe per le funzioni di controllo degli impianti termici" delle società che rispettano i requisiti per il subentro della Regione a decorrere dal 1 luglio 2016 ed indirizzi gestionali);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2016, n. 1429 (Deliberazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22: individuazione società provinciali e subentro nelle quote di maggioranza);

Visto lo statuto dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia (AFE) S.r.l., di seguito denominata Società;

Visto l'articolo 17 dello statuto della Società il quale prevede la nomina di un organo di controllo costituito da un solo membro effettivo, salvo che i soci non decidano di nominare un organo collegiale;

Preso atto che l'organo di controllo della Società scade alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;

Visto la nota dell'Assessore regionale all'Ambiente e alla difesa del suolo del 7 luglio 2017, prot. n. 13808/1.17.1, con la quale si richiede la designazione del Revisore unico della Società, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di controllo della Società stessa;

Visto, altresì, l'articolo 21 dello statuto della Società il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applicano le disposizioni di legge in materia;

Visto l'articolo 2399 del codice civile che disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione del Revisore unico della Società per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli

organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera c);

Visto il settimo elenco integrativo delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2017, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte terza, n. 34, del 23 agosto 2017, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Cuculi Emanuela;
- De Marco Roberto;
- Falciai Sara;
- Salvadori Marco;

Vista la seguente proposta di candidatura presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Santoro Aida;

Visto il regolamento adottato con decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, di cui all'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Quarta Commissione consiliare in data 13 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, della signora Santoro Aida quale Revisore unico della Società;

Ritenuto, pertanto, di designare la signora Santoro Aida quale Revisore unico della Società la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Santoro Aida sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), concernente:

- l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;
- l'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Santoro Aida è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

di designare la signora Santoro Aida quale Revisore unico dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia (AFE) S.r.l.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 34

Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA). Nomina del Collegio dei revisori.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 17 luglio 2009, n. 39 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA);

Visto l'articolo 2, comma 2, della l.r. 39/2009, il quale prevede che possano partecipare al consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA), oltre alla Regione, il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), gli enti pubblici territoriali, le università e gli altri enti pubblici di ricerca operanti nei settori oggetto dell'attività del consorzio stesso;

Visto l'articolo 6, commi 1 e 6, della l.r. 39/2009, il quale prevede che il Consiglio regionale approvi la convenzione, lo statuto del LAMMA e le loro eventuali modifiche su proposta della Giunta regionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 10 febbraio 2010, n. 20 (Approvazione dello statuto e della convenzione del consorzio LAMMA ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 17 luglio 2009, n. 39 "Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA");

Visti l'articolo 1 della convenzione e l'articolo 1 dello statuto, i quali danno atto che la Regione Toscana e, il CNR partecipano al consorzio LAMMA;

Visto l'articolo 7, comma 1, lettera d), della l.r. 39/2009, il quale prevede il Collegio dei revisori quale organo del consorzio LAMMA;

Visto l'articolo 12, comma 1, della l.r. 39/2009, il quale prevede che il Collegio dei revisori del consorzio LAMMA sia composto da tre componenti nominati dal Consiglio regionale, di cui due designati dal Consiglio stesso, che ne individua anche il presidente, ed uno designato dai componenti consorziati diversi dalla Regione d'intesa tra loro;

Preso atto che il CNR risulta l'unico soggetto consorziato con la Regione Toscana con riferimento al consorzio LAMMA;

Visto l'articolo 12, comma 2, della l.r. 39/2009, il quale prevede che il Collegio dei revisori resti in carica cinque anni ed i suoi componenti possano essere confermati una sola volta;

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA è scaduto l'11 febbraio 2018;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli

organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera c);

Visto l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2018, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte terza, n. 39, del 27 settembre 2017, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Angeletti Alessandra;
- Bachi Alessio;
- Bertini Agostino;
- Cuculi Emanuela;
- Dreucci Maurizio;
- Pino Valentina;
- Ragoni Luca;
- Ruggiero Lina;
- Serreli Alessandro;

Preso atto che risultano pervenute, oltre il termine previsto dal suddetto avviso, le proposte di candidatura, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, del signor Sardelli Simone e della signora Lamanna Nicoletta;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Mercatanti Chiara;
- Morgantini Michela;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8

della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Vista l'articolo 7, comma 1, lettere a), della l.r. 5/2008, il quale prevede che non siano sottoposte a candidatura le nomine e designazioni di competenza regionale inerenti ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo;

Vista la nota del 15 novembre 2017, prot. n. 22.890/2.12, con la quale il Consiglio regionale ha richiesto al CNR, in qualità di unico soggetto consorziato con la Regione Toscana, la designazione di un componente del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della l.r. 39/2009;

Vista la nota del CNR del 30 gennaio 2018, prot. n. 2172/2.12, con la quale il signor Fiocchi Rodolfo è stato designato quale componente del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA;

Visto il parere espresso in data 13 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale:

- la nomina della signora Mercatanti Chiara, della signora Morgantini Michela e del signor Fiocchi Rodolfo, designato dal CNR, quali componenti del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA;

- l'individuazione della signora Mercatanti Chiara quale presidente del Collegio dei revisori;

Ritenuto, pertanto, di nominare la signora Mercatanti Chiara, la signora Morgantini Michela e il signor Fiocchi Rodolfo, designato dal CNR, quali componenti del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico;

Ritenuto di individuare la signora Mercatanti Chiara quale presidente del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dai signori Mercatanti Chiara, Morgantini Michela e Fiocchi Rodolfo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che i signori Mercatanti Chiara, Morgantini Michela e Fiocchi Rodolfo sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 39/2009, il Collegio dei revisori del consorzio LAMMA con la seguente composizione:

- Mercatanti Chiara;
- Morgantini Michela;
- Fiocchi Rodolfo, designato dal CNR;

2. di individuare la signora Mercatanti Chiara, quale presidente del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

DELIBERAZIONE 14 marzo 2018, n. 35

Commemorazione della morte del Granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo-Lorena con celebrazione al Palazzo reale di Pisa il 30 marzo 2018. Partecipazione della Regione Toscana alla targa commemorativa.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 17 ottobre 2012, n. 56 (Denominazione dei beni del patrimonio regionale), come modificata dalla legge regionale 28 novembre 2016, n. 81 (Disposizioni per la promozione della collocazione di lapidi e la realizzazione di monumenti di valorizzazione dell'identità della Toscana. Modifiche alla legge regionale 17 ottobre 2012, n. 56);

Visto, in particolare, l'articolo 7 della citata l.r. 56/2012, che prevede che il Consiglio regionale con deliberazione, su iniziativa della Consulta per la denominazione dei

beni regionali, di cui all'articolo 2 della legge regionale 17 ottobre 2012, n. 56 (Denominazione dei beni del patrimonio regionale), promuova, presso gli enti competenti, la collocazione di lapidi commemorative e la realizzazione di monumenti che valorizzino l'identità e la memoria storica della Toscana, nel rispetto della cultura e delle tradizioni italiane, con oneri a carico della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità istituzionali), ed, in particolare, l'articolo 2, che prevede la celebrazione della Festa della Toscana in data 30 novembre, istituita in ricordo dell'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre 1786 ad opera del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo, che firmò il decreto presso il Palazzo reale nella sua residenza di Pisa;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 24 ottobre 2017, n. 99 (Festa della Toscana 2017. Approvazione linee di indirizzo), in cui si indicava il tema della Festa della Toscana ne "I Lorena in Toscana";

Visto il verbale della seduta della Consulta per la denominazione dei beni regionali n. 7 del 13 marzo 2018 che, con voto unanime, esprime parere favorevole alla richiesta del Comune di Pisa del 23 febbraio 2018 di concessione finanziaria per la realizzazione e l'apposizione di una targa commemorativa alla firma del decreto di Pietro Leopoldo d'Asburgo-Lorena che reca le denominazioni dei tre enti partecipanti (MIBAC, Consiglio regionale della Toscana, Comune di Pisa) alle celebrazioni previste a Pisa presso il Palazzo reale il 30 marzo 2018;

Considerato che la proposta della Consulta riveste caratteri coerenti con le finalità di valorizzazione dell'identità e la memoria storica della Toscana;

Considerato, altresì, che la promozione di eventi di particolare interesse istituzionale tesi a valorizzare la cultura ed a mantenere viva la memoria delle tradizioni storiche e culturali della regione, si realizza anche tramite l'apposizione di targhe commemorative in sedi storiche di particolare rilievo che, di conseguenza, danno modo alle istituzioni locali di effettuare celebrazioni annuali;

Vista la richiesta del Presidente del Consiglio comunale di Pisa del 23 febbraio 2018 in cui viene indicato il testo inciso sulla targa in oggetto (allegata a far parte integrante del presente atto);

Ritenuto di partecipare alle celebrazioni organizzate dal Comune di Pisa il 30 marzo 2018, giorno

dell'apposizione della targa commemorativa presso il Palazzo reale di Pisa;

Considerato necessario subordinare l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 7 della l.r. 56/2012 alla previa stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Pisa, che definisca la disciplina del rapporto contributivo, compresa la rendicontazione delle spese sostenute;

Vista la bozza del protocollo d'intesa con il Comune di Pisa, allegata a far parte integrante del presente provvedimento (allegato "A");

Ritenuto di incaricare il dirigente del Settore Assistenza generale alla Commissione di Controllo al CdAL, COPAS e al Parlamento degli studenti di predisporre gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di contribuire alla realizzazione ed alla posa in opera della targa commemorativa che ricorda la firma del decreto di Pietro Leopoldo d'Asburgo - Lorena e di partecipare alle celebrazioni previste a Pisa il 30 marzo 2018;

2. di subordinare l'erogazione della somma prevista per il punto 1 alla previa stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Pisa (allegato al presente atto-allegato "A"), che definisca e disciplini il rapporto contributivo, compresa la rendicontazione delle spese sostenute;

3. di indicare il Dirigente del Settore Assistenza generale alla Commissione di Controllo al CdAL, COPAS e al Parlamento degli studenti dell'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'Allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2017.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Marco Casucci

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

**Protocollo di intesa
tra Consiglio regionale della Toscana e Comune di Pisa**

Premesso che:

Il Consiglio regionale della Toscana stabilisce nella legge regionale 56/2012, artt. 2 e 5, che alcuni beni della Regione Toscana risultano di particolare rilevanza storica di carattere locale e regionale, con un'identità storica e territoriale che si pone in continuità con la presente tramite iniziative che evidenziano il percorso storico già emerse nel corso degli anni;

la legge regionale 81/2016, art. 2, individua nel Consiglio regionale della Toscana l'organo di rappresentanza della comunità regionale per i compiti di valorizzazione della memoria storica del territorio toscano;

la promozione di eventi di particolare interesse istituzionale tesi a valorizzare la cultura e a mantenere viva la memoria delle tradizioni storiche e culturali della regione, si realizza con celebrazioni di particolare rilievo che vengono programmate annualmente in relazione al 30 novembre per la "Festa della Toscana", di cui alla legge regionale 46/2015 capo II, artt. 2 e 3 e, in tale ambito, la Festa della Toscana del 2017 ha avuto per tema "I Lorena in Toscana";

il Consiglio regionale della Toscana intende aderire alla commemorazione della morte del Granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo – Lorena, che il 30 novembre 1786 firmò il decreto di abolizione della pena di morte e tortura nell'allora Granducato di Toscana, primo Stato al mondo;

in questo contesto il Comune di Pisa ha organizzato per il 30 marzo 2018 un evento celebrativo con l'apposizione, a perenne memoria, di una targa in ottone (cm. 80 X 60, spessore 3 cm.) sui cui sarà incisa la dicitura:

"MIBACT" "Consiglio regionale della Toscana" "Comune di Pisa"
Qui, in questo Palazzo, Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena (Vienna 1747 –ivi 1792),
Granduca di Toscana, il 30 novembre 1786, firmò il decreto con cui abolì, nel
Granducato di Toscana, per la prima volta al mondo, la pena di morte e la tortura.
Pisa, 30 marzo 2018;

o analoga da concordare con il Comune di Pisa;

la targa suddetta verrà posta in opera nel Palazzo reale di Pisa, Lungarno Pacinotti, 46, già sede del Museo nazionale e della Soprintendenza di Pisa e Livorno e vedrà la

compartecipazione alla celebrazione dell'apposizione dei tre Enti che figurano nella dicitura della targa stessa;

Preso atto che:

il Comune di Pisa, con richiesta del Presidente del Consiglio Comunale inviata al Presidente del Consiglio regionale della Toscana il 23.02.2018 (PEC prot. 18111) per la realizzazione e la posa in opera del bene suddetto intende rendere celebrativa nel tempo la data storica;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Il Consiglio regionale della Toscana e il Comune di Pisa si impegnano nel comune intento di celebrare, a perenne memoria, la storica data del 30 novembre 1786, che sancì l'abolizione della pena di morte e tortura in Toscana per decreto del Granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo - Lorena;

Art. 2

Il Comune di Pisa si impegna alla realizzazione e alla posa in opera del bene sopra citato e a rendicontare puntualmente al Consiglio regionale della Toscana le spese sostenute a tale scopo e ad esso strettamente attinenti entro il 31 ottobre 2018. In caso di rendicontazione parziale, mancante o dalla quale risultino spese non pertinenti, il Comune di Pisa è tenuto alla restituzione della quota di finanziamento corrispondente alla mancata o inidonea rendicontazione;

Art. 3

Il Consiglio regionale della Toscana, per il suddetto intervento, contribuisce nella misura di euro 920,00 onnicomprensivi.

per il Consiglio regionale della Toscana
Il Presidente del Consiglio

per il Comune di Pisa
Il Presidente del Consiglio Comunale

Firenze,

- Mozioni

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1114

In merito alla situazione dei rinnovi contrattuali dell'azienda Aferpi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto che:

- a giugno 2017 viene rinnovato, con un accordo sindacale, l'ammortizzatore dell'azienda Aferpi (ex Lucchini) e che tale ammortizzatore prevede una deroga alla normativa vigente;

- in concomitanza, tramite altro accordo sindacale che richiama l'accordo primario della committente Aferpi, viene rinnovato l'ammortizzatore delle aziende che si occupano del servizio mensa e pulizie;

Sottolineato che:

- nel mese di settembre 2017 entrambe le aziende dei servizi ottengono l'autorizzazione del Ministero tramite decreto;

- nel mese di novembre successivo interviene il comparto legislativo che annulla il decreto che autorizzava le aziende ad usufruire della stessa durata della committente;

Ricordata la legge 23 aprile 1981, n. 155 (Adeguamento delle strutture e delle procedure per la liquidazione urgente delle pensioni e per i trattamenti di disoccupazione, e misure urgenti in materia previdenziale e pensionistica "in parte"), che introduce una specifica causale che consente l'accesso al trattamento di integrazione salariale straordinaria alle aziende appaltatrici di servizi di mensa in tutti i casi in cui l'azienda industriale presso la quale viene reso il servizio versi in situazioni di crisi o di difficoltà che abbiano comportato la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) o di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS);

Rammentato, in proposito, il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 luglio 2002, n. 31347 (Criteri generali di concessione del trattamento CIGS alle aziende appaltatrici di servizi di mensa presso aziende industriali, ai sensi dell'art. 23 primo comma, della legge 23 aprile 1981 n. 155), che, nel procedere ad una ricognizione dei requisiti di carattere soggettivo ed oggettivo che devono sussistere ai fini dell'estensione del trattamento di integrazione salariale "de qua", interviene per specificare alcuni aspetti (es. il requisito dimensionale dell'azienda che eroga il servizio di mensa - art. 1 lett. a3) e per ribadire espressamente che la "contrazione dell'attività dell'azienda di mensa debba essere in diretta connessione con la contrazione dell'attività dell'Impresa committente" (art 1, lett. bl), e che "le difficoltà

dell'impresa committente devono essere già state oggetto di specifici provvedimenti di integrazione salariale" (art. 1 lett. b2);

Sottolineato che dall'interpello 19/2015 della Federazione italiana pubblici esercizi alla Direzione generale per l'attività ispettiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal complessivo quadro normativo riportato, dunque emerge che:

- l'estensione del trattamento di integrazione salariale ai dipendenti delle imprese appaltatrici dei servizi di mensa si giustifica in ragione delle conseguenze che dette imprese subiscono per effetto della contrazione dell'attività dei committenti;

- tale principio di portata generale vale, sino alla scadenza del contratto di appalto, sia nel caso in cui i trattamenti di integrazione salariale abbiano una durata massima di 36 mesi, che nel caso in cui abbiano una durata superiore ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso il Ministero competente, in modo che i suddetti lavoratori abbiano esatta contezza della loro situazione lavorativa e che venga fatta chiarezza sullo sblocco contrattuale che li riguarda.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

I Segretari
Marco Casucci
Antonio Mazzeo

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1122

In merito alle possibili azioni regionali per incentivare il recupero dei rifiuti speciali tessili nell'ottica dell'economia circolare.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- dalle cronache locali emerge che in Toscana via siano, accanto alla presenza di singole eccellenze industriali, gravi e significativi problemi nell'ambito della gestione dei rifiuti speciali. In particolare la stessa Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

(ARPAT) sottolinea come i rifiuti derivanti da attività produttive, commerciali, di servizi, che ammontano a circa dieci milioni di tonnellate anno, necessitano di essere adeguatamente gestiti;

- da una indagine della Procura della Repubblica è emerso che materie plastiche e stracci sono inviati da Prato a Hong Kong: un affare milionario tra le organizzazioni criminali, con la Camorra in prima fila;

- a descrivere efficacemente la situazione, un noto quotidiano locale che non esita a pubblicare quanto segue: "Prato invasa dagli scarti tessili. È entrata in vigore la deassimilazione dei rifiuti, ma a tre mesi di distanza dalla sua introduzione il meccanismo di recupero e smaltimento si è già fermato, con conseguenze a dir poco pesanti. A dare il colpo di grazia al sistema è stata la chiusura della discarica del Cassero di Pistoia (in seguito a un incendio), attualmente sotto sequestro della procura. Un polmone che riceveva gran parte delle lavorazioni tessili pratesi. Così le aziende private che si occupano del recupero e dello smaltimento degli stracci (compresa Programma Ambiente, la partecipata di Alia) sono dovute ricorrere a soluzioni alternative o peggio ancora hanno smesso di ritirare i rifiuti. Il risultato? Artigiani e imprenditori costretti a pagare lo smaltimento a peso d'oro oppure costretti a convivere con quintali di scarti tessili in azienda";

- maggiori dettagli sono forniti direttamente dal presidente di Programma Ambiente: "Le discariche della Toscana sono tutte occupate e così siamo costretti a portare i rifiuti nel Nord Italia con notevoli costi aggiuntivi. Abbiamo dovuto ritoccare le tariffe, accollandoci comunque gran parte delle spese per il trasporto dei rifiuti fuori regione [...] I rifiuti tessili [...] non possono finire negli inceneritori. È per questo che dobbiamo ricorrere alle discariche, ma in questo momento non ci sono spazi disponibili e quelli che ci sono vengono venduti caro prezzo";

- in Toscana mancano gli impianti necessari per gestire i rifiuti speciali, ed il perenne caos nella applicazione della normativa nazionale di settore ha acuitizzato il problema. Una lacuna evidente in termini sia di danni ambientali (i rifiuti, comunque prodotti, devono essere trasportati altrove, tipicamente su camion) sia di competitività economica (le aziende toscane devono sopportare costi maggiori rispetto alla concorrenza). Al contempo, è evidente come una situazione di costante emergenza presti più facilmente il fianco a infiltrazioni malavitose;

Considerato che:

- in questi ultimi mesi si sono registrati illeciti inerenti allo smaltimento dei rifiuti tessili, tanto che nell'area industriale pratese e nelle zone circostanti sono sempre più numerosi i sacchi pieni di stracci e scarti tessili abbandonati per strada. (I sacchi ad esempio sono stati trovati in via Marconi a Seano, ai margini della zona industriale del Ficarello: lungo i cigli, a ridosso della

rotonda e del ponticino sul Collecchio che si collega a via Statale, nei piazzali pubblici adibiti a parcheggio per le autovetture ecc.);

- il Comune avrebbe dichiarato "guerra" a chi non smaltisce correttamente i rifiuti nei cassonetti. Sulla stampa locale si legge "Già a dicembre erano stati annunciati l'arrivo di ulteriori telecamere per controllare strade e piazze trasformate spesso in discariche. Erano state inasprite le multe e un vigile, era stato detto, sarebbe stato destinato ad occuparsi per metà settimana solo di reati ambientali. A febbraio, con l'acuirsi del problema degli scarti tessili, si erano fatti più serrati i controlli nelle zone industriali. Ma la situazione, purtroppo, appare lontano dall'essere sotto controllo e una soluzione definitiva ancora non è stata trovata.";

Preso atto che:

- si è tenuto a Prato un importante incontro presso la Camera di Commercio, organizzato in collaborazione con la Sezione Regionale Toscana dell'Albo Gestori Ambientali, sul tema in oggetto. Dal confronto tra gli interventi è emersa l'esigenza di una gestione corretta dei rifiuti tessili, che passa necessariamente da un chiarimento sulla normativa di riferimento. "Il tema dei rifiuti tessili e degli scarti di lavorazione in generale è un tema caldo per il nostro territorio in questo momento - ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Prato - si parla molto di economia circolare e a Prato le nostre aziende mettono in campo comportamenti virtuosi in questo ambito da sempre. Dobbiamo fare chiarezza sugli adempimenti che devono essere rispettati, ma anche cercare di dare voce ad alcuni suggerimenti che possono portare a una rimodulazione di alcuni aspetti della normativa. Questa mattina sono emerse indicazioni interessanti";

- il Procuratore Capo di Prato Giuseppe Nicolosi ha spiegato: "Da gennaio 2015 a settembre 2017 abbiamo iscritto 370 procedimenti relativi al trasporto non autorizzato di rifiuti, che poi tante volte porta al loro abbandono. Purtroppo in molti casi non è possibile risalire a chi produce il rifiuto e quindi non si riesce a stroncare questa filiera illecita";

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad avanzare nelle sedi istituzionali competenti all'inserimento nei disciplinari degli appalti la possibilità di utilizzare materiale isolante e/o pannelli fonoassorbenti prodotti dagli scarti della lavorazione del settore tessile;

a prevedere forme di incentivo per l'acquisto di materiali fonoassorbenti e/o isolanti prodotti dal recupero/riciclo di rifiuti urbani e speciali incluso gli scarti tessili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1152

In merito ai recenti casi di doping che hanno riguardato il ciclismo giovanile toscano.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- per sport si intende quell'attività intesa a sviluppare le capacità fisiche e psichiche ed il complesso, sia degli esercizi, sia delle manifestazioni, in particolare quelle agonistiche, in cui tale attività si esplica, praticate nel rispetto di regole codificate da appositi enti, sia per spirito competitivo, sia per divertimento;

- con il termine "doping" si intende quella pratica illegale che consiste nell'assunzione da parte di atleti di sostanze eccitanti o nel ricorso a pratiche terapeutiche volte a migliorare in maniera artificiosa le prestazioni agonistiche;

- lo Statuto della Regione Toscana all'articolo 4, lettere e), ed i bis), tra le finalità principali annovera "il diritto alla salute" ed "il diritto di fare sport per stare bene", principi che la Regione declina mediante azioni volte alla tutela della salute dei cittadini e, in particolare, con la promozione di iniziative che, anche attraverso la pratica sportiva, svolgano un'attività di prevenzione ed inducano a perseguire comportamenti etici;

- i protagonisti del mondo dello sport "con i loro comportamenti e le loro gesta, fanno ormai parte dell'immaginario collettivo, in molti casi sono fonte di valori, di regole e di comportamenti". (Scheda tavolo tematico "I valori dello Sport", 1^a Conferenza regionale dello sport, 28 ottobre 2017, Campi Bisenzio);

Ricordato che:

- la Toscana ha da sempre manifestato un profondo legame con uno degli sport più praticati e seguiti, quale è il ciclismo: la prima teorizzazione della bicicletta risale a Leonardo da Vinci alla fine del '400, mentre, dopo la nascita, in Francia nel 1869, della prima società ciclistica, è in Toscana che nel 1870 viene organizzata la prima importante gara su strada svoltasi in Italia, ossia la Firenze-Pistoia. Oggi, a rappresentare in maniera plastica il legame ideale del movimento con il ciclismo degli albori, è l'Eroica, manifestazione internazionale evocativa del ciclismo d'altri tempi, la cui omonima Fondazione è

riuscita a coniugare con successo l'opera di riscoperta dei valori originari della pratica ciclistica, sia con l'impegno in difesa del grande patrimonio ambientale costituito dalle "strade bianche", sia con la promozione, in passato, di un "nuovo modello operativo" quale il Giro ciclistico "biologico" riservato ai dilettanti ad alto livello;

- le strade della Toscana hanno visto crescere ed affermarsi ciclisti di grandissimo spessore umano ed atletico tra i quali Gino Bartali, Gastone Nencini, Fiorenzo Magni, Franco Ballerini e Mario Cipollini, oltre ad uno dei commissari tecnici più vincenti a livello internazionale, Alfredo Martini;

- proprio in virtù del grande contributo reso da parte degli atleti toscani all'affermazione del movimento in campo internazionale, la Toscana si vedeva assegnare nel 2013 l'organizzazione dell'ottantaduesima edizione dei Mondiali di ciclismo; tale manifestazione, grazie anche al forte impegno profuso dalla Regione, ha avuto la possibilità di articolarsi in maniera diffusa in uno scenario naturale ed architettonico unico al mondo;

- oltre ai professionisti, il movimento ciclistico in Toscana, sport nato nei circoli di paese, cresciuto grazie al volontariato e fortemente radicato in tutto il territorio regionale, può contare su oltre 23 mila praticanti a vari livelli; le società toscane affiliate alla Federazione ciclistica italiana nel 2017 sono state 290;

Preso atto dei gravi casi di doping recentemente portati alla luce grazie ad un'inchiesta condotta dalla Polizia di Lucca, allorché, mediante comportamenti criminosi oggetto di indagini in corso, dirigenti, tecnici e genitori di atleti di una società sportiva toscana si sarebbero resi responsabili di indurre al doping giovani atleti fornendo loro sostanze dopanti;

Considerato che:

- con la deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2011, n. 729, veniva approvata la "Carta etica dello Sport";

- detta Carta prevede espressamente che "ogni sport ha le proprie regole ed esse devono essere rispettate. Al pari di queste devono essere ugualmente osservati e fatti propri i principi che, sebbene non esplicitati nei regolamenti, danno un senso etico allo sport" (articolo 3); ed ancora che "ogni forma di doping è una violazione dei principi dello sport" (articolo 8);

- in merito al rapporto fra lo sport ed i giovani, la Carta contempla che "per i più giovani una corretta pratica sportiva deve essere commisurata all'età", risultando fondamentale che "sia anteposta la crescita della persona all'esperata ricerca del successo agonistico";

- la Giunta regionale ha adottato la "Carta etica dello Sport" nella prospettiva che essa sia divulgata e applicata nelle strutture e da parte degli operatori del mondo sportivo attivi nell'ambito territoriale regionale, al fine di "improntare le proprie attività al rispetto dei principi" contenuti in detta Carta;

Preso atto che la società sportiva coinvolta dallo scandalo doping non ha provveduto, nonostante le richieste formulate dall'azienda Altopack S.p.A. di Altopascio (sponsor in passato della società sportiva in questione, a modificare il proprio nome togliendo ogni riferimento al vecchio sponsor e che oggi l'azienda Altopack S.p.A., primaria azienda Toscana dell'industria meccanica come produttrice di macchinari per il confezionamento, rischia di subire un enorme danno d'immagine da questa grave vicenda;

Ricordato che l'azienda Altopack S.p.A., da cui la società sportiva ha mutuato il nome, impiega oltre 40 dipendenti nei propri stabilimenti ed ha un fatturato di circa 13 milioni di euro che è strettamente legato alla propria immagine nel mondo;

Ribadito che la società Altopack S.p.A. di Altopascio non è più uno sponsor della società sportiva in questione e che Altopack S.p.A. risulta completamente estranea agli incresciosi fatti oggetto della presente mozione;

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

a mettere in atto ogni possibile azione volta a tutelare l'immagine complessiva del movimento ciclistico toscano e della stessa Regione, ed a proseguire nell'opera promozione dei valori etici dello sport (lealtà, inclusione, promozione di stili di vita sani e consapevoli), giungendo finanche a valutare la possibilità, per la Regione, di costituirsi parte civile contro chi deliberatamente con atti criminosi getta discredito sullo sport toscano;

a ricordare, in ogni occasione utile, la netta distinzione tra la società sportiva e l'azienda Altopack S.p.A. e a valutare l'ipotesi di sostenere l'azienda e i suoi lavoratori in eventuali iniziative a tutela del proprio marchio e della propria immagine.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Marco Casucci

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1153

In merito alle manifestazioni di intolleranza che hanno oltraggiato il Giorno del ricordo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che.

- il Giorno del ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno, ed istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 9 (Istituzione del "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati), per conservare e rinnovare la memoria di una delle pagine più buie della nostra storia contemporanea, cioè la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo forzato dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale;

- il Parlamento italiano con tale ricorrenza ha voluto promuovere la commemorazione di vittime innocenti che, oltre a subire un vero e proprio genocidio ideologico e nazionalista, sono state vittime anche di una rimozione storica durata fin troppo a lungo;

- furono circa ventimila gli italiani che vennero seviziati e torturati prima di essere gettati e sepolti nelle macabre cavità carsiche per mano dei soldati comunisti guidati dal maresciallo Tito e che nelle due foibe che oggi restano in territorio italiano vennero ritrovati circa trecento metri cubi di resti umani.

Osservato che:

- il 10 febbraio scorso in occasione della manifestazione antifascista organizzata a Macerata da movimenti un gruppo di manifestanti ha intonato vergognosi cori contro le foibe;

- a Latina, solo ultimo purtroppo di simili episodi, è stata imbrattata dal simbolo dell'anarchia la stele in memoria di Norma Cossetto, la giovane istriana martire delle foibe che l'amministrazione comunale aveva inaugurato appena il giorno prima;

- questi gesti ignobili e vigliacchi contro la memoria e le vittime di quelle stragi sono frutto di un clima di contrapposizione barricadero ed intransigente che non ha motivo di essere.

Preso atto che:

- le storie delle vergogne e degli eccidi compiuti da tutti i totalitarismi vanno sempre ricordate per stimolare serie riflessioni e confronti tra le giovani generazioni al fine di favorire la consapevolezza della necessità di difendere quotidianamente i valori democratici;

- la condanna culturale e politica dei crimini compiuti dai vari totalitarismi è giustamente diffusa nella nostra Regione, tanto da vedere le istituzioni regionali impegnarsi direttamente nel sostenere iniziative di condanna dei crimini contro popoli innocenti.

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

a stigmatizzare i deprecabili episodi sopracitati ed a valorizzare ancor più il Giorno del ricordo, al fine di rendere il giusto onore alla memoria di chi è stato vittima del proprio amore per la Patria al di là della fede politica e di rafforzare la consapevolezza nelle giovani generazioni del prezzo pagato dal nostro Paese per garantire a tutti noi i valori civili ed universali di giustizia, pace, libertà e democrazia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Marco Casucci
Antonio Mazzeo

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1155

In merito ad una integrazione delle disposizioni inerenti alla classificazione dei presidi ospedalieri per adeguare la risposta sull'emergenza e urgenza nei bacini di riferimento interessanti più di un'area vasta.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che è in corso di elaborazione il nuovo piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) per il periodo 2018 - 2020, l'atto di programmazione delle politiche sanitarie e socio sanitarie integrate della Regione Toscana, chiamato a declinare l'offerta dei servizi sanitari e socio sanitari sul territorio alla luce del mutato modello organizzativo posto in essere dalla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 84 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005) e dalla legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 (Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005);

Richiamata l'informativa della Giunta regionale n. 11 (Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto), svolta durante la seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2018, in ordine ai contenuti del nuovo PSSIR, che individua le parole chiave della programmazione a venire in "rete, responsabilità e sostenibilità";

Ricordato, in particolare, come l'informativa n. 11 evidenzia, da una lato come le politiche regionali di questi ultimi anni abbiano migliorato l'appropriatezza

dell'utilizzo della risorsa ospedaliera, sempre meno luogo di risposta a qualsiasi problema di natura sanitaria e socio-sanitaria, bensì riferimento ad alto livello tecnologico in grado di fornire risposte assistenziali a problemi acuti e complessi e, dall'altro, un sensibile incremento progressivo degli accessi allo strumento del pronto soccorso;

Ricordato altresì come il vigente PSSIR 2012-2015, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2014, n. 91, abbia provveduto a declinare i soggetti della rete ospedaliera, definendo le tipologie di ospedale: di prossimità, di base, di primo livello, di secondo livello, verso cui le strutture ospedaliere erano chiamate ad adeguare la propria organizzazione, non come individuazione gerarchica dei livelli di assistenza ospedaliera, ma come strumento per la creazione di presidi in grado di assicurare la presa in carico delle persone assistite secondo livelli di gravità e di bisogno differenziati;

Richiamato il regolamento adottato con decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), che nell'allegato 1, al paragrafo 2, dettaglia la classificazione delle strutture ospedaliere su tre livelli, disponendo che (punto 2.1) le strutture ospedaliere, comprese quelle in cui non tutte le specialità previste nei presidi sono dotate di posti letto dedicati, prevedono tre livelli a complessità crescente;

Rilevato altresì come il sopracitato d.m. salute 70/2015, sempre all'allegato 1 paragrafo 2, individua i parametri per l'individuazione dei dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di primo e secondo livello, calibrati sul bacino di utenza potenziale (bacino demografico di riferimento);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2016, n. 145 (Linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e del D.M. n. 70 del 2 aprile 2015), con la quale si assume come "rispetto alla rete ospedaliera complessiva gli ambiti di riferimento vanno oggi considerati alla luce delle evoluzioni legate, nella nostra regione, alla applicazione della Legge di riordino del sistema sanitario regionale 84/2015" e che "le linee di indirizzo per la revisione della rete ospedaliera partono dalla domanda di salute espressa dai residenti nelle diverse zone secondo direttrici di progettazione rappresentate dalla necessità di allargare i bacini di utenza necessari e di traslare il concetto stesso di bacino di riferimento dal singolo ospedale ad un sistema più articolato di rete ospedaliera, in modo tale da assicurare al cittadino la prossimità nell'accesso al sistema dei servizi ed al

tempo stesso il potenziamento di tutti gli interventi volti ad assicurare la qualità e la sicurezza per il paziente”, nonché che “l’elemento chiave della pianificazione della produzione ospedaliera complessiva è rappresentato dalla centralità dell’Area Vasta, all’interno della quale devono essere trovate le risposte alla maggior parte dei bisogni dei cittadini residenti, e che si esprime attraverso la definizione e gestione dei percorsi integrati interaziendali. Il bacino di utenza di Area Vasta costituisce il riferimento principale entro cui rappresentare i bisogni ai quali deve dare risposta il ridisegno degli ospedali in un contesto di rete”;

Considerato che, nella conferma dell’area vasta così come declinata dalla legislazione regionale vigente – l’ambito ottimale per la programmazione dell’offerta dei servizi in risposta alla maggior parte dei bisogni del cittadino – è opportuno valutare soluzioni organizzative che, particolarmente nelle zone di confine fra aree diverse, costituendosi come bacino di utenza potenziale intersecante più aree, anche in ragione di flussi di accesso per prestazioni in regime di urgenza, possano richiedere un aggiornamento dei livelli organizzativi così come indicati nel PSSIR 2012 - 2015, ferma restando la coerenza con quanto disposto dalla del. g.r. 145/2016;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

in sede di predisposizione del PSSIR 2018 - 2020, a procedere ad integrare la disciplina in ordine all’individuazione delle tipologie dei presidi ospedalieri attivi nel territorio regionale, al fine di consentire adeguamenti organizzativi alle strutture operative nell’ambito dell’emergenza e dell’urgenza che consentano, anche eventualmente con misure di potenziamento, una più strutturata risposta ai bisogni dell’utenza di quei bacini di riferimento ricadenti contemporaneamente su più di un’area vasta, tenendo conto del quadro di riferimento dato dalla domanda effettivamente strutturata nel tempo, rilevabile dal volume complessivo degli accessi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Marco Casucci

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1177

In merito ai ritardi nel pagamento degli stipendi dei dipendenti della Società cooperativa “L’Agorà d’Italia”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- “L’Agorà d’Italia, Società cooperativa consortile Onlus”, è un consorzio di imprese sociali che si occupano di servizi flessibili e personalizzati, nello specifico, di assistere anziani, minori, pazienti cronici, disabili, malati afflitti da dipendenze gravi e malati terminali, specialmente se colpiti dalla mancanza di autosufficienza o affetti da patologie della vecchiaia e che, solo in Toscana, assistono a vario titolo e modo oltre 300 persone;

- la cooperativa consortile in oggetto, che vanta come soci ben otto cooperative sociali che operano in buona parte del centro nord, gestiva, nel 2016, 52 appalti pluriennali per un portafoglio ordini complessivo superiore a 450 milioni di euro ed impiegava nelle varie strutture, e tramite le cooperative consorziate, oltre 1200 dipendenti;

- tale onlus ha acquisito nel tempo un ruolo sempre più importante in Italia e, soprattutto, in Toscana, dove l’incremento della popolazione anziana risulta essere tra i più alti al mondo;

Considerato che:

- già nel 2015, L’Agorà e le strutture da essa gestite, a partire dal mese di dicembre, hanno iniziato a non pagare regolarmente i dipendenti e questo nonostante nel bilancio del 2015, ad esempio, si rilevi come vi sia stato “un deciso aumento del fatturato e anche dell’utile” (nello specifico, il fatturato ha superato i 41 milioni di euro, con un utile di circa 350.000 euro, dati in consistente aumento rispetto al 2014);

- nei primi mesi del 2016, a L’Agorà d’Italia sono stati assegnati importanti appalti pluriennali ad Imperia, per la gestione di tre strutture per anziani, disabili e minori disabili, ed a Lucca, per la gestione dei servizi socio-assistenziali per anziani, per un importo totale di 39 milioni di euro; sempre nel corso del 2016, è stata inaugurata a Frassineto la struttura del Bicigrill, gestita da ragazzi disabili ospiti della cooperativa;

Rilevato che:

- L’Agorà ha cercato di far fronte a tale situazione causata, come afferma la Presidente Letizia Beoni, da un problema di liquidità dovuto “non soltanto alla crisi economica in atto, ma anche al mancato rispetto dei pagamenti da parte degli enti pubblici, che rappresentano circa il 70 per cento del nostro fatturato”, ampliando il bacino di utenza ed attivando un piano di ristrutturazione che, tuttavia, per entrare a regime richiede diversi mesi;

- la Presidente ha anche dichiarato “ribadiamo infine l’impegno che abbiamo già preso di rimettere a regime i pagamenti degli stipendi di quella parte dei nostri dipendenti che sono in ritardo nel giro di qualche mese”;

- alla luce di tutto questo, il Nursind (Sindacato autonomo degli infermieri) ha dichiarato lo stato di agitazione per il personale infermieristico e di supporto della cooperativa L’Agorà d’Italia perché “nonostante i dati economici positivi, si continuano a segnalare mancati stipendi, riduzione degli organici, turni improbabili di lavoro e la cessione di un ramo d’azienda senza alcuna progettualità né reale prospettiva per il futuro”;

- in data 24 dicembre 2017 è stata presentata, dai vertici della Cooperativa, la trasformazione di Palazzo Guillichini di Arezzo in “Residenza Guillichini”, una struttura sanitaria socio-assistenziale per ospitare una quarantina di anziani non autosufficienti;

Osservato che:

- la riduzione degli organici sembrerebbe tuttora in atto, tant’è che nelle quattro strutture aretine oggi si lavora con una turnistica penalizzante e che la proprietà ha recentemente ceduto un ramo d’azienda della struttura S. Rita a Terontola, con il conseguente licenziamento di alcuni operatori sanitari;

- risulta che oltre cinquanta dipendenti della cooperativa che gestisce la casa di riposo di Stia continuano a lavorare senza essere pagati da novembre e temono di essere licenziati;

- la vicenda sembrerebbe riguardare non solo la provincia di Arezzo, ma anche altre strutture sanitarie gestite in altre parti della Toscana e del paese, dove sono stati segnalati mancati pagamenti e ritardi in vari luoghi di assistenza siti, nello specifico, in provincia di Teramo nei Comuni di Bellante, Giulianova e Mosciano Sant’Angelo ed, in provincia di Livorno, a Bibbona, dove la cooperativa ha in gestione i servizi all’interno della residenza sanitaria assistita Casa Fattori, i cui dipendenti da anni ricevono il pagamento degli stipendi a singhiozzo, tant’è che hanno persino ipotizzato di intraprendere un’azione legale collettiva contro la cooperativa stessa;

Apprezzato che i lavoratori della cooperativa L’Agorà e delle strutture in gestione, pur non ricevendo lo stipendio con regolarità, continuano a garantire ogni giorno i servizi con la professionalità e l’empatia che questo lavoro richiede ed assicurando assistenza alla persona e l’igiene dei locali;

Ribadita la necessità della massima attenzione delle politiche regionali alla tutela del lavoro ed alla tutela della legittima attività di impresa, da garantire anche attraverso la piena efficienza degli enti pubblici, sia nella loro attività di regolatori del sistema, sia nelle loro plurime e diffuse funzioni di stazione appaltante o affidataria di lavori e servizi;

Ricordato, infine, come la Regione persegue, tra le sue finalità prioritarie, “la promozione della cooperazione come strumento di democrazia economica e di sviluppo sociale e ne favorisca il potenziamento con gli strumenti più idonei” (articolo 4, comma 1, lettera p) dello Statuto della Regione Toscana);

IMPEGNA
IL PRESIDENTE
E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare immediatamente un tavolo istituzionale tra tutti i soggetti interessati per sbloccare la situazione relativa al pagamento regolare degli stipendi dei dipendenti della cooperativa e delle strutture da essa gestite e fornire risposte certe a questi lavoratori, anche in considerazione dell’importanza dei servizi gestiti dalla cooperativa nel territorio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1178

In merito alla vertenza Register.it DADA.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordato che:

- nella cronologia delle tappe fondamentali dello sviluppo di Internet in Italia spicca, nel 1995, la nascita di DADA a Firenze, tra le prime Internet company nazionali;

- DADA S.p.A., oggi società internazionale, si colloca tra le prime realtà in Europa per quanto concerne i servizi di registrazione di nomi a dominio e hosting, email, server, cloud vps e servizi per la protezione del marchio;

- tra le attività del gruppo DADA vi è l’attività della controllata Register.it, società italiana accreditata dall’ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers), ossia l’ente a cui è affidata la gestione tecnica del Domain Names System a livello mondiale, allo Shared Registry System per la registrazione dei domini generici di primo livello e accreditata dall’Agenzia per l’Identità Digitale (AGID) come Identity Provider dello SPID (Sistema Pubblico d’Identità Digitale) in Italia;

- a luglio 2016 DADA S.p.A., tramite la controllata Register.it S.p.A., ha acquisito il 100 per cento di Sfera Networks S.r.l., società operante nel business di servizi di virtual hosting e network & private cloud;

- a novembre 2017 Dali Italy Bidco S.p.A., società facente capo a HgCapital, ha acquisito da Libero Aquisition Srl, (Gruppo Orascom), la partecipazione di controllo di DADA;

- i vertici dell'azienda hanno recentemente comunicato l'apertura di una procedura di licenziamento collettivo che colpirà trenta persone nella sede di Firenze di DADA Register, pari a un terzo dei dipendenti, senza aver preso ad oggi in considerazione soluzioni alternative come gli ammortizzatori sociali o i contratti di solidarietà;

Considerato:

- tale comportamento assai grave, non essendo in presenza di una crisi aziendale ma semmai di fronte a dati economici che indicano una crescita (il Gruppo DADA ha chiuso il primo semestre del 2017 con un ricavo consolidato pari a 35 milioni di euro, in crescita del 7 per cento rispetto ai 32,8 milioni di euro del primo semestre 2016; il margine operativo lordo consolidato nel primo semestre 2017 è stato pari a 6,6 milioni di euro, in crescita dell'11 per cento rispetto al dato del primo semestre 2016, riportando una marginalità sui ricavi salita al 19 per cento rispetto al 18 per cento dell'esercizio precedente);

- perciò, che l'operazione sembra volta a tagliare i costi per operazioni di vendita di rami d'azienda sui mercati, esternalizzando il lavoro;

- interesse primario della Regione Toscana difendere l'occupazione e la permanenza a Firenze di una realtà aziendale storica;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso l'azienda affinché, nella trattativa con le organizzazioni sindacali e la RSU DADA, sia scongiurata qualsiasi scelta di dismissione aziendale e d'ingiustificati licenziamenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

Il Segretario
Marco Casucci

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1184

In merito all'erogazione di un contributo straordinario alla famiglia di Idy Diene.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che lo scorso 5 marzo Idy Diene è stato ucciso a colpi di pistola in pieno centro a Firenze dal 68enne Roberto Pirrone che, come appreso dalla stampa nelle ore successive all'omicidio, sommerso dai debiti aveva deciso di suicidarsi, salvo poi non trovare il coraggio e decidere così di uccidere il primo passante per finire i suoi giorni in carcere;

Visti i contributi straordinari di solidarietà già stanziati per altre vittime della criminalità;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a valutare la possibilità di stanziare un contributo di solidarietà a favore della famiglia di Idy Diene, auspicando nel frattempo la necessaria approvazione di una legge regionale che, nell'ottica di garantire l'imparzialità dell'azione regionale e di dare organicità ad una prassi consolidata (vedi casi di Giuseppe Giangrande, di Gianmichele Gangale, di Leonardo Lo Cascio, di Mario Vece e di Diop Mor e Samb Modou), vada ad istituire un fondo per l'elargizione di contributi di solidarietà stabilendo altresì le condizioni per l'utilizzo dello stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1190

In merito alla solidarietà alla comunità senegalese toscana ed alla concessione di un contributo alle famiglie di Idy Diene, assassinato a Firenze.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la mattina di lunedì 5 marzo il cittadino senegalese Idy Diene è stato assassinato con sei colpi di pistola sul ponte Vespucci a Firenze per mano di Roberto Pirrone, cittadino italiano di sessantacinque anni;

- l'assassino sarebbe uscito di casa con lo scopo dichiarato di suicidarsi ma, avendo successivamente deciso di far fuoco su una vittima casuale, ha escluso numerosi altri passanti incrociati per caso, come hanno riportato alcuni testimoni e come ha affermato egli stesso, per poi colpire Idy Diene;

- Idy Diene era affettivamente legato a Rokhaya Kene Mbengue, vedova di Samb Modou. uno dei due cittadini senegalesi assassinati nel dicembre 2011 in piazza Dalmazia a Firenze da Gianluca Casseri, attivista dell'estrema destra di CasaPound, e si prendeva cura della figlia diciottenne di Modou e Mbengue rimasta nel paese di origine;

Considerato che:

- questo omicidio si inserisce in una scia di sangue che ha colpito duramente la comunità senegalese e rappresenta una dolorosa ferita per l'intera comunità regionale;

- si ritiene doveroso per le istituzioni pubbliche ed, in particolare, per la Regione Toscana dare un segnale di vicinanza alla comunità senegalese ed ai familiari della vittima, prevedendo anche un aiuto materiale alla famiglia di Idy Diene;

Preso atto che:

- il Consiglio regionale ha già approvato, nel settembre 2016 e nel gennaio 2017, due emendamenti finalizzati allo stanziamento di un contributo di solidarietà "puntuale e biennale" in favore di Giuseppe Giangrande, Gianmichele Gangale, Leonardo Lo Cascio e Mario Vece, in quanto vittime della criminalità;

- la Regione Toscana concesse nel 2012 un contributo ai familiari di Samb Modou e Diop Mor, uccisi nella strage di piazza Dalmazia dell'11 dicembre 2011, ed a Dieng Musfapha, gravemente ferito e rimasto invalido;

**SI IMPEGNA
E IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

ad esprimere solidarietà e vicinanza alla comunità senegalese toscana ed ai familiari della vittima, ribadendo la tradizione di accoglienza e la cultura antirazzista della nostra Regione;

a stanziare un contributo di solidarietà "puntuale e biennale", sia per l'annualità 2018 che per l'annualità 2019, a favore della famiglia di Idy Diene, adoperandosi affinché ciò possa avvenire già con la prossima variazione di bilancio della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1191

In merito al trasferimento del Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerato che:

- da fonti di stampa si è appresa la volontà di operare il trasferimento del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) del Presidio Ospedaliero (P.O.) di Santa Maria Nuova (dodici posti letto) presso la Casa di Cura privata Villa Ulivella, dislocata in zona Careggi, come da decisione della Direzione Aziendale;

- tale trasferimento è stato anche proposto quale "temporaneo", per consentire all'Azienda di terminare i lavori per un nuovo reparto di Psichiatria presso il P.O. di Santa Maria Nuova, ma, da informazioni ricevute da alcuni operatori del settore, risulta che non c'è stata alcuna pianificazione efficace, logica e consequenziale di questi lavori. Il reparto di Psichiatria è rimasto ultimo nel progetto di riqualificazione dell'Ospedale, e la sua attuale collocazione è già una soluzione temporanea in corso dal 2002, quando vennero decurtati molti posti letto e vennero unite le precedenti unità di degenza uomini e donne: stanze da tre letti, nessuna stanza singola per pazienti agitati, bagni comuni, una sola stanza colloqui, una sola stanza polivalente per mangiare, fumare, parlare, incontrare i famigliari, frequentare i gruppi terapeutici di psicoeducazione, respirare e via discorrendo;

- sono possibili altre soluzioni più logiche, meno dispendiose, dignitose e non offensive per pazienti, famigliari ed operatori;

- la legge 13 maggio 1978, n.180 (Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori) meglio nota come "Legge Basaglia", ha tra le altre disposizioni determinato la storica chiusura delle istituzioni manicomiali. Il Progetto Obiettivo "Tutela Salute Mentale 1994-1996" ha confermato il definitivo superamento dell'Ospedale Psichiatrico, ubicando i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) presso ospedali generali pubblici del territorio di competenza.

- le disposizioni legislative mirano a fornire ai malati psichiatrici la migliore assistenza possibile senza la stigmatizzazione che li ha colpiti da sempre nella storia dell'umanità; "Stabiliscono il sacrosanto principio della "territorialità", ovverosia della vicinanza dei luoghi di cura alle famiglie, agli amici, alla rete di assistenza sociale, ai centri di salute mentale, vero nucleo organizzativo/assistenziale della Salute Mentale, vicinanza, in semplicità, dei luoghi di cura ai luoghi di vita delle persone, perché il fine terapeutico della salute mentale è restituire le persone alle loro vite, aiutarle ad integrarsi, socializzare, lavorare, amare, costruire una traiettoria di vita normale e serena;

- Villa Ulivella è una struttura privata convenzionata, non un ospedale generale pubblico, la cui collocazione è distante dalle vite dei pazienti, distante dai servizi sociali (presenti nel P.O. di Santa Maria Nuova, nei Centri di Salute Mentale (C.S.M.), nelle strutture comunali), distante dai C.S.M., dalle strutture intermedie riabilitative, distante dai luoghi dove essi studiano, lavorano, vedono amici, escono per i permessi terapeutici, gioiscono e si riconoscono anche nei momenti di sofferenza;

- Villa Ulivella rischia di distanziare i pazienti dalle loro vite anche in senso proprio. Infatti, gli operatori del settore hanno confermato di trovarsi spesso nella situazione di dover ricoverare molto spesso persone in condizioni di grave scompenso, non soltanto psicopatologico, ma medico in generale: tentativi di suicidio, molteplici patologie internistiche o emergenze chirurgiche che complicano la malattia mentale, pazienti anziani, fragili, defedati. Dal 2017 ad oggi risulterebbero esserci state almeno quattro persone che avrebbero rischiato la vita se il reparto di Psichiatria fosse stato collocato a Villa Ulivella;

Villa Ulivella, infatti, non ha un'Unità Operativa di Anestesia/Rianimazione, e senza il trasferimento immediato di pazienti in insufficienza respiratoria improvvisa, a rischio di arresto-cardiocircolatorio ecc., in un reparto ad alta intensità assistenziale, i rischi sarebbero stati altissimi;

- dal 1° Gennaio 2017 ad oggi, secondo quanto appreso, sono stati effettuati quattrocentoquarantuno ricoveri nell'attuale reparto, di cui centoundici di pazienti fuori zona (non residenti nel territorio di competenza dell'SPDC e dei tre C.S.M. che vi fanno riferimento per le degenze) e almeno seicentoseventantatre consulenze effettuate per il Pronto Soccorso;

- data la carenza di posti letto, rispetto ai parametri nazionali, e l'elevata percentuale di "fuori zona", i ricoveri programmati sono di gran lunga l'eccezione per il SPDC di Santa Maria Nuova. Ci si riferisce quasi sempre a ricoveri in situazioni di emergenza. Collocare l'SPDC a Villa Ulivella vorrebbe dire lasciare un presidio di guardia psichiatrica ospedaliera a Santa Maria Nuova e ogni giorno, dati i numeri, trasferire pazienti con un'ambulanza per permetterne il ricovero a Villa Ulivella. Questa gestione delle emergenze, così prospettata, risulta non vantaggiosa. Il trasferimento in ambulanza di un paziente psichiatrico è un momento assistenziale di enorme rischio clinico: i pazienti spesso non vogliono essere né trasferiti né ricoverati, figuriamoci se accetterebbero volentieri di smontare da un'ambulanza e montare su una nuova ambulanza dopo la visita psichiatrica; i pazienti spesso hanno comportamenti disorganizzati e violenti, mossi dai deliri, dalle allucinazioni, dalle intossicazioni da droghe, dallo stato di agitazione psicomotoria (non è raro che provino a suicidarsi buttandosi fuori dalle ambulanze, ad aggredire gli operatori, a distruggere oggetti in preda a crisi clastiche); i pazienti ed i loro

cari, assieme agli operatori, non capirebbero il senso di tutto ciò. Stabilizzare una persona in acuto scompenso psicopatologico richiede tempo, l'intervento degli operatori di riferimento, incontri con famigliari ed amici quando non con ambasciatori, interpreti (in caso di pazienti stranieri) insegnanti, assistenti sociali. Immaginate come tutto ciò sarebbe possibile presso il Pronto Soccorso del Santa Maria Nuova con uno psichiatra di guardia, magari due infermieri dedicati e due posti letto. Si immagini quali ripercussioni disastrose si avrebbero sul resto dell'assistenza degli operatori del Pronto Soccorso che già a fatica fronteggiano le emergenze del centro storico cittadino. E' semplicemente ridicolo;

- il concetto di territorialità è un caposaldo terapeutico della Salute Mentale. I Servizi di Salute Mentale provano a creare una rete di sostegno per le persone affette da disturbi psichici. La collocazione a Villa Ulivella distruggerebbe questo principio. Allo stato attuale, quando il quadro clinico lo consente, è premura del personale impiegato trasferire quanto prima un paziente non residente nel territorio presso l'SPDC competente per la sua presa in cura. Perché la presa in cura comincia soltanto in SPDC, ed il momento dell'acuzie è sempre fondamentale perché cominci con il piede giusto. In SPDC si inizia a tessere nuovamente il tessuto sfilacciato dei rapporti famigliari, gli operatori, i medici di riferimento del C.S.M. vengono a conoscere i pazienti per fondare una valida relazione terapeutica. Amici, conoscenti, insegnanti vengono a far visita alle persone ricoverate portando informazioni anamnestiche fondamentali, offrendo soluzioni assistenziali alla dimissione. Si organizzano, nelle fasi di miglioramento, permessi terapeutici per far conoscere ai pazienti i luoghi successivi di cura, per rinsaldare e verificare la solidità dei passi avanti fatti. Si mantengono i contatti con i consolati e le ambasciate per riallacciare i rapporti con famigliari stranieri e magari pianificare un rientro nei paesi di origine. Si costruiscono prospettive assistenziali per le persone affette da malattie mentali che si trovano in situazioni di marginalità sociale e vivono di espedienti e carità nel centro storico. Villa Ulivella è distante da tutto ciò e complicherà la maggior parte degli interventi terapeutici complessi;

- confinare i pazienti affetti da disturbi psichici in un luogo altro e lontano rispetto alle loro vite, magari pensando ad un unico grande reparto per il territorio fiorentino, riducendo l'accessibilità e la qualità dell'assistenza (gestione dell'emergenza, consulenze specialistiche, rete di cura ecc.), riducendo la possibilità di reinserimento nel tessuto cittadino che gli appartiene, confini con la rifondazione di un Manicomio. Si tratterebbe di un anacronistico regresso. Per secoli "i folli, i suicidi, i matti furiosi" sono stati discriminati ed allontanati dai nostri occhi e conseguentemente dal nostro cuore. E dimenticati;

LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in modo che i pazienti con le loro associazioni, i professionisti che lavorano negli SPDC, i professionisti che lavorano presso il Pronto Soccorso e nel servizio di 118 vengano ascoltati presso un tavolo di confronto, in modo da ottimizzare l'attuale ubicazione ed organizzazione, scongiurando l'ipotesi di trasferimento a Villa Ulivella.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Gianì

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1192

In merito alla situazione finanziaria ed alle prospettive occupazionali dell'azienda Papergroup S.p.A. di Capannori.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la Papergroup S.p.A. di Capannori, industria vocata alla fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta cellulosa, rappresenta una delle aziende storiche operanti nel distretto cartario della Provincia di Lucca dal 1895;

- l'azienda si articola su tre stabilimenti che compongono la filiera produttiva, dalla cellulosa ai prodotti finiti, tutti collocati sul territorio capannorese: a San Gennaro (produzione di bobine madri); Coselli (trasformazione); Carraia sede della divisione logistica (magazzini, uffici, centro direzionale e operativo dell'impresa), mentre i lavoratori impegnati nelle varie sedi ammontano a centocinquanta;

- nel corso del 2016 l'azienda in oggetto, per una serie di indici, ha ottenuto i risultati di seguito riportati: fatturato euro 58.070.484,00; MOL euro 6.923.057,00; ROA 2,64 per cento; Utile/perdita di esercizio euro 589.520,00; Totale passività euro 90.256.245,00; Patrimonio netto euro 25.330.219,00; Rapporto di indebitamento 71,94 per cento; ROI 2,64 per cento; ROS 4,10 per cento; ROE 2,33 per cento;

Ricordato che:

- già nell'ottobre 2008, a conclusione di un complesso processo di ristrutturazione finanziaria di Papergroup, veniva siglato un accordo quadro con le quattordici banche creditrici per mezzo del quale si prevedeva di ottenere il consolidamento di debiti per 15 milioni di

euro, la concessione di una nuova linea di credito per 9 milioni di euro e la rimodulazione di finanziamenti e leasing per complessivi 17 milioni di euro;

- il piano industriale all'epoca presentato alle banche prevedeva un aumento del volume ed una crescita della redditività, connessa sia agli investimenti effettuati negli anni precedenti che all'ulteriore impegno di 2 milioni di euro da parte della proprietà, finalizzato ad attivare un progetto di rilancio e di crescita virtuosa per l'importante realtà produttiva lucchese;

Evidenziato che nel corso dell'ultimo decennio di presenza sui mercati l'azienda cartaria lucchese non è stata in grado di risanare la propria situazione finanziaria, tant'è che l'attuale situazione di crisi si sostanzia in un passivo di 61 milioni di euro;

Rilevato che in data 4 dicembre 2017 i legali di Papergroup S.p.A., interrompendo la trattativa relativa alla ristrutturazione del debito avviata con gli istituti di credito e i fornitori, depositavano presso il Tribunale di Lucca la domanda di ammissione alla procedura concorsuale di concordato preventivo in continuità ed in bianco, ex articolo 161 comma VI del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);

Preso atto che in data 2 gennaio 2018 il Tribunale di Lucca, rilevata la sussistenza dei requisiti di fallibilità di cui all'articolo 1 del r.d. 267/1942, deliberava su detta richiesta di concordato stabilendo, tra l'altro, di:

- assegnare alla parte ricorrente il termine di sessanta giorni dalla comunicazione del decreto (n. 25/2017) per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione prevista dalla legge fallimentare;

- disporre che la parte ricorrente depositi ogni trenta giorni una completa relazione inerente alla gestione finanziaria dell'impresa e all'attività compiuta ai fini della predisposizione della proposta e del piano di risanamento; mentre detto piano dovrà prevedere una relazione finanziaria adeguata in grado di soddisfare il credito dei privilegiati, almeno il 20 per cento del credito dei chirografi e garantire la prosecuzione dell'attività industriale sgravata in questo modo dai debiti con le banche che ammonterebbero ad alcune decine di milioni di euro;

- nominare la figura del commissario giudiziale;

Considerato che:

- nell'anno 2017 la dinamica imprenditoriale nel territorio della provincia di Lucca è risultata "debole", dal momento che nel confronto con l'anno 2016 si evidenzia una diminuzione delle imprese attive del - 0,5 per cento (-195 imprese) toccando un valore di poco superiore a

quello regionale (- 0,4 per cento), a fronte di un + 0,1 per cento registrato a livello nazionale;

- ad oggi la proprietà di Papergroup S.p.A. ha deciso in merito all'affitto di un ramo d'azienda alla newco Tissue Tech, che come attività prevalente indica quella della fabbricazione di carta e cartone, risultando anch'essa controllata al 50 per cento da due società fiduciarie;

- l'eventuale ammissione alla procedura concorsuale di fatto non esclude la possibilità che da parte dell'azienda venga operata, ancor prima del pronunciamento del Tribunale sulla richiesta di concordato, una ristrutturazione in grado di determinare una riduzione della capacità produttiva con forti e inevitabili ricadute negative in termini occupazionali;

- in data 8 marzo 2018 si è svolto presso l'Amministrazione Provinciale di Lucca un primo incontro conoscitivo tra i rappresentanti dei vari livelli istituzionali (Consiglio regionale, Amministrazione provinciale e Comune di Capannori) e le organizzazioni sindacali al fine di fare il punto sulla situazione aziendale e valutare le possibili implicazioni di carattere sociale che un esito negativo della vicenda andrebbe a determinare;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare in tempi brevi, facendo seguito alle iniziative istituzionali già intraprese, un tavolo di confronto al quale convocare i rappresentanti dell'azienda Papergroup S.p.a., i rappresentanti delle istituzioni coinvolte territorialmente e le organizzazioni sindacali della provincia di Lucca al fine di individuare tutte le possibili azioni volte a tutelare e garantire i livelli occupazionali - richiedendo, se necessario, l'applicazione degli opportuni ammortizzatori sociali - di un'azienda storica rilevante per la tenuta complessiva del tessuto socio-economico lucchese.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

MOZIONE 13 marzo 2018, n. 1193

In merito agli esuberi comunicati da Italiaonline che investono anche le sedi regionali di Firenze e Pisa.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che tra i quattrocento esuberi comunicati, in questi giorni, da Italiaonline, ex Seat Pagine Gialle,

sarebbero interessati, oltre a quelli di Torino, anche i lavoratori delle sedi toscane di Pisa e Firenze, che danno lavoro a circa sessanta persone (quaranta a Pisa e venti a Firenze);

Ricordato che già nel 2016 si verificò una situazione analoga, con diversi esuberi, dovuta proprio alla fusione tra Seat Pagine Gialle e Italianonline, determinata dalla necessità di quest'ultima di entrare in borsa e dei conseguenti tagli sul lavoro senza tenere conto, anche allora, della professionalità in campo;

Tenuto conto che:

- l'azienda non sembra avere nessuna intenzione di prendere in considerazione la possibile ricollocazione, sul territorio toscano, presso altre società presenti sotto il completo controllo di Italiaonline;

- i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione con una serie di iniziative di lotta tra cui lo sciopero a staffetta tra le sedi italiane di Italiaonline e il coordinamento sindacale nazionale delle RSU di Italiaonline in vista dell'incontro con il Ministero dello Sviluppo Economico;

Considerato che Italiaonline è un'impresa solidissima sul piano patrimoniale e finanziario, che gode, inoltre, di una forza lavoro dall'altissimo profilo professionale, nonché di alti margini operativi - da qui il sospetto che, come nel 2016, la ristrutturazione in corso non risponda a logiche produttive ed economiche, ma a motivi speculativi e finanziari riguardanti i dividendi aziendali e l'aumento del valore delle azioni, in ultima analisi azionisti e mercato finanziario;

Considerato che a pagare i costi di tale ristrutturazione saranno anche la Regione e i Comuni interessati (Firenze e Pisa) con il rischio concreto della scomparsa di un'attività produttiva dall'alto profilo tecnologico e un impatto negativo sull'intero tessuto produttivo locale: lo Stato, che nell'immediato dovrà attivare gli ammortizzatori sociali, ma soprattutto, a pagare saranno ancora una volta i lavoratori con la perdita del posto di lavoro;

ESPRIME

la propria solidarietà a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici di Italiaonline;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere tutte le iniziative possibili, nei confronti dell'azienda, e in sostegno all'iniziativa del Ministero dello Sviluppo economico (MISE) affinché vengano ritirati i licenziamenti e siano, altresì, mantenuti i posti di lavoro nelle attuali sedi regionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

MOZIONE 14 marzo 2018, n. 1194

In merito alla situazione dei lavoratori dell'indotto ex Lucchini di Piombino.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordato che:

- le acciaierie ex Lucchini di Piombino sono state commissariate nel dicembre 2012, quando al timone dell'azienda siderurgica è arrivato Piero Nardi, nominato dall'allora Ministro per lo sviluppo economico, con l'obiettivo di garantire la continuità produttiva;

- nel giugno 2015 è arrivato un accordo con il gruppo algerino Cevital (e con la controllata Aferpi) ed il suo patron Issad Rebrab, con la previsione di un piano industriale di rilancio che prevedeva nuove attività siderurgiche, di logistica ed agro-alimentari, per un totale di investimenti pari a 700 milioni di euro e l'occupazione di 2.200 operai;

- a pochi giorni dal voto del 4 marzo, è stato sottoscritto un accordo preliminare per la cessione di Aferpi da Cevital al gruppo indiano Jindal South West, del quale non si conoscono al momento i termini specifici transattivi e si ignorano i riferimenti diretti al piano industriale;

Evidenziato che la situazione creatasi delinea una fase di completa ed assoluta incertezza sul futuro dello stabilimento, dei suoi lavoratori e di tutto l'indotto, attualmente alle prese con gli ammortizzatori sociali prossimi alla scadenza, se non addirittura già esauriti per alcune aziende dell'indotto;

Ricordato che:

- da mesi si sono moltiplicate le giustificate proteste delle aziende e dei lavoratori dell'indotto che chiedono certezze lavorative ed il prolungamento degli ammortizzatori sociali;

- anche i lavoratori Aferpi attendono di capire dal piano industriale Jindal South West quale destino li aspetta, ma al momento sanno che le disposizioni vigenti prevedono per loro ammortizzatori sociali sino alla fine del 2018, prorogabili forse per i primi sei mesi del 2019; tutele sociali, invece, precluse ai lavoratori dell'indotto dell'acciaieria, come ad esempio per i lavoratori delle

aziende che forniscono il servizio mensa ed il servizio di pulizia;

Appreso che in merito ci sono stati tentativi, da parte delle istituzioni e dei sindacati, volti a prolungare gli ammortizzatori sociali anche per le aziende dell'indotto, tentativi che, però, dopo un iniziale accoglimento, non hanno avuto esito positivo presso il Ministero competente;

Rilevato che, sempre in corrispondenza della campagna elettorale nazionale, la Regione Toscana ha diffuso l'accordo stipulato con il Ministero del lavoro e l'INPS per destinare i residui della cassa integrazione 2014-2016 ai disoccupati delle aree di crisi complessa, per un importo totale di 30 milioni di euro, assegnato tramite un contributo economico di 500 euro mensili per sei mesi ai richiedenti aventi diritto;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi celermente nelle sedi opportune affinché:

- sia data comunicazione al Consiglio regionale in merito ai contenuti conoscibili dell'accordo preliminare di vendita di Aferpi a Jindal ed in merito al nuovo piano industriale;

- sia attivato un confronto istituzionale all'interno della Commissione istituzionale per la ripresa economico-sociale della Toscana costiera sulla diversificazione produttiva a Piombino;

- sia assicurata l'estensione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori ex Lucchini ed anche ai lavoratori dell'indotto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

I Segretari
Marco Casucci
Antonio Mazzeo

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 16 marzo 2018, n. 48

Nomina Commissario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 502/1992 inerente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ai sensi del quale è definita l'organizzazione delle aziende sanitarie con particolare riferimento all'art. 3;

Visto il decreto legislativo 04/08/2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.) e, in particolare, le seguenti disposizioni:

- l'art. 9 che dispone che "A decorrere dalla data di istituzione dell'elenco nazionale di cui all'articolo 1, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, di cui all'articolo 3-bis, comma 1, commi da 3 a 7, e commi 13 e 15. Tutti i riferimenti normativi ai commi abrogati dell'articolo 3-bis devono, conseguentemente, intendersi come riferimenti alle disposizioni del presente decreto. Restano altresì ferme, in ogni caso, le disposizioni recate dai commi 2, 7-bis, 8 per la parte compatibile con le disposizioni del presente decreto, e da 9 a 12 e 14 dell'articolo 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, non abrogate dal presente decreto";

- l'art. 2, comma 1, che stabilisce che "Le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la Regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale";

Premesso che, in applicazione delle prescrizioni di cui al decreto legislativo n. 171/2016, in data 12.02.2018

è stato pubblicato, sul sito internet del Ministero della Salute, a seguito di pubblico avviso di selezione, l'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale, del quale è stato preso atto a mezzo di determinazione del Ministero della Salute in pari data;

Visti:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 12 marzo 2015, con il quale il Dr. Carlo Rinaldo Tomassini è stato confermato nell'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana;

- il contratto di lavoro privato sottoscritto in data del 18 marzo 2015 tra lo stesso Dr. Tomassini e il Presidente della Giunta regionale;

Richiamata la legge regionale n. 40/2005 di disciplina del servizio sanitario regionale, ed in particolare l'articolo 39, che disciplina, fra l'altro, la nomina dei commissari;

Preso atto che, per effetto di quanto disposto dagli atti sopra richiamati, la scadenza dell'incarico del Dr. Tomassini quale direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana è prevista per la data del 18 marzo 2018 e che pertanto, a decorrere dal 19 marzo 2018, il ruolo di direttore generale della stessa azienda risulterà vacante;

Tenuto conto che, al momento, la nomina di un nuovo direttore generale per l'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana non risulta possibile in ragione della necessità di approntare le nuove procedure che, con la pubblicazione dell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale, il citato art. 2 del d.lgs. 171/2016 impone di rispettare per la nomina dei direttori generali e che richiederanno i tempi necessari per l'approvazione di apposito avviso pubblico e per lo svolgimento della relativa selezione in base a specifiche modalità stabilite, nel rispetto della normativa nazionale, dalla Giunta regionale;

Valutato, di conseguenza, nell'impossibilità di procedere in tempi brevi alla nomina di un nuovo direttore generale, necessario provvedere a nominare un commissario per l'azienda ospedaliero-universitaria Pisana al fine di garantire, nella delicata fase di ridefinizione delle procedure per la nomina dei direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario toscano, la continuità del ruolo direzionale aziendale;

Richiamata la legge regionale n. 40/2005 di disciplina del servizio sanitario regionale, ed in particolare l'articolo 39, che disciplina, fra l'altro, la nomina dei commissari;

Visto, pertanto, il comma 9 bis dell'art.39 della legge regionale n. 40/2005, il quale prevede quanto che il commissario:

a) possiede i requisiti per la nomina a direttore generale (e, ai sensi del citato art.2 del d.lgs. 171/2016 deve essere scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale dei direttori generali);

b) esercita le funzioni del direttore generale e, salvo diversa previsione dell'atto di nomina, sostituisce i direttori amministrativo e sanitario e ne esercita le funzioni;

c) resta in carica per non oltre dieci mesi.”;

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante “Disciplina dei commissari nominati dalla Regione”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Considerata la necessità di individuare quale commissario dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana una figura professionale che, oltre a risultare iscritta nell'elenco nazionale dei direttori generali ed ad essere dotata delle competenze necessarie per garantire un'efficiente gestione dell'azienda, sia in grado di assicurare un adeguato livello di interazione con l'amministrazione regionale e un'adeguata ed efficace sinergia con gli altri enti del sistema sanitario toscano;

Tenuto conto, anche in considerazione della proposta dell'assessore regionale al diritto alla salute, come il Dr. Carlo Rinaldo Tomassini, attuale direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana e presente nell'elenco nazionale di idonei, riassume in sé le caratteristiche indicate al punto precedente oltre a garantire la necessaria continuità nella gestione dell'Azienda;

Preso atto, inoltre, delle dichiarazioni che il Dr. Tomassini ha prodotto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000, relativamente a quanto previsto sia dal decreto legislativo n.39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi sia dalla già citata legge regionale n.53/2001 e dal suo regolamento di attuazione;

Vista la dichiarazione con la quale il Dr. Tomassini dichiara la propria disponibilità ad assumere l'incarico di commissario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana e assume, altresì, gli obblighi conseguenti;

Ritenuto, pertanto, di nominare il Dr. Carlo Rinaldo Tomassini quale commissario per l'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana con decorrenza dalla data del 19 marzo 2018;

Ritenuto che il commissario eserciti a tutti gli effetti le funzioni di direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana;

Considerato che al commissario si applicano le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto inoltre:

- di precisare che l'incarico di commissario è attribuito sino alla nomina del nuovo direttore generale dell'azienda e, comunque, nel rispetto del termine massimo di dieci mesi previsto dall'articolo 39, comma 9 bis, della legge regionale n. 40/2005, e che allo scadere dell'incarico il commissario è tenuto alla presentazione di specifica relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge regionale n. 53/2001;

- di stabilire che il commissario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana eserciti le funzioni di direttore generale non sostituendo l'attuale direttore amministrativo e l'attuale direttore sanitario che, pertanto, non decadranno dal proprio incarico;

Preso atto, in considerazione della complessità e della rilevanza istituzionale che caratterizzano lo svolgimento dell'incarico di commissario dell'azienda sopra citata, dell'esigenza di prevedere che lo stesso debba essere esercitato a tempo pieno e con impegno esclusivo;

Preso atto, inoltre, che il Dr. Carlo Rinaldo Tomassini risulta essere dirigente a tempo indeterminato presso l'Azienda UsI Toscana Centro, attualmente collocato in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana;

Ritenuto pertanto, stante la natura esclusiva dell'incarico di commissario, di subordinare l'efficacia della presente nomina al permanere del collocamento in aspettativa del Dr. Carlo Rinaldo Tomassini;

Ritenuto, inoltre, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del sopra citato regolamento d'attuazione della legge regionale n.53/2001, di stabilire che, per l'esercizio delle funzioni inerenti il sopra citato incarico di commissario, al Dr. Tomassini debba essere attribuita, con riferimento al trattamento economico dell'attuale direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, un'indennità determinata in misura forfetaria pari a Euro 11.790,00 lordi mensili;

Ritenuto di precisare, infine, che al Dr. Tomassini, ai sensi dell'articolo 7, comma 12, del già citato decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R/2009, spetta il rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;

DECRETA

1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, il Dr. Carlo Rinaldo Tomassini quale commissario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, con decorrenza dalla data del 19 marzo 2018;

2. di prevedere che il suddetto commissario eserciti a tutti gli effetti le funzioni di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana;

3. di stabilire che:

- l'incarico di commissario è attribuito sino alla nomina del nuovo direttore generale dell'azienda e, comunque, nel rispetto del termine massimo di dieci mesi previsto dall'articolo 39, comma 9 bis, della legge regionale n. 40/2005 e che allo scadere dell'incarico il commissario è tenuto alla presentazione di specifica relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge regionale n. 53/2001;

- il commissario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana eserciti le funzioni di direttore generale non sostituendo l'attuale direttore amministrativo e l'attuale direttore sanitario che, pertanto, non decadranno dal proprio incarico;

4. di subordinare l'effettività della nomina a commissario del Dr. Tomassini al permanere del collocamento in aspettativa dello stesso;

5. di stabilire che al Dr. Tomassini, relativamente all'esercizio delle funzioni di commissario, sia attribuita un'indennità determinata in misura forfetaria pari a euro 11.790,00 lordi mensili e che allo stesso spetti il rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;

6. di prevedere che al commissario si applicano le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

7. di prevedere che, per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui alle leggi regionali n. 40/2005 e n. 53/2001 e al regolamento 49/R/2009 di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

8. il presente atto è trasmesso:

- al Dr. Carlo Rinaldo Tomassini;
- al Presidente del Consiglio regionale;
- al direttore generale della Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale"
- all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi

dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 marzo 2018, n. 49

Proroga nomina Commissario Consorzio Zona Industriale Apuana (Z.I.A.).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 372/1947 che istituisce il Consorzio per la Zona Industriale Apuana (di seguito Consorzio);

Visto il D.P.R. 616/1977 che trasferisce alle Regioni la competenza sui consorzi industriali;

Vista la l.r. 59/1985 "Norme per il riassetto del Consorzio Zona Industriale Apuana ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 616/1977";

Vista la l.r. 53/2001 "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione";

Vista la l.r. n. 82/2015 recante disposizioni di carattere finanziario e il collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016, che all'art. 32-quater prevede la nomina di un Commissario per il Consorzio per la Zona Industriale Apuana, con un incarico della durata di trecentosessantacinque giorni, che assume tutti i compiti dei disciolti organi e dura in carica fino alla entrata in vigore della nuova legge di riordino della governance del Consorzio e delle attività industriali;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 16 dicembre 2016 con cui:

- è stata nominata Commissario del Consorzio la Dr.ssa Manuela Sodini;
- sono stati sciolti gli organi del Consorzio, ad eccezione del Collegio dei revisori;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 11 aprile 2017, con il quale si prorogava fino al 18/12/2017 l'incarico del Commissario del Consorzio con l'obiettivo di definire le situazioni pendenti e di predisporre gli atti necessari alla riorganizzazione del Consorzio;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 512 del 15/05/2017, con la quale è stato approvato il Piano Industriale del Consorzio;

Vista la l.r. n. 68 del 6 dicembre 2017, che all'art. 14 modifica il suindicato art. 32-quater della l.r. 82/2015 prevedendo l'estensione della durata dell'incarico del Commissario a settecentotrenta giorni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 15 dicembre 2017, con il quale si procedeva a una proroga fino al 18 marzo 2017 dell'incarico di Commissario del Consorzio con l'obiettivo di definire le situazioni pendenti e di predisporre gli atti necessari per la riorganizzazione o la liquidazione del Consorzio;

Vista la relazione di chiusura dell'attività, svolta dal Commissario e trasmessa ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. 53/2001, agli atti del competente ufficio;

Considerato che, come risulta dalla relazione sopra richiamata, l'attività commissariale non può essere conclusa entro il termine previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192/2017 a causa del perpetrarsi delle circostanze di elevata complessità, con particolare riferimento alle situazioni pendenti con i creditori, al passaggio delle opere infrastrutturali al Comune competente in quanto di uso pubblico, alla definizione della situazione della rete fognaria e ai conseguenti rapporti con il soggetto gestore e alla riorganizzazione del personale dell'Ente, la cui sussistenza è stata verificata grazie all'avvio dell'attività commissariale stessa;

Considerato altresì che sulla base delle risultanze emergenti dalla definizione delle pendenze sopra richiamate, occorre procedere alla messa a punto di un piano industriale per il prossimo triennio dal quale si evincano le prospettive di sviluppo, gli interventi strategici da effettuare nell'area e le azioni prioritarie, coerentemente con l'elaborazione di un piano finanziario che individui le necessarie coperture, oltre alle competenze tecnico-professionali utili alla sua attuazione;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad una ulteriore proroga dell'incarico della Dr.ssa Manuela Sodini quale Commissario del Consorzio dalla data del 18 marzo 2018 fino alla data del 16 dicembre 2018, nel rispetto di quanto stabilito dalla l.r. 68/2017, al fine di completare l'opera di definizione delle situazioni ancora pendenti, come risultanti dalla relazione del Commissario sopra richiamata e di definire gli atti necessari alla riorganizzazione delle finalità dell'Ente e al suo conseguente rilancio, teso a favorire la facilitazione degli insediamenti produttivi nell'area industriale oltre che per perfezionare il Piano industriale già elaborato alla luce degli orientamenti emersi rispetto alle funzioni del Consorzio;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- il Commissario assume tutti i compiti e le funzioni dei disciolti organi per tutta la durata dell'incarico;

- il Commissario cura la gestione ordinaria del Consorzio e in particolare provvede al completamento dei procedimenti non ancora conclusi e alla messa in atto di tutto quanto sia necessario ad assicurare la chiusura della gestione commissariale;

- il Commissario provvede al passaggio delle opere infrastrutturali al Comune competente in quanto uso pubblico, con particolare riguardo alle aree ex piani di lottizzazione "Resine" e "Azoto", alla definizione della situazione della rete fognaria e ai conseguenti rapporti con il soggetto gestore;

- il Commissario provvede al perfezionamento del Piano industriale già depositato - anche avvalendosi di apposita consulenza esterna - sulla base degli orientamenti emersi anche nel confronto con gli Enti Locali e la CCIAA circa le prospettive di revisione delle funzioni del Consorzio coerentemente con l'elaborazione di un piano finanziario che individui le necessarie coperture, oltre alle competenze tecnico-professionali utili alla sua attuazione;

- il Commissario procede alla vendita dell'area Ex Eaton previa verifica dell'attuazione degli impegni previsti per il Consorzio in base all'atto integrativo dell'accordo di programma di cui alla D.G.R. n. 648 del 28 luglio 2014;

- il Commissario svolge l'attività di riscossione delle quote consortili da imprese ed enti con le stesse modalità e criteri adottati nel corso del 2017;

- il Commissario allo scadere dell'incarico è tenuto alla presentazione di specifica relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge regionale n. 53/2001;

- al Commissario si applicano le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della legge regionale 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto altresì necessario stabilire, ai sensi dell'art. 32-quater, comma 2 della l.r. 82/2015, che il compenso per il commissario sia determinato forfettariamente in euro 18.000 per i 9 mesi di nuova proroga della durata dell'incarico, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;

Dato atto che per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001, al regolamento 49/R/2009 di attuazione della l.r. 53/2001 e alla l.r. 82/2015;

DECRETA

1. di prorogare fino al 16 dicembre 2018, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di Commissario del Consorzio affidato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 16 dicembre

2016 alla Dr.ssa Manuela Sodini, nel rispetto di quanto stabilito dalla l.r. 68/2017 di modifica alla l.r. 82/2015;

2. di prevedere che il suddetto Commissario eserciti le funzioni declinate in narrativa;

3. di stabilire che allo scadere dell'incarico il Commissario è tenuto alla presentazione di specifica relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

4. di stabilire che il compenso è determinato forfettariamente in euro 18.000 per i 9 mesi di ulteriore nuova proroga di durata dell'incarico, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;

5. di prevedere che al Commissario si applichino le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

6. di prevedere inoltre che per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applichino le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001, al regolamento 49/R/2009 di attuazione della l.r. 53/2001 e alla l.r. 82/2015;

7. di riservarsi di procedere alla rimodulazione delle funzioni in corso dell'incarico a seguito di nuovi e diversi indirizzi sulle attività e le funzioni del Consorzio.

Il presente atto è trasmesso tramite PEC e anticipato mediante posta elettronica alla Dr.ssa Manuela Sodini.

Il presente atto è altresì partecipato:

- al Presidente del Consiglio Regionale;
- al Collegio dei Revisori del Consorzio ZIA
- al Sindaco del Comune di Massa
- al Sindaco del Comune di Carrara
- al Presidente della Camera di Commercio di Massa

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 marzo 2018, n. 50

Nomina Commissario liquidatore del CSPO.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la prevenzione Oncologica (ISPO). Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione oncologica (CSPO)" ed in particolare il Capo II;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n.86 del 30.06.2008 con il quale:

- è stata aperta la gestione liquidatoria del CSPO e nominato quale commissario liquidatore l'Ing. Luigi Marroni dalla data del 1° luglio 2008;

- è stato determinato il contenuto del mandato commissariale;

- è stato stabilito, al 31 dicembre 2009, un termine provvisorio per l'incarico commissariale rimandando la determinazione del termine definitivo alla Giunta regionale in sede di adozione della delibera di approvazione del bilancio di liquidazione;

Dato atto che:

- con il decreto del Presidente della Giunta regionale n.26 del 26.02.2010:

- è stato preso atto che, alla scadenza del sopra citato termine temporale provvisorio del 31 dicembre 2009, la gestione liquidatoria del CSPO non risultava conclusa;

- è stata disposta la proroga dell'incarico di commissario liquidatore del CSPO affidato all'Ing. Marroni fino al 31 dicembre 2011;

- con il decreto del Presidente della Giunta regionale n.135 del 23.07.2013:

- è stato preso atto che alla scadenza del 31 dicembre 2011 la gestione liquidatoria del CSPO non risultava conclusa ed è stata così disposta la proroga a sanatoria della gestione commissariale del CSPO a decorrere dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014;

- l'incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO, con decorrenza stabilita dalla data del 25 luglio 2013 e conclusione prevista per la data del 31 dicembre 2014, è stato affidato all'allora direttore generale di ESTAV Centro Dr.ssa Beatrice Sassi;

Richiamato inoltre il successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n.167 del 28.10.2014 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2014 e fino al 31 ottobre 2015;

in considerazione delle dimissioni presentate dalla Dr.ssa Beatrice Sassi, l'incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 1° novembre 2014, alla Dr.ssa Laura Cipriani;

Preso atto che, con nota inviata in data 19 novembre 2014, la Dr.ssa Laura Cipriani ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dall'incarico di cui al punto precedente;

Richiamato altresì il decreto del Presidente della Giunta regionale n.190 del 30.10.2015 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016;
- in considerazione delle dimissioni presentate dalla Dr.ssa Laura Cipriani, l'incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 1° novembre 2015, al Dr. Lorenzo Pescini;

Preso atto che, con nota inviata in data 11 novembre 2016, il Dr. Lorenzo Pescini ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza dal 13 novembre 2016, dall'incarico di cui al punto precedente;

Richiamato infine il decreto del Presidente della Giunta regionale n.185 del 23.12.2016 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2016 e fino al 31 dicembre 2017;
- in considerazione delle dimissioni presentate dalla Dr. Lorenzo Pescini, l'incarico di nuovo Commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 2 gennaio 2017, al Dr. Daniele Testi;

Vista la relazione, protocollo 81 del 12 dicembre 2017, trasmessa dal Commissario liquidatore del CSPO Dr. Daniele Testi al Direttore della Direzione regionale "Diritti di Cittadinanza e coesione sociale, ed assunta al protocollo regionale in data 13 dicembre 2017 al numero AOOGR/599654/Q.080.010, circa lo stato di avanzamento della gestione liquidatoria e degli adempimenti inerenti il bilancio di liquidazione del CSPO, così come previsto dal suddetto D.P.G.R con la quale comunica che entro il termine del 31 dicembre 2017 non sarà possibile procedere alla predisposizione del bilancio di liquidazione del CSPO e pertanto chiede la prosecuzione della procedura di liquidazione almeno per tutto l'esercizio 2018;

Considerato che, così come del resto evidenziato dagli atti in possesso dell'amministrazione, non si sono ancora realizzati i presupposti necessari per l'adozione, da parte della Giunta regionale, della delibera di approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e, pertanto, la gestione liquidatoria non può dirsi ancora conclusa;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni sopra riportate, di prorogare la gestione commissariale del CSPO fino al 31 dicembre 2019;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione", come modificata dalla legge regionale 28 aprile 2008, n.19 ed in particolare la lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 (Presupposti per la nomina);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R del 5 agosto 2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, in materia di commissari nominati dalla Regione;

Ritenuto, inoltre, di provvedere con urgenza alla nomina di un nuovo commissario liquidatore del CSPO, affidando il relativo incarico ad una figura professionale che risulti in possesso delle competenze specifiche richieste per lo svolgimento dell'incarico stesso;

Ritenuto, a tal fine, di individuare nel Dr. Gabriele Morotti, dirigente amministrativo dipendente dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest e attualmente in regime di comando presso l'ente di supporto tecnico-amministrativo regionale (ESTAR), la figura che offre le maggiori garanzie per un efficace svolgimento dell'incarico in oggetto, in considerazione della qualificata esperienza professionale maturata nel corso degli anni;

Ritenuto conseguentemente:

- di procedere all'affidamento dell'incarico di commissario liquidatore del CSPO al Dr. Gabriele Morotti;
- di stabilire che lo stesso avrà decorrenza dalla data odierna e durata fino al 31 dicembre 2019;

Preso atto dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato;

Preso atto, inoltre, delle dichiarazioni che il Dr. Gabriele Morotti ha prodotto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica n.445/2000, relativamente a quanto previsto sia dal decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi sia dalla già citata legge regionale n. 53/2001 e dal suo regolamento di attuazione;

Considerato che, al fine di garantire l'assolvimento degli adempimenti imposti dalla suddetta legge regionale n. 3/2008, il commissario liquidatore esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge e dal sopra citato decreto n. 86/2008 e dai successivi decreti di proroga della gestione commissariale;

Ritenuto di precisare a tal proposito che il commissario:

- si impegna, nel corso del suo mandato, a verificare la sussistenza delle condizioni utili all'approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e a provvedere, in caso positivo, alla trasmissione dello stesso bilancio al Direttore della Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" entro il termine del 31 dicembre 2019;
- si impegna, nel caso in cui entro il medesimo termine non si fossero ancora realizzate le condizioni

utili alla predisposizione del bilancio di liquidazione del CSPO, a trasmettere al direttore della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, entro il 30 novembre 2019, una relazione riguardante lo stato di avanzamento della gestione liquidatoria e degli adempimenti inerenti il bilancio di liquidazione del CSPO;

Reputato, inoltre, opportuno prevedere per lo svolgimento dell’incarico di commissario liquidatore del CSPO, la corresponsione di un compenso, su base annuale, pari ad Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute di legge, configurando tale incarico come onorario e comportando di conseguenza l’esercizio delle pubbliche funzioni, secondo quanto previsto dal comma 1 dell’articolo 10 della L.R. 53/2001;

Preso atto dell’autorizzazione extra impiego presentata dal Dr. Gabriele Morotti, dirigente amministrativo dipendente dell’Azienda Usl Toscana Nord Ovest e attualmente in regime di comando presso l’ente di supporto tecnico-amministrativo regionale (ESTAR), rilasciata in data 06 marzo 2018 con nota protocollo numero 11163, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 165/2011;

Dato atto della proposta presentata dall’assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni esposte in narrativa, la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2017 e fino al 31 dicembre 2019;

2. di disporre l’affidamento dell’incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO al Dr. Gabriele Morotti;

3. di precisare che tale incarico avrà decorrenza dalla data odierna con durata prevista fino al 31 dicembre 2019;

4. di precisare a tal proposito che il commissario:

- si impegna, nel corso del suo mandato, a verificare la sussistenza delle condizioni utili all’approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e a provvedere, in caso positivo, alla trasmissione dello stesso bilancio al Direttore della Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” entro il termine del 31 dicembre 2019;
- si impegna, nel caso in cui entro il medesimo termine non si fossero ancora realizzate le condizioni utili alla predisposizione del bilancio di liquidazione del CSPO, a trasmettere al direttore della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, entro il 30 novembre 2019, una relazione riguardante lo stato di avanzamento della gestione liquidatoria e degli adempimenti inerenti il bilancio di liquidazione del CSPO;

5. di prevedere per lo svolgimento dell’incarico di commissario liquidatore del CSPO, la corresponsione di un compenso, su base annuale, pari ad Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute di legge, configurando tale incarico come onorario e comportando di conseguenza l’esercizio delle pubbliche funzioni, secondo quanto previsto dal comma 1 dell’articolo 10 della L.R. 53/2001;

6. di stabilire che, per quanto non previsto dal presente atto, trovano applicazione le disposizioni contenute nella legge regionale n. 3/2008, nel decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R/2009, e nel decreto del Presidente della Giunta regionale n.86/2008, specificando che il riferimento alla direzione generale “Diritto alla salute e delle politiche di solidarietà” è da intendersi all’attuale direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”;

7. il presente atto è trasmesso:

- al Dr. Gabriele Morotti
- alla Dr.ssa Stefania Saccardi
- al Presidente del Consiglio regionale
- al Direttore della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 marzo 2018, n. 51

Nomina del responsabile del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 10.11.2003 istitutiva del “Centro Regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente”;

Vista la legge regionale n. 40 del 24.02.2005 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” ed in particolare l’art. 43 comma 1 lettera d) che individua il Centro regionale per il rischio clinico e la sicurezza del paziente quale organismo del governo clinico regionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 29 gennaio 2018 “Definizione del sistema toscano per la Gestione del rischi clinico e la sicurezza del

paziente” che, nell’allegato A, ne definisce la seguente articolazione funzionale:

1. Responsabile
2. Comitato tecnico scientifico (CTS);

Considerato che il citato allegato A della DGR n. 75/2018 stabilisce, in riferimento al responsabile del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente, quanto segue:

- il responsabile, in conformità a quanto previsto dell’art. 43 della LR 40/2005, è nominato dal Presidente della Giunta regionale tra i dirigenti delle aziende sanitarie o degli enti del servizio sanitario regionale con comprovata esperienza in materia di rischio clinico e sicurezza delle cure e resta in carica per la durata della legislatura regionale. Continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo responsabile, che deve essere effettuata entro 150 giorni dalla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale;

- il responsabile dovrà essere un medico dotato delle specializzazioni in igiene, epidemiologia e sanità pubblica o medicina legale ovvero un professionista con laurea magistrale in altra disciplina con adeguata formazione, coerente con le aree di competenze indicate nel curriculum formativo OMS sulla sicurezza delle cure, in particolare ergonomia e fattore umano, e comprovata esperienza almeno triennale nel settore della sicurezza delle cure;

- la funzione sarà svolta a tempo parziale, in modo da garantire comunque a livello aziendale le attività di ricerca applicata per la sicurezza delle cure;

Ritenuto di provvedere alla nomina del Responsabile del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente secondo le nuove disposizioni sopra richiamate;

Visto l’articolo 143 bis della citata legge regionale n. 40/2005 in forza del quale alla nomina in oggetto non si applicano le disposizioni della L.R. n. 5/2008;

Vista la nota del 2 marzo 2018 del direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale nella quale, ai fini della nomina in qualità di responsabile del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente, viene proposto il nominativo del Dr. Riccardo Tartaglia, direttore di struttura complessa presso l’Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze, in possesso di considerevole esperienza nelle materie oggetto dell’incarico;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il Dr. Tartaglia, oltre ad accettare l’incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Vista l’autorizzazione allo svolgimento dell’incarico rilasciata dal direttore generale dell’Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi ai sensi dell’articolo 43, comma 5, lett. e) della legge regionale n. 40/2005 e ai sensi della DGR n. 75/2018;

Preso atto che per l’incarico di cui al presente provvedimento non comporta alcuna indennità di carica;

Visto l’articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

Il Dr Riccardo Tartaglia è nominato in qualità di responsabile del Centro regionale per il rischio clinico e la sicurezza del paziente, fino al termine della corrente legislatura regionale.

Al termine della corrente legislatura regionale il Dr. Tartaglia continuerà ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo responsabile, che dovrà essere effettuata entro 150 giorni dalla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale, ai sensi della DGR 75/2018, Allegato A.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 marzo 2018, n. 52

Concorso per n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie - Area infermieristica, bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251 recante “Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione di ostetrica”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante “Recepimento dell’accordo 15 novembre 2007 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l’accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica” ed in particolare l’articolo 2 di tale accordo

che stabilisce che la commissione esaminatrice per i concorsi inerenti tali professioni è composta, tra l'altro, da due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende U.U.S.S.L.L. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 9 agosto 2017 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie - Area infermieristica;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, dal decreto legislativo n. 235/2012 e dalla legge regionale n. 40/2005, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie - Area infermieristica, bandito da Estar, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: CELLINI Paolo - Azienda USL Toscana Centro

Membro supplente: PRATESI Paolo - Azienda USL Toscana Centro.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della

legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 16 marzo 2018, n. 53

Approvazione accordo di programma, tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 40/2009, titolo II, capo II bis, per la realizzazione del Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

Visto il capo II bis, del titolo II, sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Richiamato il comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale a fare data dal 1 gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 26 del 15.01.2018 che approva lo schema dell'Accordo di programma tra Regione Toscana, e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di programma da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 in data 13.2.2018, come da marcatura temporale;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. Del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 della l.r. 40/2009 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana, e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara;

- di far pubblicare il presente provvedimento, unitamente all'Accordo di Programma (Allegato A) parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. Del 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma

digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente atto, unitamente all'Accordo di Programma (allegato A), parte integrante del medesimo atto, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera g) e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ACCORDO di PROGRAMMA

tra

REGIONE TOSCANA

e

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE
ORIENTALE

per la realizzazione del Progetto Waterfront

L'anno 2018 , il giorno, a Firenze, i sottoscritti:

Assessore **Vincenzo Ceccarelli**, in rappresentanza della Regione Toscana,

Presidente **Carla Roncallo**, in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale,

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale) e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 5 comma 1 della l. 84/1994, in base al quale: "nei porti di cui alla categoria II, classi I, II e III, con esclusione di quelli aventi le funzioni di cui all'art. 4 comma 3 lett. e), l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale, che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate";

VISTO il D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84. in attuazione dell'Art. 8, comma 1, lettera f), della Legge 7 agosto 2015, n. 124";

PRESO ATTO che l'Allegato A del decreto legislativo di cui al punto precedente include il porto di Marina di Carrara, insieme allo scalo marittimo di La Spezia, nell'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale;

VISTA la legge regionale n. 65 del 10.11.2014 (Norme per il governo del territorio);

VISTO il Masterplan "La rete dei porti toscani", parte integrante del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico vigente;

TENUTO CONTO che tra gli obiettivi strategici per la portualità toscana, la Disciplina del Masterplan prevede la valorizzazione e riqualificazione urbanistica dei waterfront, ovvero degli ambiti spaziali del fronte-mare che assolvono al ruolo di portale di accesso di merci e persone verso la città e il suo hinterland; l'adeguamento della dotazione infrastrutturale del bacino portuale, nonché al miglioramento dell'accessibilità da terra e da mare del porto;

RICHIAMATO il Documento di piano del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), attuativo del PRS 2011-2015, approvato Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18/2014 e prorogato ai sensi dell'art. 94 della L.R. n. 15/2017, che individua lo scalo marittimo di Marina di Carrara tra i "porti di interesse regionale, nazionale e internazionale" e prevede espressamente, "come obiettivi strategici e indirizzi operativi per i porti, la qualificazione degli assetti insediativi e funzionali dei bacini portuali, una migliore integrazione tra ambito portuale e città, la valorizzazione del waterfront come portale di accesso di merci e persone verso l'hinterland territoriale, la corretta gestione delle funzioni esistenti e l'insediamento di nuove attività economiche agevolando la connessione ai sistemi di trasporto di scala territoriale" (PRIIM, Documento di piano, Obiettivi specifici, punto 4.3, "Sviluppo sinergia e integrazione del sistema dei porti toscani attraverso il rilancio del ruolo regionale di programmazione");

CONSIDERATO che in merito all' approvazione del progetto preliminare denominato "Progetto preliminare relativo alla riqualificazione funzionale, architettonica e paesaggistica delle molteplici ed eterogenee relazioni urbane che caratterizzano il contesto insediativo di interfaccia tra il Porto di Marina di Carrara ed il sistema urbano e territoriale ad esso afferente" il Provveditorato OO.PP. Toscana-Umbria aveva attivato in data 19.09.2013 la procedura d'intesa ex Art. 81 del DPR n. 6161/1977 e DPR n. 383/1994 ;

CONSIDERATO altresì che con Del. GR n. 72 del 03/02/2014 veniva espresso da parte della Regione Toscana il parere positivo di ammissibilità del progetto in esito all'accertamento di conformità svolto dal settore competente, con riferimento ai pareri del Comune di Carrara e della Provincia di Massa Carrara,

nonché all' attestazione di conformità del progetto al PRP vigente da parte dell'Autorità portuale di Marina di Carrara;

PRESO ATTO che con comunicazione del 27/03/2014, Prot. n. 1166, il Provveditorato medesimo trasmetteva alla Regione Toscana il provvedimento conclusivo dell'intesa Stato-Regione ex Art. 81, approvando il progetto preliminare del waterfront “con le raccomandazioni e prescrizioni” riportate nel verbale della conferenza dei servizi del 04/02/2014;

TENUTO conto che nell'adunanza del 19/02/2014, Affare n. 82, la Terza Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP. pronunciandosi favorevolmente rileva che il progetto preliminare del waterfront è suscettibile “di sviluppo nelle successive fasi di progettazione, tenuto conto delle prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni di cui ai considerato sopra riportati”;

VISTO il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

VISTA la Legge Regionale 23 luglio 2009 n° 40, recante “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”, che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

RILEVATO che con L.R. 67 del 4 ottobre 2016, come modificata la Regione Toscana ha provveduto a stanziare contributi straordinari pari ad un importo massimo di Euro 1.000.000 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2037 concernenti il rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale per il Progetto Waterfront;

VISTO l'Accordo Procedimentale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, sottoscritto in data 7 febbraio 2017, che disciplina le modalità di erogazione all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale della somma di € 8.200.000,00 per il cofinanziamento dell'intervento infrastrutturale denominato “Interfaccia Porto-Città – Ambiti 1 e 2” dell'importo complessivo di € 13.214.868,00, a valere sulla dotazione del Fondo di cui all'art. 18-bis della L. n. 84/1994;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI
STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo è stipulato tra Regione Toscana e Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale (di seguito: Autorità di Sistema) per definire le modalità di attuazione degli interventi concernenti il miglioramento funzionale e ambientale dell'interfaccia porto città di Marina di Carrara, denominati “Progetto preliminare relativo alla riqualificazione funzionale, architettonica e paesaggistica delle molteplici ed eterogenee relazioni urbane che caratterizzano il contesto insediativo di interfaccia tra il Porto di Marina di Carrara ed il sistema urbano e territoriale ad esso afferente” (di seguito: Progetto Waterfront Interfaccia porto città’).

Articolo 3
Quadro finanziario complessivo

Il Progetto Waterfront Interfaccia Porto - Città è finanziato dalla Regione Toscana, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, come indicato nella Tabella seguente con riferimento ai Lotti I, II, III, IV:

FINANZIAMENTI

Ente	Finanziamento (€)	Percentuale di cofinanziamento
Regione Toscana - LR n. 67/2016 <i>(Contributi straordinari comprensivi degli interessi per la contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità di Sistema)</i>	15.000.000,00 (Contributo regionale lordo 1.000.000 all'anno per 20 anni)	42,33 %
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale	12.234.350,00	34,53 %
MIT - Fondo nazionale porti	8.200.000,00	23,14 %
<i>Totale Quadro Economico (Allegato C)</i>	35.434.350,00	100 %

Articolo 4
Impegni dei soggetti sottoscrittori

L' Autorità di Sistema si impegna, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- A garantire, con la firma del presente accordo, il reperimento della quota di propria competenza indicata nella tabella di cui all'articolo 3, secondo modalità individuate dalla stessa;
- a redigere ed approvare, nel rispetto della normativa vigente, in coerenza con il progetto preliminare, acclarato con provvedimento conclusivo del Provveditorato alle Opere Pubbliche Toscana Umbria del 27/3/2014 ed entro il termine massimo del **30 settembre 2018** il progetto definitivo degli interventi relativi ai sotto-ambiti progettuali I, II, III e IV del Progetto Waterfront Interfaccia Porto-Città;
- a verificare, per il sotto ambito III, la possibilità di bandire una gara di Project financing ai sensi dell'art.183 del Codice appalti, mediante sottoscrizione di un atto aggiuntivo al presente accordo tra Regione e Autorità di Sistema, con contestuale revisione delle rispettive quote di cofinanziamento;
- a trasmettere alla Direzione Regionale Politiche mobilità, Infrastrutture e TPL della Regione Toscana, dopo l'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta il progetto esecutivo dei sotto-ambiti progettuali I, II, III e IV, corredato dalla Deliberazione di approvazione dell'Ente, e da tutti i pareri e nullaosta previsti per legge, ivi compresi quelli paesistico-ambientali e dall'esito positivo della eventuale procedura di Screening o VIA, qualora necessari;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- a collaborare, congiuntamente alla Regione Toscana, per rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse manifestarsi, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti;
- a promuovere l'avvio dei lavori secondo quanto previsto dal "Cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative del Progetto Waterfront interfaccia Porto-Città", che costituisce l'Allegato A del presente accordo;
- a rispettare nell'attuazione degli interventi relativi ai sotto-ambiti progettuali I, II, III e IV il cronoprogramma dei lavori, fatte salve le eventuali cause di rallentamento dei lavori stessi, non

- dipendenti dall'Autorità di Sistema, che dovranno comunque essere tempestivamente comunicate alla Regione Toscana e debitamente motivate tramite il Rapporto di monitoraggio;
- di trasmettere Direzione Regionale Politiche mobilità, Infrastrutture e TPL della Regione Toscana il contratto di prestito, da stipularsi a cura dell'Autorità di Sistema Portuale, ai fini del rimborso degli oneri di ammortamento;
 - ad inviare alla Regione Toscana, con cadenza trimestrale, un Rapporto di monitoraggio, che costituisce l'Allegato B al presente Accordo, ai fini del monitoraggio previsto dal PRIIM (art. 4, comma 2, della L.R. 55/2011) e dalla LR n°35/2011, nonché contestualmente tramite il portale *Monitoscana*..

La Regione Toscana, si impegna, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- ad assicurare la collaborazione degli uffici regionali competenti in particolare per gli aspetti finanziari e il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo;
- a trasferire le risorse alla stazione appaltante secondo quanto stabilito ai seguenti artt. 6 e 7.

Le parti danno atto che l'intervento di cui al progetto sopra richiamato ed oggetto del presente Accordo di Programma è soggetto alla disciplina della L.R. n° 35/2011.

Convengono altresì che le attività di progettazione del Progetto Waterfront saranno svolte in coerenza con gli indirizzi espressi nell' "Accordo ex art. 15 l. n. 241/1990 tra Comune di Carrara, Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale finalizzato allo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara";

Articolo 5

Stazione Appaltante

Le funzioni di stazione appaltante sono assunte dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, sia per la fase progettuale, sia per la fase attuativa dei lavori.

Articolo 6

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali alla stazione appaltante è effettuato secondo le modalità di cui all'articolo 7.

Articolo 7

Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti

La Stazione Appaltante potrà procedere alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato solo a seguito dell'approvazione della progettazione di livello esecutivo, corredato dai pareri, valutazioni, nulla osta, richiesti dalla legislazione vigente e previa verifica della effettiva copertura finanziaria.

A seguito dell'espletamento delle procedure di gara, la stazione appaltante si impegna a trasmettere alla Regione Toscana il quadro economico dell'intervento aggiornato, specificando l'ammontare delle economie di gara.

La Regione Toscana eroga le proprie risorse come contributi straordinari per un importo di Euro 1.000.000 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2037, quale rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità stessa.

Il pagamento del contributo regionale, a titolo di rimborso della rata, interesse e capitale, decorrerà dalla data di inizio del piano di ammortamento, allegato al contratto di prestito, di cui al precedente art. 4.

L'importo del contributo regionale agli oneri di ammortamento sarà rideterminato in rapporto ai costi effettivi dell'investimento.

Entro sei mesi dalla conclusione dei lavori la Stazione appaltante si impegna:

- 1) a redigere ed a trasmettere alla Regione Toscana il certificato di regolare esecuzione o gli atti di collaudo tecnico amministrativo;
- 2) a trasmettere alla Regione Toscana la rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute, salvo le risorse eventualmente necessarie per la risoluzione dei contenziosi;
- 3) a provvedere alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate secondo la ripartizione percentuale del finanziamento.

Articolo 8 *Collegio di Vigilanza*

E' istituito il collegio di vigilanza ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, lettera e) della L.R. 40/2009, composto dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, come stabilito dall'art. 34 octies della L.R. 40/2009, e dal Presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale.

Il collegio di vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni;
- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

Articolo 9 *Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo*

I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della L.R. 40/2009, il responsabile del Settore Infrastrutture per la logistica della Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Il funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

- a) svolge le funzioni di segretario del collegio di vigilanza;
- b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
- d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Articolo 10 *Validità dell'Accordo*

Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009.

L'Accordo di Programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione sul BURT.

Articolo 11 *Modifiche*

Eventuali modifiche sostanziali al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione tra gli Enti dell'importo complessivo del finanziamento previsto nel presente atto, saranno approvate con le procedure ordinarie, senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

AUTORITA' DI SISTEMA DEL MAR LIGURE ORIENTALE

ALLEGATO A:

Cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative del Progetto Interfaccia Porto-Città

ALLEGATO B:

Rapporto di monitoraggio tipo

ALLEGATO C:

C1) Quadro tecnico economico del progetto preliminare dei quattro lotti.

C2) Quadro economico dei singoli lotti I/II/III/IV

ALLEGATO D:

Accordo procedimentale MIT - Autorità di Sistem Portuale del Mar Ligure Orientale

LEGGE 35/2011 - DOCUMENTO OPERATIVO

SEZIONE ANAGRAFICA				
ID PROGETTO	CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO	CODICE CUP	PROGRAMMA	TITOLO PROGETTO

DENOMINAZIONE SOGGETTO ATTUATORE

CODICE FISCALE SOGGETTO ATTUATORE

Segnalazioni:

LOCALIZZAZIONE

Timbro e firma del Responsabile

LEGGRE 35/2011 - DOCUMENTO OPERATIVO							
SEZIONE PROCEDURALE							
Iter Procedurale del Progetto							
Codice Fase	Fasi	Data inizio prevista	Data Fine prevista	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Soggetto Competente	*Note fase
A00	Studio Fattibilità						
A01	Progettazione preliminare						
A02	Progettazione definitiva						
A03	Progettazione esecutiva						
A03bis	Procedura di gara						
A04	Esecuzione lavori						
A05	Collaudo						
A06	Chiusura intervento						
A07	Funzionalità						
Procedure di aggiudicazione							
Tipo procedura aggiudicazione	Descrizione procedura aggiudicazione	CIG	Totale SAL	Data prevista contratto	Data effettiva contratto	Soggetto Competente	Note
Sospensioni							
Data inizio	Motivo			data prevista fine sosp.	data effettiva fine sosp.	Timbro firma del Responsabile	

NOTE

Procedura di gara:	la data inizio si intende quella con cui formalmente si avvia la procedura prevista e la data di fine quella cui corrisponde l'affidamento dei lavori
Chiusura intervento:	corrisponde alla data relativa all'ultimo mandato di pagamento per la chiusura del progetto. L'inizio è uguale alla fine
Funzionalità:	corrisponde alla data di dichiarazione della P.A di piena funzionalità del progetto. L'inizio è uguale alla fine
Cella date:	indicare nelle celle relative alle date il formato gg/mm/aaaa
Soggetto Competente:	Indicare Nome e Cognome del Responsabile unico del procedimento, collaudatore o altri soggetti a cui compete la responsabilità/titolarità dell'esecuzione inerente la fase specifica.
*Note fase:	Segnalare fatti rilevanti inerenti la fase di riferimento tra cui in particolare va compresa l'indicazione delle cause di scostamento fra date previste e date effettive; in A03bis l'indicazione del numero atto di aggiudicazione definitiva dei lavori; in A04 l'indicazione della % effettiva di avanzamento dei lavori
Procedura aggiudicazione:	Le celle contengono informazioni relative al momento di conclusione della procedura di aggiudicazione effettuata nel ciclo di vita del progetto

Tipo procedura aggiudicaz.: indicare i codici che vengono riportati a fianco (=====)	codice 1	Procedura aperta
Descrizione procedura aggiudicaz.: indicare la tipologia di procedura con eventuali maggiori dettagli	codice 2	Procedura ristretta
	codice 3	Procedura negoziata con bando
	codice 4	Procedura negoziata senza bando
	codice 5	Procedura in economia - amministrazione diretta
	codice 6	Procedura in economia - cottimo fiduciario
	codice 7	Procedura per project
Note: specificare segnalazioni utili inerenti la procedura di aggiudicazione		

LEGG 35/2011 - DOCUMENTO OPERATIVO			
SEZIONE FINANZIARIA			
Finanziamento del Progetto		Costo totale (DGR 843/2011)	
Codice fonte	Fonte	importo	note criticità finanziarie
1	Unione Europea		
2	Stato FAS		
3	Regione Toscana		
4	Provincia		
5	Comune		
6	Altro Pubblico		
7	Privato		
8	Stato Fondo di rotazione		
9	Stato altri provvedimenti		
10	Da reperire		
Totale fonti di finanziamento			
Data riferimento dati finanziari	Impegni Giuridicamente vincolanti soggetto attuatore	Pagamenti soggetto attuatore	Economie

Timbro e firma del Responsabile

NOTE

Data riferimento dati finanziari:	Si deve far riferimento alla data in cui l'Ente ha effettuato l'ultimo aggiornamento di impegni e/o pagamenti inerenti il progetto
Impegni giuridicamente vincolanti:	Indicare nella cella l'ammontare complessivo degli impegni assunti dall'ente attuatore del progetto nei confronti del soggetto terzo con atto formale
Pagamenti soggetto attuatore	Indicare nella cella l'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati dall'ente attuatore del progetto nei confronti del soggetto terzo
Economie:	Indicare l'importo totale delle economie che risultano maturate effettivamente



AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA

INTERFACCIA PORTO - CITTÀ

PROGETTO PRELIMINARE



**RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DI CUI ALLA NOTA CON OGGETTO
"AFFARE N°82/2013" DELLA TERZA SEZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
RELATIVAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME E PARERE DEL PROGETTO PRELIMINARE
"INTERFACCIA PORTO-CITTA'" PER IL WATERFRONT DI MARINA DI CARRARA**

DESCRIZIONE
ASPETTI ECONOMICI
QUADRO ECONOMICO DI SPESA

N° TAV.
PP/101.a.02

SCALA
*

DATA
4 DICEMBRE 2013

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
GEOM. DOMENICO CIAVARELLA



PROGETTO STRADALE, ARCHITETTONICO E AMBIENTALE
ING. PIER PAOLO CORCHIA
ING. FILIPPO VIARO
ARCH. SERGIO BECCARELLI



PROGETTO OPERE IDRAULICHE E MARITTIME
PROF. ING. PAOLO SAMMARCO

Quadro Economico

Descrizione

a)	Importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 29.405.000,00
	Importo a base d'asta per progettazione definitiva ed esecutiva soggetto a ribasso	€ 1.100.000,00
	Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 540.000,00
b)	Somme a disposizione della stazione Appaltante	
1	rilievi, accertamenti e indagini	€ 70.000,00
2	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 20.000,00
3	imprevisti	€ 560.000,00
4	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 100.000,00
5	accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice	€ 100.000,00
6	spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;	€ 1.194.050,00
7	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;	€ 200.000,00
8	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 50.000,00
9	spese per pubblicità	€ 50.000,00
10	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 250.000,00
11	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 1.795.300,00
TOTALE		€ 35.434.350,00



AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA

INTERFACCIA PORTO - CITTÀ

PROGETTO PRELIMINARE



**RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DI CUI ALLA NOTA CON OGGETTO
"AFFARE N°82/2013" DELLA TERZA SEZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
RELATIVAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME E PARERE DEL PROGETTO PRELIMINARE
"INTERFACCIA PORTO-CITTA'" PER IL WATERFRONT DI MARINA DI CARRARA**

DESCRIZIONE
ASPETTI ECONOMICI
CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

N° TAV.
PP/I01.a.01

SCALA
*

DATA
4 DICEMBRE 2013

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
GEOM. DOMENICO CIAVARELLA



PROGETTO STRADALE, ARCHITETTONICO E AMBIENTALE
ING. PIER PAOLO CORCHIA
ING. FILIPPO VIARO
ARCH. SERGIO BECCARELLI



PROGETTO OPERE IDRAULICHE E MARITTIME
PROF. ING. PAOLO SAMMARCO

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO – CITTA'



PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO SPESA

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Premessa
Definizione del metodo
Determinazione del costo dell'AMBITO 1
Determinazione del costo dell'AMBITO 2
Determinazione del costo dell'AMBITO 3
Determinazione del costo dell'AMBITO 4



CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 207/10 al fine di determinare il costo

complessivo dell'intervento relativo alla progettazione ed esecuzione dell'INTERFACCIA PORTO-CITTA' del porto di Marina di Carrara.

L'appalto avrà ha per oggetto, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, la progettazione

esecutiva e l'esecuzione di lavori ai sensi dell'art. 53, c. 2, lett. c) del D.Lgs. 163/06.

Definizione del metodo

In attuazione a quanto disposto dall'art. 22 del D.P.R. 207/10 in relazione alla stima sommaria degli interventi in sede di progettazione preliminare il calcolo sommario della spesa è stato effettuato *“per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima. Il quadro economico, articolato secondo quanto previsto all'articolo 16, comprende, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, determinati in base alla stima sommaria di cui all'articolo 17, comma 2, lettera d), e le somme a disposizione della stazione appaltante, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari.”*

La determinazione del costo delle opere è stata effettuata mediante il ricorso alla pubblicazione ufficiale “Prezziario Ufficiale di riferimento” del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria.

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO - CITTA'



PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO SPESA

Stima dei lavori

AMBITO 1

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
PONTE SUL CARRIONE				
Demolizioni	m ³	500	€ 64,00	€ 32.000,00
Scavi	m ³	1500	€ 50,00	€ 75.000,00
Palo trivellato compreso getto cls ed armatura in in gabbia di acciaio	m	3360	€ 190,00	€ 638.400,00
Spalle:				
Getto in opera di calcestruzzo ordinario, classe di esposizione ambientale XS3, esposto a corrosione indotta dai cloruri presenti nell'acqua di mare per ambiente permanentemente sommerso, oppure zone esposte agli spruzzi ed alle maree classe di resistenza caratteristica C35/45 - consistenza S4	m ³	1400	€ 133,00	€ 186.200,00
ACCIAIO : per cemento armato ordinario e per carpenteria metallica tipo conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni, D.M. 14/01/2008, compreso tagli, sagomature, legature con filo di ferro, sfridi e saldature, cali e sollevamenti, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di acciaio per cemento armato secondo le norme UNI in vigore.	kg	140000	€ 1,75	€ 245.000,00
CASSEFORME: per getti di conglomerati cementizi fino ad una altezza massima di m 4,00 misurata dal piano di appoggio all'intradosso del cassero (per altezze superiori l'impalcatura di sostegno viene computata separatamente per le sue dimensioni effettive), compreso i sostegni, i puntelli, i cunei per il disarmo, la pulitura del materiale per il reimpiego, gli sfridi, il taglio a misura, il calo ed il sollevamento, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte.	m ²	1400	€ 36,00	€ 50.400,00
Impalcato Ponte:				
Travi HEB 1000 in CORTEN	kg	653900	€ 2,80	€ 1.830.920,00
Solettone collaborante	m ³	520	€ 133,00	€ 69.160,00
Getto in opera di calcestruzzo ordinario, classe di esposizione ambientale XS3, esposto a corrosione indotta dai cloruri presenti nell'acqua di mare per ambiente permanentemente sommerso, oppure zone esposte agli spruzzi ed alle maree classe di resistenza caratteristica C35/45 - consistenza S4				
Solettone collaborante	kg	57000	€ 1,75	€ 99.750,00
ACCIAIO : per cemento armato ordinario e per carpenteria metallica tipo conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni, D.M. 14/01/2008, compreso tagli, sagomature, legature con filo di ferro, sfridi e saldature, cali e sollevamenti, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di acciaio per cemento armato secondo le norme UNI in vigore				

**AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO – CITTA'**

PROGETTO PRELIMINARE
CALCOLO SOMMARIO SPESA

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Pacchetto stradale ponte:				
Strato di base in conglomerato, spessore compresso 10 cm	m ²	1290	€ 25,90	€ 33.411,00
Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso, spessore compresso 6 cm	m ²	1290	€ 16,60	€ 21.414,00
Tappeto di usura drenante- fonoassorbente composto da conglomerato di aggregati basaltici e fillet con bitume ad alta modifica con polimeri elastometrici tra il 4,5% e 5% del peso inerti, è esclusa la formazione di apposito sottofondo e base da valutarsi a parte spessore cm 3	m ²	1290	€ 11,90	€ 15.351,00
Guaina impermeabile	m ²	1290	€ 5,00	€ 6.450,00
Passerella pedonale	kg	83000	€ 4,40	€ 365.200,00

SALVAGUARDIA E STABILIZZAZIONE FOCE TORRENTE CARRIONE

NUCLEO in Tout-venant di cava	m ³	6750	€ 35,00	€ 236.250,00
STRATO FILTRO (pietrame da 50 a 1000 kg)	ton	8190	€ 22,00	€ 180.180,00
MANTELLATA (massi da 3 a 7 t dalle cave)	ton	22932	€ 27,00	€ 619.164,00
Scavo fondo Carrione	m ³	4500	€ 20,00	€ 90.000,00

NUOVA VIABILITA'

Fresatura di pavimentazione bituminosa eseguita con macchina fresatrice a freddo, spinta fino alla profondità di 20 cm	m ²	9800	€ 9,55	€ 93.590,00
Riempimenti	m ³	2000	€ 25,00	€ 50.000,00
Realizzazione raccolta acque meteoriche				
Scavi a sezione ristretta	m ³	1050	€ 25,00	€ 26.250,00
Fognatura :				
caditoie	cad	90	€ 180,00	€ 16.200,00
pozzetti	cad	26	€ 750,00	€ 19.500,00
Tubazioni	m	900	€ 60,00	€ 54.000,00
Impianto trattamento acque meteoriche	A corpo	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Pacchetto stradale:

Strato di base in conglomerato spessore compresso 10 cm	m ²	9800	€ 25,90	€ 253.820,00
Strato di collegamento (binder) in spessore compresso 6 cm	m ²	9800	€ 16,60	€ 162.680,00
Tappeto di usura drenante- fonoassorbente composto da conglomerato di aggregati basaltici e fillet con bitume ad alta modifica con polimeri elastometrici tra il 4,5% e 5% del peso inerti, spessore cm 3	m ²	9800	€ 11,90	€ 116.620,00

**AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO – CITTA'**

PROGETTO PRELIMINARE
CALCOLO SOMMARIO SPESA

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Fornitura, incluso trasporto carico e scarico franco cantiere, e posa in opera di misto cementato	m ³	1960	€ 50,00	€ 98.000,00
Fornitura, incluso trasporto carico e scarico franco cantiere, e posa in opera di misto stabilizzato	m ³	2450	€ 25,00	€ 61.250,00
Marciapiedi e piste ciclabili	m ²	6500	€ 40,00	€ 260.000,00
Segnaletica stradale				
Segnaletica orizzontale eseguita con vernice spartitraffico rifrangente di colore bianco o giallo, in strisce continue o discontinue, compreso l'onere dell'esecuzione in presenza di traffico e del tracciamento larghezza cm 12	m	2000	€ 0,80	€ 1.600,00
Segnaletica orizzontale eseguita con vernice spartitraffico rifrangente di colore bianco o giallo, in strisce continue o discontinue, compreso l'onere dell'esecuzione in presenza di traffico e del tracciamento. larghezza superiore a cm 25 per scritte, frecce, zebraure, ecc	m ²	800	€ 6,17	€ 4.936,00
BARRIERE STRADALI, RECINZIONI E ANTIRUMORE: barriere conformi al D.M. 18/02/92 n. 223 e successive modifiche (D.M. 03/06/98, D.M. 11/06/99 e D.M. 21/06/2004)	m	120	€ 49,40	€ 5.928,00
Segnaletica verticale	n	40	€ 110,00	€ 4.400,00
Cartellonistica	n	5	€ 2.000,00	€ 10.000,00
Impianto di illuminazione, compreso cavi, cavedi, polifere, quadro elettrico ecc.	ml	460	€ 195,00	€ 89.700,00
Sommano i lavori dell'AMBITO 1 in c.t				€ 6.170.000,00

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO - CITTA'



PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO SPESA

AMBITO 2

NUOVA VIABILITA'

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Demolizione vuoto per pieno di fabbricati	A corpo	1	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Fresatura di pavimentazione bituminosa eseguita con macchina fresatrice a freddo, spinta fino alla profondità di 20 cm	m ²	26300	€ 9,55	€ 251.165,00
Realizzazione raccolta acque meteoriche				
Scavi a sezione ristretta	m ³	7800	€ 25,00	€ 195.000,00
Fognatura :				
caditoie	cad	290	€ 180,00	€ 52.200,00
pozzetti	cad	80	€ 750,00	€ 60.000,00
Tubazioni	m	4000	€ 60,00	€ 240.000,00
Impianto trattamento acque meteoriche	A corpo	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Pacchetto stradale:				
Strato di base in conglomerato bituminoso spessore compresso 10 cm	m ²	22000	€ 25,90	€ 569.800,00
Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso, spessore compresso 6 cm	m ²	22000	€ 16,60	€ 365.200,00
Tappeto di usura drenante- fonoassorbente composto da conglomerato di aggregati basaltici e fillet con bitume ad alta modifica con polimeri elastometrici tra il 4,5% e 5% del peso inerti, è esclusa la formazione di apposito sottofondo e base da valutarsi a parte spessore cm 3	m ²	22000	€ 11,90	€ 261.820,00
Fornitura, incluso trasporto carico e scarico franco cantiere, e posa in opera di misto cementato	m ³	4400	€ 50,00	€ 220.000,00
Fornitura, incluso trasporto carico e scarico franco cantiere, e posa in opera di misto stabilizzato	m ³	5500	€ 25,00	€ 137.500,00
Marciapiedi e piste ciclabili	m ²	17300	€ 40,00	€ 692.000,00
Cordoli marciapiedi	m	5950	€ 50,00	€ 297.500,00
Sistemazione a verde	m ²	8200	€ 15,00	€ 123.000,00
parcheggi	m ²	2100	€ 35,00	€ 73.500,00
Piantumazione alberature	cad	72	€ 250,00	€ 18.000,00
Segnaletica stradale				
Segnaletica orizzontale eseguita con vernice spartitraffico rifrangente di colore bianco o giallo, compreso l'onere del tracciamento larghezza cm 12	m	10000	€ 0,80	€ 8.000,00
Segnaletica orizzontale eseguita con vernice spartitraffico rifrangente di colore bianco o giallo, in strisce continue o discontinue, compreso l'onere d del tracciamento. larghezza superiore a cm 25 per scritte, frecce, zebraure, ecc	m ²	3000	€ 6,17	€ 18.510,00

**AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO – CITTA'**



PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO SPESA

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Segnaletica verticale	cad	60	€ 110,00	€ 6.600,00
Cartellonistica	cad	7	€ 2.000,00	€ 14.000,00
Impianto di illuminazione, compreso cavi, cavedi, polifere, quadro elettrico ecc.	ml	1600	€ 195,00	€ 312.000,00
Impianto semaforico	A corpo			€ 60.000,00
Sommano i lavori dell'AMBITO 2 in c.t				€ 4.135.000,00

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO - CITTA'



PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO SPESA

AMBITO 3

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Demolizione vuoto per pieno di fabbricati	m ³	12400	€ 12,00	€ 148.800,00
Rimozione di Amianto	A corpo	1	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Fresatura di pavimentazione bituminosa eseguita con macchina fresatrice a freddo, spinta fino alla profondità di 20 cm	m	4000	€ 9,55	€ 38.200,00
Demolizioni pavimentazioni e sottofondo esistenti	m ³	4000	€ 20,00	€ 80.000,00
Realizzazione raccolta acque meteoriche				
Scavi a sezione ristretta	m ³	1600	€ 25,00	€ 40.000,00
Fognatura :				
caditoie	cad	160	€ 180,00	€ 28.800,00
pozzetti	cad	30	€ 750,00	€ 22.500,00
Tubazioni	m	1600	€ 60,00	€ 96.000,00
Pacchetto stradale:				
Strato di base in conglomerato con bitume distillato pezzatura 0/32, spessore compreso 10 cm	m ²	1600	€ 25,90	€ 41.440,00
Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso, steso con vibrofinitrice, compreso ancoraggio, mano d'attacco e rullatura con rullo vibrante; con aggregato pezzatura 0/20, spessore compreso 6 cm	m ²	1600	€ 16,60	€ 26.560,00
Tappeto di usura drenante- fonoassorbente composto da conglomerato di aggregati basaltici e fillet con bitume ad alta modifica con polimeri elastometrici tra il 4,5% e 5% del peso inerti, è esclusa la formazione di apposito sottofondo e base da valutarsi a parte spessore cm 3	m ²	1600	€ 11,90	€ 19.040,00
Fornitura, incluso trasporto carico e scarico franco cantiere, e posa in opera di misto cementato	m ³	320	€ 50,00	€ 16.000,00
Fornitura, incluso trasporto carico e scarico franco cantiere, e posa in opera di misto stabilizzato	m ³	400	€ 25,00	€ 10.000,00
Cordoli marciapiedi	m	400	€ 50,00	€ 20.000,00
Sistemazione a verde	m ²	1100	€ 15,00	€ 16.500,00
Parcheggi	m ²	600	€ 35,00	€ 73.500,00
Piantumazione alberature	n	89	€ 250,00	€ 22.250,00
Superficie pavimentata con inerti colorati e resine trasparenti	m ²	7250	€ 90,00	€ 652.500,00
Superficie pavimentata in pietra	m ²	4800	€ 80,00	€ 384.000,00
Realizzazione di nuovi edifici	m ²	3440	€ 2.000,00	€ 6.880.000,00
Lastrico solare	m ²	600	€ 900,00	€ 540.000,00
Gradonate	m ²	500	€ 220,00	€ 110.000,00
Superficie area mercatale	m ²	915	€ 900,00	€ 823.500,00

**AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO – CITTA'**



PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO SPESA

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Ascensori corpo ascensori per accesso Terrazza	A corpo			€ 670.000,00
Impianto di illuminazione, compreso cavi, cavedi, polifere, quadro elettrico ecc.	A corpo			€ 244.000,00
Arredi:				
fioriere	cad	16	€ 3.000,00	€ 48.000,00
panche	cad	80	€ 800,00	€ 64.000,00
Dissuasori in acciaio	cad	50	€ 250,00	€ 12.500,00
Cestini in acciaio	cad	50	€ 500,00	€ 25.000,00
Sommano i lavori dell'AMBITO 3 in c.t				€ 11.160.000,00

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO - CITTA'



PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO SPESA

AMBITO 4

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
SISTEMA NATURALISTICO DELLE DUNE				
Demolizioni pavimentazioni e sottofondo esistenti	m ³	2000	€ 20,00	€ 40.000,00
Realizzazione strutture dune in cls	m ³	650	€ 133,00	€ 86.450,00
ACCIAIO : per cemento armato ordinario	kg	34500	€ 1,75	€ 60.375,00
CASSEFORME: per getti di conglomerati cementizi	m ²	1400	€ 36,00	€ 50.400,00
Realizzazione del verde per le dune	A corpo			€ 40.000,00
ITINERARIO EVOCATIVO DELLA MEMORIA STORICA DEL TERRITORIO				
Tout-venant di cava	m ³	10800	€ 35,00	€ 378.000,00
Getto in opera di calcestruzzo ordinario, classe di esposizione ambientale XS3	m ³	5400	€ 133,00	€ 718.200,00
ACCIAIO : per cemento armato ordinario e per carpenteria metallica tipo ZINCATO	kg	378000	€ 2,00	€ 756.000,00
CASSEFORME: per getti di conglomerati cementizi	m ²	2100	€ 36,00	€ 75.600,00
Salpamento scogliera esistente e riposizionamento	t	27000	€ 5,00	€ 135.000,00
MANTELLATA (massi da 3 a 7 t dalle cave)	ton	23842	€ 27,00	€ 643.734,00
ITINERARIO PANORAMICO SUL MURO PARAONDE				
Tout-venant di cava	m ³	1700	€ 35,00	€ 59.500,00
Getto in opera di calcestruzzo ordinario, classe di esposizione ambientale XS3	m ³	3600	€ 133,00	€ 478.800,00
ACCIAIO : per cemento armato ordinario e per carpenteria metallica tipo ZINCATO	kg	436000	€ 2,00	€ 872.000,00
CASSEFORME: per getti di conglomerati cementizi	m ²	2100	€ 36,00	€ 75.600,00
MANTELLATA (massi da 3 a 7 t dalle cave)	ton	78000	€ 27,00	€ 2.106.000,00
Superficie pavimentata con inerti colorati e resine trasparenti	m ²	4850	€ 60,00	€ 291.000,00
Superficie pavimentata in cls architettonico	m ²	3700	€ 50,00	€ 185.000,00
Superficie pavimentata con doghe di WPC	m ²	5600	€ 40,00	€ 224.000,00
Impianto di illuminazione, compreso cavi, cavedi, polifere, quadro elettrico ecc.	A corpo			€ 344.000,00
Arredi:				
panche	cad	50	€ 800,00	€ 64.000,00

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
INTERFACCIA PORTO - CITTA'



PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO SPESA

Denominazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo Totale
Ringhiere in acciaio inox	m	1300	€ 200,00	€ 260.000,00
Cestini in acciaio	cad	50	€ 500,00	€ 25.000,00
Sommano i lavori dell'AMBITO 4 in c.t				€ 7.940.000,00

Importo complessivo dei lavori	€ 29.405.000,00
---------------------------------------	------------------------

M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0004087.08-02-2017
 Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 02/2005 art. 21



*Ministero delle Infrastrutture
 e dei Trasporti*

*Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali
 e infrastrutture portuali e il trasporto marittimo
 e per vie d'acqua interne*
 Divisione 2

c.t. 18.3

All' Autorità di Sistema portuale del
 Mar Ligure Orientale
 Porto di Marina di Carrara
pec@pec.autoritaportualecarrara.it

OGGETTO: D.I. 443/2016 – finanziamento ex art. 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 14 del decreto-legge 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, per l'anno 2016-

Con riferimento all'oggetto, di seguito alla precorsa corrispondenza, si allega alla presente l'Accordo Procedimentale disciplinante le modalità di erogazione del contributo concesso a codesto Ente con D.I. 443 del 13/12/2016, con l'invito a volerlo restituire debitamente controfirmato dal legale rappresentante dell'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Enrico Maria Pujia)

ENRICO MARIA PUJIA
 07 feb 2017 19:08

Firma
 CARLA RONCALLO
 14-02-17

M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0003926.07-02-2017

**ACCORDO PROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART.15
DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990**

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE

L'anno duemiladiciasette, il giorno 7 del mese di febbraio,

Tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti la navigazione gli affari generali e il personale – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua - Codice Fiscale 97532760580 - e l'Autorità DI Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, subentrata all'Autorità portuale di Marina di Carrara - Codice Fiscale e Partita IVA 91010450459, si sottoscrive il presente Accordo per la realizzazione dei lavori relativi al progetto "Interfaccia Porto Città –ambiti 1 e 2", dell'importo di complessivi euro 13.214.868,00.

da una parte

il Dott. Enrico Maria Pujja per la "Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne" nella sua qualità di rappresentante del Ministero delle II.TT.

e dall'altra

la Dott.ssa Carla Roncallo la quale dichiara di intervenire alla stipulazione e firma del presente atto, nella sua qualità di Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, nominata con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti e della Navigazione in data 9/12/2016. Il decreto di cui sopra è allegato sotto la lettera "B".

PREMESSO

che l'articolo 14 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha inserito nella legge n.84 del 1994 un nuovo articolo 18-bis che, al fine di agevolare la realizzazione delle opere previste nei piani regolatori portuali e nei piani operativi triennali delle Autorità portuali nonché per il potenziamento della rete infrastrutturale, dei servizi e dei collegamenti stradali e ferroviari nei porti, istituisce un apposito Fondo,

alimentato su base annua, in misura pari all' 1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 70 milioni di euro annui, aumentato a 90 milioni di euro annui dall'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, con contestuale estensione della finalizzazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione degli ambiti portuali;

- che le disposizioni citate prevedono che, sulla base della documentazione trasmessa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dalle Autorità portuali in relazione alla realizzazione delle infrastrutture portuali, il Fondo è ripartito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per l'ottanta per cento con criteri matematici, in relazione all'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale da ciascun porto, e per il restante venti per cento con finalità perequative, tenendo altresì conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi triennali e dei piani regolatori portuali;
- che con D.I. n.443, del 13/12/2016, si è provveduto alla determinazione della dotazione del fondo in questione e alla ripartizione del medesimo tra le Autorità portuali;
- che per l'anno 2016 la dotazione del Fondo di cui all'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 14 del decreto-legge 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, determinata in complessivi novanta milioni di euro, nel rispetto del limite massimo previsto dal comma 1 del menzionato articolo 18-bis, come modificato dall'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, al netto della detrazione di cui all'articolo 13, comma 6, del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, e ulteriormente ridotto di euro 300.000,00 in forza della variazioni in diminuzione al bilancio di previsione di questo ministero disposta con decreto n.187 del 25/05/2016, è ripartita, per la quota-parte dell'ottanta per cento, pari a complessivi 50,96 milioni di euro, tra tutte le Autorità portuali, per la realizzazione delle opere infrastrutturali di cui ai rispettivi piani operativi triennali, secondo gli importi di cui all'Allegato 2 del richiamato decreto n.443/2016, mentre il restante importo, di complessivi euro 12,74 milioni, è stato ripartito tra le Autorità portuali che ne

hanno fatto richiesta, secondo finalità di carattere perequativo e dando peraltro priorità alle rispettive iniziative infrastrutturali aventi carattere di immediata cantierabilità o comunque rientranti nelle tipologie di interventi identificate dalla normativa di riferimento;

- che in esito alla disamina delle richieste pervenute, effettuata alla luce dei criteri indicati nel decreto n.443/2016, la quota c.d. perequativa è stata ripartita tra le Autorità portuali di Marina di Carrara, Palermo, Brindisi e Ancona, in relazione agli importi ed alle opere di cui all'Allegato 3 al citato D.I. n.443, del 13/12/2016;
- che per ciò che riguarda l'Autorità portuale di Marina di Carrara, ora AdSP del Mar Ligure Orientale, risulta essere stato ammesso al cofinanziamento statale l'intervento relativo al progetto denominato "Interfaccia Porto-Città - Ambito 1 e 2", dell'importo di complessivi euro €. 13.214.868,00;
- che si ritiene necessario disciplinare, mediante Accordo procedimentale, le procedure operative per il trasferimento di dette risorse alla predetta AdSP, responsabile dell'attuazione dell'intervento;
- che il soggetto aggiudicatore, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, è l'AdSP del Mar Ligure Orientale, che agirà in nome e per conto proprio ed è, pertanto, responsabile di eventuali danni che i terzi subiscono in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi in alcun modo nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera finanziata;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – OGGETTO –

La presente convenzione regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l' AdSP del Mar Ligure Orientale, subentrata all'Autorità Portuale di Marina di Carrara, per l'erogazione della somma di 8.200.000,00 euro assegnata con D.I. n.443, del 13/12/2016, per il cofinanziamento dell'intervento infrastrutturale denominato "Interfaccia Porto-Città - Ambito 1 e 2", dell'importo di complessivi euro 13.214.868,00, a valere sulla dotazione del Fondo di cui all'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 14

del decreto-legge 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, per l'anno 2015,

ARTICOLO 2 – MODALITA' DI EROGAZIONE –

Ottenute tutte le autorizzazioni, i pareri e gli assensi previsti dalla vigente normativa, l' AdSP del Mar Ligure Orientale s'impegna ad affidare i lavori in oggetto e a comunicare alla "Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne" il quadro economico definitivo dell'opera finanziata, formalmente approvato dall'Ente, ed il CUP che dovrà sempre essere richiamato nella corrispondenza.

L'erogazione della somma finanziata avverrà a richiesta dell' AdSP del Mar Ligure Orientale sulla base dell'avanzamento dei lavori debitamente documentato dalla relativa documentazione tecnico-contabile (SAL e certificato di pagamento), ovvero altra documentazione idonea a comprovare le spese sostenute, nonché da una relazione sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento illustrativa delle fasi salienti dell'appalto e dell'avanzamento dei lavori con particolare riguardo al crono-programma approvato.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - *Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne* – si impegna ad erogare il finanziamento in argomento sulla base dell'andamento dei lavori, come sopra documentato, nel limite massimo dell'importo assegnato, compatibilmente con le eventuali procedure di reinscrizione in bilancio dei fondi perenti.

ARTICOLO 3 – ALTA SORVEGLIANZA – VERIFICHE –

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si riserva il diritto di effettuare, previa comunicazione all'AdSP del Mar Ligure Orientale, in ogni tempo con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento e sulla qualità delle opere eseguite.

Tali verifiche non esimono, comunque, la predetta AdSP dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

L'esito del controllo, da esplicitarsi in apposita relazione, sarà notificato all'AdSP con le eventuali prescrizioni che l'Amministrazione riterrà necessarie.

L'adempimento di tali prescrizioni condiziona la prosecuzione del finanziamento dell'opera.

ARTICOLO 4 – RAPPORTI CON I TERZI -

L' AdSP del Mar Ligure Orientale agirà in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di eventuali danni che i terzi subiscono in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi in alcun modo nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera finanziata.

Il presente atto è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221,

PER LA DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ
PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI E IL TRASPORTO MARITTIMO
E PER VIE D'ACQUA INTERNE
(Dott. Enrico Maria Pujia)

LA PRESIDENTE DELL'AUTORITA DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE ORIENTALE
(Dott.ssa Carla Roncallo)

DECRETO 19 marzo 2018, n. 54

Comune di Badia Tedalda: diffida ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del comune della modulistica unificata in materia di attività produttive ed edilizia e/o di conseguente soppressione di modulistica non conforme, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 126/2016 e dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 53/2001.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", e in particolare l'articolo 2, che prevede l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione ad amministrazioni regionali e locali di istanze, segnalazioni o comunicazioni in materia di attività edilizia e di attività produttive, e l'obbligo delle pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale i moduli medesimi, attribuendo alla Regione, previa assegnazione di un congruo termine, il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali inadempienti;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei commissari nominati dalla Regione), e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera a), a norma del quale la Regione ha facoltà di nominare commissari quando l'esercizio di generali poteri sostitutivi o la nomina di commissari sono previsti espressamente da leggi statali o regionali;

Visti altresì gli articoli 3, commi 4 bis e 4 ter, e 5, comma 1 bis, della citata l.r. 53/2001, che, anche in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), stabiliscono che, nel caso in cui l'intervento sostitutivo della Regione sia rivolto a Comuni, Province e Città metropolitane, gli enti medesimi possono provvedere mediante gli strumenti previsti dal proprio ordinamento, dandone comunicazione alla Regione, e comunque non oltre il termine stabilito nella diffida, decorso inutilmente il quale la Regione provvede, nei trenta giorni successivi, alla nomina del commissario ad acta;

Considerato che le suddette disposizioni degli articoli 3 e 5 della l.r. 53/2001, espressamente previste in caso di violazione di leggi regionali, costituiscono l'unica disciplina applicabile anche nel caso di specie, nel quale viene in rilievo l'inadempimento di normativa statale e di provvedimenti regionali di attuazione;

Visto il regolamento 49/R/2009, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 5 agosto 2009, di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53;

Visti gli accordi tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze, sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), con i quali, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 126/2016, sono stati adottati i moduli unici nazionali in materia di commercio al dettaglio e medie e grandi strutture di vendita, somministrazione di alimenti e bevande, notifica sanitaria, attività di acconciatore ed estetista, attività di panificazione, attività di tintolavanderia e lavanderia a gettone, attività di autorimessa, officina di autoriparazione e in materia di attività edilizia, con indicazione dei termini per la pubblicazione nei siti istituzionali degli enti interessati;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 646 del 19 giugno 2017 e n. 1031 del 25 settembre 2017, con le quali la Regione Toscana, in attuazione dei suddetti accordi, ha provveduto ad adeguare nei termini i moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore e ad approvare i moduli unici regionali in materia di attività commerciali e assimilate e di attività edilizia;

Visto il decreto dirigenziale n. 16086 del 7 novembre 2017, con il quale si è provveduto ad aggiornare i moduli unificati e standardizzati, in conformità a quanto stabilito dal punto 2 della deliberazione della Giunta regionale 646/2017 e dal punto 4 della deliberazione della Giunta regionale 1031/2017;

Considerato che per le attività di autoriparazione e di autorimessa, non disciplinate da normativa regionale, valgono i moduli unici nazionali approvati con l'accordo del 6 luglio 2017 e che per il modulo di notifica sanitaria ai fini della registrazione, di cui agli accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017, non sono stati previsti adattamenti a livello regionale;

Considerato che l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 2 del citato d. lgs 126/2016 riguarda, in particolare, i comuni singoli o associati e le unioni di comuni cui i comuni partecipanti hanno affidato le funzioni e che detto obbligo può essere assolto anche attraverso il rinvio a piattaforme sulle quali è resa disponibile la modulistica unica;

Considerato che il termine per l'adempimento dell'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti interessati, contenuto negli accordi citati, è scaduto

il 20 ottobre 2016 e che il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali, a seguito dell'adozione del citato decreto dirigenziale n. 16086 del 7 novembre 2017 e in ragione della prima applicazione della legge statale, ha avviato, con nota n. AOOGR/568389/D.030.020.010 del 27 novembre 2017 trasmessa a tutti gli enti interessati, il monitoraggio dei siti istituzionali di detti enti, al fine di verificare, con modalità collaborativa e in contraddittorio, l'avvenuta pubblicazione dei moduli e affrontare in tal modo eventuali problematiche di prima applicazione della legge, fermo restando l'attivazione del potere sostitutivo regionale in caso di persistente inadempimento;

Considerato che il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali, in vista della conclusione del monitoraggio, con nota AOOGR/620559/D.030.020.010 del 27 dicembre 2017, ha sollecitato le amministrazioni che risultavano a tale data ancora inadempienti alle prescrizioni di pubblicazione, comunicando che il monitoraggio sarebbe stato concluso in data 22 gennaio 2018, a decorrere dalla quale si sarebbe provveduto a prendere atto dell'inadempimento e a predisporre l'atto di diffida del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che alla data del 22 gennaio 2018, i comuni inadempienti non hanno comunicato di aver adottato, sulla base del proprio ordinamento, autonome misure sostitutive per garantire l'adempimento;

Considerato che la modulistica unica regionale in materia di attività edilizia - di cui alla Dgr 1031/2017 e al decreto dirigenziale n. 16086 - risulta pubblicata sulla home page del sito istituzionale del comune di Badia Tedalda alla voce "Comune - Modulistica in materia edilizia";

Considerato altresì che il suddetto comune - facente parte dell'Unione Montana dei Comuni della Val Tiberina Toscana la quale unione svolge funzioni di SUAP associato - risulta non aver adempiuto alle prescrizioni di pubblicazione, per quanto di seguito indicato: sul sito istituzionale dell'ente non è stato rintracciato il link al SUAP associato dell'Unione dei Comuni ove è resa disponibile la modulistica unica, nè è stata rinvenuta in alternativa - ferma restando la necessaria indicazione al cittadino sull'ufficio associato competente per le attività produttive - la pubblicazione dei moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali ed assimilate di cui ai suddetti accordi del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017, come risultanti, per quanto espressamente previsto, dai citati provvedimenti regionali di attuazione;

Considerato che, prima di adottare l'intervento sostitutivo regionale mediante nomina di commissario ad acta, l'ente deve essere invitato ad adempiere entro un

congruo termine e che, a tal fine, risulta congruo assegnare un termine di sessanta giorni, decorso inutilmente il quale si provvederà alla nomina del commissario ad acta;

Considerato che l'ente diffidato ha comunque tempo per provvedere secondo le norme del proprio ordinamento e che, in tal caso, è tenuto a comunicare alla Regione Toscana, Direzione degli affari giuridici, legislativi e istituzionali, Settore affari istituzionale e delle autonomie locali, l'adozione delle proprie autonome determinazioni sostitutive;

Su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di semplificazione e rapporti con gli enti locali;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta dell'8 marzo 2018;

DECRETA

1. Il comune di Badia Tedalda è invitato, entro e non oltre sessanta giorni dal ricevimento del presente atto, a pubblicare su sito istituzionale dell'ente il link al SUAP associato dell'Unione Montana dei Comuni della Val Tiberina Toscana ove è resa disponibile la modulistica unica o, in alternativa - ferma restando la necessaria indicazione al cittadino sull'ufficio associato competente per le attività produttive - a pubblicare i moduli unificati e standardizzati, adottati con gli accordi sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), come risultanti dai provvedimenti attuativi regionali indicati in premessa.

2. Il comune di Badia Tedalda, entro il medesimo termine di cui al punto 1, è tenuto a trasmettere alla Regione Toscana comunicazione dell'avvenuto puntuale adempimento delle attività indicate, anche a seguito dell'attivazione dell'autonomo potere sostitutivo previsto dal proprio ordinamento, precisando in quale pagina del proprio sito istituzionale sono rintracciabili i moduli unificati e standardizzati di cui in premessa.

3. Qualora il comune di Badia Tedalda, dopo la scadenza del termine di cui al punto 1, risulti non aver adempiuto alle attività indicate - anche a seguito dell'attivazione dell'autonomo potere sostitutivo previsto dal proprio ordinamento - il Presidente della Giunta regionale provvederà, su proposta dell'Assessore competente per materia, a nominare per l'adempimento un commissario ad acta, tra i soggetti di cui all'articolo 10, comma 3, della l.r. 53/2001.

4. Il presente atto è comunicato al Sindaco del comune di Badia Tedalda a cura del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 19 marzo 2018, n. 55

Comune di Buggiano: diffida ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del comune della modulistica unificata in materia di attività produttive ed edilizia e/o di conseguente soppressione di modulistica non conforme, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 126/2016 e dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 53/2001.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", e in particolare l'articolo 2, che prevede l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione ad amministrazioni regionali e locali di istanze, segnalazioni o comunicazioni in materia di attività edilizia e di attività produttive, e l'obbligo delle pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale i moduli medesimi, attribuendo alla Regione, previa assegnazione di un congruo termine, il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali inadempienti;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei commissari nominati dalla Regione), e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera a), a norma del quale la Regione ha facoltà di nominare commissari quando l'esercizio di generali poteri sostitutivi o la nomina di commissari sono previsti espressamente da leggi statali o regionali;

Visti altresì gli articoli 3, commi 4 bis e 4 ter, e 5, comma 1 bis, della citata l.r. 53/2001, che, anche in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), stabiliscono che, nel caso in cui l'intervento sostitutivo della Regione sia rivolto a Comuni, Province e Città metropolitane, gli enti medesimi possono provvedere mediante gli strumenti previsti dal proprio ordinamento, dandone comunicazione alla Regione, e comunque non oltre il termine stabilito nella diffida, decorso inutilmente

il quale la Regione provvede, nei trenta giorni successivi, alla nomina del commissario ad acta;

Considerato che le suddette disposizioni degli articoli 3 e 5 della l.r. 53/2001, espressamente previste in caso di violazione di leggi regionali, costituiscono l'unica disciplina applicabile anche nel caso di specie, nel quale viene in rilievo l'inadempimento di normativa statale e di provvedimenti regionali di attuazione;

Visto il regolamento 49/R/2009, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 5 agosto 2009, di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53;

Visti gli accordi tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze, sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), con i quali, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 126/2016, sono stati adottati i moduli unici nazionali in materia di commercio al dettaglio e medie e grandi strutture di vendita, somministrazione di alimenti e bevande, notifica sanitaria, attività di acconciatore ed estetista, attività di panificazione, attività di tintolavanderia e lavanderia a gettone, attività di autorimessa, officina di autoriparazione e in materia di attività edilizia, con indicazione dei termini per la pubblicazione nei siti istituzionali degli enti interessati;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 646 del 19 giugno 2017 e n. 1031 del 25 settembre 2017, con le quali la Regione Toscana, in attuazione dei suddetti accordi, ha provveduto ad adeguare nei termini i moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore e ad approvare i moduli unici regionali in materia di attività commerciali e assimilate e di attività edilizia;

Visto il decreto dirigenziale n. 16086 del 7 novembre 2017, con il quale si è provveduto ad aggiornare i moduli unificati e standardizzati, in conformità a quanto stabilito dal punto 2 della deliberazione della Giunta regionale 646/2017 e dal punto 4 della deliberazione della Giunta regionale 1031/2017;

Considerato che per le attività di autoriparazione e di autorimessa, non disciplinate da normativa regionale, valgono i moduli unici nazionali approvati con l'accordo del 6 luglio 2017 e che per il modulo di notifica sanitaria ai fini della registrazione, di cui agli accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017, non sono stati previsti adattamenti a livello regionale;

Considerato che l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 2 del citato d. lgs 126/2016 riguarda, in particolare,

i comuni singoli o associati e le unioni di comuni cui i comuni partecipanti hanno affidato le funzioni e che detto obbligo può essere assolto anche attraverso il rinvio a piattaforme sulle quali è resa disponibile la modulistica unica;

Considerato che il termine per l'adempimento dell'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti interessati, contenuto negli accordi citati, è scaduto il 20 ottobre 2016 e che il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali, a seguito dell'adozione del citato decreto dirigenziale n. 16086 del 7 novembre 2017 e in ragione della prima applicazione della legge statale, ha avviato, con nota n. AOOGR/568389/D.030.020.010 del 27 novembre 2017 trasmessa a tutti gli enti interessati, il monitoraggio dei siti istituzionali di detti enti, al fine di verificare, con modalità collaborativa e in contraddittorio, l'avvenuta pubblicazione dei moduli e affrontare in tal modo eventuali problematiche di prima applicazione della legge, fermo restando l'attivazione del potere sostitutivo regionale in caso di persistente inadempimento;

Considerato che il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali, in vista della conclusione del monitoraggio, con nota AOOGR/620559/D.030.020.010 del 27 dicembre 2017, ha sollecitato le amministrazioni che risultavano a tale data ancora inadempienti alle prescrizioni di pubblicazione, comunicando che il monitoraggio sarebbe stato concluso in data 22 gennaio 2018, a decorrere dalla quale si sarebbe provveduto a prendere atto dell'inadempimento e a predisporre l'atto di diffida del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che alla data del 22 gennaio 2018, i comuni inadempienti non hanno comunicato di aver adottato, sulla base del proprio ordinamento, autonome misure sostitutive per garantire l'adempimento;

Considerato che sul sito istituzionale del comune di Buggiano è presente il link al servizio telematico di Accettatore unico di livello regionale – STAR ed è pubblicata la modulistica unica regionale per l'attività edilizia;

Considerato che il comune di Buggiano risulta non aver adempiuto alle prescrizioni di pubblicazione, per quanto di seguito indicato: sul sito istituzionale dell'ente è stata rintracciata la pubblicazione della seguente modulistica non conforme ai moduli unificati e standardizzati - di cui ai suddetti accordi del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017, come risultanti, per quanto espressamente previsto, dai citati provvedimenti regionali di attuazione:

- Costruire/Ristrutturare - Permesso di Costruire: Check list tecnica, Dichiarazione dettaglio intervento permesso a costruire, Dichiarazione di sostenibilità

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=I&areatem=0&ufficio=2641>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/possedere-immobili-i/permesso-di-costruire-pdc-67-56-1-fc37e820abd7729eed458df76849e1ce>;

- Costruire/Ristrutturare - Segnalazione certificata di inizio attività (Scia): Check list tecnica e Elenco cointestatari -

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=I&areatem=0&ufficio=2641>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/possedere-immobili-i/segnalazione-certificata-di-inizio-attivita-scia-edilizia-519-56-1-645fc05c30fb6a1c7c5b1adcae3fd03d>;

- Autorizzazioni e/o altri atti di assenso comunque denominati – Domanda di permesso di costruire 2015 in formato pdf editabile, Modello di Domanda di Atto di Assenso, Modello di Richiesta di deroga alle N.T.A. del R.U

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=I&areatem=0&ufficio=0>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/possedere-immobili-i/autorizzazioni-e-o-altri-atti-di-assenso-comunque-denominati-374-56-1-c6aa27db4ade4751f18f2dce2fbc7a8c>;

- Costruire/Ristrutturare Accertamento Di Conformità In Sanatoria (per la sola parte concernente il permesso di costruire in sanatoria che è ricompresa nel modulo unico regionale di permesso di costruire)

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=C&areatem=0&ufficio=0>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/possedere-immobili-i/accertamento-di-conformita-539-56-1-da689789e4d17034538504ce1b0d090c>;

- SUAP Modulistica comunale Modelli vari: dichiarazione requisiti morali e dichiarazione requisiti professionali

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/avere-un-attivita-i/sportello-unico-attivita-produttive-suap-498-75-1-e5040893aea14c5395940bc9717e9a8c>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=I&areatem=0&ufficio=0>

Considerato che, prima di adottare l'intervento sostitutivo regionale mediante nomina di commissario ad acta, l'ente deve essere invitato ad adempiere entro un congruo termine e che, a tal fine, risulta congruo assegnare un termine di sessanta giorni, decorso inutilmente il quale si provvederà alla nomina del commissario ad acta;

Considerato che l'ente diffidato ha comunque tempo per provvedere secondo le norme del proprio ordinamento e che, in tal caso, è tenuto a comunicare alla Regione Toscana, Direzione degli affari giuridici, legislativi e istituzionali, Settore affari istituzionale e delle autonomie locali, l'adozione delle proprie autonome determinazioni sostitutive;

Su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di semplificazione e rapporti con gli enti locali;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta dell'8 marzo 2018;

DECRETA

1. Il comune di Buggiano è invitato, entro e non oltre sessanta giorni dal ricevimento del presente atto, a rimuovere dal sito istituzionale dell'ente i moduli non conformi a quelli unificati e standardizzati, adottati con gli accordi sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), come risultanti dai provvedimenti attuativi regionali indicati in premessa, in particolare i seguenti che risultano sulle pagine web del sito istituzionale del comune:

- Costruire/Ristrutturare - Permesso di Costruire: Check list tecnica, Dichiarazione dettaglio intervento permesso a costruire, Dichiarazione di sostenibilità

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=I&areatem=0&ufficio=2641>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/possedere-immobili-i/permesso-di-costruire-pdc-67-56-1-fc37e820abd7729eed458df76849e1ce>;

- Costruire/Ristrutturare - Segnalazione certificata di inizio attività (Scia): Check list tecnica e Elenco cointestatari -

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=I&areatem=0&ufficio=2641>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/possedere-immobili-i/segnalazione-certificata-di-inizio-attivita-scia-edilizia-519-56-1-645fc05c30fb6a1c7c5b1adcae3fd03d>;

- Autorizzazioni e/o altri atti di assenso comunque denominati – Domanda di permesso di costruire 2015 in formato pdf editabile, Modello di Domanda di Atto di Assenso, Modello di Richiesta di deroga alle N.T.A. del R.U

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=I&areatem=0&ufficio=0>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/possedere-immobili-i/autorizzazioni-e-o-altri-atti-di-assenso-comunque-denominati-374-56-1-c6aa27db4ade4751f18f2dce2fbc7a8c>;

- Costruire/Ristrutturare Accertamento Di Conformità In Sanatoria (per la sola parte concernente il permesso di costruire in sanatoria che è ricompresa nel modulo unico regionale di permesso di costruire)

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/m;odulistica?tipo=C&areatem=0&ufficio=0>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/possedere-immobili-i/accertamento-di-conformita-539-56-1-da689789e4d17034538504ce1b0d090c>;

- SUAP Modulistica comunale Modelli vari: dichiarazione requisiti morali e dichiarazione requisiti professionali

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/avere-un-attivita-i/sportello-unico-attivita-produttive-suap-498-75-1-e5040893aea14c5395940bc9717e9a8c>;

<http://www.comune.buggiano.pt.it/it-it/servizi/modulistica?tipo=I&areatem=0&ufficio=0>

2. Il comune di Buggiano, entro il medesimo termine di cui al punto 1, è tenuto a trasmettere alla Regione Toscana comunicazione dell'avvenuto puntuale adempimento delle attività indicate, anche a seguito dell'attivazione dell'autonomo potere sostitutivo previsto dal proprio ordinamento.

3. Qualora il comune di Buggiano dopo la scadenza del termine di cui al punto 1 risulti non aver adempiuto alle attività indicate, anche a seguito dell'attivazione dell'autonomo potere sostitutivo previsto dal proprio ordinamento, il Presidente della Giunta regionale provvederà, su proposta dell'Assessore competente per materia, a nominare per l'adempimento un commissario ad acta, tra i soggetti di cui all'articolo 10, comma 3, della l.r. 53/2001.

4. Il presente atto è comunicato al Sindaco del comune di Buggiano a cura del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 19 marzo 2018, n. 56

Comune di Buoncovento: diffida ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del comune della modulistica unificata in materia di attività produttive ed edilizia e/o di conseguente soppressione di modulistica non conforme, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 126/2016 e dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 53/2001.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", e in particolare l'articolo 2, che prevede l'adozione di

moduli unificati e standardizzati per la presentazione ad amministrazioni regionali e locali di istanze, segnalazioni o comunicazioni in materia di attività edilizia e di attività produttive, e l'obbligo delle pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale i moduli medesimi, attribuendo alla Regione, previa assegnazione di un congruo termine, il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali inadempienti;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei commissari nominati dalla Regione), e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera a), a norma del quale la Regione ha facoltà di nominare commissari quando l'esercizio di generali poteri sostitutivi o la nomina di commissari sono previsti espressamente da leggi statali o regionali;

Visti altresì gli articoli 3, commi 4 bis e 4 ter, e 5, comma 1 bis, della citata l.r. 53/2001, che, anche in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), stabiliscono che, nel caso in cui l'intervento sostitutivo della Regione sia rivolto a Comuni, Province e Città metropolitane, gli enti medesimi possono provvedere mediante gli strumenti previsti dal proprio ordinamento, dandone comunicazione alla Regione, e comunque non oltre il termine stabilito nella diffida, decorso inutilmente il quale la Regione provvede, nei trenta giorni successivi, alla nomina del commissario ad acta;

Considerato che le suddette disposizioni degli articoli 3 e 5 della l.r. 53/2001, espressamente previste in caso di violazione di leggi regionali, costituiscono l'unica disciplina applicabile anche nel caso di specie, nel quale viene in rilievo l'inadempimento di normativa statale e di provvedimenti regionali di attuazione;

Visto il regolamento 49/R/2009, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 5 agosto 2009, di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53;

Visti gli accordi tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze, sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), con i quali, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 126/2016, sono stati adottati i moduli unici nazionali in materia di commercio al dettaglio e medie e grandi strutture di vendita, somministrazione di alimenti e bevande, notifica sanitaria, attività di acconciatore ed estetista, attività di panificazione, attività di tintolavanderia e lavanderia a

gettone, attività di autorimessa, officina di autoriparazione e in materia di attività edilizia, con indicazione dei termini per la pubblicazione nei siti istituzionali degli enti interessati;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 646 del 19 giugno 2017 e n. 1031 del 25 settembre 2017, con le quali la Regione Toscana, in attuazione dei suddetti accordi, ha provveduto ad adeguare nei termini i moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore e ad approvare i moduli unici regionali in materia di attività commerciali e assimilate e di attività edilizia;

Visto il decreto dirigenziale n. 16086 del 7 novembre 2017, con il quale si è provveduto ad aggiornare i moduli unificati e standardizzati, in conformità a quanto stabilito dal punto 2 della deliberazione della Giunta regionale 646/2017 e dal punto 4 della deliberazione della Giunta regionale 1031/2017;

Considerato che per le attività di autoriparazione e di autorimessa, non disciplinate da normativa regionale, valgono i moduli unici nazionali approvati con l'accordo del 6 luglio 2017 e che per il modulo di notifica sanitaria ai fini della registrazione, di cui agli accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017, non sono stati previsti adattamenti a livello regionale;

Considerato che l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 2 del citato d. lgs 126/2016 riguarda, in particolare, i comuni singoli o associati e le unioni di comuni cui i comuni partecipanti hanno affidato le funzioni e che detto obbligo può essere assolto anche attraverso il rinvio a piattaforme sulle quali è resa disponibile la modulistica unica;

Considerato che il termine per l'adempimento dell'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti interessati, contenuto negli accordi citati, è scaduto il 20 ottobre 2016 e che il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali, a seguito dell'adozione del citato decreto dirigenziale n. 16086 del 7 novembre 2017 e in ragione della prima applicazione della legge statale, ha avviato, con nota n. AOOGR/568389/D.030.020.010 del 27 novembre 2017 trasmessa a tutti gli enti interessati, il monitoraggio dei siti istituzionali di detti enti, al fine di verificare, con modalità collaborativa e in contraddittorio, l'avvenuta pubblicazione dei moduli e affrontare in tal modo eventuali problematiche di prima applicazione della legge, fermo restando l'attivazione del potere sostitutivo regionale in caso di persistente inadempimento;

Considerato che il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali, in vista della conclusione del monitoraggio, con nota AOOGR/620559/D.030.020.010 del 27 dicembre 2017, ha sollecitato le amministrazioni

che risultavano a tale data ancora inadempienti alle prescrizioni di pubblicazione, comunicando che il monitoraggio sarebbe stato concluso in data 22 gennaio 2018, a decorrere dalla quale si sarebbe provveduto a prendere atto dell'inadempimento e a predisporre l'atto di diffida del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che alla data del 22 gennaio 2018, i comuni inadempienti non hanno comunicato di aver adottato, sulla base del proprio ordinamento, autonome misure sostitutive per garantire l'adempimento;

Considerato che sul sito istituzionale del comune di Buonconvento è presente il link al servizio telematico di Accettatore unico di livello regionale - STAR e il link diretto alla pagina "*Modulistica unica regionale per le attività produttive e l'attività edilizia*" presente sul sito della Regione Toscana su cui è resa disponibile la modulistica unica;

Considerato che il comune di Buonconvento risulta non aver adempiuto alle prescrizioni di pubblicazione, per quanto di seguito indicato: sul sito istituzionale dell'ente è stata rintracciata la pubblicazione della seguente modulistica non conforme ai moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali ed assimilate - di cui ai suddetti accordi del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017, come risultanti, per quanto espressamente previsto, dai citati provvedimenti regionali di attuazione:

- comunicazione apertura di commercio al dettaglio di vicinato, autorizzazione per media struttura di vendita, acconciatori ed estetisti, notifica sanitaria, Comunicazione ai fini della registrazione -
<http://www.comune.buonconvento.siena.it/on-line/Home/IlComune/Ufficieservizi/Attivita224agricoleconomicheproduttiveturismoecultura/Attivita224.html>;

Considerato che, prima di adottare l'intervento sostitutivo regionale mediante nomina di commissario ad acta, l'ente deve essere invitato ad adempiere entro un congruo termine e che, a tal fine, risulta congruo assegnare un termine di sessanta giorni, decorso inutilmente il quale si provvederà alla nomina del commissario ad acta;

Considerato che l'ente diffidato ha comunque tempo per provvedere secondo le norme del proprio ordinamento e che, in tal caso, è tenuto a comunicare alla Regione Toscana, Direzione degli affari giuridici, legislativi e istituzionali, Settore affari istituzionale e delle autonomie locali, l'adozione delle proprie autonome determinazioni sostitutive;

Su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di semplificazione e rapporti con gli enti locali;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta dell'8 marzo 2018;

DECRETA

1. Il comune di Buonconvento è invitato, entro e non oltre sessanta giorni dal ricevimento del presente atto, a rimuovere dal sito istituzionale dell'ente i moduli non conformi a quelli unificati e standardizzati, adottati con gli accordi sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), come risultanti dai provvedimenti attuativi regionali indicati in premessa, in particolare i seguenti che risultano sulla pagina web del sito istituzionale del comune:

- comunicazione apertura di commercio al dettaglio di vicinato, autorizzazione per media struttura di vendita, acconciatori ed estetisti, notifica sanitaria, Comunicazione ai fini della registrazione -
<http://www.comune.buonconvento.siena.it/on-line/Home/IlComune/Ufficieservizi/Attivita224agricoleconomicheproduttiveturismoecultura/Attivita224.html>;

2. Il comune di Buonconvento, entro il medesimo termine di cui al punto 1, è tenuto a trasmettere alla Regione Toscana comunicazione dell'avvenuto puntuale adempimento delle attività indicate, anche a seguito dell'attivazione dell'autonomo potere sostitutivo previsto dal proprio ordinamento.

3. Qualora il comune di Buonconvento dopo la scadenza del termine di cui al punto 1 risulti non aver adempiuto alle attività indicate, anche a seguito dell'attivazione dell'autonomo potere sostitutivo previsto dal proprio ordinamento, il Presidente della Giunta regionale provvederà, su proposta dell'Assessore competente per materia, a nominare per l'adempimento un commissario ad acta, tra i soggetti di cui all'articolo 10, comma 3, della l.r. 53/2001.

4. Il presente atto è comunicato al Sindaco del comune di Buonconvento a cura del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
 Enrico Rossi

DECRETO 19 marzo 2018, n. 57

Comune di Marciano della Chiana: diffida ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del comune della modulistica unificata in materia di attività produttive ed edilizia e/o di conseguente soppressione di modulistica non conforme, ai

sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 126/2016 e dell'art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 53/2001.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", e in particolare l'articolo 2, che prevede l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione ad amministrazioni regionali e locali di istanze, segnalazioni o comunicazioni in materia di attività edilizia e di attività produttive, e l'obbligo delle pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale i moduli medesimi, attribuendo alla Regione, previa assegnazione di un congruo termine, il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali inadempienti;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei commissari nominati dalla Regione), e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera a), a norma del quale la Regione ha facoltà di nominare commissari quando l'esercizio di generali poteri sostitutivi o la nomina di commissari sono previsti espressamente da leggi statali o regionali;

Visti altresì gli articoli 3, commi 4 bis e 4 ter, e 5, comma 1 bis, della citata l.r. 53/2001, che, anche in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), stabiliscono che, nel caso in cui l'intervento sostitutivo della Regione sia rivolto a Comuni, Province e Città metropolitane, gli enti medesimi possono provvedere mediante gli strumenti previsti dal proprio ordinamento, dandone comunicazione alla Regione, e comunque non oltre il termine stabilito nella diffida, decorso inutilmente il quale la Regione provvede, nei trenta giorni successivi, alla nomina del commissario ad acta;

Considerato che le suddette disposizioni degli articoli 3 e 5 della l.r. 53/2001, espressamente previste in caso di violazione di leggi regionali, costituiscono l'unica disciplina applicabile anche nel caso di specie, nel quale viene in rilievo l'inadempimento di normativa statale e di provvedimenti regionali di attuazione;

Visto il regolamento 49/R/2009, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 5 agosto 2009, di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53;

Visti gli accordi tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernenti l'adozione di moduli unificati e

standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze, sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), con i quali, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 126/2016, sono stati adottati i moduli unici nazionali in materia di commercio al dettaglio e medie e grandi strutture di vendita, somministrazione di alimenti e bevande, notifica sanitaria, attività di acconciatore ed estetista, attività di panificazione, attività di tintolavanderia e lavanderia a gettone, attività di autorimessa, officina di autoriparazione e in materia di attività edilizia, con indicazione dei termini per la pubblicazione nei siti istituzionali degli enti interessati;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 646 del 19 giugno 2017 e n. 1031 del 25 settembre 2017, con le quali la Regione Toscana, in attuazione dei suddetti accordi, ha provveduto ad adeguare nei termini i moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore e ad approvare i moduli unici regionali in materia di attività commerciali e assimilate e di attività edilizia;

Visto il decreto dirigenziale n. 16086 del 7 novembre 2017, con il quale si è provveduto ad aggiornare i moduli unificati e standardizzati, in conformità a quanto stabilito dal punto 2 della deliberazione della Giunta regionale 646/2017 e dal punto 4 della deliberazione della Giunta regionale 1031/2017;

Considerato che per le attività di autoriparazione e di autorimessa, non disciplinate da normativa regionale, valgono i moduli unici nazionali approvati con l'accordo del 6 luglio 2017 e che per il modulo di notifica sanitaria ai fini della registrazione, di cui agli accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017, non sono stati previsti adattamenti a livello regionale;

Considerato che l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 2 del citato d. lgs 126/2016 riguarda, in particolare, i comuni singoli o associati e le unioni di comuni cui i comuni partecipanti hanno affidato le funzioni e che detto obbligo può essere assolto anche attraverso il rinvio a piattaforme sulle quali è resa disponibile la modulistica unica;

Considerato che il termine per l'adempimento dell'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti interessati, contenuto negli accordi citati, è scaduto il 20 ottobre 2016 e che il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali, a seguito dell'adozione del citato decreto dirigenziale n. 16086 del 7 novembre 2017 e in ragione della prima applicazione della legge statale, ha avviato, con nota n. AOOGR/568389/D.030.020.010 del 27 novembre 2017 trasmessa a tutti gli enti interessati, il monitoraggio dei siti istituzionali di detti enti, al fine di

verificare, con modalità collaborativa e in contraddittorio, l'avvenuta pubblicazione dei moduli e affrontare in tal modo eventuali problematiche di prima applicazione della legge, fermo restando l'attivazione del potere sostitutivo regionale in caso di persistente inadempimento;

Considerato che il Settore affari istituzionali e delle autonomie locali, in vista della conclusione del monitoraggio, con nota AOOGR/620559/D.030.020.010 del 27 dicembre 2017, ha sollecitato le amministrazioni che risultavano a tale data ancora inadempienti alle prescrizioni di pubblicazione, comunicando che il monitoraggio sarebbe stato concluso in data 22 gennaio 2018, a decorrere dalla quale si sarebbe provveduto a prendere atto dell'inadempimento e a predisporre l'atto di diffida del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che alla data del 22 gennaio 2018, i comuni inadempienti non hanno comunicato di aver adottato, sulla base del proprio ordinamento, autonome misure sostitutive per garantire l'adempimento;

Considerato che sul sito istituzionale del comune di Marciano della Chiana è presente il link al servizio telematico di Accettatore unico di livello regionale - STAR;

Considerato che il comune di Marciano della Chiana risulta non aver adempiuto alle prescrizioni di pubblicazione, per quanto di seguito indicato:

a) sul sito istituzionale dell'ente non è stata rintracciata la pubblicazione dei moduli unificati e standardizzati in materia edilizia di cui ai suddetti accordi del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017, come risultanti, per quanto espressamente previsto, dai citati provvedimenti regionali di attuazione;

b) sul sito istituzionale dell'ente è stata rintracciata la pubblicazione della seguente modulistica non conforme ai moduli unificati e standardizzati - di cui ai suddetti accordi del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017, come risultanti, per quanto espressamente previsto, dai citati provvedimenti regionali di attuazione:

- attestazione di agibilità, dichiarazione di ultimazione lavori, richiesta di autorizzazione edilizia, richiesta di concessione edilizia - <http://comunemarciano.ar-tel.it/indexb510.html?id=135>;

Considerato che, prima di adottare l'intervento sostitutivo regionale mediante nomina di commissario ad acta, l'ente deve essere invitato ad adempiere entro un congruo termine e che, a tal fine, risulta congruo assegnare un termine di sessanta giorni, decorso inutilmente il quale si provvederà alla nomina del commissario ad acta;

Considerato che l'ente diffidato ha comunque tempo per provvedere secondo le norme del proprio ordinamento e che, in tal caso, è tenuto a comunicare alla Regione

Toscana, Direzione degli affari giuridici, legislativi e istituzionali, Settore affari istituzionale e delle autonomie locali, l'adozione delle proprie autonome determinazioni sostitutive;

Su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di semplificazione e rapporti con gli enti locali;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta dell'8 marzo 2018;

DECRETA

1. Il comune di Marciano della Chiana è invitato, entro e non oltre sessanta giorni dal ricevimento del presente atto:

a) a pubblicare su sito istituzionale dell'ente i moduli unificati e standardizzati, adottati con gli accordi sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), come risultanti dai provvedimenti attuativi regionali indicati in premessa;

b) a rimuovere dal sito istituzionale dell'ente i moduli non conformi a quelli unificati e standardizzati, adottati con gli accordi sanciti dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 (rep. atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (rep. atti n. 76/CU), come risultanti dai provvedimenti attuativi regionali indicati in premessa, in particolare i seguenti che risultano sulla pagina web del sito istituzionale del comune:

- attestazione di agibilità, dichiarazione di ultimazione lavori, richiesta di autorizzazione edilizia, richiesta di concessione edilizia - <http://comunemarciano.ar-tel.it/indexb510.html?id=135>

2. L'obbligo di pubblicazione di cui al punto 1, lettera a), si considererà adempiuto anche attraverso la pubblicazione di un link di rinvio a piattaforme sulle quali è resa disponibile la modulistica unica quali ad esempio il link diretto alla pagina "Modulistica unica regionale per le attività produttive e l'attività edilizia" presente sul sito della Regione Toscana.

3. Il comune di Marciano della Chiana, entro il medesimo termine di cui al punto 1, è tenuto a trasmettere alla Regione Toscana comunicazione dell'avvenuto puntuale adempimento delle attività indicate, anche a seguito dell'attivazione dell'autonomo potere sostitutivo previsto dal proprio ordinamento.

4. Qualora il comune di Marciano della Chiana dopo la scadenza del termine di cui al punto 1 risulti non aver adempiuto alle attività indicate, anche a seguito dell'attivazione dell'autonomo potere sostitutivo previsto dal proprio ordinamento, il Presidente della Giunta regionale provvederà, su proposta dell'Assessore

competente per materia, a nominare per l'adempimento un commissario ad acta, tra i soggetti di cui all'articolo 10, comma 3, della l.r. 53/2001.

5. Il presente atto è comunicato al Sindaco del comune di Marciano della Chiana a cura del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 21 marzo 2018, n. 58

Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - CO.SVI.G. S.r.l. Delega per partecipare alle assemblee dei soci.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto che la Regione Toscana è socia di Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche- CO.SVI.G. S.r.l.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi si diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 105 del 1 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Visto il proprio precedente decreto n. 135 del 30 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina del

Vicepresidente della Giunta regionale, ridefinendo gli incarichi attribuiti agli Assessori regionali e le competenze relative al Presidente della Giunta regionale;

Richiamati inoltre i propri precedenti decreti n. 55 del 18 aprile 2016, n. 80 del 10 maggio 2016 e n. 153 del 19 ottobre 2016, con i quali si è provveduto a ridefinire ulteriormente gli incarichi degli Assessori e quelli di diretta competenza del Presidente della Giunta regionale, con l'assegnazione delle Direzioni di riferimento;

Considerato opportuno, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, delegare a partecipare alle assemblee dei soci di Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche-CO.SVI.G. s.r.l. l'Assessore regionale all'Ambiente e Difesa del Suolo, Federica Fratoni, e, in caso di impedimento di quest'ultima, il Dott. Edo Bernini, competente in materia in quanto direttore della Direzione “Ambiente ed Energia”;

DECRETA

- In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore regionale all'Ambiente e Difesa del Suolo, Federica Fratoni, è delegata a partecipare alle assemblee dei soci di Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche-CO.SVI.G. S.r.l.

- In caso di impedimento di quest'ultima è delegato a parteciparvi il Dott. Edo Bernini, direttore della Direzione “Ambiente ed Energia”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 21 marzo 2018, n. 62

Approvazione accordo di programma tra Regione Toscana, Comune di Orbetello e Associazione consortile “Il Molo di Talamone” finalizzato al ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone attraverso interventi urgenti di escavo dei fondali e successivo conferimento dei materiali di dragaggio, a carico del comune di Orbetello, nell'area portuale del porto di Piombino, sottoscritto in data 2.3.2018.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

Visto il capo II bis, del titolo II, sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Richiamato il comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale a fare data dal 1 gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1486 del 27.12.2017 che approva lo schema dell'Accordo di programma tra Regione Toscana, Comune di Orbetello e l'Associazione consortile "Il Molo di Talamone" finalizzato al ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone attraverso interventi urgenti di escavo dei fondali;

Preso atto che la sottoscrizione dell'atto integrativo all'Accordo di programma da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 in data 02/03/2018, come risulta da marcatura temporale;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 della l.r. 40/2009 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Comune di Orbetello e l'Associazione consortile "Il Molo di Talamone" finalizzato al ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone attraverso interventi urgenti di escavo dei fondali;

- di far pubblicare il presente provvedimento, unitamente all'Accordo di Programma (allegato A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente atto, unitamente all'Accordo di Programma (allegato A), parte integrante del medesimo atto, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g) e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra
Regione Toscana
Comune di Orbetello
e
Associazione consortile “Il Molo di Talamone”

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000 e della LR n. 40/2009, Titolo II, Capo II bis finalizzato al ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone attraverso interventi urgenti di escavo dei fondali

TRA

la Regione Toscana, C.F. 01386030488, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Enrico Rossi, nato a Bientina (PI) il 25/0/1958, domiciliato per la carica presso la Regione Toscana in Firenze Piazza Duomo 10 autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. 1486 del 27/12/2017, esecutiva;

il Comune di Orbetello, C.F.82001470531 - P.I.00105110530, rappresentato dal Sindaco Avv. Andrea Casamenti, nato a Orbetello in data 10/07/1972, domiciliato per la carica presso il Comune di Orbetello in Orbetello (GR) Piazza del Plebiscito, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta Comunale n. 327 del 29/12/2017, esecutiva;

l'Associazione consortile Il Molo di Talamone, C.F. 01465430534, rappresentata dal Presidente del Consiglio Direttivo Sergio Biraghi, nato a Milano il 6/11/1941, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Associazione consortile in Orbetello (GR) Piazza dell'Ulivo n. 39 Frazione Fonteblanda, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito del Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci del giorno 16/12/2017.

Premesso

CHE il Documento di Piano del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con Del.CR n. 18/2014, individua le *“Infrastrutture portuali con esclusiva o prevalente funzione di diportismo nautico”*, ovvero i porti e gli approdi turistici, e gli scali marittimi in genere, di diversa tipologia e rilevanza, che espletano in modo esclusivo o prevalente la funzione turistico-diportistica, inclusi le porzioni dei porti polifunzionali di rilevanza commerciale destinate al diportismo nautico e gli scali attualmente individuati come *“ormeggi”* ma dotati di opere di difesa e strutture portuali (banchine, moli) di carattere inamovibile (punto 4.1.4, lettera d);

CHE il Quadro conoscitivo Masterplan include Talamone, nel Comune di Orbetello, tra le infrastrutture portuali con funzione diportistica denominate *“ormeggi che hanno le condizioni per essere trasformati in porti o approdi turistici”* (punto 5 *“Classificazione regionale dei porti”*);

CHE il richiamato il Documento di Piano del PRIIM prevede *“nel settore della nautica da diporto, gli interventi che, congiuntamente al miglioramento dei servizi al diportista e dell'organizzazione funzionale dello scalo nel suo complesso, comprendano lavori di consolidamento e/o manutenzione straordinaria delle opere fisse di protezione dello specchio acqueo interessato dalle funzioni di ormeggio, il soddisfacimento degli standard urbanistici, nautici e ambientali che risultino inadeguati, senza prevedere la realizzazione di nuove opere a mare, né l'incremento della capacità ricettiva; l'attuazione di interventi di competenza degli enti locali relativi alla piccola nautica da diporto in ambito portuale rientrano in questa ottica”* (punto 7.4. Infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica);

CHE con la deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 28/04/2014 si è provveduto a definire criteri di finanziamento e modalità di attuazione degli interventi di competenza degli Enti Locali concernenti l'efficienza funzionale delle infrastrutture portuali di cui al punto 4.1.4. lettera c) del Documento di Piano del PRIIM;

CHE la deliberazione di cui al punto precedente stabilisce le condizioni del sostegno finanziario regionale agli *“interventi urgenti di manutenzione straordinaria, riparazione e messa in sicurezza delle infrastrutture portuali esistenti”* (Del. GR n. 329/2014, Allegato A, punto 5, lettera c);

Preso atto

CHE l'Ufficio Locale Marittimo di Porto Santo Stefano, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rilevate sin dal 2014 le criticità dei fondali dello specchio acqueo di Talamone, ha ribadito, al fine di ripristinare condizioni sufficienti di sicurezza, "la necessità di realizzare quanto prima degli interventi manutentivi dei fondali" ed ha disciplinato la navigazione con provvedimenti restrittivi provvisori (ultimo in ordine di tempo l'Ordinanza n. 31/2017 emanata il 31/03/2017);

CHE con atto notarile del 02/03/2017, trasmesso al Comune di Orbetello Prot. n. 31844 del 28/08/2017, si è formalmente costituita l'Associazione consortile "Il Molo di Talamone", promossa dai soggetti privati titolari delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative concernenti lo svolgimento di attività diportistiche nello specchio acqueo di Talamone;

CHE con Deliberazione della Giunta n. 278 del 24/11/2017 il Comune di Orbetello ha approvato il "Progetto esecutivo per escavo fondali porto di Talamone", che prevede interventi di escavo per circa 21.000 mc.;

Viste

- La LR n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";
- la LR n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- la Del. CR n. 18/2014 con la quale è stato approvato il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);
- la Del. CR n. 37/2015 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/Pp);
- la Del. GR n. 329 del 28/04/2014 " Criteri di finanziamento e modalità di attuazione degli interventi di competenza degli Enti Locali concernenti l'efficienza funzionale delle infrastrutture portuali di cui al punto 4.1.4. lettera c) del Documento di Piano del PRIIM".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1.1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di programma, che è redatto e sottoscritto ai sensi del Capo II bis della LR n. 40/2009.
L'attuazione dell'accordo è subordinata all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione.

Art. 2 - Finalità e oggetto dell'accordo di programma

2.1. Il presente accordo di programma è finalizzato al ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone attraverso interventi urgenti di escavo dei fondali.

2.2. Il progetto esecutivo prevede un volume stimato di materiale da dragare pari a circa mc. 21.000

I lavori consisteranno nella esecuzione dell'escavo, trasporto, scarico e sistemazione a terra presso il Porto di Piombino considerando una prima fase funzionale di 19.000 mc ed una ulteriore fase funzionale di ulteriori 2.000 mc; la seconda fase funzionale sarà realizzata sulla base di eventuali economie di gara e comunque senza ulteriori oneri a carico della Regione.

2.3. L'accordo definisce e disciplina le attività, i procedimenti e gli impegni dei sottoscrittori in relazione alla piena attuazione degli interventi di cui al punto precedente.

2.4. I soggetti firmatari: Regione Toscana, Comune di Orbetello e Associazione consortile Il Molo di Talamone (di seguito "Associazione consortile") concorrono al buon esito dell'accordo e agli oneri finanziari ad esso correlati, definiti nel successivo Art. 5.

Art. 3 – Impegni per l'attuazione dell'accordo

3.1. Il Comune di Orbetello è il soggetto attuatore degli interventi; a tal fine promuove i procedimenti e rilascia gli atti amministrativi necessari alla realizzazione delle opere, inclusi pareri e autorizzazioni concernenti gli aspetti ambientali.

In particolare fanno capo al Comune di Orbetello i seguenti compiti:

- acquisizione dei necessari pareri dell'Autorità Marittima per quanto attiene alla materia della sicurezza della navigazione e degli Uffici regionali competenti, nonché dagli eventuali altri pareri e nulla osta previsti dalla legislazione vigente;
- approvazione del progetto esecutivo fornito dall'Associazione consortile;
- i procedimenti concernenti l'affidamento e l'esecuzione dei lavori (Direzione Lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, monitoraggio ambientale dell'intervento), nonché il trattamento e la sistemazione del materiale proveniente dalle operazioni di escavo, nell'area individuata nel Porto di Piombino attraverso procedure di evidenza pubblica;
- il monitoraggio sull'andamento dei lavori segnalando al Collegio di Vigilanza di cui al successivo Art. 6 eventuali criticità o difformità nella realizzazione delle opere.

Nell'ambito dello svolgimento lavori rimane altresì a carico del Comune di Orbetello, la sottoscrizione dell'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per il conferimento del materiale risultante dell'escavo all'interno dell'area portuale del porto di Piombino.

3.2. La Regione Toscana si impegna a fornire al Comune di Orbetello, per quanto di propria competenza, il supporto tecnico-amministrativo per le verifiche di coerenza del progetto di escavo dei fondali con gli atti e gli strumenti di competenza regionale con specifico riferimento:

- a) agli aspetti ambientali relativi all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006
- b) alla disciplina del Masterplan "la rete dei porti toscani", parte integrante del PIT/Piano paesaggistico.

3.3. L'Associazione consortile si impegna a fornire al Comune di Orbetello, assumendone i relativi costi:

- il progetto esecutivo dell'intervento, nonché tutti i rilievi, indagini, analisi e quant'altro propedeutico al progetto stesso;
- la redazione della documentazione necessaria ai fini dell'appalto e di realizzazione dei lavori attraverso i professionisti appositamente incaricati.

Art. 4 – Modalità e tempi di attuazione degli interventi

4.1. Gli interventi saranno attuati in coerenza con il Cronoprogramma del progetto esecutivo dei lavori. Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento in due fasi funzionali: una prima fase per l'importo finanziato dai sottoscrittori per € 1.100.000,00. Eventuali economie relative alla procedura di gara saranno utilizzate per la seconda fase di escavo, senza ulteriori oneri a carico della Regione.

4.2. Entro 30 giorni dall'atto amministrativo di approvazione il Comune di Orbetello trasmette al Settore Infrastrutture per la Logistica della Regione Toscana gli elaborati concernenti il progetto esecutivo, il parere dell'Autorità Marittima e degli uffici regionali competenti, nonché gli eventuali altri pareri e nulla osta previsti dalla legislazione vigente.

Entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori, che dovranno essere realizzati in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e comunque ultimati entro il 31/12/2018, il Comune di Orbetello invia al medesimo Settore regionale una relazione conclusiva sull'esito degli interventi disciplinati dal presente accordo.

Art. 5 – Impegni finanziari

5.1. Il costo complessivo dell'intervento è stimato dal progetto esecutivo approvato dal Comune di Orbetello in € 1.100.000,00 per l'escavo di 21.000 mc da suddividere in due fasi funzionali

5.2. Sulla base del quadro economico del progetto approvato dal Comune di Orbetello le fonti di finanziamento sono le seguenti:

- la Regione Toscana concorre agli oneri finanziari fino ad un massimo di € 600.000,00;
- il Comune di Orbetello concorre agli oneri finanziari nella misura di € 150.000,00;
- l'Associazione Consortile concorre agli oneri finanziari per un importo di € 350.000,00 da tale importo sono esclusi tutti gli oneri di cui al precedente punto 3.3.

Le eventuali economie di gara saranno utilizzate per la realizzazione dei lavori della fase 2 di completamento dell'escavo ed eventuali ulteriori economie saranno ripartite pro quota.

L'erogazione del contributo regionale avverrà con le modalità stabilite per i contributi agli investimenti a soggetti pubblici per opere che non rientrano nel patrimonio regionale nel documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011: modifiche alla decisione GR n. 13 del 29/11/2016", approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 15/5/2017.

Il comune di Orbetello ha già stanziato la somma prevista con apposita variazione di bilancio deliberata dal Consiglio Comunale in data 30/11/2017;

L'Associazione consortile provvederà alla erogazione della quota di competenza, con le medesime scadenze previste per l'erogazione del contributo regionale e precisamente con le seguenti modalità:

- 20% all'aggiudicazione
- 20% alla realizzazione di almeno il 15% del valore dell'opera
- 20% alla realizzazione di almeno il 35% del valore dell'opera
- 20% alla realizzazione di almeno il 55% del valore dell'opera
- 20% alla rendicontazione dello stato finale e CRE o collaudo

A garanzia della integrale corresponsione della somma dovuta, l'associazione consortile presterà idonea garanzia fideiussoria

Art. 6 – Collegio di Vigilanza

6.1. Il Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art. 34 octies della LR n. 40/2009 è composto dal Presidente della Giunta Regionale, dal Presidente della Provincia di Grosseto, dal Sindaco del Comune di Orbetello e dal rappresentante legale dell' Associazione consortile di Talamone.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato. Di norma le riunioni del collegio si tengono presso le sedi della Regione Toscana.

6.2. Il Collegio esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul puntuale adempimento dell'accordo;
- b) può chiedere documenti ed informazioni ai soggetti sottoscrittori, convocarne i funzionari ed i rappresentanti, disporre ispezioni;
- 3) adotta ogni necessaria determinazione idonea a superare difficoltà e problemi inerenti l'attuazione dell'accordo.

6.3. In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni previsti dall'accordo, il Collegio di Vigilanza invita il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine stabilito dal Collegio stesso.

Art. 7 - Responsabile del Procedimento

7.1. Ai sensi dell'art. 34 quinquies della LR n. 40/2009 è individuato quale responsabile dell'attuazione dell'accordo di programma il dirigente del Settore Infrastrutture per la Logistica della Regione Toscana.

7.2. Il responsabile ha i seguenti compiti:

- 1) svolge le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza;
- 2) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche degli enti pubblici e soggetti privati partecipanti all'accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- 3) segnala al Collegio di Vigilanza eventuali difficoltà e problemi inerenti l'attuazione dell'accordo.

Art. 8 - Disposizioni finali. Modifiche.

Eventuali modifiche sostanziali al presente atto potranno essere apportate solo in caso di accordo unanime dei sottoscrittori, mediante sottoscrizione di atto integrativo.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

per la Regione Toscana il Presidente Enrico Rossi

per il Comune di Orbetello il Sindaco Andrea Casamenti

per l'Ass.ne Consortile Il Molo di Talamone il Presidente del Consiglio direttivo Sergio Biraghi

DECRETO 22 marzo 2018, n. 63

Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 gennaio 1992, n. 21 “Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea” e, in particolare, l’articolo 6 che prevede che l’iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea avvenga previo esame da parte di apposita commissione regionale, che accerti i requisiti di idoneità all’esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;

Vista la legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 “Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio” e, in particolare, l’articolo 6 che istituisce la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, composta dai seguenti membri e relativi supplenti:

a) un dirigente della direzione della Regione Toscana competente per materia, designato dalla Giunta regionale che la presiede;

b) un funzionario designato dall’Ufficio provinciale della M.T.C.T. di Firenze;

c) un rappresentante designato dall’Unione regionale delle Camere di Commercio della Toscana;

d) tre esperti del settore designati dalla Giunta regionale;

e) un esperto del settore nautico designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio con natanti;

f) un esperto di conduzione di veicoli a trazione animale designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio con veicoli a trazione animale;

Atteso che il comma 5 del citato articolo 6 della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 prevede che la Commissione resti in carica tre anni, salva l’eventuale conclusione della sessione di esami alla scadenza del triennio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli

organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine dei componenti della Commissione in interesse, in quanto organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l’articolo 17, comma 3, in base al quale l’incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell’organismo di cui è chiamato a far parte;

Visto il DPGR n. 70 del 02/05/2016, con il quale si è provveduto a ricostituire la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, nominando i seguenti dipendenti regionali quali componenti di cui alla lettera d) dell’articolo 6 della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67:

- Elisa De Cicco in qualità di componente supplente esperta in materia di trasporti;

- Paolo Poggi in qualità di componente effettivo esperto in materia di cartografia;

- Claudio Terenzi in qualità di componente supplente esperto in materia di cartografia;

Preso atto delle dimissioni presentate dai soggetti summenzionati dalle rispettive cariche di componenti della Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;

Vista la nota del 15/03/2018, con cui la Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale ha comunicato i nominativi dei nuovi dipendenti regionali in sostituzione di quelli dimissionari, attestando, ai sensi dell’articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1”, la conciliabilità e la compatibilità dell’incarico di cui trattasi con l’espletamento degli ordinari compiti d’ufficio da parte dei nominandi;

Viste le attestazioni n. 11 e 12 del 09/03/2018 e n. 14 del 15/03/2018 di iscrizione al registro di cui all’articolo 36 del suddetto D.P.G.R. n. 33/R/2010, e di rispetto del limite dei compensi, rilasciate, ai sensi dell’articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R., dal Responsabile del Settore “Amministrazione del personale” della Direzione “Organizzazione e sistemi informativi”, per la nomina dei suddetti dipendenti regionali;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai nominandi ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali i soggetti proposti, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l’incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di nominare, nella Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, i seguenti dipendenti regionali quali componenti di cui alla lettera d) dell'art. 6 della citata legge regionale 6 settembre 1993 n. 67:

- Olivia Elisabetta Cardi, in qualità di componente supplente esperto in materia di trasporti, in sostituzione di Elisa De Cicco, dimissionaria;

- Veronica Mattioli, in qualità di componente effettivo esperto in materia di cartografia, in sostituzione di Paolo Poggi, dimissionario;

- Francesco Bonini, in qualità di componente supplente esperto in materia di cartografia, in sostituzione di Claudio Terenzi, dimissionario;

2. di dare atto che la presente nomina avrà validità, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, per la durata residua dell'organismo in questione, come determinata dal sopraindicato articolo 6, comma 5, della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 244

DGR n. 161/2015: convenzione tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza riabilitativa in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici. Proroga.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto previsto dalla Legge 11 marzo 1988, n. 67, che all'art. 12 stabilisce che l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, di seguito denominato INAIL, provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito di rapporti convenzionali con le Regioni, alla erogazione delle

“prime cure ambulatoriali”, in coordinamento con le Aziende Sanitarie Locali;

Preso atto di quanto stabilito dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, che all'art. 95 prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'INAIL;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106, che dispone che l'INAIL possa erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

Considerato che in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL;

Preso atto che con delibera G.R. n. 652 del 29 luglio 2013, in attuazione delle previsioni dell'art.95 della richiamata L. 388/2000 e del sopracitato accordo quadro sancito in data 2 febbraio 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome, è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, successivamente sottoscritto in data 27 agosto 2013, e che tale protocollo d'intesa è stato prorogato con delibera G.R. n. 702 del 19 luglio 2016 e risulta attualmente vigente;

Rilevato che con delibera G.R. n. 161 del 23 febbraio 2015 è stata data attuazione alle previsioni della delibera G.R. n. 652 del 29 luglio 2013, tramite l'approvazione, tra l'altro, dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra Regione Toscana e INAIL in merito all'erogazione, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, di prestazioni integrative di assistenza riabilitativa, con particolare riferimento alle “prime cure ambulatoriali”, allegato 1 alla suddetta delibera;

Considerato che in data 13 marzo 2015 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Toscana e INAIL di cui alla delibera G.R. n.161/2015 e che la medesima prevede, all'art.6, una durata triennale e la possibilità di rinnovo;

Verificato che, essendo prossima la scadenza triennale dell'atto convenzionale sottoscritto, sia INAIL che Regione Toscana hanno manifestato la volontà di prorogare tale atto;

Stabilito pertanto di procedere alla proroga della convenzione tra Regione Toscana e INAIL, così come sottoscritta in data 13 marzo 2015, per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, e di approvare pertanto lo schema di proroga allegato A al presente atto quale parte integrante;

Stabilito inoltre di confermare i documenti approvati quali allegati 2 e 4 alla delibera G.R. n. 161 del 23 febbraio 2015 e, in attuazione del punto 2 C) del dispositivo del medesimo atto, di confermare che l'elenco delle strutture pubbliche e private accreditate sul territorio regionale per la erogazione di prestazioni di medicina fisica e riabilitazione, individuate dalle direzioni aziendali delle Aziende UsI toscane territorialmente competenti, che si rendono disponibili per la erogazione, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, anche di prestazioni integrative in materia di riabilitazione, allegato 3 al suddetto atto come parte integrante, può essere modificato e/o aggiornato con decreto dirigenziale;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale;

Ritenuto di incaricare le competenti strutture della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta dell' 8 marzo 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare il ruolo dell'INAIL ai fini del raggiungimento degli obiettivi del servizio sanitario regionale, nel rispetto dei principi di appropriatezza definiti dalla programmazione nazionale e regionale;

2. di procedere alla proroga della convenzione tra Regione Toscana e INAIL, così come sottoscritta in data 13 marzo 2015 in attuazione delle previsioni della delibera G.R. n. 161 del 23 febbraio 2015, per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, e di approvare pertanto lo schema di proroga allegato A al presente atto quale parte integrante;

3. di confermare i documenti approvati quali allegati 2 e 4 alla delibera G.R. n. 161 del 23 febbraio 2015 e, in attuazione del punto 2 C) del dispositivo del medesimo atto, di confermare che l'elenco delle strutture pubbliche e private accreditate sul territorio regionale per la erogazione di prestazioni di medicina fisica e riabilitazione, individuate dalle direzioni aziendali delle Aziende UsI toscane territorialmente competenti, che si rendono disponibili per la erogazione, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, anche di prestazioni integrative in materia di riabilitazione, approvato come allegato 3 al suddetto atto come parte integrante, può essere modificato e/o aggiornato con decreto dirigenziale;

4. di incaricare le competenti strutture della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4 e 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

ATTO DI PROROGA DELLA CONVENZIONE
in materia di erogazione di prestazioni sanitarie integrative di riabilitazione
da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (di seguito INAIL) Codice Fiscale 01165400589 e Partita IVA 00968951004, con sede e domicilio fiscale in Firenze, via Maurizio Bufalini, 7, rappresentato dal dr. Giovanni Asaro in qualità di Direttore Regionale per la Toscana

e

la Regione Toscana, Codice Fiscale e Partita IVA 01386030488 con sede e domicilio fiscale in Firenze, Piazza del Duomo, 10, rappresentata dall'avv. Stefania Saccardi in qualità di Assessore Regionale al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione sociosanitaria

PREMESSO CHE

- con delibera di Giunta Regionale n.652 del 29 luglio 2013 è stato approvato il protocollo d'intesa tra le citate parti firmatarie, successivamente prorogato con delibera di Giunta Regionale n.702 del 19 luglio 2016 e attualmente vigente;
- con delibera di Giunta Regionale n.161 del 23 febbraio 2015 è stato approvato, tra l'altro, lo schema di convenzione tra le citate parti firmatarie, allegato 1 al medesimo atto, per l'erogazione di prestazioni integrative di riabilitazione, la cui durata è stabilita in 3 anni dalla data di sottoscrizione della medesima, avvenuta il 13 marzo 2015;
- l'art.6 della suddetta convenzione dispone che la stessa possa essere rinnovata, previa manifestazione di volontà delle parti;
- sia la direzione regionale per la Toscana di INAIL che la la Regione Toscana hanno rappresentato la volontà di prorogare la convenzione sottoscritta il 13 marzo 2015;
- in assenza di proroga della convenzione si perderebbe la possibilità di proseguire le azioni già avviate per garantire prestazioni integrative di riabilitazione agli infortunati sul lavoro ed ai tecnopatici e si verrebbe ad interrompere la proficua collaborazione tra INAIL e Regione Toscana finalizzata al conseguimento dell'obiettivo di una "tutela privilegiata" dei suddetti lavoratori, con riduzione dei tempi di recupero dell'integrità psicofisica e di reinserimento socio-lavorativo;

SI CONCORDA

- di prorogare la convenzione già sottoscritta in data 13 marzo 2015 tra Regione Toscana e INAIL per ulteriori 3 anni;

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

Firenze,

Per la REGIONE TOSCANA

Per l'INAIL

l'Assessore al Diritto alla salute

il Direttore Regionale per la Toscana

DELIBERAZIONE 13 marzo 2018, n. 246

Realizzazione della cassa di espansione di Pizziconi lotto 1 - stanziamento di ulteriori risorse a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano di Bacino del fiume Arno, Stralcio rischio idraulico, approvato con D.P.C.M. 05.11.1999;

Visto il Piano di Bacino del fiume Arno, Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato con D.P.C.M. 06.05.2005;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale in data 15.03.2017 con Risoluzione n. 47;

Visto il Programma Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2015, n. 10, prorogato ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

Ricordato che il Comune di Figline Valdarno è stato individuato quale ente attuatore della progettazione preliminare del sistema di casse di espansione di "Pizziconi", di "Restone", di "Prulli" e di "Leccio" nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 giugno 2001 tra la Regione Toscana e gli Enti Locali interessati;

Ricordato che in data 20.12.2005 Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Figline Valdarno, Comune di Incisa in Val d'Arno, Comune di Reggello, Comune di Pontassieve, Comune di Fiesole, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Pelago, Comune di Rignano sull'Arno hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa al fine di procedere al completamento della progettazione, da parte del Comune di Figline Valdarno, delle casse di espansione di "Pizziconi" e "Restone", in funzione della loro realizzazione;

Preso atto che il soggetto attuatore ha previsto che la realizzazione del progetto del primo stralcio sopra indicato, per motivi tecnici ed economici, avvenga nei seguenti tre lotti funzionali:

lotto 1 - Pizziconi: realizzazione argine a campagna della cassa di espansione "Pizziconi"; sistemazione dei corsi d'acqua minori Resco e Faella

lotto 2 - Pizziconi: realizzazione manufatto sfiorante in sotto-attraversamento autostrada A1, opere di presa e di scarico sugli argini; soglia di fondo in alveo fiume Arno

lotto 3 - Restone: realizzazione completa della cassa comprensiva delle sistemazioni dei corsi d'acqua affluenti in sinistra idraulica;

Vista la D.G.R.T. n. 926 del 19.10.2009 con la quale la Giunta Regionale della Toscana ha preso atto che gli Enti interessati hanno stabilito di procedere alla stipula di un Accordo di programma finalizzato:

a) alla realizzazione del primo lotto del progetto relativo alle casse di espansione di "Pizziconi" e di "Restone", dell'importo di € 14.000.000,00 - Ente attuatore Comune di Figline Valdarno;

b) alla realizzazione del tratto di variante alla S.R. n. 69 del Valdarno costituente sia argine della cassa sia rilevato stradale, che integra gli interventi previsti nel primo lotto, dell'importo di € 2.570.000,00 - Ente attuatore Provincia di Firenze;

c) al completamento della progettazione e alla realizzazione del secondo lotto, dell'importo di € 6.190.000,00, e del terzo lotto, dell'importo di € 6.510.000,00, del progetto relativo alle casse di espansione di "Pizziconi" e di "Restone" - Ente attuatore Comune di Figline Valdarno;

Preso atto che l'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 12.11.2009 è stato approvato con D.P.G.R. 196 del 23.11.2009 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 48 del 02.12.2009;

Preso atto che la Provincia di Firenze ha assicurato la copertura della restante parte del finanziamento necessario per la realizzazione degli interventi di cui alla precedente lettera c) - pari ad €600.000,00 - con fondi a carico del proprio bilancio pluriennale;

Visto il D.P.G.R. n. 97 del 24.04.2012, con il quale è stato provveduto alla nomina di un Commissario ad acta per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (lotto 1 - Pizziconi) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

Visto il D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013, con il quale è stato provveduto alla nomina di un Commissario ad acta per le attività connesse alla realizzazione del secondo e del terzo lotto funzionale (lotto 2 - Pizziconi e lotto 3 - Restone) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

Visto il D.P.G.R. n. 105 del 10.07.2014 con il quale sono state rideterminate le attività del Commissario ad acta nominato con D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013 connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone integrandolo con le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (lotto 1 - Pizziconi) dello stesso sistema di casse di espansione;

Vista la D.G.R.T. n. 832 del 06.10.2014 con la quale, tenuto conto di quanto segnalato dall'Ente attuatore e sulla base dei riscontri avuti nel Collegio di Vigilanza tenutosi in data 30.09.2014:

1. è stato preso atto dei maggiori costi di realizzazione del primo e secondo lotto funzionale della cassa di espansione di Pizziconi, nonché dell'aumento di costo della cassa di espansione di Restone di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12.11.2009, stimati pari a euro 17.890.000,00, con un aumento di €3.890.000,00 per il primo lotto e pari a euro 7.600.000,00, con un aumento di €1.410.000,00 per il secondo lotto, per un totale di €5.300.000,00;

2. è stato preso atto che la Provincia di Firenze ha reso disponibile la propria quota di €600.000,00 già destinata al lotto 3 a copertura dei maggiori costi del lotto 1;

3. è stata assicurata la copertura della parte residua dei maggiori costi dei lotti 1 e 2, pari ad €3.290.000,00 per il lotto 1 e pari a €1.410.000,00 per il lotto 2, per un totale di €4.700.000,00, con le risorse già impegnate con D.D. 6209 del 21/12/2012 (imp. 7181/2012) a favore del Comune di Figline Valdarno per la realizzazione del lotto 3;

Tenuto conto quindi che il costo del primo lotto della cassa di espansione di Pizziconi (lotto 1) - è passato dai previsti €14.000.000,00 a €17.890.000,00, con un aumento di €3.890.000,00;

Visto il D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 con il quale è stato rideterminato il mandato commissariale di cui al D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013 e al D.P.G.R. n.105 del 10.07.2014 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo, secondo e terzo lotto funzionale del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1048 del 03.11.2015 con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma "Sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015", sottoscritto in data 25.11.2015;

Considerato che tra gli interventi di cui all'Accordo di Programma "Sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015" vi sono anche gli interventi "Casse di Espansione di Figline - Pizziconi Lotto 2" e "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" e che ai sensi del suddetto Accordo, il soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi risulta essere il Commissario di Governo e non più il Comune di Figline e Incisa Valdarno;

Preso atto del D.P.G.R. n. 42 del 10.03.2016 con il quale è stato rideterminato il contenuto e la durata del mandato commissariale di cui al D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (Pizziconi - lotto 1) del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone, prevedendo la conclusione del relativo mandato commissariale al 31.12.2016;

Considerato che con il Decreto sopra citato è stato dato atto della cessazione delle attività da parte del commissario ad acta per tutto quanto attinente il secondo ed il terzo lotto;

Vista la D.G.R.T. n. 1213 del 29.11.2016 con la quale è stato disposto di trasferire le risorse impegnate a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno per Pizziconi - lotto 2 e per Restone a favore del Commissario di Governo;

Preso atto del D.P.G.R. n. 197 del 29.12.2016 con il quale è stato rideterminato il contenuto e la durata del mandato commissariale di cui al D.P.G.R. n. 42 del 10.03.2016 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (Pizziconi - lotto 1) del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone, prevedendo la conclusione del relativo mandato commissariale al 31.12.2017;

Preso atto che con D.G.R.T. n. 480 del 09.05.2017, sulla base di una specifica richiesta del commissario ad acta ed a seguito dello svolgimento del necessario Collegio di Vigilanza, è stata garantita la copertura finanziaria di maggiori e ulteriori costi, stimati pari a euro 1.200.000,00, per la realizzazione del primo lotto funzionale della cassa di espansione di Pizziconi;

Tenuto conto pertanto che il costo dell'intervento, è così passato dai precedentemente previsti €17.890.000,00 a €19.090.000,00, con un aumento di €1.200.000,00;

Preso atto del D.P.G.R. n. 200 del 29.12.2017 con il quale è stato rideterminato il contenuto e la durata del mandato commissariale di cui al D.P.G.R. n. 197 del 29.12.2016 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (Pizziconi - lotto 1) del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone, prevedendo la conclusione del relativo mandato commissariale al 31.12.2018;

Vista la lettera del Commissario del 09.02.2018 con la quale è stato comunicato che, per circostanze impreviste ed imprevedibili, è emersa la necessità di una ulteriore maggiore spesa di €223.551,78, non compresa nel vigente quadro economico;

Visto il Verbale del Collegio di Vigilanza che si è tenuto in data 26.02.2018;

Preso atto di quanto è indicato nel verbale del Collegio di Vigilanza, ovvero che “l’auspicio della Regione Toscana, condiviso da tutti presenti, era quello che i lavori venissero conclusi nei tempi fissati e che non vi fosse necessità di ulteriori risorse. Invece, come si legge nella nota del Commissario Ing. Tavanti, e come meglio descritto dallo stesso Commissario durante la riunione, durante le operazioni di ripristino delle baie su cui era stato stoccato il materiale scavato per le necessarie analisi previste nel progetto di bonifica, è stato inaspettatamente rinvenuto materiale con limiti di concentrazione superiori a quelli consentiti per l’impiego dello stesso nella realizzazione delle piste del parco. Questo ha fatto sì da rendere necessario lo smaltimento di una parte del materiale scavato e il reperimento all’esterno del materiale mancante, necessario per realizzare le sopra richiamate piste. Lo smaltimento del materiale non più idoneo (nonché la contestuale realizzazione delle piste come da progetto), è necessario al fine di rendere possibile la chiusura delle operazioni di bonifica, la relativa certificazione e, quindi, la chiusura dei lavori ed il loro collaudo. Il Commissario, Ing. Tavanti, fa presente la natura imprevista e imprevedibile di quanto si è reso necessario e richiama l’esigenza di arrivare celermente alla chiusura dei lavori ed al collaudo dell’intera opera”;

Preso atto inoltre che nel verbale del Collegio di Vigilanza è anche specificato che “pertanto, relativamente al finanziamento ulteriormente necessario, stimato dal soggetto attuatore pari a euro 223.551,78 euro, tutti i presenti condividono, per quanto di competenza, la necessità di garantire la necessaria copertura finanziaria. La Regione Toscana propone di darne copertura con proprie risorse disponibili sul bilancio regionale.”;

Visto che nel sopra citato Collegio di Vigilanza è stato preso atto di quanto comunicato dal Commissario in merito all’ulteriore aumento dei costi di realizzazione del primo lotto funzionale della cassa di espansione di Pizziconi;

Preso atto che tali lavori sono quindi necessari a concludere l’opera ed a renderla collaudabile;

Tenuto conto che l’Accordo di Programma prevede all’art. 10 - Modifiche che “eventuali modifiche al presente Accordo - anche derivanti dalla conclusione della fasi progettuali in atto - potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo” e che “eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative a ulteriori o diversi

lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione dell’importo complessivo del finanziamento stabilito nel presente atto, saranno approvate secondo le procedure ordinarie, a seguito del parere favorevole dei sottoscrittori, senza che ciò determini variazioni al presente Accordo di Programma”;

Ritenuto che nel caso di specie, pur trattandosi di lavori che comportano il superamento dell’importo complessivo del finanziamento stabilito nell’Accordo di Programma, gli stessi lavori, come già citato imprevisi e imprevedibili o necessari per risolvere aspetti di dettaglio e di adeguamento a prescrizioni fornite da altri enti, sono necessari a rendere l’opera complessiva finita a perfetta regola d’arte e che pertanto, trattandosi di varianti non sostanziali, non si rende necessario sottoscrivere un atto integrativo, in quanto si rientra nella fattispecie dell’ultimo capoverso citato dell’art. 10 dell’Accordo di Programma;

Preso atto della volontà di tutti i soggetti sottoscrittori dell’Accordo di Programma di arrivare alla conclusione definitiva della cassa di espansione di Pizziconi - lotto 1;

Tenuto conto che il costo dell’intervento, passa dai precedentemente previsti € 19.090.000,00 a € 19.313.551,78, con un aumento di €223.551,78;

Vista la legge regionale del 28 dicembre 2015 n.80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

Vista la Legge regionale del 27 dicembre 2012, n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

Vista la Legge regionale del 17 febbraio 2016 n.16 “Disposizioni in materia di consorzi di bonifica in attuazione della l.r. 22/2015. Modifiche alla l.r. 79/2012 e alla l.r. 80/2015”;

Visto in particolare l’art.3 della LR 80/2015;

Vista la Deliberazione 27 settembre 2017, n. 77 del Consiglio regionale avente ad oggetto “Documento di economia e finanza regionale 2018”;

Vista la DGRT n. 1265 del 13.11.2017 che:

- approva il Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2018, I stralcio previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, che risulta così articolato (Allegato A della delibera 1265/2018):

- parte I: LR 80/2015 art.3 comma 3 lettera a). Interventi di competenza della Regione Toscana finanziati DODS anno 2018

- parte II: L.R. 80/2015 art.3 comma 3 lettera a). Progettazioni di competenza della Regione Toscana finanziati DODS anno 2018

- parte III: L.R. 80/2015 art.3 comma 3 lettera e). Attività finalizzate all'implementazione ed il miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo, di competenza della Regione Toscana finanziate DODS anno 2018

- parte IV: LR 80/2015 art.3 comma 3 lettere b) e c). Elenco interventi realizzati da Comuni e Province, finanziati con il DODS 2018

- parte V: LR 80/2015 art. 3 comma 3 lett. b) e c). Elenco Progettazioni realizzate da Comuni e Province, finanziati con il DODS 2018

- parte VI: LR 80/2015 art.3 comma 3 lettere d). Interventi per la cui progettazione e realizzazione la Regione Toscana si avvale dei Consorzi di Bonifica ai sensi della LR 80/2015, art.2 comma 2, previa stipula di convenzione;

- approva le "Disposizioni per l'attuazione degli "Interventi previsti nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo" (Allegato B della delibera 1265/2017);

- dà atto del Monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi sul territorio toscano finanziati anche parzialmente con risorse regionali di cui all'Allegato D parte integrante e sostanziale della DGRT 1265/2017;

Tenuto conto del "Monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi sul territorio toscano finanziati anche parzialmente con risorse regionali di cui all'Allegato D" parte integrante e sostanziale della DGRT 1265/2017;

Rilevato che tra gli interventi di cui all'allegato D vi è anche la realizzazione del primo lotto funzionale (Pizziconi – lotto 1) del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone in Comune di Figline e Incisa Valdarno;

Preso atto di quanto disposto dal Collegio di Vigilanza di reperire celermente le ulteriori risorse necessarie a rendere nuovamente completa la copertura finanziaria del lotto 1, i cui maggiori costi, come sopra indicato, sono ad oggi pari a complessivi €223.551,78;

Preso atto che in sede di Collegio di Vigilanza la Regione Toscana, al fine di giungere quanto prima alla messa in funzione della cassa di espansione per garantire efficacia nella mitigazione del rischio idraulico del territorio fiorentino, e tenuto conto che l'intervento è ricompreso tra quelli di cui all'Allegato D della DGRT 1265/2017, ha manifestato la volontà di cercare le necessarie risorse finanziarie necessarie a dare copertura al fabbisogno finanziario complessivo, pari a €223.551,78,

nell'annualità 2018, facendo riferimento alle risorse disponibili sul bilancio regionale afferenti il Capitolo 42475 e quindi non andando a ripartire quest'ultimo ulteriore importo tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma;

Preso atto che le risorse necessarie, pari a €223.551,78, sono disponibili sul bilancio della Regione Toscana sul Capitolo 42475, annualità 2018;

Visto il parere favorevole espresso dal C.D. del 8 marzo 2018;

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie regionali coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la legge regionale n. 79 del 27.12.2017 con la quale si è approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020;

Vista la Delibera di Giunta n. 2 del 08.01.2018 che ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e il bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto dei maggiori e ulteriori costi, stimati pari a euro 223.551,78, per la realizzazione del primo lotto funzionale della cassa di espansione di Pizziconi di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 12.11.2009, approvato con D.P.G.R. 196 del 23.11.2009 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 48 del 02.12.2009;

2. di prenotare a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno le risorse necessarie alla copertura dei maggiori e ulteriori costi, pari ad €223.551,78, sul Cap. 42475, annualità 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Assetto idrogeologico di provvedere con successivi atti all'impegno delle risorse di cui al precedente punto 2;

4. di prendere atto che l'impegno di tali risorse è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti

amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 256

Modifiche ed integrazioni a DGR 609/2017. Criteri e linee guida per la quantificazione di personale a tempo determinato per la gestione efficace ed efficiente dei programmi operativi dei fondi comunitari e statali.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista e richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 609 del 12 giugno 2017, recante "Criteri e linee guida per la quantificazione di personale a tempo determinato per la gestione efficace ed efficiente dei programmi operativi dei fondi comunitari e statali", nella quale è stato quantificato il fabbisogno ottimale di personale a tempo determinato per la durata del ciclo di programmazione 2014-2020;

Ritenuto di confermare in complessive n. 53 unità il fabbisogno di personale a tempo determinato per la durata del ciclo di programmazione 2014-2020, così come disposto dalla citata DGR n. 609/2017;

Valutato che nel limite del fabbisogno di cui sopra, con atto del Direttore Generale si possa procedere a rimodulare l'incidenza delle n. 53 unità, come determinata nell'allegato B della DGR n. 609/2017, tra i vari Fondi e Programmi Operativi in coerenza con quanto stabilito nella suddetta deliberazione e in relazione alla relativa copertura finanziaria;

Ritenuto di specificare che, in coerenza con quanto già disposto al punto 7 della DGR 609/2017, eventuali unità ulteriori rispetto alla soglia complessiva di 53, potranno essere attivate solo a seguito di specifici atti deliberativi che, nell'approvare proposte progettuali con particolare riferimento ai programmi comunitari con finanziamento a gestione diretta e/o ai programmi di cooperazione territoriale europea, identifichino il numero delle unità di personale da reclutare a tempo determinato, la durata del progetto e la copertura finanziaria interamente a valere sulle risorse vincolate relative a tali programmi e/o progetti;

Considerato che nell'arco di vigenza dei singoli contratti di lavoro a tempo determinato assenze prolungate e continuative, di durata superiore ai 3 mesi, determinano una discontinuità nel presidio delle funzioni

e una carenza nella efficiente ed efficace gestione dei programmi operativi e/o dei progetti per le quali i suddetti contratti sono stati attivati ai sensi della DGR 609/2017;

Valutato pertanto che nella fattispecie di cui sopra si debba procedere attivando ulteriori assunzioni a tempo determinato, con riferimento alle stesse funzioni e/o attività previste nei contratti del personale temporaneamente assente, con una durata che assicuri continuità nel presidio delle suddette funzioni e finanziate a valere sullo stesso fondo o programma operativo;

Ritenuto di dare mandato al Direttore Generale della Giunta regionale di monitorare annualmente il numero complessivo di contratti a tempo determinato attivati in attuazione della presente deliberazione, dandone successivamente comunicazione alla Giunta regionale;

Data informativa alle Rappresentanze Sindacali dei lavoratori;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare, per quanto esposto in narrativa, il fabbisogno di personale a tempo determinato, pari a complessive n. 53 unità per la durata del ciclo di programmazione 2014-2020, così come disposto dalla DGR n. 609/2017;

2. di rinviare ad un atto del Direttore Generale della Giunta regionale l'eventuale rimodulazione dell'incidenza delle n. 53 unità tra i vari Fondi e Programmi Operativi, come determinata nell'allegato B della DGR n. 609/2017, in coerenza con quanto già stabilito nella suddetta deliberazione e in relazione alla relativa copertura finanziaria;

3. di rinviare a specifici atti deliberativi, correlati all'approvazione di proposte progettuali con particolare riferimento ai programmi comunitari con finanziamento a gestione diretta e/o ai programmi di cooperazione territoriale europea, l'eventuale individuazione di ulteriori unità di personale a tempo determinato, nei limiti della durata del progetto e della relativa copertura finanziaria interamente a valere sulle risorse vincolate relative a tali programmi e/o progetti;

4. di dare atto che qualora nell'arco di vigenza dei singoli contratti di lavoro a tempo determinato attivati ai sensi della citata DGR 609/2017 e ss.mm.ii. si determinino le condizioni per un'assenza prolungata e continuativa, di durata superiore ai 3 mesi, si possa procedere attivando ulteriori assunzioni a tempo determinato con riferimento alle stesse funzioni e/o attività previste nei contratti del

personale temporaneamente assente, con una durata che assicuri continuità nel presidio delle suddette funzioni e finanziate a valere sullo stesso fondo o programma operativo;

5. di dare mandato al Direttore Generale della Giunta regionale di monitorare annualmente il numero complessivo di contratti a tempo determinato attivati in attuazione della presente deliberazione, dandone successivamente comunicazione alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 258

Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 ed Elenco annuale 2018 della Giunta Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio;

Richiamata la D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016 che, a seguito dell'abrogazione degli articoli 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 207/2010 e, in parte, dell'art. 19 del D.P.G.R. n. 30/R del 27 maggio 2008, detta specifiche disposizioni organizzative per l'approvazione dei programmi di lavori e di forniture e servizi, nel rispetto dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e, per quanto riguarda i lavori pubblici, delle disposizioni contenute nel D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 24 ottobre 2014, al momento ancora vigente;

Considerato, in particolare, che la D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016 prevede che la delibera di adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale e dell'Elenco annuale sia pubblicata,

per almeno trenta giorni consecutivi, sul Profilo di committente e che, al termine del periodo obbligatorio di pubblicità e, comunque, successivamente all'adozione del bilancio gestionale, il Programma triennale dei lavori pubblici e il relativo Elenco annuale siano definitivamente approvati, con deliberazione, dalla stessa Giunta Regionale;

Vista la D.G.R. n. 2 del 05.01.2018 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio finanziario-gestionale 2018-2020;

Vista la D.G.R. n. 92 del 05.02.2018 con cui la Giunta Regionale ha adottato gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2018-2020 e dell'Elenco annuale per l'anno 2018;

Dato atto che, in data 09.02.2018, è stato dato avvio alla prevista pubblicità degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2018-2020 e dell'Elenco annuale per l'anno 2018 della Giunta regionale mediante pubblicazione per almeno trenta giorni consecutivi sul Profilo di committente della Regione Toscana e che l'obbligatorio periodo di pubblicità è trascorso senza che siano pervenute osservazioni meritevoli di recepimento;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, il Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2018-2020 e l'Elenco annuale per l'anno 2018 della Giunta regionale (All. A);

- di procedere, ai sensi della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e dell'Elenco annuale 2018 sul sito internet di cui all'art. 6, comma 3, del D.M. 24.10.2014 (SITAT) e sul Profilo di committente, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 38/2007.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
REGIONE TOSCANA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.590.000,00	0,00	0,00	1.590.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.130.000,00	4.365.000,00	0,00	5.495.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	10.154.565,74	3.491.000,00	400.000,00	14.045.565,74
Altro	0,00	900.000,00	500.000,00	1.400.000,00
Totali	12.874.565,74	8.756.000,00	900.000,00	22.530.565,74

Importo
374.987,35

Il Responsabile del Programma

PUCCI EGIDIO

Note:

Trasferimenti di immobili art. 191, D. Lgs. N. 50/2016

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	Importo	Tipologia (7)
1		009	050 035		04	A02/05	Ripristino funzionalità dell'impianto di discaricamento sul Canale Usdana nel Comune di Santa Maria a Monte (PI)	1	100.000,00	400.000,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
2		009	050 032		01	A02/05	Realizzazione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in loc. San Donato nel Comune di San Miniato (PI)	1	100.000,00	400.000,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
3		009	049 012		01	A01/04	Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti	2	260.000,00	1.200.000,00	0,00	1.460.000,00	N	0,00	
4		009	050 026		01	A01/04	Sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di M. di Pisa e Tirrenia - 1° stralcio funzionale	2	270.000,00	450.000,00	0,00	720.000,00	N	0,00	
5		009	045 010		01	A01/04	Intervento di ripascimento Loc. Poveromo	2	400.000,00	1.915.000,00	0,00	2.315.000,00	N	0,00	
6		009	051 017		06	A02/05	Lavori urgenti di consolidamento di due botte del Torrente Loreto e arginature commesse in Comune di Cortona	1	299.993,46	0,00	0,00	299.993,46	N	0,00	
7		009	045 001		01	A02/05	Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla II Stralco II Loto	1	100.000,00	2.100.000,00	0,00	2.200.000,00	N	0,00	
8		009	045 003		01	A02/05	Sistemazione del ramo di Torano del torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque.	1	1.000.000,00	475.000,00	0,00	1.475.000,00	N	0,00	
9		009	045 003		01	A02/05	Sistemazione del ramo di Colomata del torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez. 131 e 141 (L. Lotte)	1	548.000,00	0,00	0,00	548.000,00	N	0,00	
10		009	053 001		06	A02/05	Sistemazione idraulica area del Fosso Giunco a monte di Via Giuranna nell'abitato di Arcidosso	1	370.000,00	200.000,00	0,00	570.000,00	N	0,00	
11		009	048 035		01	A01/01	Variante alla SRT 69 in riva destra d'Arno - lotto 3 in C.M. di Firenze	1	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	N	0,00	
12				IT11	03	A01/01	Interventi di risanamento acustico	1	1.214.072,28	0,00	0,00	1.214.072,28	N	0,00	
13		009	048 017		06	A05/33	Manutenzione opere murarie sedi di Firenze-Prato-Pistoia 2018-2019	1	116.000,00	100.000,00	0,00	216.000,00	N	0,00	
14		009	048 017		06	A05/33	Manutenzione opere in legno sedi regionali 2018-2019	2	90.000,00	72.000,00	0,00	162.000,00	N	0,00	
15		009	048 017		06	A05/33	Manutenzione opere da fabbro sedi regionali 2018-2019	2	90.000,00	72.000,00	0,00	162.000,00	N	0,00	
16		009	048 017		06	A05/33	Manutenzione inieggiate sedi di Firenze-Prato-Pistoia 2018-2019	2	90.000,00	72.000,00	0,00	162.000,00	N	0,00	
17		009	048 017		04	A05/33	Adeguamento prevenzione incendi centrale termica Villa Poggi	2	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	N	0,00	
18		009	048 017		04	A05/33	Lavori di manutenzione impianto di climatizzazione Centro Direzionale, via di Novoli 26 a Firenze	2	121.500,00	0,00	0,00	121.500,00	N	0,00	
19				IT114	99	E10/99	Interventi di inserimento ambientale e piantagioni nell'ambito del Parco Agricolo della Piana Fiorentina	1	1.590.000,00	0,00	0,00	1.590.000,00	N	0,00	
20				IT117	01	A02/11	Realizzazione di impianto di bonifica della falda inquinata (tipo pump&reat) e gestione per cinque anni ubicato in Loc. Poggio Cagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)	1	0,00	900.000,00	500.000,00	1.400.000,00	N	0,00	
21		009	048 017		05	A05/33	Palazzo Panciatichi Covoni - adeguamenti prevenzione incendi	2	0,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologie (7)
								Totale	12.874.565,74	8.756.000,00	900.000,00	22.530.565,74		0,00	

Il Responsabile del Programma

PUCCI EGIDIO

(1)

Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2)

Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3)

In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4)

Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5)

Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6)

Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.L. n. 163/2006 e s.m.i., quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la

scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	D58H18000010002		Ripristino funzionalità dell'impianto di disconnessione sul Canale Usciana nel Comune di Santa Maria a Monte (PI)	45246410-0	CARLI	ANDREA	100.000,00	500.000,00	CPA	S	S	Sf	1	Sf	4/2018	3/2019
	D22B18000070002		Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in loc. San Donato nel Comune di San Miniato (PI)	45246200-5	CARLI	ANDREA	100.000,00	500.000,00	CPA	S	S	Sf	1	Sf	4/2018	2/2019
	D77B16000370002		Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti	45243000-2	BONINSEGN	GIANFRANCO	260.000,00	1.460.000,00	CPA	S	S	Pd	2	Pd	4/2018	4/2019
	D58H18000000002		Sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di M. di Pisa e Tirrenia - 1° stralcio funzionale	45243000-2	CARLI	ANDREA	270.000,00	720.000,00	COP	S	S	Sf	2	Sf	4/2018	4/2019
	D78H17000120002		Intervento di ripascimento Loc.Poveromo Torrente Loreto e arginature connesse in Comune di Cortona	45330000-9	PANARELLO	GIUSEPPE	299.993,46	299.993,46	CPA	S	S	Pd	1	Pd	2/2018	4/2018
			Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla - Il Stralcio Il Lotto	45240000-1	COSTABILE	GENNARINO	100.000,00	2.200.000,00	COP	S	S	Pd	1	Pd	4/2018	4/2019
			Sistemazione del ramo di Torano del torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque.	45240000-1	COSTABILE	GENNARINO	1.000.000,00	1.475.000,00	MIS	S	S	Pd	1	Pd	3/2018	4/2019
			Sistemazione del ramo di Colonnata del torrente Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez. 131 e 141 (1 Lotto)	45240000-1	COSTABILE	GENNARINO	546.000,00	546.000,00	MIS	S	S	Pd	1	Pd	2/2018	2/2019
	D44H17000750002		Sistemazione idraulica aree del Fosso Giunco a monte di Via Giurama nell'abitato di Arcobasso	45240000-1	MASOTTI	MAURIZIO	370.000,00	570.000,00	AMB	S	S	Pe	1	Pe	3/2018	2/2019
	B11B13000160001		Variante alla SRT 69 in riva destra d'Arno - lotto 3 in C.M. di Firenze	452333120-6	DE CRESCENZO	ANTONIO	6.000.000,00	6.000.000,00	MIS	S	S	Pe	1	Pe	4/2018	3/2020
			Interventi di risanamento acustico	45233223-8	GRANI	SANDRA	1.214.072,28	1.214.072,28	AMB	S	S	Sf	1	Sf	3/2018	4/2018
			Manutenzione opere murarie sedi di Firenze-Prato-Pistoia 2018-2019	45261920-9	FRANCHIN	SARA	116.000,00	216.000,00	MIS	S	S	Sf	1	Sf	2/2018	4/2020
			Manutenzione opere in legno sedi regionali 2018-2019	45421000-4	FRANCHIN	SARA	90.000,00	162.000,00	MIS	S	S	Sf	2	Sf	3/2018	4/2020
			Manutenzione opere da febro sedi regionali 2018-2019	45421160-3	FRANCHIN	SARA	90.000,00	162.000,00	MIS	S	S	Sf	2	Sf	3/2018	4/2020
			Manutenzione integrazioni sedi di Firenze-Prato-Pistoia 2018-2019	45442100-1	FRANCHIN	SARA	90.000,00	162.000,00	MIS	S	S	Sf	2	Sf	3/2018	4/2020
			Adeguamento prevenzione incendi centrale termica Villa Poggi	45331110-0	FRANCHIN	SARA	115.000,00	115.000,00	ADN	S	S	Pp	2	Pp	2/2018	3/2018
			Lavori di manutenzione impianto di climatizzazione Centro Direzionale, via di Novoli 26 a Firenze	45331000-6	FRANCHIN	SARA	121.500,00	121.500,00	MIS	S	S	Sf	2	Sf	3/2018	4/2018
	D52H15000000002		Interventi di insediamento ambientale e piantagioni nell'ambito del Parco Agricolo della Piana Fiorentina	77310000-6	PIERONI	SANDRO	1.590.000,00	1.590.000,00	AMB	N	S	Pp	1	Pp	4/2018	2/2019

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
							12.874.565,74								
						Totale									

Il Responsabile del Programma

PUCCI EGIDIO

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 261

Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica - Anno 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 10 marzo 1999, n. 11 e successive modifiche “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l’educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti”;

Considerato che la L.R. 11/1999 prevede, all’art. 2) “Funzioni di programmazione”, che:

“1. Le politiche di intervento di cui alla presente legge assumono come riferimento le linee di programmazione pluriennale contenute nel programma regionale di sviluppo (PRS) e quelle di aggiornamento annuale di cui al documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa nota di aggiornamento, in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008).

5. La Giunta regionale definisce annualmente, con deliberazione, le attività di cui al comma 1, compatibilmente con le risorse disponibili.”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 della Regione Toscana, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017, ed in particolare il Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 22 settembre 2017, n. 77 che accoglie il Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”;

Considerato che alcune delle attività promosse della Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica, previste dal presente Documento, si sviluppano coerentemente con gli obiettivi del Progetto regionale 16 “Giovanisi” del PRS 2016-2020;

Ritenuto di attuare i contenuti di indirizzo della L.R. 11/1999 e degli atti di programmazione conseguenti, individuando nel “Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica. Anno 2018” - allegato sotto la lettera “A” al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale - le azioni principali

che dovranno essere attuate dalla Giunta Regionale e stabilendo le risorse necessarie per la loro realizzazione in base a quanto disponibile;

Ritenuto di riservarsi di integrare il presente documento qualora nel corso dell’anno si rendessero disponibili in bilancio ulteriori risorse o sulla base di nuove necessità di intervento;

Considerato che le iniziative di cui alle parti A.1, A.2, B.2, B.3, B.5, B.7 e D.2. del Documento non sono suscettibili di determinare spesa in quanto verranno svolte con risorse di personale regionale;

Ritenuto che per le attività relative alla gestione ordinaria del Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” di cui al punto B.1. siano necessarie per l’anno 2018 risorse complessivamente così distribuite:

B.1.1. (Incremento delle collezioni con l’acquisto di materiale bibliografico): €3.500,00

B.1.2. (Trattamento del materiale bibliografico e archivistico): €3.500,00

Ricordato che per le attività di cui sopra sono state già impegnate le seguenti somme per il 2018:

- €570,00 a valere sul capitolo 11005 con O.D. n. 789 del 30/11/2016;

- €570,00 a valere sul capitolo 11366 con O.D. n. 791 del 30/11/2016;

Ritenuto di integrare le somme indicate al capoverso precedente con ulteriori risorse come segue:

- Incremento delle risorse per l’acquisto di libri e altro materiale documentario: €2.930,00. dando atto di prenotare tale somma nel modo seguente:

- per € 1.930,00 sul capitolo 11005 del bilancio 2018;

- per €1.000,00 sul capitolo 11008 del bilancio 2018, evidenziando che è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11005, ai fini della corretta classificazione economica;

- Attività integrative relative alla biblioteca e all’archivio (catalogazione e inventariazione): €2.930,00. dando atto di prenotare tale somma nel modo seguente:

- per € 1.230,00 sul capitolo 11366 del bilancio 2018;

- per €1.700,00 sul capitolo 11008 del bilancio 2018, evidenziando che è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11005, ai fini della corretta classificazione economica;

Ritenuto di individuare la somma di €2.500,00 per l’attività di cui al punto B.4. “Adesione e partecipazione al Coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE)” in

attuazione del *Disciplinare* approvato con delibera del Consiglio regionale del 2 dicembre 2015, n. 111, specificando che tale importo va a coprire la sola quota fissa di adesione COBIRE, così come indicato nel suddetto disciplinare, non essendo dovuta quota variabile considerata la tipologia delle attività svolte dal Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” e dando atto di prenotare tale somma sul capitolo 11379 del bilancio 2018 imputandola per €2.500,00;

Ricordato che l'attività B.6. “Progetto per un progetto di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana” ha valenza pluriennale ed è stata già approvata dalla Giunta regionale con delibere n. 522/2016 e n. 1109/2017 e che le somme necessarie alla realizzazione delle attività sono state prenotate, per la parte del programma che riguarda la realizzazione del Rapporto annuale 2018, rispettivamente per l'anno 2017 per €50.000,00 e per il 2019 per €50.000,00 a valere sul capitolo 11004 e successivamente impegnate rispettivamente con D.D. n. 12450/2016, impegno n. 4734/2018 con D.D. n. 16495/2017, impegno n. 7944/2019;

Ritenuto di assegnare, per l'attività B.8.1 “Realizzazione del corso per amministratori locali Ecoreati - Conoscere per prevenire. Corso di formazione sulla nuova legge sugli ecoreati (L. 68/2015). Edizione 2018” in convenzione con Anci Toscana e la collaborazione di Legambiente Toscana, l'importo di €10.000,00, dando atto di prenotare tale somma sul capitolo 11003 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di assegnare, per l'attività B.8.2 “Realizzazione del corso per amministratori locali “Pubblica Amministrazione e azioni per il futuro”” in convenzione con Anci Toscana con la collaborazione dell'associazione Le Discipline di Firenze/Libera Toscana, l'importo di €10.000,00, dando atto di prenotare tale somma sul capitolo 11003 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di individuare la somma di €74.000,00 per finanziare gli interventi attuati dai soggetti destinatari dei contributi regionali per l'anno 2018, promossi tramite avvisi pubblici come indicato nella *Parte C* del Documento, dando atto di prenotare tale somma sui seguenti capitoli:

- per €45.500,00 sul capitolo 11003 del bilancio 2018;
- per €28.500,00 sul capitolo 11008 del bilancio 2018, evidenziando che è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11003, ai fini della corretta classificazione economica;

Ritenuto di assegnare, per l'attività D.1. “Iniziative finalizzate alla memoria della strage di via dei Georgofili,

in collaborazione con l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili” l'importo di €12.500,00, dando atto di prenotare tale somma sul capitolo 11003 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la decisione della Giunta regionale n. 4 del 7/4/2014 “Direttive per la definizione delle procedure di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Dando atto che il dirigente responsabile del Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e Cultura della legalità è incaricato del coordinamento gestionale delle attività oggetto dell'accordo;

Ritenuto necessario subordinare l'assunzione dei successivi impegni di spesa relativi a somme delle quali sono in corso variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate, all'esecutività delle stesse variazioni di bilancio;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la legge regionale 27/12/2017, n. 79 “Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 8/01/2018 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e il Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

Visto il parere favorevole espresso dal C.D. nella seduta del 15/2/2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare il “Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica - Anno 2018” - allegato sotto la lettera “A” al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale che costituisce anche atto di indirizzo ai sensi della decisione della Giunta regionale n. 4 del 7/4/2014;

2) di destinare risorse complessive pari ad €216.000,00 al bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018 e 2019, per dare copertura finanziaria alle seguenti attività che implementano il Documento di cui al punto 1) secondo la seguente articolazione:

-per le attività relative alla gestione ordinaria del Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” di cui al punto B.1. risorse complessivamente così distribuite:

B.1.1. (Incremento delle collezioni con l’acquisto di materiale bibliografico): €3.500,00

B.1.2. (Trattamento del materiale bibliografico e archivistico): €3.500,00

dando atto che per le attività di cui sopra sono state già impegnate:

- €570,00 a valere sul capitolo 11005 con O.D. n. 789 del 30/11/2016;

- €570,00 a valere sul capitolo 11366 con O.D. n. 791 del 30/11/2016

e destinando per tali attività ulteriori risorse come segue:

- Incremento delle risorse per l’acquisto di libri e altro materiale documentario: €2.930,00. dando atto di prenotare tale somma nel modo seguente:

- per € 1.930,00 sul capitolo 11005 del bilancio 2018;

- per €1.000,00 sul capitolo 11008 del bilancio 2018, evidenziando che è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11005, ai fini della corretta classificazione economica;

- Attività integrative relative alla biblioteca e all’archivio (catalogazione e inventariazione): €2.930,00. dando atto di prenotare tale somma nel modo seguente:

- per € 1.230,00 sul capitolo 11366 del bilancio 2018;

- per €1.700,00 sul capitolo 11008 del bilancio 2018, evidenziando che è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11005, ai fini della corretta classificazione economica;

- per le attività di cui al punto B.4. “Adesione e partecipazione al Coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE)”, la somma di €2.500,00 sul capitolo 11379 del bilancio 2018, dando atto di prenotare tale somma sul capitolo 11379 del bilancio 2018;

-per l’attività B.6. “Progetto per un progetto di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana” si dà atto che essa ha valenza pluriennale ed è stata già approvata dalla Giunta regionale con delibere n. 522/2016 e n. 1109/2017 e che le somme necessarie alla realizzazione delle attività sono state prenotate, per la parte del programma che riguarda la realizzazione del Rapporto annuale 2017, rispettivamente per l’anno 2018 per € 50.000,00 e per il 2019 per € 50.000,00 a valere sul capitolo 11004 e successivamente impegnate con DD.DD. n. 12450/2016, impegno n. 4734/2017 e n. 16495/2017 e 7944/2017;

- per l’attività B.8.1 “Realizzazione del corso per amministratori locali Ecoreati – Conoscere per prevenire. Corso di formazione sulla nuova legge sugli ecoreati (L. 68/2015). Edizione 2018” in convenzione con Anci Toscana e con la collaborazione di Legambiente Toscana,

l’importo di € 10.000,00, dando atto di prenotare tale somma sul capitolo 11003 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

- per l’attività B.8.2 “Realizzazione del corso per amministratori locali “Pubblica Amministrazione e azioni per il futuro”” in convenzione con Anci Toscana e con la collaborazione dell’associazione Le Discipline di Firenze / Libera Toscana, l’importo di € 10.000,00, dando atto di prenotare tale somma sul capitolo 11003 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

- per le attività previste dal punto C. del Documento, la somma di € 74.000,00 e di prenotare pertanto tale somma sui seguenti capitoli:

- per € 45.500,00 sul capitolo 11003 del bilancio 2018, per €45.500,00;

- per €28.500,00 sul capitolo 11008 del bilancio 2018, evidenziando che è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11003, ai fini della corretta classificazione economica;

- per l’attività D.1. “Iniziativa finalizzate alla memoria della strage di via dei Georgofili, in collaborazione con l’Associazione tra i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili” l’importo di €12.500,00, dando atto di prenotare tale somma sul capitolo 11003 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che le iniziative di cui alle parti A.1, A.2, B.2, B.3, B.5, B.7 e D.2. del Documento non sono suscettibili di determinare spesa in quanto verranno svolte con risorse di personale interne alla Regione;

4) di riservarsi di integrare il presente documento qualora nel corso dell’anno si rendessero disponibili in bilancio ulteriori risorse o sulla base di nuove necessità di intervento;

5) di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie destinate per le attività oggetto della presente delibera è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

6) di incaricare il Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e Cultura della legalità dell’adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

SEGUE ALLEGATO

Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica – Anno 2018

in attuazione della L.R. 10 marzo 1999, n. 11

Premessa

Il presente Documento è redatto ai sensi della L.R. 10 marzo 1999 n. 11 e successive modifiche, “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l’educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” attuando la programmazione degli interventi come stabilito all’art. 2 “*Funzioni di programmazione*” della stessa legge:

1. Le politiche di intervento di cui alla presente legge assumono come riferimento le linee di programmazione pluriennale contenute nel programma regionale di sviluppo (PRS) e quelle di aggiornamento annuale di cui al documento di economia e finanza regionale (DEFER) e alla relativa nota di aggiornamento, in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008).

(...)

5. La Giunta regionale definisce annualmente, con deliberazione, le attività di cui al comma 1, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Documento tiene dunque conto dei seguenti atti:

- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 della Regione Toscana, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017, ed in particolare il Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”;
- Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 22 settembre 2017, n. 77 che accoglie il Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”;

Il Documento accoglie pienamente i contenuti degli atti di programmazione sopra indicati ed individua, tenuto conto delle disponibilità del bilancio regionale, le azioni principali che dovranno essere attuate dalla Giunta Regionale, stabilendo le risorse necessarie per la loro realizzazione. Il presente Documento potrà essere integrato dalla Giunta regionale qualora nel corso dell’anno si rendessero disponibili in bilancio ulteriori risorse o sulla base di nuove necessità di intervento.

A. Attività consultive e di coordinamento (art. 4 L.R. II/1999)

A.1. Si conferma il Tavolo “**Legalità e sicurezza in Toscana**”, istituito con delibera della Giunta regionale n. 694 dell’8 ottobre 2007 e previsto nei successivi atti di programmazione al fine di costituire un momento di incontro e coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana e formato dalle istituzioni locali e dalle associazioni che nell’ambito di queste tematiche operano sul territorio o in collaborazione con la Regione Toscana.

Il Tavolo è presieduto dall’Assessore regionale competente per materia.

Alle sue riunioni viene invitato il Prefetto di Firenze, al fine della promozione di una maggiore collaborazione tra le istituzioni.

Il Tavolo verrà convocato in ogni caso a conclusione delle attività di cui al presente documento per una valutazione dei risultati conseguiti e la predisposizione del futuro Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica – Anno 2019.

A.2. Attività specifiche del Tavolo “Legalità e sicurezza in Toscana” su temi particolari

A.2.1. Rapporti con il mondo della scuola. Le attività di coordinamento che riguardano le iniziative rivolte alle scuole vengono fatte in raccordo con le altre strutture regionali che si occupano di istruzione e di attività rivolte al mondo giovanile.

Le iniziative si coordinano con la strategia regionale integrata rivolta alla fascia di età 6/18 anni e agli studenti di ogni ordine e grado, denominata Toscana da Ragazzi, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 496 del 16/06/2014.

Sarà cura della Regione Toscana stabilire un raccordo con l’Ufficio scolastico regionale della Toscana per favorire al meglio la diffusione delle varie iniziative di cui al presente documento che interessano la scuola.

Tutte le iniziative si sviluppano coerentemente con gli obiettivi di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani

A.2.2. Conferenza regionale sui beni confiscati in Toscana. E’ stata istituita nel 2014 come articolazione del tavolo “Legalità e sicurezza in Toscana” di cui al precedente punto A.1. La Conferenza è stata realizzata in raccordo con l’Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e vede la partecipazione dei sindaci dei comuni che ospitano i beni, dell’associazionismo impegnato nell’uso sociale degli stessi, delle forze di polizia e del Prefetto di Firenze. La sua istituzione mira a migliorare l’informazione sulla realtà delle confische e rilevare i problemi esistenti in materia, in modo che i beni possano trovare la destinazione prevista dalla legge. La Conferenza si avvale del supporto conoscitivo dell’Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana realizzato dal Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica della Regione Toscana (vedi B.7.) Nel triennio 2014-2016 la Conferenza è stata convocata quattro volte anche con la presenza del Direttore dell’Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Fra le attività in corso la principale riguarda la messa in atto di strategie per l’utilizzo del patrimonio dell’Azienda Agricola Suvignano di cui la Regione, con le amministrazioni locali interessate e l’associazionismo, ha chiesto da tempo l’assegnazione e per cui è in corso la definizione di un progetto per la destinazione dell’Azienda in attuazione dell’accordo siglato nel 2016 con il Ministero dell’agricoltura e i comuni di Monteroni d’Arbia e di Murlo.

A.2.3. Raccordo con la magistratura e le forze di polizia. Sarà ricercata la promozione di accordi finalizzati allo scambio di informazioni e all’acquisizione di notizie utili per migliorare la conoscenza dei fenomeni di criticità per ciò che riguarda il verificarsi di attività criminose di tipo

mafioso nella regione, allo scopo di favorire la corretta informazione ai cittadini e lo sviluppo degli studi e delle ricerche su questi temi (vedi punto B.6).

A.2.4. Partecipazione alle iniziative dell'Associazione Avviso Pubblico. Alle iniziative che coinvolgono gli enti locali a livello di Tavolo "Legalità e sicurezza in Toscana" (A.1.) e di Conferenza regionale sui beni confiscati (A.2.2.), va aggiunta la partecipazione alle iniziative associative di Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie per il versante delle attività che riguardano gli enti locali.

B. Attività di documentazione, ricerca e formazione su legalità, corruzione e infiltrazioni criminali

Attività specifiche di documentazione e di informazione gestite direttamente dalla Regione Toscana a cura del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD)

Il Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica è la struttura pubblica della Regione Toscana finalizzata alla raccolta, la produzione e la libera divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa, della sicurezza urbana e dell'educazione alla legalità.

Il Centro è nato nell'ottobre 1994 e attualmente opera in attuazione dell'art. 5 della L.R. 11/1999.

Il Centro fa parte del CoBiRe (Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana) e della Rete degli archivi per non dimenticare presso il SAN (Sistema Archivistico Nazionale).

Gli indirizzi e principi generali per l'organizzazione e il funzionamento del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" sono regolate dalla delibera della Giunta regionale n. 865 del 12 ottobre 2009, proprio in attuazione dell'articolo 5, comma 3 della l.r. 11/1999.

B.1. Cura delle collezioni documentarie del Centro di documentazione CCLD

B.1.1. Gestione ordinaria del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica". Incremento delle collezioni con l'acquisto di materiale bibliografico:

a) gestione dei contratti già attivati nel 2016 con periodicità triennale. Importo già prenotato per il 2017 con delibera n. 663/2016 e successivamente impegnato con O.D. n. 789 del 30/11/2016: euro 570,00.

b) incremento delle risorse già programmate di cui al punto precedente: euro 2.930,00.

B.1.2. Gestione ordinaria del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica". Trattamento del materiale bibliografico e archivistico.

a) Gestione dei contratti già attivati nel 2016 con periodicità triennale. Importo già prenotato per il 2017 con delibera n. 663/2016 e successivamente impegnato con O.D. n. 791 del 30/11/2016: euro 570,00;

b) Attività integrative relative alla biblioteca e all'archivio (catalogazione e inventariazione): euro 2.930,00.

B.2. Gestione dei contenuti riguardanti il tema "Legalità" del sito della Regione Toscana. Gestione del sito del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica".

B.3. Cura e accrescimento della sezione documentaria del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" e dei fondi archivistici.

B.4. “Adesione e partecipazione al Coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE) in attuazione del Disciplinare approvato con delibera del Consiglio regionale del 2 dicembre 2015, n. 111”. Importo previsto euro 2.500,00.

B.5. Possibilità di realizzazione di forme di collaborazione con l’Università per favorire una migliore conoscenza della cultura della legalità e delle regole democratiche e sugli argomenti oggetto della L.R. 11/1999, mediante il coinvolgimento di studenti, laureati, tirocinanti, dottorandi e ricercatori. Le attività potranno essere finalizzate principalmente ad una o più attività riportate ad esempio nel seguente elenco:

1. lo svolgimento di tirocini curricolari e di formazione e orientamento degli studenti presso la Regione secondo il disciplinare in uso presso l’amministrazione regionale;
2. la collaborazione nell’organizzazione di corsi e master su contenuti specifici sul piano della documentazione (tesi di laurea, tesi di Master);
3. la raccolta e l’invio al Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" del materiale di documentazione prodotto nel corso di attività didattica e di ricerca.
4. l’istituzione di forme sinergiche di collaborazione tra il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" e l’Università;
5. la raccolta e invio al Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" delle tesi discusse presso gli Atenei toscani, aventi per oggetto la trattazione dei temi di cui alla L.R. 11/1999.

B.6. Progetto di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana

Il Programma di governo della Regione Toscana per la 10a legislatura, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 30/6/2015 prevedeva, fra le iniziative, al punto 23/24: “Toscana libera dalla corruzione e dalla mafia”, la realizzazione di: “(a) una mappatura e una geo-referenziazione del rischio di corruzione e infiltrazione nei settori più esposti; (b) un osservatorio regionale sui mutamenti dei fenomeni corruttivi e criminali e specifici percorsi di formazione per gli amministratori; (c) una casistica aggiornata e più affidabili indicatori di rischio”.

La Giunta regionale si è attivata per la realizzazione di questo obiettivo modificando nel 2016 la L.R. n. 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti" ed inserendo l’iniziativa fra le funzioni del proprio Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”.

Per la realizzazione di queste attività è stato approvato, con delibera n. 522 del 30/5/2016, un accordo di collaborazione con la Scuola normale superiore di Pisa a valenza triennale (2016-2018), siglato dalle parti il 28/6/2016 e accolto nel “Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica – Anno 2016”.

L’accordo prevede un’attività di ricerca sui fenomeni corruttivi e di infiltrazione criminale in Toscana finalizzata alla produzione di un rapporto annuale che possa rappresentare un riferimento per le amministrazioni pubbliche, gli enti locali, la società civile.

In particolare, la ricerca si propone di promuovere:

- (1) la raccolta di una base informativa aggiornata, ampia e oggettiva che comprenda tutte le principali fonti istituzionali e dati disponibili;
- (2) l’analisi dei principali andamenti dei due fenomeni in questi ultimi anni secondo una metodologia validata a livello scientifico, che guardi non solo alle manifestazioni più tradizionali di criminalità organizzata, ma anche a forme di criminalità ad elevata condivisione sociale e associativa;
- (3) l’individuazione di indicatori che misurino le vulnerabilità territoriali, settoriali e amministrative nei diversi comparti dell’economia, dell’amministrazione pubblica e delle comunità locali presenti

sul territorio, così da predisporre adeguati segnali di rischio in collaborazione con l'Osservatorio contratti pubblici della Regione Toscana e l'IRPET;

(4) l'elaborazione di strumenti di analisi criminale e sociale che siano di supporto all'attività di prevenzione e contrasto delle autorità di polizia e giudiziaria, e all'attività della pubblica amministrazione nei diversi livelli di governo locale.

La ricerca prevede il coinvolgimento e la collaborazione delle principali istituzioni impegnate sul territorio toscano nelle attività di prevenzione e contrasto di questi fenomeni criminali, nonché delle principali associazioni di categoria, sindacati e movimenti espressione della società civile.

Il valore complessivo delle attività è determinato complessivamente nell'importo di euro 390.000,00 (di cui euro 300.000,00 a carico della Regione Toscana ed euro 90.000,00 a carico della Scuola normale superiore di Pisa), suddiviso in parti uguali per i tre anni di validità dell'accordo.

L'attività ha valenza pluriennale ed è stata già approvata dalla Giunta regionale con delibere n. 522/2016 e n. 1109/2017 e che le somme necessarie alla realizzazione delle attività sono state prenotate, per la parte del programma che riguarda la realizzazione del Rapporto annuale 2017, rispettivamente per l'anno 2018 per €50.000,00 e per il 2019 per €50.000,00 a valere sul capitolo 11004 e successivamente impegnate con DD.DD. n. 12450/2016, impegno n. 4734/2017 e n. 16495/2017 e 7944/2017.

La Scuola Normale Superiore di Pisa ha presentato la "Relazione scientifica relativa alla ricerca sui fenomeni di corruzione e di criminalità organizzata in Toscana (Rapporto 2016)" che è stata adottata dalla Giunta regionale con Decisione n. 12 del 24/7/2017.

Il Rapporto relativo all'anno 2017 sarà presentato entro il 30 aprile del presente anno.

B.7. Sviluppo dell'"Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT)"

L'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana è realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana ed è finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e riutilizzo sociale dei beni. La sua banca dati, che è liberamente consultabile sul sito della Regione Toscana con accesso georeferenziato (<http://mappe.regione.toscana.it/tolomeo.html?preset=33224>), contiene le informazioni dei beni confiscati comunicati dall'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

L'iniziativa è nata in occasione della XVIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie (Firenze, 16 marzo 2013) in collaborazione con Libera Associazioni, nomi e numeri contro mafie.

Le informazioni ufficiali comunicate dall'ANBSC sul sito OPEN REGIO sono verificate mensilmente e pubblicate in OBCT. La Regione integra queste informazioni con approfondimenti sui beni immobili destinati alle amministrazioni locali. OBCT è aperto ai contributi di tutti i soggetti interessati all'informazione sul tema.

L'osservatorio fa da supporto alla Conferenza regionale sui beni confiscati in Toscana (Vedi punto A.2.2.).

Come previsto nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 le attività dell'osservatorio serviranno da supporto alle iniziative del Progetto 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", ed in particolare per le seguenti funzioni:

- un supporto all'attività di mappatura delle aree da sottoporre a riqualificazione urbana con interscambio di dati da parte del nostro Osservatorio;
- collaborazione alla realizzazione delle "Conferenze regionali sui beni confiscati in Toscana" e nei gruppi di lavoro più specifici realizzati nell'ambito delle attività di coordinamento previste dalla LR 11/1999 e nel Progetto 21 allo scopo coordinare le politiche e le iniziative;

- supporto informativo per elaborare le forme di sostegno soggetti interessati a restituire alla collettività i beni confiscati.

B.8.1 Realizzazione del corso per amministratori locali “Ecoreati – Conoscere per prevenire. Corso di formazione sulla nuova legge sugli ecoreati (L. 68/2015). Edizione 2018” in convenzione con Anci Toscana e con la collaborazione di Legambiente Toscana. Importo previsto: euro 10.000,00.

B.8.2 Realizzazione del corso per amministratori locali “Pubblica Amministrazione e azioni per il futuro” in convenzione con Anci Toscana e con la collaborazione dell’associazione Le Discipline di Firenze / Libera Toscana. Importo previsto: euro 10.000,00.

C. Promozione delle attività di educazione alla legalità rivolte ai giovani e alla scuola

Le attività, promosse dalla Regione Toscana attraverso il co-finanziamento di progetti presentati da soggetti terzi, sono attuate con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. A questo scopo, applicando quanto indicato nella Direttiva approvata con Decisione della Giunta regionale n. 4 del 7/4/2014, con il presente documento si definiscono gli elementi che serviranno da riferimento per l'avviso pubblico conseguente.

Il presente documento dispone sulle attività realizzabili in base alle risorse attualmente previste dal bilancio regionale. Nel caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, la Regione Toscana si riserva la facoltà di promuovere altre attività integrando quanto previsto dal presente documento.

C.1. Finalità generali dell'intervento

- Promuovere iniziative di educazione alla legalità rivolte ai giovani.
- Promuovere iniziative con un ampio grado di diffusione sul territorio regionale e che prevedano il coordinamento con le istituzioni e le altre forme associative ivi presenti.
- Sviluppo di attività che interessino aspetti importanti della vita sociale anche al di là dei contenuti dell'attuale programmazione scolastica.
- Valorizzazione dell'impegno sociale e delle attività realizzate dall'associazionismo impegnato nei temi dell'antimafia sociale.
- Promuovere metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate dai ragazzi in prima persona e in cui le esperienze siano trasmesse fra i partecipanti in modo orizzontale.

Le attività previste si sviluppano coerentemente con gli obiettivi di GiovaniSì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, e in particolare si inseriscono all'interno di GiovaniSì+, l'area del progetto regionale dedicata a temi come partecipazione, cultura, sociale e sport.

C.2. Soggetti beneficiari

Dal 2014 la Giunta regionale ha scelto di attuare le finalità elencate utilizzando le esperienze provenienti dal complesso delle iniziative che l'associazionismo ha maturato in questi ultimi anni sul tema della promozione della cultura della legalità. Considerati i buoni risultati di questa impostazione, la Giunta intende continuare questa azione anche per il 2018.

I progetti saranno promossi e realizzati dalle associazioni del terzo settore, così come indicate nell'articolo 17 della L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale". Le attività che prevederanno un coinvolgimento delle scuole dovranno essere effettuate in modo coordinato e collaborativo con le stesse per soddisfare i bisogni formativi dei ragazzi.

Oltre alle associazioni e alle scuole, le reti di partenariato costituite per la realizzazione del progetto potranno interessare tutti i soggetti già indicati nella L.R. 11/1999: le università e gli istituti di ricerca, gli enti pubblici locali.

Le associazioni dovranno avere la sede legale o operativa nel territorio toscano. Nel caso di sola sede operativa, dovrà essere dimostrata l'avvenuta realizzazione di attività continuativa svolta negli ultimi tre anni riguardante i temi indicati al successivo punto 3.

Le associazioni devono comunque essere costituite da almeno sei mesi alla data di presentazione dei progetti.

I progetti possono essere presentati da singole associazioni o da un "Gruppo di associazioni" e cioè due o più associazioni; in questo caso dovrà essere individuata un'associazione capofila. Il "Gruppo di associazioni" si ha nel caso in cui più associazioni collaborino in maniera paritaria all'ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto.

Ciascuna associazione, come singola o come capofila o come facente parte di un “Gruppo di associazioni”, non potrà presentare più di un progetto.

Ai fini della valutazione, il tema trattato all’interno del progetto presentato dovrà essere coerente agli statuti e agli scopi sociali delle associazioni proponenti (sia come singola che come facente parte del “Gruppo di associazioni”) e al loro specifico campo di intervento sul territorio.

I progetti possono prevedere la presenza di altri partner. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e/o privati che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione – coerente alle loro caratteristiche – operativa (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali) o di cofinanziamento.

C.3. Tipologia degli interventi finanziabili

Viene promosso il seguente bando:

Ragazzi attivi contro le mafie

Contenuto:

Attività a valenza regionale finalizzate alla realizzazione di partecipazione, volontariato e formazione rivolti ai giovani della Toscana volta a valorizzare il protagonismo nelle attività di volontariato condotte sul tema della legalità e dell’impegno sociale, con riferimento al tema dell’uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Finalità:

- Valorizzazione della valenza formativa delle attività di volontariato sociale in tema di legalità;
- Partecipazione a iniziative di antimafia attiva;
- Scambio di esperienze con le realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa;
- Esperienze di uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Sostegno alle cooperative e associazioni impegnate nella gestione dei beni confiscati;
- Attività di studio e approfondimento sui temi della LR 11/1999.

Destinatari:

Giovani di età fino ai 40 anni in attività extrascolastiche.

Tempi di realizzazione

I progetti dovranno realizzarsi nel corso del 2018 e concludersi nel mese di novembre.

C.4. Quadro finanziario

Per l’attuazione del bando sono disponibili risorse per euro 74.000,00. Tali risorse potranno essere aumentate se successivamente all’adozione del presente atto fossero reperite ulteriori risorse in bilancio.

I progetti sostenuti saranno finanziati con un contributo massimo di 37.000 Euro in base alla disponibilità di risorse.

Ogni progetto dovrà essere obbligatoriamente - pena la non ammissibilità – cofinanziato dall’associazione almeno per il 20% del suo costo complessivo. Il cofinanziamento, nella percentuale minima obbligatoria richiesta, può essere realizzato con risorse proprie dell’associazione proponente o delle associazioni facenti parte il “Gruppo di associazioni” (se presente), oppure con risorse di altri partner (valorizzazione beni e servizi offerti, contributo in denaro).

Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.

Le attività non devono avere scopo di lucro. Le eventuali quote di partecipazione richieste ai partecipanti alle iniziative devono essere esclusivamente finalizzate alla copertura dei costi di viaggio, vitto e alloggio non coperti dal contributo regionale.

Il contributo sarà erogato, a valere sul bilancio di esercizio 2018, secondo la seguente modalità:

- il 20% del totale a seguito della comunicazione riguardante l'avvenuto avvio del progetto da parte degli aventi diritto a contributo;
- il 30% a conclusione delle attività realizzate entro il 30 luglio 2018, dietro presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte in base alla modulistica che sarà fornita a tale scopo, da presentarsi entro il 30 agosto 2018;
- il 50% a conclusione delle attività progettuali dietro presentazione, a cura del soggetto responsabile, della rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto dettagliatamente indicato al successivo punto. Il rendiconto dovrà pervenire entro e non oltre il 30 dicembre 2018.

C.5. Spese ammissibili e rendicontazione

Sono considerate ammissibili tutte le spese inerenti al progetto approvato e chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Nel rendiconto deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana o richiesti ai partecipanti alle iniziative.

I costi relativi al personale interno impiegato nella realizzazione del progetto (a tempo indeterminato, a tempo determinato, titolari di borse di studio e assegni di ricerca) dovranno riferirsi al tempo dedicato per la realizzazione delle attività previste dal progetto. Le ricevute relative ai compensi del personale dovranno attestare il totale del tempo dedicato all'attività e il relativo importo.

Le spese generali (tra cui utenze, costi di segreteria ed amministrazione, utilizzo attrezzature proprie) sono ammissibili per un importo non superiore al 15% del costo complessivo del progetto purché adeguatamente documentate.

Sono in ogni caso considerate spese non ammissibili:

- IVA, se non dovuta;
- Quantificazione economica del lavoro volontario;

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario sono considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- tali spese sono state specificate nel progetto presentato e sono sostenute da soggetti partner nella realizzazione del progetto;
- il rapporto tra ente beneficiario e soggetto/i partner è attestato con le apposite dichiarazioni di partenariato allegate al progetto;
- tali spese non risultano prevalenti rispetto al costo complessivo del progetto.

Eventuali quote di contributo trasferite dall'Ente beneficiario al soggetto partner per la realizzazione del progetto, sono rendicontate con le stesse modalità previste per il contributo regionale.

La rendicontazione deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

C.6. Verifica di ammissibilità circa la presenza dei requisiti di accesso alla valutazione

Tale verifica concerne:

- a) la presenza dei requisiti indicati al punto C.2. del presente Documento, con riguardo alle caratteristiche del soggetto responsabile del progetto;
- b) l'attinenza del progetto alla tematica individuata al precedente punto C.3. per la linea di finanziamento prescelta.

Tale verifica se positiva è condizione di ammissibilità del progetto alla valutazione.

C.7. Criteri di valutazione delle richieste di finanziamento

I progetti, rispetto alla linea di finanziamento prescelta, saranno esaminati secondo i seguenti criteri di valutazione:

a) ***Capacità di sviluppare collaborazioni***

Da 0 a 10 punti su 100 punti totali

Saranno privilegiati i progetti che scaturiscono dalla condivisione degli obiettivi da parte di più soggetti (Reti di associazioni, di scuole, Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione di cui all'articolo 6 ter della L.R. 32/2002, Istituzioni, Enti Locali, Università, etc.) e dai quali emerga una reale integrazione delle iniziative e delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Saranno quindi valutati:

- Il numero dei soggetti partecipanti alle attività;
- Il numero dei partner previsti nel progetto;
- Il coinvolgimento nell'attività di progettazione / diffusione del progetto delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione;
- Il livello di coinvolgimento dei partner nelle attività.

b) ***Capacità di mobilitare risorse***

Da 0 a 10 punti su 100 punti totali

Tenuto conto di quanto stabilito al punto C.4. il maggior grado di compartecipazione alla spesa da parte dei partecipanti al progetto (cofinanziamento) sarà considerato come elemento premiale. Il punteggio minimo verrà attribuito ai progetti nei quali la richiesta di finanziamento è pari al 80% del costo totale.

c) ***Valutazione della qualità del progetto***

Da 0 a 80 punti su 100 punti totali

La valutazione della qualità dei progetti, riguarda gli obiettivi e la congruenza delle azioni rispetto agli stessi, nonché la consistenza delle ricadute sui destinatari delle attività e l'uso delle risorse disponibili rispetto ai risultati. Essa sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Area territoriale di ricaduta dei risultati del progetto;
- Il numero dei partecipanti previsti (es. cittadini, studenti, classi, genitori, docenti, cittadini);

- Numero degli operatori impiegati e tipo di professionalità utilizzate
- Il livello di realizzazione delle finalità indicate in C.1. e C.3.
- Il grado di coinvolgimento dei partecipanti;
- Il grado di innovatività delle metodologie utilizzate;
- La possibilità di replicare l'esperienza;
- La tipologia, il numero dei prodotti realizzati e il loro livello qualitativo;
- Il tipo di monitoraggio previsto;
- La dimensione organizzativa dell'istituzione proponente;
- Esperienza maturata dal proponente;
- Coinvolgimento delle realtà associative e istituzionali locali;
- Realizzazione di iniziative pubbliche, loro estensione e qualità.

In caso di parità di punteggio complessivo di due o più progetti sarà considerato prevalente il progetto che avrà ottenuto la migliore valutazione di qualità di cui al presente punto.

Un punteggio di valutazione superiore a 25 punti complessivi è requisito minimo per l'ammissione in graduatoria dei progetti.

C.8. Documentazione dei progetti

Il soggetto attuatore dei progetti sarà tenuto a far pervenire alle scadenze previste la documentazione relativa alle attività svolte, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

C.9. Pubblicizzazione delle attività e uso del marchio della Regione Toscana

Il progetto ammesso a contributo dovrà essere pubblicizzato in Internet con pagine appositamente dedicate;

Sarà cura del responsabile del progetto ammesso a contributo fornire informazioni sulle iniziative di interesse pubblico prodotte nel corso delle attività anche per permettere l'eventuale partecipazione della Regione alle stesse.

Qualsiasi forma di promozione esterna delle attività oggetto di contributo dovranno esplicitare il sostegno della Regione Toscana in forma testuale e, quando possibile, grafica attraverso l'uso del logo della Regione Toscana. Tale logo dovrà essere utilizzato nel rispetto delle modalità previste dalla normativa regionale di cui al link: <http://www.regione.toscana.it/regione/statuto/stemma>.

C.10. Commissione di valutazione

I progetti saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita, nominata e presieduta dal dirigente del Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e Cultura della legalità e composta da personale interno della Regione Toscana. La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti e alla loro valutazione sulla base di quanto indicato nel presente Documento.

D. Iniziative promosse dalla Regione per lo studio, la documentazione e l'informazione sui fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato l'Italia nel Dopoguerra.

D.1. Iniziative finalizzate alla memoria della strage di via dei Georgofili. In collaborazione con l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili

La Regione Toscana conferma per l'anno in corso la collaborazione con l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla documentazione della strage, alla conservazione e alla divulgazione della sua memoria, mediante incontri fra i testimoni, i superstiti e i familiari delle vittime della strage e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana anche in vista della celebrazione del 25° anniversario della strage. Questa collaborazione ha permesso negli anni la realizzazione di iniziative di alto livello qualitativo, fra cui le manifestazioni per l'anniversario della strage. Importo previsto del contributo da liquidare a seguito di rendicontazione delle spese sostenute. Importo del contributo: €12.500,00

D.2. Iniziative di sostegno alla Giornata per la memoria delle vittime del terrorismo

La Regione Toscana collabora con le associazioni tra i familiari delle vittime del terrorismo, convocate in un gruppo di lavoro apposito (vedi A.1.), per la migliore riuscita delle Giornate della memoria delle vittime del terrorismo istituita dal Presidente della Repubblica il 9 maggio di ogni anno con la legge 4 maggio 2007, n. 56.

E. Quadro finanziario

L'attuazione del presente Documento di attività, per il quale si prevede l'utilizzazione di complessivi €216.000,00 trova copertura finanziaria a valere sul bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018 e 2019, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

A valere delle risorse disponibili del bilancio 2018:

- euro 78.000,00 sul capitolo 11003;
 - euro 50.000,00 sul capitolo 11004 (Risorse già prenotate con delibera n. 522 del 30/5/2016 e successivamente impegnate con D.D. n. 12450/2016);
 - euro 2.500,00 sul capitolo 11005, di cui euro 570,00 già impegnati con O.D. n. 789 del 30/11/2016;
 - euro 28.500,00 sul capitolo 11008 evidenziando che è in corso di predisposizione la variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11003, ai fini della corretta classificazione economica;
 - euro 1.000 sul capitolo 11008 evidenziando che è in corso di predisposizione la variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11005, ai fini della corretta classificazione economica;
 - euro 1.700 sul capitolo 11008 evidenziando che è in corso di predisposizione la variazione di bilancio per storno di tali risorse al capitolo 11366, ai fini della corretta classificazione economica;
 - euro 1.800 sul capitolo 11366, di cui euro 570,00 già impegnati con O.D. n. 791 del 30/11/2016;
 - euro 2.500,00 sul capitolo 11379.
- A valere delle risorse disponibili del bilancio 2019:
 - euro 50.000,00 sul capitolo 11004 già prenotati con DGR n. 1109/2017 e impegnati con D.D. n. 16495/2017.

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 264

D.Lgs. n. 152/2006 e 172/2015. Aggiornamento del monitoraggio dei corpi idrici marino-costieri della Toscana e adozione dei nuovi valori di fondo in acqua e sedimenti. Integrazione dell'allegato "C" alla DGRT n. 608/2015 e sostituzione dell'allegato "A" alla DGRT n. 1273/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare l'art. 5 e l' allegato II, punto 1 relativamente alle acque superficiali ed alla loro caratterizzazione;

Vista la parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", titolata "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Visti in particolare gli articoli 87 e 88 del sopracitato decreto che impongono alla Regione di individuare le zone di mare e di acque salmastre che necessitano di protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo dei molluschi bivalvi e gasteropodi, procedendo ad un monitoraggio delle acque che sono sede di banchi e di popolazioni di questi organismi;

Vista la precedente DGRT n. 608/2015 "Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri della Toscana - modifiche e integrazioni alla DGRT n. 550/2014" e n. 1273/2016 "Determinazione dei valori di fondo naturali per lo stato chimico ed ecologico delle acque marino costiere e modifica del codice regionale dei corpi idrici marino costieri";

Visto il D.Lgs 172/2015, relativo al controllo delle sostanze prioritarie nelle acque che prevede che il monitoraggio chimico venga eseguito nella colonna d'acqua e nel biota portando, di conseguenza, ad una sovrapposizione degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici costieri con quelli delle acque destinate alla vita dei molluschi;

Considerato, pertanto, che il monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi deve essere pianificato in modo diverso rispetto a quello destinato alla classificazione della qualità ambientale dei corpi idrici mantenendo, comunque, un legame territoriale e di contesto ambientale;

Preso atto che ARPAT durante il 2017 ha eseguito un programma sperimentale di monitoraggio del biota, ricercando alcune delle sostanze prioritarie previste dalla tab. 1/A del succitato D.Lgs. n. 172/2015;

Valutata la necessità di una pianificazione del monitoraggio dei corpi idrici costieri e delle acque destinate alla vita dei molluschi;

Preso atto della proposta di ARPAT prot. n. AOOGRT/558320/P.090 del 21/11/2017 di modifica all'attuale piano di monitoraggio regionale per le acque destinate alla vita dei molluschi redatto tenendo conto di vari elementi oggettivi fra cui le difficoltà nel reperimento di popolazioni naturali di mitili riscontrate nel corso degli anni nonché le linee guida di ISPRA sul biota;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare il piano di monitoraggio annuale del biota e il monitoraggio trimestrale della vita dei molluschi proposto da ARPAT, di cui alla tabella Allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente atto, ad integrazione della sezione "Struttura della rete di monitoraggio e matrici indagate" dell' Allegato "C" alla DGRT n. 608/2015;

Vista la comunicazione di ARPAT prot. n. AOOGRT/284526/P.100.020 del 01/06/2017 dalla quale si evince che i dati dei valori di fondo naturale in acqua e sedimenti rilevati durante uno studio condotto nel 2016 sono stati confrontati con valori più recenti che hanno portato ad un quadro generale il più possibile corrispondente alle evidenze tecniche attuali e riassunto nella tabella Allegato "B";

Ritenuto, pertanto, opportuno adottare i valori di fondo naturale in acqua e sedimenti di cui alla sopracitata tabella Allegato "B", facente parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'Allegato "A" alla DGRT n. 1273/2016;

Visto il Piano di Tutela delle Acque della Toscana approvato con delibera del CRT n. 6 del 25 gennaio 2005;

Visto quanto disposto dai punti 4 e 5 della delibera del CRT n. 6 del 25 gennaio 2005 e dall'art. 11 delle "Norme di Piano" del Piano di Tutela, che attribuisce alla Giunta Regionale tutte le modifiche del piano citato diverse dalle disposizioni normative e dagli obiettivi del piano stesso;

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n. 30 "Nuova disciplina dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana - ARPAT";

Visti gli esiti della seduta del CD del 8 marzo 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare il piano di monitoraggio annuale del biota e il piano di monitoraggio trimestrale della vita dei

molluschi proposto da ARPAT, di cui alla tabella Allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

- di dare atto che il sopracitato Allegato "A" (piano di monitoraggio annuale del biota e piano di monitoraggio trimestrale della vita dei molluschi) costituisce aggiornamento della DGRT n. 608/2015 "Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri della Toscana - modifiche e integrazioni alla DGRT n. 550/2014" integrando la sezione "Struttura della rete di monitoraggio e matrici indagate" dell'Allegato "C" alla medesima;

- di adottare i valori di fondo naturale in acqua e sedimenti di cui alla sopracitata tabella Allegato "B", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che il sopracitato Allegato "B" sostituisce l'Allegato "A" alla DGRT n. 1273/2016 "Determinazione dei valori di fondo naturali per lo stato chimico ed ecologico delle acque marino costiere e modifica del codice regionale dei corpi idrici marino costieri";

- di stabilire che in attuazione a quanto previsto dalla Carta dei Servizi e delle Attività approvata con

DCRT 9/2013 punti 1, e 5 l'esecuzione del monitoraggio qualitativo delle acque marino costiere di cui al presente atto è compito di ARPAT, in quanto attività istituzionale obbligatoria di cui all'art. 11 comma 1 della L.R. 30/2009;

- di stabilire che il presente atto costituisce aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque della Toscana approvato con delibera del Consiglio Regionale Toscano n. 6 del 25 gennaio 2005;

- di disporre che il presente atto e relativi allegati, siano trasmessi agli Enti interessati alla stessa, e siano resi disponibili e consultabili sul sito web della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

monitoraggio biota e vita dei molluschi

Allegato "A"

CIS costiero	Stazione Biota/ VTM - attuale	Stazione VTM - proposta		Stazione Biota - proposta			
		Denominazione	Mollusco	Denominazione	Mollusco	Denominazione	Pesci
Costa della Versilia	Forte dei Marmi					Costa della Versilia	muggine
Costa del Serchio	Nettuno	Viareggio Ovest	tellina	Viareggio Ovest	tellina	Costa del Serchio	muggine
Costa pisana	Fiume Morto	Tirrenia	tellina	Fiume Morto	tellina	Costa pisana	muggine
Costa livornese	Antignano			Livorno	mitili trapiantati	Costa livornese	muggine
Costa di Rosignano				Lillatro	mitili trapiantati	Costa di Rosignano	muggine
Costa del Cecina						Costa del Cecina	muggine
Costa di Piombino				Porto Piombino	mitili trapiantati	Costa di Piombino	muggine
Costa di Follonica	Carbonifera	Carbonifera	mitile	Carbonifera	mitile	Costa di Follonica	muggine
Costa di Punta Ala	Foce Bruna					Costa di Punta Ala	muggine
Costa dell'Ombrone	Foce Ombrone					Costa dell'Ombrone	muggine
Costa dell'Uccellina	Cala di Forno					Costa dell'Uccellina	muggine
Costa dell'Albegna						Costa dell'Albegna	muggine
Costa dell'Argentario	Porto S.Stefano			Porto S.Stefano	mitile	Costa dell'Argentario	muggine
Costa di Burano						Costa di Burano	muggine
Costa dell'Arcipelago - Isola d'Elba	Elba Nord			Elba Nord	mitili trapiantati	Costa dell'Arcipelago - Isola d'Elba	muggine
Costa dell'Arcipelago - Isole minori				Capraia	mitile	Costa dell'Arcipelago - Isole minori	muggine

valori di fondo naturale in acque e sedimenti **Allegato "B"**

Stazione		Cd		Hg		Ni	Pb	As	Cr
		acq µg/L	sed mg/kg	acq µg/L	sed mg/kg	sed mg/kg	sed mg/kg	sed mg/kg	sed mg/kg
MC	Marina di Carrara	0,3	<SQA	0,09	0,5	79	<SQA	34	91
FR	Forte dei Marmi	<SQA	<SQA	0,09	0,5	79	<SQA	<SQA*	91
NT	Nettuno	0,3	1,2	0,09	0,5	79	<SQA*	34	91
FM	Fiume Morto	<SQA	0,6	0,09	0,5	79	<SQA*	<SQA*	91
FA	Foce Arno	NA	<SQA	NA	0,5	79	<SQA	<SQA	91
LV	Livorno	0,5	0,6	0,04	0,5	79	38	34	91
AT	Antignano	0,3	<SQA	0,04	0,5	79	38	34	138
RO	Rosignano	0,5	0,6	0,04	0,5	145	<SQA	34	138
CS	Castagneto	<SQA	0,6	0,04	0,5	145	<SQA	34	189
PB	Piombino	<SQA	1,2	0,04	0,5	79	38	142	138
CR	Carbonifera	0,3	0,6	0,14	1,4	79	38	34	91
FB	Foce Bruna	<SQA*	0,6	0,14	1,4	79	<SQA	34	91
FO	Foce Ombrone	<SQA*	0,6	0,26	1,4	79	<SQA	34	91
CF	Cala Forno	0,3	0,6	0,26	1,4	79	<SQA	34	91
AL	Foce Albegna	0,3	0,6	0,26	1,4	79	<SQA	34	91
SS	Santo Stefano	<SQA	0,6	0,26	1,4	79	38	34	91
AS	Ansedonia	0,3	0,6	0,26	1,4	79	38	34	91
EN	Elba Nord	<SQA	0,6	0,04	0,5	145	38	34	138
ES	Elba Sud	<SQA*	1,2	0,09	0,5	145	75	142	138
IC	Isola di Capraia	0,3	0,6	0,04	0,5	<SQA	<SQA	34	53
MS	Montecristo	<SQA	0,6	0,04	0,5	<SQA	<SQA	<SQA*	53

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 270

Prezzo di rimborso dei medicinali: modifica delibera 178 del 26-02-2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n.178 del 26 febbraio 2018 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 178 del 26 febbraio 2018 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale - n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana - Servizio Sanitario della Toscana - E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione

Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 178 del 26 febbraio 2018 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1

Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	8,09
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
J05AB01	ACICLOVIR 3 flaconi 250 mg	39,07
J05AB01	ACICLOVIR 5 fiale 250 mg	67,52
S01AD03	ACICLOVIR unguento OFT. 4,5 g.3%	5,53
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 14 compresse 10 mg	11,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	13,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	6,60
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 5 mg	11,25
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO 20 capsule 400 mg	4,59
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO 20 capsule 200 mg	3,64
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 5 fiale 5 ml 500 mg	3,60
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 40 compresse 200 mg	3,48
N03AG01	ACIDO VALPROICO gocce orali 40 ml 20%	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO 40 compresse 500 mg	7,17
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 3 compresse 12,5 mg	8,68
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 capsule 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 compresse sol/mast 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 compresse 1 g	3,27

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CA04	AMOXICILLINA 12 compresse sol/mast 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 buste 875 mg+125	7,90
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 compresse 875 mg+125 mg	7,90
J01CA01	AMPICILLINA 1 fiala 1000 mg	1,07
J01CA01	AMPICILLINA 12 compresse 1000 mg	3,11
J01CR01	AMPICILLINA+ SULBACTAM 1 fl 1g+ 500 mg/3,2 ml	2,52
J01CR01	AMPICILLINA+ SULBACTAM 1 fl 500 mg+ 250 mg/1,6 ml	1,81
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 10 mg	37,74
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse oro 10 mg	37,74
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 15 mg	37,74
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse oro 15 mg	37,74
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	35,24
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	37,53
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 30 compresse 50+12,5mg	4,03
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 compresse 1,2 g	7,17
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 50 mcg uso respiratorio	6,00
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
C10AB02	BEZAFIBRATO 30 compresse 400 mg rp	6,05
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,62
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
N04BC01	BROMOCRIPTINA 20 capsule 10 mg	13,32
N04BC01	BROMOCRIPTINA 30 capsule 5 mg	10,48
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 120 unita' 200mcg uso respiratorio	11,36
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	22,67
R03BA02	BUDESONIDE 200 unita' 200 mcg uso respiratorio	27,53
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 60 unita' 400 mcg uso respiratorio	11,36
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	29,94
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 compresse eff 1 g	4,52
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 buste 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 buste1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 compresse eff/mast. 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g crema tubo 30 g	8,92
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g unguento tubo 30 g	8,92
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 30ml 0,005% - uso dermatologico soluzione	8,11

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09AA01	CAPTOPRIL 50 compresse 25 mg	4,23
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg r p	3,23
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r m	5,59
N03AF01	CARBAMAZEPINA 20 mg/ml sciroppo flacone da 250 ml	5,41
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 compresse 500 mg sol	5,21
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB01	CEFALEXINA 8 compresse 500 mg	3,33
J01DB01	CEFALEXINA FLAC. sospensione os 250 mg/5 ml 100 ml	4,97
J01DB03	CEFALOTINA 1 fiala 1000 mg	2,62
J01DC03	CEFAMANDOLO im 1 flac. 1 g+1 fiala 3 ml	3,44
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 compresse 400 mg	9,66

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DD08	CEFIXIMA 5 compresse orosolubili/dispersibili 400 mg	9,66
J01DC06	CEFONICID 1 fiala im 1000 mg	2,36
J01DC06	CEFONICID 1 fiala pv 500 mg	2,63
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 500 mg	2,68
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DC10	CEFPROZIL 6 compresse 500 mg	8,65
J01DC10	CEFPROZIL flacone 60 ml 250 mg/5 ml - uso orale	8,88
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1 fiala 250 mg/2ml	1,87
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 12 buste 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce os 20 ml 10 mg/ml	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 10 mg 50 capsule ⁽³⁾	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 25 mg 50 capsule ⁽³⁾	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 mg 50 capsule ⁽³⁾	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 100 mg 30 capsule ⁽³⁾	55,34
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HA01	CIPROTERONE 300mg/3ml im 1 fiala 3 ml	13,90
G03HA01	CIPROTERONE 25 compresse 50 mg	19,85
G03HA01	CIPROTERONE 30 compresse 100 mg	42,08
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
J01FF01	CLINDAMICINA 5 fiale 600 mg	18,79
D07AD01	CLOBETASOLO unguento 30 grammi	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO crema 30 grammi	3,19
N06AA04	CLOMIPRAMINA 20 compresse 25 mg	2,05
N06AA04	CLOMIPRAMINA 20 compresse 75 mg r.p.	5,88
N06AA04	CLOMIPRAMINA 50 compresse 10 mg	2,05
N06AA04	CLOMIPRAMINA 5 fiale 25 mg/2 ml	2,24
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,50
P01BA01	CLOROCHINA 30 compresse 250 mg	2,97
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	21,54
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	4,11
R06AX2T	DESLORATADINA 20 compresse 5 mg	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 150 mg r p	7,43
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 50 mg	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 buste 50 mg	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 compresse 10 mg orodispersibili	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 compresse 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 compresse 5 mg orodispersibili	13,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 compresse 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,60
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
G04CA	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg ⁽⁴⁾	6,48

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
R03DA11	DOXOFILLINA 20 compresse 400 mg	4,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20mg+ 6mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	8,43
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
J01FA01	ERITROMICINA 1 flacone 1000 mg	6,27
J01FA01	ERITROMICINA 1 flacone 500 mg	4,18
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 compresse riv 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 compresse riv 20 mg	16,38
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03CA04	ESTRIOLO crema vaginale 30 g+ 6 appl.	3,18
G03CA01	ETINILESTRADIOLO 25 compresse 1 mg	8,60
G03CA01	ETINILESTRADIOLO 25 compresse 50 mcg	1,97
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
A02BA03	FAMOTIDINA 10 compresse 40 mg	4,47
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 compresse eff 80 mg	5,74
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 bustine 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	8,08
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,79
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,1% uso respiratorio	15,70
D07AC04	FLUOCINOLONE ACETONIDE pomata 30 g 0,025%	2,12
N06AB03	FLUOXETINA 28 capsule 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 28 compresse sol/disp 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 2 compresse 2,5 mg	5,73
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 20 mg 2 ml	1,72
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 250 mg	13,38
N03AX12	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 250 ml 10% - uso parenterale	1,59
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 250 ml 5% - uso parenterale	1,36
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 500 ml 10% - uso parenterale	1,90
B05BA03	GLUCOSIO FLAC 500 ml 5% - uso parenterale	1,63
A04AA02	GRANISETRONE 3 mg/3ml 1 fiala	15,97
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 buste 600 mg	3,72
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 600 mg	3,72
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg	3,69
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA05	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J04AC01	ISONIAZIDE 50 compresse 200 mg	5,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 40 mg r.p.	4,31
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
J01FA07	JOSAMICINA 12 compresse 1 gr disp.	11,25
M01AE03	KETOPROFENE 28 capsule 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule 100 mg	4,61
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule 50 mg	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 buste 50 mg	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
R06AX17	KETOTIFENE sciroppo fl 200 ml	4,12
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 5 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg	10,18
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 250+25 mg	6,07
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
J01AA04	LIMECICLINA 28 CAPSULE 408 mg	6,67
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
N05AN01	LITIO CARBONATO 50 capsule 300 mg	3,64
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 supposte 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg	15,58

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	34,44
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse e capsule 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 capsule 400 mg r m	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg r m	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 400 mg r m	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg	23,79
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg r m	23,79
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	34,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	22,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	6,59
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	6,59
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
G02AB01	METILERGOMETRINA MALEATO 6 f 1ml 0,2mg/m	2,43
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L01BA01	METOTREXATO 5 flaconcini iniett. 5mg/2ml	11,19
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg	20,79
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg	26,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg	40,52
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg	53,60
L01BA01	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 1 fiala 500 mg 100 ml	5,09
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 compresse orodisp. 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 4 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 bustine 4 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 10 mg 1ml	3,46
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 20 mg 1ml	4,90
V03AB15	NALOXONE 1 fiala 1 ml 0,4 mg	3,24
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 30 buste 500 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 buste 550 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 compresse. 500 mg	4,78
M01AE02	NAPROXENE 30 compresse e capsule 550 mg	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5+12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5+25 mg	5,97
C08CA04	NICARDIPINA 30 capsule 40 mg r.p.	4,11
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p.	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.c	5,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p.	8,21
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.c	8,21
C08CA05	NIFEDIPINA 50 compresse e capsule 20 mg r.p.	5,63
M01AX17	NIMESULIDE 30 buste 100 mg	2,36
M01AX17	NIMESULIDE 30 compresse e capsule 100 mg	2,36
C01DA02	NITROGLICERINA 10 cerotti 15 mg	8,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
G03DB04	NOMEGESTROLO 30 compresse 5 mg	7,00
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
H01CB02	OCTREOTIDE 1 FIALA 1 mg	50,98
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse orodispersibili 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 10 mg	33,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse orodispersibili 10 MG	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 85% 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A04AA01	ONDANSETRONE 1 fiala 2ml 2mg/ml	6,19
A04AA01	ONDANSETRONE 1 fiala 4ml 2mg/ml	8,21
A04AA01	ONDANSETRONE 6 compresse 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 film/compresse orodispersibili 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 compresse 8 mg	38,69
A04AA01	ONDANSETRONE 6 film/compresse orodispersibili 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,99
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80mg r p	54,06
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 compresse 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg ⁽²⁾	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg ⁽²⁾	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg ⁽²⁾	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg ⁽²⁾	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg ⁽²⁾	10,40

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg ⁽²⁾	12,07
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO uso oftalmico 4%10 ml	1,95
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO uso oftalmico 2%10 ml	1,96
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse e capsule 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse sol 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia	1,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia	4,89
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	4,89
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia	19,56
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	19,56
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia	7,31
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	7,31
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia	43,79
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	43,79
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
V03AB14	PROTAMINA IV 1 fiala 50 mg/5 ml 1%	2,63
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 14 compresse riv 60mg	8,85
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,20
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,79
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
A02BA02	RANITIDINA 10 compresse effervescente/solubile 300 mg	8,19
A02BA02	RANITIDINA 10 fiale 50 mg	6,72
A02BA02	RANITIDINA 20 compresse 150 mg	3,29
A02BA02	RANITIDINA 20 compresse effervescente 150 mg	3,29
A02BA02	RANITIDINA 20 compresse 300 mg	7,42
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
J04AB02	RIFAMPICINA 1 flac. sciroppo 60 ml 2%	2,32
J04AB02	RIFAMPICINA 8 capsule 300 mg	3,08
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	51,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	51,39
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 compresse oro e 3 liofilizzato orale da 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 compresse 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 compresse oro e 6 liofilizzato orale da 10 mg	14,16
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 compresse 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	39,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	53,30
A03BB01	SCOPOLAMINA BUTILBROMURO 6 fiale 20 mg/ml	1,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
V07AB	SODIO CLORURO flacone 250 ml 0,9% - uso parenterale	1,40
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,33
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,49
A02BX02	SUCRALFATO 30 buste 2 g	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 40 compresse 1 g	5,47
A02BX02	SUCRALFATO 40 compresse masticabili 1 g	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D05AX04	TACALCITOLO 4 mcg/g unguento 20 g	12,53
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	72,00
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 20 mg	8,71
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
M01AC02	TENOXICAM 30 buste 20 mg	7,79
M01AC02	TENOXICAM 30 compresse 20 mg	7,79
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p	2,31
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 300 mg r p	3,26
G04CA03	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
G04CA03	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	11,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% 25 flaconcini monodose	1,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% 20 flaconcini monodose 0,35 ml	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% 25 flaconcini monodose	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ⁽²⁾ ⁽⁶⁾ 30 capsule 10 mcg	39,39
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 + 12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 20 mg	62,22
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 40 mg	62,22
N05AE04	ZIPRASIDONE 56 capsule 60 mg	73,20
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	17,84
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽¹⁾ vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio.

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁴⁾ Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

ALLEGATO 1**Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg ⁽⁵⁾	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
J05AB04	RIBAVIRINA 42 compresse 200 mg	165,62
J05AB04	RIBAVIRINA 84 capsule 200 mg	331,28
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
J05AB04	RIBAVIRINA 168 compresse/capsule 200 mg	555,47
J05AB04	RIBAVIRINA 56 compresse 400 mg	430,23
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.

⁽⁵⁾ Relativamente alle sole indicazioni terapeutiche non ricomprese in quelle sottoindicate:

- il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali del tratto gastro-intestinale (GIST) maligni non operabili e/o metastatici, positivi al Kit (CD 117);
- il trattamento adiuvante di pazienti adulti con un significativo rischio di recidiva dopo resezione di GIST positivi al Kit (CD 117).

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 12 marzo 2018, n. 3299
certificato il 13-03-2018

Procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006, all'art. 48 della l.r. 10/2010, intervento cod. 2012EGR0248 - interventi localizzati di ripristino, verifica, con-solidamento e adeguamento delle strutture di contenimento del fiume Albegna e del torrente Osa e dei relativi affluenti - intervento di adeguamento del torrente Elsa nel tratto a monte della S.R. 74 - Comune di Manciano (GR) - proponente: Settore Genio Civile Toscana Sud (delegato dal Commissario di Governo con ordinanze commissariali n. 5 del 24/04/2013 e n. 22 del 25/05/2015) - provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

Visto l'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 104/2017;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16/03/2015 ed in particolare l'allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10/05/2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che

il proponente Genio Civile Toscana Sud (delegato dal Commissario di Governo con ordinanze commissariali n.5 del 24/04/2013 e n.22 del 25/05/2015) con istanza presentata in data 11/12/2017 ha richiesto al Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (di seguito Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi

dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativo alla realizzazione di "Intervento cod. 2012EGR0248 -Interventi localizzati di ripristino, verifica, consolidamento e adeguamento delle strutture di contenimento del Fiume Albegna e del Torrente Osa e dei relativi affluenti" in particolare "Intervento di adeguamento del Torrente Elsa nel tratto a monte della S.R. 74" nel Comune di Manciano (GR), trasmettendo gli elaborati progettuali ed ambientali, ed ha contestualmente depositato la documentazione prevista anche presso il Comune di Manciano;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 12/12/2017 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 12/12/2017;

la documentazione presentata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

l'intervento in esame rientra tra i progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, punto

7. lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua", e pertanto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010;

il Settore VIA, con nota del 12/12/2017, (prot. AOOGRT/596162/P.140.010 del 12/12/2017) ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, di IRPET e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (AOOGRT/608926/P.140.010 del 19/12/2017);

- Azienda USL Toscana Sud-Est (AOOGRT/615793/P.140 del 21/12/2017);

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua (AOOGRT/14959/P.090.020 del 11/01/2018);

- Area Pianificazione e Gestione del Territorio-Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Grosseto (AOOGRT/19662/P.140 del 15/01/2018)

- Area Viabilità e Trasporti della Provincia di Grosseto (AOOGRT/34634/P.140.010 del 22/01/2018)

- ARPAT Area Vasta Sud -Dipartimento di Grosseto del 19/01/2018 (AOOGRT/31321/P.140.020 del 19/01/2018);

- Settore Programmazione Viabilità della Regione Toscana del 12/12/2017 (acquisito al prot. Regionale il 25/01/2018 AOOGRT/42823/O.050.040.010);

- Settore Forestazione, Usi civili, Agroambiente della Regione Toscana (AOOGRT/43651/P.140.010 del 26/01/2018);

- Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto della Regione Toscana (AOOGRT/43764/O.050 del 26/01/2018);

- Acquedotto del Fiora SpA del 23/01/2018 (acquisito al prot. regionale il 26/01/2018 AOOGRT/44818/P.140);

- Settore Tutela, Riqualficazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana

(AOGRT/45958/P.140.020 del 26/01/2018);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 12/12/2017 (acquisito al prot. regionale il 29/01/2018 AOGRT/46675/P.140.020);

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dal "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" e dallo "Studio preliminare ambientale" allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 11/12/2017, e che la documentazione pervenuta è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana.

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, quanto segue:

l'intervento si colloca nel territorio comunale di Manciano, lungo il tratto del Torrente Elsa ubicato in località Marsiliana, in prossimità dell'attraversamento sulla S.R. 74 "Maremmiana" e prevede la realizzazione di un argine in terra (consentendone la eventuale tracimabilità senza collasso dell'opera) e la realizzazione di uno sbancamento della golena antistante il nuovo argine;

tali opere saranno realizzate in destra idrografica del Torrente Elsa in prossimità della confluenza con il Fiume Albegna;

gli interventi sono stati resi necessari in quanto il tratto in oggetto del Torrente Elsa risulta insufficiente a contenere le portate con tempo di ritorno duecentennale e conseguentemente anche per le portate che si sono verificate in occasione dei due eventi alluvionali 2012 e 2014, stimate essere state pari o addirittura superiori ad un tempo di ritorno di cinquecento anni;

l'obiettivo dell'intervento è garantire la messa in sicurezza idraulica della S.R. 74 "Maremmiana" e di due costruzioni di civile abitazione che insistono nell'area, perimetrate in classe a pericolosità elevata (P3) nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto dell'Appennino Settentrionale (P.G.R.A., DPCM del 27 ottobre 2016, G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017) e rientra tra le misure di protezione di suddetto Piano;

l'opera consiste quindi in una arginatura longitudinale al corso d'acqua, i cui estremi andranno ad attestarsi rispettivamente ad ovest in corrispondenza del rilevato stradale e ad est, in corrispondenza di un alto morfologico;

l'argine sarà reso impermeabile mediante geomembrana in HDPE e consolidato mediante un rivestimento flessibile in materassi metallici tipo Reno;

la realizzazione dello sbancamento antistante l'argine (volume di sbancamento complessivo di 23.500 mc per una superficie di 17.500 mq ed estensione lineare di 350 m) ha la finalità di compensare i volumi sottratti

all'esondazione mediante la realizzazione dell'argine e di non aumentare la pericolosità idraulica in altre aree;

a livello progettuale, tale sbancamento prevede un fronte di attacco profondo massimo un metro e pendenza del 3% verso il corso d'acqua;

al fine di garantire il deflusso delle acque di pioggia dell'area ricompresa tra la strada regionale ed il nuovo argine (che attualmente vengono drenate naturalmente verso il Torrente Elsa) è stata prevista la realizzazione di un sottoattraversamento della strada regionale mediante scatolare in calcestruzzo armato prefabbricato di dimensioni 80x80 cm provvisto a valle di valvola di chiusura; a valle di quest'ultimo è previsto lo scavo di un canale a sezione trapezia che si collega poi ad una tubatura interrata in polietilene che immetterà le acque nell'alveo del Torrente Elsa subito a valle della strada regionale;

la realizzazione dell'attraversamento sotto strada avverrà in due sottofasi che interesseranno ciascuna metà carreggiata stradale al fine di non interrompere il traffico consentendone il deflusso a senso unico alternato;

i volumi di terra derivanti dagli scavi ed eccedenti le necessità realizzative dell'intervento, per un volume complessivo di circa 20.000 mc, previa caratterizzazione e qualificazione delle terre come sottoprodotti, saranno depositati e livellati lungo l'alveo del Torrente Elsa e del Fiume Albegna laddove, in occasione di recenti eventi alluvionali, si sono prodotti significativi effetti erosivi con formazione di aree depresse;

il cronoprogramma prevede una durata dei lavori di 150 giorni;

la zona dell'arginatura di contenimento e della cassa di laminazione in progetto non ricadono in zona soggetta a vincolo idrogeologico;

per quanto riguarda il vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera c) e g) del D.Lgs. 42/2004 le aree di progetto ricadono solo in parte all'interno delle aree perimetrate come "fiumi, torrenti, corsi d'acqua" e "territori coperti da boschi e foreste";

il sito non ricade in aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC o siti di interesse regionale ai sensi della L.R. 30/2015;

l'area d'intervento si inserisce in un contesto alluvionale costituito dal Torrente Elsa e dal Fiume Albegna; in particolare l'argine ricade in parte in corrispondenza di depositi alluvionali recenti costituiti da limi compatti sabbiosi e argillosi per una lunghezza di circa 230 m ed in parte su depositi sabbioso-ghiaiosi molto addensati per circa 78 m;

l'area interessata dai rilievi eseguiti, risulta stabile da un punto di vista geomorfologico;

le analisi di natura geotecnica con prelievo di campioni in destra idrografica del Torrente Elsa hanno messo in evidenza come il materiale sia adatto per la realizzazione delle arginature;

le analisi chimico-fisiche effettuate sui terreni

prelevati nelle aree golenali interessate dagli scavi per i volumi di terra eccedenti, ai sensi del D.P.R. 120/2017, non mostrano nessun superamento rispetto ai valori fissati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. -Parte IV - Allegato 5, Tab.1, Colonna A: "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale". Pertanto i terreni risultano idonei per essere depositati e livellati nelle aree di conferimento individuate lungo il Torrente Elsa ed il Fiume Albegna;

in dettaglio, in data 20/07/2017 sono stati effettuati 21 campionamenti così suddivisi:

- n. 9 punti di campionamento (da S4 a S12) in corrispondenza dell'area oggetto di scavo con prelievo di n. 2 campioni per ciascun punto di prelievo (da 0,00 a 0,50 m dal p.c. e da 0,50-1,00 m dal p.c.)

- n. 3 punti di campionamento (da S1 a S3) ubicati in corrispondenza dell'asse del sedime dell'argine con prelievo di n.1 campione per ciascun punto (da 0,00 a 0,50 m dal p.c.);

in riferimento alle fasi di lavoro identificate nel progetto preliminare, si prevede la realizzazione di due aree di cantiere distinte, delimitate con recinzioni robuste e durature, munite di segnaletica ricordante i pericoli ed i divieti:

- cantiere stradale: dove avverranno le attività interferenti la viabilità pubblica,

- cantiere base: dove avverranno le attività legate alla realizzazione dell'argine e lo sbancamento antistante;

lo scavo avverrà nelle fasi iniziali nell'area più vicina alla S.R. 74 -"Maremma" per poi svilupparsi verso est;

i cumuli di terreno sottoposti a scavo e scotico verranno via via depositati lungo una linea parallela alla strada regionale in modo tale da offrire una graduale barriera nei confronti delle aree esterne al cantiere;

durante la dismissione del cantiere, ai fini del ripristino ambientale, occorrerà rimuovere completamente qualsiasi opera, terreno o pavimentazione bituminosa (unitamente al suo sottofondo) utilizzata per l'installazione;

in merito alla componente atmosfera, per la tipologia di opera in progetto, gli impatti in termini di produzione di emissioni atmosferiche sono limitati esclusivamente alla fase di cantiere e quindi di durata limitata e strettamente legata ai tempi di esecuzione dell'opera stessa e riguarderanno la produzione di polveri e le emissioni di gas e particolato causate dalla presenza di macchine operatrici; verranno comunque messi in atto accorgimenti al fine di ridurre la produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere (ad es. bagnatura periodica delle superfici, stabilizzazione delle piste di cantiere, velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti, mezzi dotati di teloni di ricoprimento dei cassoni, la pulizia delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere con un sistema automatico di lavaggio ruote). Viene precisato che tra gli impatti indotti sulla componente atmosfera vi sono quelli causati dalla presenza di macchine operatrici e di mezzi di trasporto precisando che i veicoli a servizio dei cantieri

devono essere omologati con emissioni rispettose delle normative europee.

Il proponente elenca le operazioni di cantiere che comportano movimentazione di materiali polverulenti:

- scotico dei riparti di scavo ed immediato reimpiego nelle aree contermini;

- escavazione dei riparti di scavo e trasporto al tratto di argine in realizzazione ed alle aree di riutilizzo delle terre in esubero;

- carico e scarico dei terreni di scotico e di sbancamento sui mezzi di trasporto;

- realizzazione delle arginature. Per la valutazione dei flussi di massa delle emissioni diffuse prodotte dalle attività in oggetto il proponente ha fatto riferimento alle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatte da ARPAT. Poichè i valori stimati derivanti dalle attività di scotico, di scavo e di trasporto sono risultate superiori alle soglie di emissione ammesse, sono stati proposti dei sistemi di mitigazione atti a ridurre del 90% le emissioni prodotte e stimate. Il nuovo flusso di massa calcolato "dopo mitigazione" ha riportato valori per cui non sarà necessario prevedere ulteriori azioni per i recettori ubicati a distanze maggiori di 50 m dall'area di cantiere;

in merito alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, data la tipologia di intervento, non sono previsti impatti in fase di esercizio in termini di qualità delle acque, mentre in fase di cantiere, saranno evitati gli interventi di modifica delle caratteristiche naturali delle ripe. Gli scavi per la realizzazione dello sbancamento non avranno una profondità tale da interferire con la falda, pertanto non si prevedono apporti idrici di venuta e risalita all'interno delle aree di scavo, come confermato dalle indagini geognostiche e geofisiche eseguite in fase preliminare. L'area interessata dagli scavi previsti nell'area golenale antistante il nuovo rilevato, avrà superficie complessiva pari a circa 20.000 mq e per quanto riguarda la regimazione delle acque meteoriche essendo questa interessata dalle operazioni di movimentazione terre, scotico, scavo, sbancamento, avverrà mediante la realizzazione di fossetti lungo la viabilità di cantiere in modo tale da intercettare le acque di ruscellamento e convogliarle verso il torrente Elsa, evitando ristagni sulle superfici. Gli indicatori dello stato di qualità dei corpi idrici si riferiscono al quadro conoscitivo del Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 Ottobre 2016 - G.U. n.25 del 31 Gennaio 2017 ed individuano lo stato ambientale del Corpo Idrico sotterraneo della Pianura dell'Albegna dal punto di vista quantitativo come "non buono" e dal punto di vista qualitativo come "buono" e per quanto riguarda i corpi idrici superficiali interessati, il Fiume Albegna (con stato di qualità ecologica in classe "sufficiente" e stato

di qualità chimico in classe “buono”) ed il Torrente Elsa (con stato di qualità ecologica in classe “sufficiente” e stato di qualità chimico in classe “buono”). Il proponente dichiara che gli interventi in progetto, data la loro natura, non costituiranno ulteriore fattore di pressione per lo stato quantitativo dei suddetti corpi idrici. Ai sensi del comma 5 dell’art. 40-ter (“Disposizioni nei cantieri”) del D.P.G.R. 46/R 2008, l’area di cantiere risulta esclusa dalle attività che presentano oggettivo rischio di trascinarsi, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali. Per la definizione delle caratteristiche geologiche e dell’assetto stratigrafico dell’area è stata redatta una relazione geologica e sono state effettuate le seguenti indagini: -tomografie geoelettriche di cui una longitudinale al sedime dell’argine (l = 300 m) e cinque trasversali (l = 100 m ciascuno), finalizzate alla caratterizzazione elettrica e dimensionale di elevato dettaglio delle strutture presenti; -n.1 rilievo sismico a rifrazione per stimare il profilo verticale della velocità delle onde di taglio (VS) fino alla profondità di 30 m dal p.c.;

- n. 4 saggi con escavatore con prelievo di campioni indisturbati alla profondità di 1 m dal p.c., per la determinazione delle caratteristiche geotecniche del terreno di fondazione;

- n. 5 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di 7 m dal p.c., con prelievo di campioni indisturbati, prove SPT e di permeabilità di tipo Lefranc;

- n. 4 prove penetrometriche statiche con punta elettrica, spinte fino alla profondità di 7 m dal p.c.;

- prove geotecniche di laboratorio su campioni indisturbati, per la determinazione dei parametri indice, di compressione e di resistenza al taglio non drenata e drenata;

- analisi chimiche dei terreni di scavo per la caratterizzazione ai sensi del D.P.R. 120/2017. Sulla base dei dati raccolti a seguito del rilevamento di dettaglio e delle indagini geofisiche e geotecniche eseguite si possono dedurre le seguenti considerazioni:

-i depositi alluvionali recenti, composti principalmente da limi sabbiosi e da argille, risultano contraddistinti da scarsa permeabilità ($k = 10^{-9}$ m/sec) e non risultano sede di una falda superficiale fino alla profondità indagata di circa 7 m dal p.c.;

- i depositi alluvionali terrazzati, composti principalmente da sabbie ghiaiose con ciottoli e blocchi, risultano contraddistinti da bassa permeabilità ($k = 10^{-6}$ m/sec) e non sono, fino alla profondità indagata, sede di una falda superficiale. Per quanto riguarda la vulnerabilità delle falde, l’area è inserita nella cartografia specifica del quadro conoscitivo del Piano Strutturale del Comune di Manciano, nella classe 4 - pericolosità elevata, attribuita alle falde libere in materiali alluvionali senza alcuna protezione, ed è interessata anche dalla presenza del cono salino, di cui alla delimitazione della Tav. 1 “Acqua e suolo” del P.T.C. 2005. Gli eventuali

sversamenti sul suolo saranno limitati esclusivamente alla fase di cantiere e saranno legati alla presenza e al transito delle macchine operatrici (perdite di oli ed idrocarburi da parte dei mezzi d’opera, di calcestruzzo durante l’esecuzione dei getti per la realizzazione del canale rivestito e del sottoattraversamento); per quanto riguarda le azioni di prevenzione degli sversamenti sul suolo, saranno quindi previsti sistemi di raccolta e trattamento delle acque nelle aree impermeabilizzate. Il cantiere base, installato nelle immediate adiacenze della pista di accesso, lungo la SR 74, esclude la possibilità che, in caso di sversamenti accidentali sul suolo, essi raggiungano le acque del torrente Elsa. Per quanto riguarda l’area golenale adiacente al torrente Elsa, soggetta a scotico e sbancamento, si troverà ad una quota inferiore rispetto alle sponde e formerà quindi una depressione in grado di isolare l’area soggetta alle lavorazioni dalle acque che scorrono nel reticolo idraulico;

per quanto riguarda la componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi, gli impatti negativi sono legati essenzialmente alla fase di cantiere; con il termine delle lavorazioni la porzione di territorio interessata sarà restituita integralmente alle proprie funzioni ecologiche, senza alterazioni sensibili rispetto allo stato attuale. Le aree oggetto di intervento sono interessate essenzialmente da usi di tipo agricolo (dalla carta dell’uso del suolo: seminativi irrigui e non irrigui, oliveti, vigneti, sistemi colturali e particellari complessi), lungo il Torrente Elsa l’uso del suolo è caratterizzato da aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione;

in merito ai beni archeologici, il proponente ha redatto un documento di valutazione archeologica preventiva: le indagini effettuate hanno condotto a definire per l’area un potenziale archeologico compreso tra “rischio basso” e “medio”;

a supporto della nuova arginatura è stata eseguita una valutazione di impatto acustico previsionale da cui si evidenzia che l’area, anche se situata in una zona scarsamente edificata ed inserita in un contesto agricolo, viene classificata nel P.C.C.A. del Comune di Manciano come IV classe acustica ed in parte in III classe acustica data la storica presenza nelle vicinanze dell’impianto di frantumazione e della struttura viaria regionale. Il rumore sarà dovuto essenzialmente ai mezzi d’opera impegnati per l’esecuzione delle lavorazioni (con particolare riferimento alle attività di sbancamenti e rilevati) ed al transito degli autocarri per il trasporto delle terre necessarie per la formazione delle arginature e per la gestione del materiale di esubero. Il proponente dichiara che l’emissione significativa del rumore è limitata esclusivamente alla fase di cantiere ed avrà quindi carattere temporaneo (le lavorazioni maggiormente impattanti non eccederanno i 30 gg. effettivi di lavorazione) che si articolerà nell’arco temporale di 5 giornate settimanali, dal lunedì al venerdì, considerando il turno diurno 6,00 - 22,00. Sulla base della planimetria di progetto, sono stati individuati 2 recettori

come maggiormente esposti alle attività di cantiere (R1 inserito in IV classe acustica e R2 in III classe acustica) più un terzo in costruzione (anch'esso inserito in IV classe) il cui stato di avanzamento risulta interrotto in attesa dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza in oggetto; tali recettori distano dall'area di cantiere, rispettivamente, 56 m (R1), 183 m (R2) e 50 m (edificio in costruzione). In riferimento all'impatto acustico dovuto alle previste aree di conferimento e livellamento del terreno di risulta dalle lavorazioni è stato individuato un recettore (R3, inserito in IV classe acustica) in prossimità dell'area di conferimento n°1 ed un altro recettore distante circa 220 m dall'area di conferimento n. 3, mentre non è stato individuato alcun recettore per l'area di conferimento n. 2.

I livelli stimati in prossimità delle facciate maggiormente esposte dei recettori R1, R2, e R3 risultano pari a:

- 66,7 dB(A) Recettore R1;
- 61,0 dB(A) Recettore R2;
- 53,5 dB(A) Recettore R3.

I risultati sopra riportati evidenziano il superamento del limite assoluto di immissione diurno previsto per le classi acustiche di appartenenza dei recettori individuati (65 dB(A) per la classe IV e 60 dB(A) per la III classe); tali livelli risultano, tuttavia, inferiori al limite di deroga di 70 dB(A) previsto dal regolamento del Comune di Manciano.

Il Regolamento specifico per le Attività Rumorose del Comune di Manciano prevede comunque per i cantieri stradali temporanei e mobili, un limite massimo di emissione di 70 dB(A) in facciata agli edifici, con deroga al limite differenziale di immissione, con esecuzione delle attività dalle ore 07:00 alle ore 20:00 (nei giorni feriali);

per quanto riguarda la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, la produzione di rifiuti solidi che saranno imputabili ai lavori previsti da progetto sarà pressochè nulla;

per quanto riguarda gli effetti sugli aspetti socio-economici e sulla popolazione il proponente ha preso in considerazione i seguenti aspetti:

- effetti peggiorativi dello stato attuale durante la fase di cantiere legati all'incremento di traffico sulla pubblica viabilità, all'emissione di rumori e di polveri;
- effetti connessi alle escavazioni;
- necessità di attuare una procedura espropriativa;
- mitigazione delle condizioni di pericolosità idraulica derivante dal Torrente Elsa per tutto il territorio interessato.

Per quanto riguarda gli effetti a scala locale connessi alla fase di cantiere (traffico, rumore, polveri, ecc.) il proponente rimanda alle specifiche valutazioni effettuate sulle varie componenti ambientali, mentre per quanto concerne gli effetti di riduzione del rischio idraulico (sia a scala locale che territoriale) il proponente dichiara che

essi costituiscono un evidente beneficio per il territorio, coincidendo con gli obiettivi progettuali da conseguire;

il proponente, infine, ha preso in esame, a livello preliminare, due alternative progettuali, ma l'alternativa zero non risulta percorribile in quanto l'intervento ha come finalità la riduzione del rischio idraulico;

Dato atto degli elementi istruttori contenuti nei contributi tecnici che hanno evidenziato in particolare quanto segue:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo pervenuto il 29/01/2018 sottolinea che: “[...] l'intervento ricade in area perimetrata a pericolosità da alluvioni elevata P3 del PGRA e che rientra tra le misure di protezione del suddetto Piano, pertanto esso risulta compatibile con il raggiungimento degli obiettivi del PGRA. Per gli aspetti riguardanti la risorsa idrica con riferimento al Piano Gestione delle Acque (PGA), approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, si ricorda che gli interventi previsti, con particolare riguardo alle fasi di cantiere, non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PGA”;

Azienda USL Toscana Sud-Est nel contributo pervenuto il 21/12/2017, limitatamente alle proprie competenze, esprime posizione favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

l'Acquedotto del Fiora S.p.A. nel contributo pervenuto il 26/01/2018 esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: “[...] richiesta di tracciatura dei sottoservizi che dovrà pervenire presso gli uffici competenti volti a verificare l'eventuale conclamarsi delle interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture a rete (condotte idriche e fognarie). Qualora nella successiva fase di tracciamento venga rilevata un'interferenza dovrà essere effettuato lo spostamento delle condotte a cura e spese dell'esecutore dell'opera. Il progetto dello spostamento dovrà essere approvato dallo scrivente ente”;

il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud nel contributo pervenuto in data 19/12/2017, limitatamente alle proprie competenze, connesse alla funzione istituzionale di attività manutentiva dei corsi d'acqua, ai sensi della normativa vigente, esprime posizione favorevole;

la Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione del Territorio - Settore Pianificazione Territoriale nel contributo pervenuto in data 15/01/2018 rileva “[...] una sostanziale coerenza del progetto con i contenuti del P.T.C. provinciale (Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Grosseto approvato con DPC n. 20 del 11/06/2010)”;

la Provincia di Grosseto - Area Viabilità e Trasporti nel contributo pervenuto in data 22/01/2018 esprime un contributo istruttorio specificando che il proponente dovrebbe ricercare una “[...] soluzione tecnica alternativa per la realizzazione dell'attraversamento tipo:

- 1) T.O.C. (Horizontal Directional Drilling) o spingitubo;

2) Scavo del rilevato stradale a sezione gradinata, realizzando gradoni di m. 1,00 da ambo i lati di scavo, successivo riempimento in misto cementato con chiusura dello scavo a soletta armata dello spessore minimo di m 0,50, scarifica della strada per un'estensione di almeno m. 20,00, con obbligo di vigilanza e ripristino qualora si verificano situazioni di avvallamenti e ammaloramenti della sede stradale; con presentazione di nuovi elaborati grafici corrispondenti alla soluzione progettuale adottata”;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

ARPAT, Area Vasta Sud -Dipartimento di Grosseto nel contributo pervenuto il 19/01/2018 segnala, rispetto alle diverse componenti ambientali, la necessità di predisporre alcuni approfondimenti documentali- a cura del proponente. In particolare evidenzia quanto segue:

“[...] Agenti fisici - Rumore: l'area risulta inserita in III e IV classe acustica dal Piano di Classificazione del Comune di Manciano. La durata del cantiere è stimata in 5 mesi (150 giorni). Il TCAA ha precisato che la durata temporale delle lavorazioni maggiormente impattanti da un punto di vista acustico non supererà i 30 giorni lavorativi. Il TCAA ha individuato 2 recettori come maggiormente esposti alle attività di cantiere (uno inserito in IV classe -R1, l'altro in III -R2), più un terzo in costruzione (anch'esso inserito in IV classe), il cui stato di avanzamento, secondo quanto dichiarato dal TCAA, risulta interrotto in attesa dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza in oggetto; tali recettori distano dall'area di cantiere, rispettivamente, 56 m (R1), 183 m (R2) e 50 m. Il TCAA ha, inoltre, individuato un recettore (R3, inserito in IV classe) in prossimità dell'area di conferimento 1 e un altro recettore distante circa 220 m dall'area di conferimento 3; per quanto riguarda l'area di conferimento 2 non è stato individuato alcun recettore. Il TCAA precisa che il Regolamento per le attività rumorose del Comune di Manciano prevede per i cantieri stradali, l'esecuzione delle attività dalle ore 07:00 alle ore 20:00 (nei giorni feriali); il limite massimo di emissione è fissato in 70 dB(A), in facciata agli edifici, con deroga al limite differenziale di immissione. Il TCAA ha effettuato misure di rumore residuo in prossimità della SR 74 ed all'interno della proprietà del recettore R1, ottenendo i seguenti risultati: -SR 74 = 64,2 dB(A); -pertinenza R1 = 55,8 dB(A). A partire dai livelli di potenza sonora dei macchinari utilizzati nelle fasi di scoticamento, realizzazione argine e movimentazione terra (paragrafo 9 dello Studio previsionale dell'impatto acustico), il TCAA, mediante l'utilizzo del software SoundPLAN, ha stimato l'impatto acustico atteso ai recettori R1, R2, R3 e all'edificio in costruzione. Per quanto riguarda l'impatto acustico al recettore situato in prossimità dell'area di conferimento 3, il TCAA, vista la distanza sorgente-

recettore quantificabile in circa 220 m, ne evidenzia l'irrelevanza (livello atteso stimato in circa 43 dB(A) a fronte di un limite di emissione pari a 55 dB(A) previsto, in periodo diurno, per la III classe). I livelli stimati in prossimità delle facciate maggiormente esposte dei recettori R1, R2 e R3 risultano pari a (paragrafo 11 dello Studio previsionale dell'impatto acustico): -66,7 dB(A) Recettore R1; -61,0 dB(A) Recettore R2; -53,5 dB(A) Recettore R3. Al paragrafo 14 dello Studio previsionale dell'impatto acustico sono riportate le mappe acustiche ed i livelli attesi (per ciascun piano dell'edificio e per ogni facciata esposta) ai recettori R1, R2, R3 ed all'edificio in costruzione.

I risultati sopra riportati evidenziano il superamento del limite assoluto di immissione diurno previsto per le classi acustiche di appartenenza dei recettori individuati (65 dB(A) per la IV classe e 60 dB(A) per la III classe); tali livelli risultano, tuttavia, inferiori al limite in deroga di 70 dB(A) previsto dal regolamento del Comune di Manciano. Le conclusioni cui perviene il TCAA evidenziano il rispetto del limite in deroga di 70 dB(A) “a condizione che vengano rispettate le specifiche di emissione previste nella presente relazione a cui la impresa esecutrice dovrà adeguarsi, in difetto dovrà essere cura dell'impresa esecutrice mettere in opera specifiche opere di mitigazione del rumore al fine di rientrare nei limiti previsti, pertanto si segnala la necessità di provvedere ad una idonea campagna di monitoraggio strumentale durante le attività operative di cantiere”. Il TCAA non prevede, inoltre, la necessità di ricorrere all'adozione di particolari misure di mitigazione acustica, al fine di contenere il disturbo ai recettori. Stante quanto emerso nell'istruttoria, preso atto di quanto dichiarato dal TCAA, la scrivente Agenzia ritiene di poter escludere il progetto dalla procedura di VIA, per quanto attiene agli aspetti relativi all'impatto acustico, a condizione che vengano rispettate le indicazioni fornite dal TCAA in merito alle potenze sonore dei macchinari in utilizzo. Vista la necessità della richiesta di autorizzazione in deroga e considerata la durata delle attività di cantiere si concorda con quanto dichiarato dal TCAA circa la necessità che venga effettuato un monitoraggio dell'inquinamento acustico durante l'esecuzione delle attività maggiormente impattanti, anche ai fini dell'individuazione di eventuali interventi di mitigazione acustica da mettere in atto a tutela dei recettori circostanti.

[...]

“Sversamenti sul suolo: l'intervento in questione si conclude con il termine della fase di cantiere, dato che la fase di esercizio delle opere non comporta alcuna lavorazione, ma solo periodiche operazioni di manutenzione. Gli eventuali sversamenti sul suolo saranno quindi limitati esclusivamente alla fase di cantiere e saranno legati alla presenza ed al transito delle macchine operatrici; pertanto, gli unici eventuali sversamenti che potranno verificarsi sono perdite di oli ed

idrocarburi da parte dei mezzi d'opera e di calcestruzzo durante l'esecuzione dei getti per la realizzazione del canale rivestito e del sotto-attraversamento. Per quanto concerne la possibilità di sversamento di idrocarburi durante le operazioni di rifornimento mezzi e nelle zone di cantiere adibite a parcheggio verrà previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque nelle zone di piazzali destinate a parcheggio e rifornimento mezzi all'interno del cantiere. In caso di sversamenti accidentali sui terreni al di fuori delle aree impermeabilizzate risulta necessario definire una specifica procedura di gestione dell'emergenza, oltre alla comunicazione di cui all'art 242 del D.Lgs 152/2006, articolata come di seguito descritto. In caso di sversamenti accidentali l'operatore deve:

- immediatamente spegnere la macchina operatrice;
- avvertire immediatamente il responsabile di cantiere;
- mettere in atto eventuali presidi per contenere lo sversamento.

Il responsabile di cantiere deve:

- avvertire immediatamente la Committenza e la Direzione Lavori;
- tenere a disposizione in cantiere idonei materiali assorbenti;
- intervenire immediatamente presso il luogo dello sversamento mediante la posa dei materiali assorbenti a disposizione;
- attivarsi immediatamente con impresa specializzata per la bonifica dello sversamento. Per quanto riguarda le azioni di prevenzione degli sversamenti sul suolo, saranno previsti sistemi di raccolta e trattamento delle acque nelle aree impermeabilizzate. Inoltre il cantiere base verrà installato nelle immediate adiacenze della pista di accesso, lungo la S.R. 74, in modo tale da escludere la possibilità che, in caso di sversamenti accidentali sul suolo, essi raggiungano le acque del Torrente Elsa; il rilevato arginale in più fornirà, fin dalle prime fasi della sua formazione, una solida barriera nei confronti di tale eventualità, proteggendo la riva destra del torrente da quell'area di cantiere maggiormente suscettibile di emissioni inquinanti. Infine si noti come l'area golenale adiacente al torrente Elsa, soggetta a scotico e sbancamento, si troverà ad una quota inferiore rispetto alle sponde e formerà una depressione in grado di isolare l'area soggetta alle lavorazioni dalle acque che scorrono nel reticolo idraulico. [...] Componente fauna, flora ed ecosistemi: gli impatti negativi sulla vegetazione e sulla fauna esistenti nell'area sono legati essenzialmente alla fase di cantiere; con il termine delle lavorazioni la porzione di territorio interessata sarà restituita integralmente alle proprie funzioni ecologiche, senza alterazioni sensibili rispetto allo stato attuale. In particolare si registrerà un miglioramento di tale funzione in quanto, con la realizzazione dell'opera, verranno sottratte aree attualmente destinate all'agricoltura,

restituendole allo scopo di collegamento ecologico tra più macchie di habitat naturale di pertinenza idraulica.

Le attività e l'allestimento del cantiere, sebbene tali operazioni riguardano aree limitate, può comportare effetti impattanti su vegetazione, flora e fauna, per i quali verrà posto preventivamente rimedio nella fase di scelta delle aree di cantiere, poste, compatibilmente con la localizzazione puntuale delle opere da realizzare, prevalentemente in ambiti non sensibili. Nel corso dei lavori potranno, comunque, prospettarsi fenomeni di alterazione delle specie vegetali e degli habitat faunistici presenti, che richiederanno l'attuazione di specifici accorgimenti atti a ridurre tali interferenze, spesso funzionali al controllo degli impatti anche su altre componenti ambientali, come ad esempio:

- bagnature periodiche per contenere la produzione di polveri, in modo tale da eliminarne la presenza sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sui prati presenti lungo il ciglio delle aree di cantiere;
- posa di reti o barriere mobili per la protezione di individui arboreo/arbustivi prossimi alle aree di lavorazione che non risulti indispensabile sottoporre a taglio;
- controllo dei punti di immissione delle acque delle aree di lavorazione in corrispondenza del torrente Elsa, per evitare alterazioni delle caratteristiche fisico-chimiche e, conseguentemente, danneggiamenti allo sviluppo dell'ittiofauna;

- regolamentazione della tempistica di svolgimento dei lavori nell'arco della giornata, al fine di evitare il disturbo della fauna, tenendo conto, comunque, che la natura delle attività previste non produrrà fenomeni di abbattimento diretto. Per la manutenzione delle opere di progetto saranno realizzati dei percorsi di servizio sul coronamento dell'argine e degli accessi al canale rivestito in calcestruzzo che consentiranno il passaggio dei mezzi di ispezione/manutenzione limitando al massimo le alterazioni sull'ecosistema dei torrenti e dell'area agricola. [...] alla luce della documentazione presentata e dell'istruttoria svolta, si ritiene di poter escludere il progetto dalla procedura di VIA e si esprime parere favorevole alla sua realizzazione. Si ritiene comunque che il Proponente debba ulteriormente approfondire alcuni aspetti inerenti la matrice inquinamento acustico.”;

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua, nel contributo pervenuto in data 11/01/2018 esprime posizione favorevole con prescrizioni riguardo la gestione della fase di cantiere, in riferimento ai corpi idrici superficiali e sotterranei interessati, con specifico riferimento ai movimenti terra ed alla gestione delle acque meteoriche dilavanti dei cantieri che risulta particolarmente critica, sottolineando che “[...] Dando atto che il proponente ha effettuato le sue valutazioni in merito a quanto previsto dall'art. 40-ter del regolamento 46R/2008, i lavori dovranno essere organizzati e gestiti in modo tale da prevenire il trascinarsi per ruscellamento

di quantità critiche di materiali solidi sospesi dalle zone di cantiere alla corrente fluviale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale sulla gestione delle acque meteoriche”;

il Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente, nel contributo pervenuto il 26/01/2018 segnala quanto segue:

“[...] Considerata la pubblica utilità dell'intervento proposto si esprime parere favorevole per le materie di competenza”;

il Settore Programmazione Viabilità, nel contributo pervenuto in data 25/01/2018, riporta le seguenti osservazioni:

“[...] Dal momento che il progetto prevede che, in fase di cantiere, l'approvvigionamento dei materiali avverrà transitando sulla strada regionale, occorre integrare la documentazione con la quantificazione del numero dei transiti dei mezzi d'opera previsti sulla SR74 e con l'indicazione del loro itinerario, indicando eventuali interventi compensativi degli impatti (come ad esempio, pulizia della pavimentazione stradale in caso di sversamento di materiali, eventuali interventi di ripristino della pavimentazione in caso di ammaloramenti dovuti al transito dei mezzi d'opera, eventuali interventi di mitigazione del rumore). Si richiede che sia prevista la protezione antierosione del rilevato stradale nel tratto compreso tra la spalla del ponte e l'attestatura del nuovo argine sul rilevato stesso, in modo da garantire la tenuta idraulica della struttura anche in condizioni eccezionali di deflusso. Si ricorda infine che per gli aspetti gestionali relativi alla fase di cantierizzazione e per gli aspetti relativi alla futura gestione e manutenzione del nuovo scatolare, occorre acquisire il parere della Provincia di Grosseto”;

il Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto nel parere del 26/01/2018 pur esprimendo un parere favorevole alla non sottoponibilità del progetto alla verifica di assoggettabilità a VIA ritiene comunque necessario come riportato nel parere del Settore Programmazione Viabilità sopra riportato, che nelle successive fasi progettuali si preveda: “[...] la protezione antierosione del rilevato stradale nel tratto compreso tra la spalla del ponte e l'attestatura del nuovo argine sul rilevato stesso; l'approfondimento delle varie fasi esecutive delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'attraversamento sotto la SRT 74, al fine della verifica dell'effettiva transitabilità della stessa durante tutta la durata dei lavori, almeno a senso unico alternato; la verifica che in corrispondenza dell'area di conferimento n.1 delle terre e rocce da scavo eccedenti le necessità realizzative dell'intervento, il livellamento del terreno non comporti un peggioramento delle condizioni di allagabilità della SRT 74”;

infine, il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel contributo pervenuto

in data 26/01/2018 esprime parere favorevole con la seguente motivazione: “[...] vista la tipologia dell'opera in oggetto, di messa in sicurezza idraulica, e le sue modalità di realizzazione, con arginature di modesta altezza e con le necessarie opere di mitigazione paesaggistica, si ritiene che l'intervento sia in linea con il PIT-PPR approvato con DCR n.37 del 27/03/2015 e con le prescrizioni previste per le aree vincolate”.

Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento.

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti:

il progetto è relativo ad opere idrauliche di nuova realizzazione ed ha come scopo la messa in sicurezza idraulica della del Torrente Elsa a monte della S.R .74;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, gli aspetti programmatici e le componenti ambientali interessate dall'attività prevista ed i possibili impatti determinati dal progetto, indicando anche le possibili misure di mitigazione;

relativamente agli aspetti programmatici, si ritiene che il progetto sia compatibile con il raggiungimento degli obiettivi del PGRA e che l'intervento sia in linea con il PIT-PPR approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015 e con le prescrizioni previste per le aree vincolate;

con riferimento alla componente atmosfera, il proponente ha dichiarato che gli impatti indotti sono anch'essi limitati esclusivamente alla fase di cantiere poiché il trasporto alle aree di conferimento avviene interamente su strada asfaltata individuando comunque adeguate misure di mitigazione per evitare l'eventuale propagazione di polveri al di fuori dell'area di intervento. Sono previsti monitoraggi per i recettori R1 e R2. Le valutazioni dei flussi di massa delle emissioni diffuse stimate dal proponente risultano corrette e conformi a quanto proposto dalla Linee guida utilizzate, considerando inoltre che tali emissioni avranno una durata limitata nel tempo e che saranno mitigate con le modalità dichiarate, si ritiene che per la componente atmosfera non sussistano particolari impedimenti alla realizzazione delle opere in oggetto;

con riferimento alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, il proponente dichiara che gli eventuali sversamenti sul suolo saranno limitati alla fase di cantiere e legati alla presenza ed al transito delle macchine operatrici (sversamenti di oli, idrocarburi e calcestruzzo) prevedendo comunque adeguate misure di mitigazione in caso di sversamenti accidentali e sistemi di raccolta e trattamento delle acque nelle aree impermeabilizzate. Inoltre il cantiere base verrà installato nelle immediate adiacenze della pista di accesso, lungo la S.R. 74, in modo tale da escludere la possibilità che, in caso di sversamenti

accidentali sul suolo, essi raggiungano le acque del Torrente Elsa; inoltre il rilevato arginale fornirà, fin dalle prime fasi della sua formazione, una solida barriera nei confronti di tale eventualità, proteggendo la riva destra del torrente da quell'area di cantiere maggiormente suscettibile di emissioni inquinanti. Infine, l'area golenale adiacente al torrente Elsa, soggetta a scotico e sbancamento, si troverà ad una quota inferiore rispetto alle sponde e formerà una depressione in grado di isolare l'area soggetta alle lavorazioni dalle acque che scorrono nel reticolo idraulico. Si ritengono tali misure adeguate al limitare gli impatti causati da eventuali sversamenti. Per le matrici geologia, idrogeologia, acque superficiali, acque sotterranee, gestione AMD cantiere non si rilevano impatti elevati ed irreversibili che possano essere di ostacolo alla realizzazione dei lavori in progetto; con riferimento alla componente fauna, flora ed ecosistemi, il proponente dichiara che gli impatti negativi sono temporanei e legati alla fase di cantiere per i quali dovranno essere scelte localizzazioni in ambiti non sensibili e che verranno attuati, nel corso dei lavori, specifici accorgimenti atti a ridurre al massimo le alterazioni sull'ecosistema dei torrenti e dell'area agricola. Nel corso dei lavori potranno, comunque, prospettarsi fenomeni di alterazione delle specie vegetali e degli habitat faunistici presenti, che richiederanno l'attuazione di specifici accorgimenti atti a ridurre tali interferenze, spesso funzionali al controllo degli impatti anche su altre componenti ambientali. Per la manutenzione delle opere di progetto saranno realizzati dei percorsi di servizio sul coronamento dell'argine e degli accessi al canale rivestito in calcestruzzo che consentiranno il passaggio dei mezzi di ispezione/manutenzione limitando al massimo le alterazioni sull'ecosistema dei torrenti e dell'area agricola. Il proponente prevede, una volta terminati i lavori, il ripristino delle aree utilizzate come cantiere e campo base. In termini di qualità delle acque, data la tipologia di intervento, non sono previsti impatti in fase di esercizio; per quanto riguarda la fase di cantiere si evidenzia che le lavorazioni previste non interesseranno l'alveo attivo e l'intervento di raccordo con la sponda esistente sarà eseguito minimizzando l'impatto con la vegetazione ripariale; inoltre solo una delle due sponde sarà coinvolta nella realizzazione dell'opera, mantenendo inalterati i corridoi ecologici e gli elementi del paesaggio che connettono più macchie di habitat naturale;

relativamente alla componente rumore, a condizione che vengano rispettate le indicazioni fornite dal tecnico competente in acustica ambientale (TCAA) in merito alle potenze sonore dei macchinari in utilizzo, vista la necessità della richiesta di autorizzazione in deroga e considerata la durata delle attività di cantiere, si ritiene l'impatto mitigabile attraverso le misure previste dal proponente;

con riferimento alla componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, il proponente dichiara che la gestione

delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti dovrà prevedere l'applicazione delle procedure operative come previste nel DPR 13/06/2017 n.120 "Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo" vigente dal 22/08/2017.

Dato atto delle misure di mitigazione e monitoraggio previste dal proponente con riferimento al rumore, alle acque, agli sversamenti sul suolo, alle emissioni in atmosfera ed ai veicoli utilizzati in cantiere.

Preso atto che il proponente, nell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità pervenuta in data 11/12/2017, ha richiesto l'apposizione al provvedimento di verifica di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006.

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto.

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006.

Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento.

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento di cui trattasi.

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1) ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo: a) il proponente deve risolvere le interferenze delle opere previste dal progetto in esame con la strada S.R. 74. A tal fine deve tenere conto dalle indicazioni fornite dai competenti settori regionali e dalla Provincia di Grosseto, riportate in premessa;

b) il proponente deve tenere conto delle indicazioni in merito alla tutela della strada S.R. 74, fornite dai settori regionali competenti e riportate in premessa;

c) si ricorda che il proponente deve evidenziare eventuali interferenze con ulteriori infrastrutture e con

i sottoservizi, con particolare attenzione alle condotte in gestione ad Acquedotto del Fiora S.p.A.;

d) si ricorda che il proponente deve gestire le terre e rocce da scavo secondo il DPR 13/06/2017 n.120 "Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo";

e) il proponente deve tenere conto delle indicazioni fornite da ARPAT, nell'ambito del presente procedimento, in merito agli sversamenti sul suolo e dal rumore, come evidenziate in premessa. Le misure di mitigazione previste dal proponente nella documentazione agli atti e le misure previste nel presente provvedimento devono essere riportate nel capitolato d'appalto al fine di renderle esigibili nei confronti dell'impresa appaltatrice. A tal fine si ricorda che la gestione della fase di cantiere, con specifico riferimento ai movimenti terra ed alla gestione delle acque meteoriche dilavanti dai cantieri, deve essere condotta nel rispetto a quanto previsto dall'art. 40ter del regolamento 46R/2008 e che i lavori devono essere organizzati e gestiti in modo tale da prevenire il trascinarsi per ruscellamento di quantità critiche di materiali solidi sospesi dalle zone di cantiere alla corrente fluviale. Si raccomanda, infine, di recepire le indicazioni di buone pratiche di cantiere contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, Febbraio 2018);

f) si ricorda, con riferimento alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, che gli interventi previsti, con particolare riguardo anche alle fasi di cantiere, non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PGA del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale;

g) per il rinverdimento delle opere, previsto mediante semina/idrosemina, si raccomanda di effettuare l'accantonamento del cotico erboso naturale presente prima dei lavori, nelle zone oggetto di scavo, che potrà poi eventualmente essere ridisteso e sistemato al termine dei lavori laddove sia necessario operare il rinverdimento. Si raccomanda inoltre il rispetto, fatte salve le esigenze di sicurezza strutturale ed idraulica, delle indicazioni di cui alla Deliberazione C.R. n. 155/1997, in materia di tecniche di ingegneria naturalistica.

Per motivate ragioni legate agli adempimenti tecnico-amministrativi, preparatori alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto in esame, la verifica di ottemperanza per aspetti specifici della presente prescrizione 1) può essere svolta prima della consegna dei lavori, previo nulla osta del Settore VIA regionale.

(Le prescrizioni 1a) e 1b) sono soggette a verifica di ottemperanza a cura del settore regionale competente in materia di viabilità e dell'Area Viabilità e Trasporti della Provincia di Grosseto; la prescrizione 1e) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT)

2) si ricorda che, nell'ambito degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, il proponente deve prendere in esame

le misure di prevenzione e precauzione da adottarsi per le lavorazioni da svolgersi: in aree a pericolosità idraulica (ivi inclusa l'evacuazione delle aree in caso di previsioni meteo avverse), in prossimità di eventuali linee elettriche e in prossimità di infrastrutture stradali. Si ricorda altresì la necessità di adottare idonee modalità di delimitazione del cantiere al fine di impedirne l'accesso ai non addetti ai lavori.

Dato atto che

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dell'intervento di cui trattasi si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni.

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico

"Intervento cod. 2012EGR0248 -Interventi localizzati di ripristino, verifica, consolidamento e adeguamento delle strutture di contenimento del Fiume Albegna e del Torrente Osa e dei relativi affluenti" in particolare "Intervento di adeguamento del Torrente Elsa nel tratto a monte della S.R. 74" nel Comune di Manciano (GR), presentato dal Genio Civile Toscana Sud in qualità di commissario delegato ex-L.228/2012 per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che gli interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiadini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 19 marzo 2018, n. 3705
certificato il 19-03-2018

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità progetto di recupero e valorizzazione dei rifiuti non pericolosi dell'esistente impianto di gestione di rifiuti non pericolosi e pericolosi, posto in via Masaccio n. 11, comune di Vicopisano (PI). Proponente: Delca Energy S.r.l. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015 e in particolare l'Allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in

materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.05.2016;

Vista la D.G.R. n. 1261 del 05.12.2016, relativa alle modalità organizzative nonché indirizzi operativi volti ad individuare forme di snellimento e raccordo procedurale per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art. 43 comma 6 della l.r. 10/2010 e visto altresì il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017;

Premesso che

il proponente Delca Energy S.r.l. (sede legale: via Traversa n.2, Livorno; C.F./P.IVA: 01812000493), con istanza del 23/10/2017 (protocollo regionale n.505833) ha chiesto alla Regione Toscana -Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di recupero e valorizzazioni dei rifiuti non pericolosi nell'esistente impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in via Masaccio 11 nel Comune di Vicopisano (PI), trasmettendo i relativi elaborati progettuali e ambientali;

il progetto di modifica rientra tra quelli di cui al punto 8, lettera t) dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010, in quanto modifica sostanziale di un impianto esistente rientrante nelle categorie progettuali di cui al punto 7 lettera za), "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'Allegato B lettere D2, D8 e da D13 a D15 e all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152" del suddetto allegato;

l'impianto nel suo complesso non risulta essere mai stato oggetto di un procedimento in materia di VIA;

il proponente, in data 24/10/2017, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di complessivo €189,00 come da nota di accertamento n.12986 del 16/11/2017 di cui €149,25 relative alle modifiche di progetto e €39,75 relative alla stima del valore delle opere esistenti non interessate da modifiche;

il Settore VIA con nota del 30/10/2017 prot. n.518252 ha chiesto al proponente di perfezionare l'istanza a seguito della verifica di completezza formale della documentazione presentata;

il proponente in data 06/11/2017 (protocollo n.530259 del 07/11/2017) ha provveduto a perfezionare l'istanza;

la pubblicazione sul sito web della Regione Toscana del previsto avviso al pubblico e della documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza, è avvenuto in data 08/11/2017;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 08/11/2017;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato, con nota del 08/11/2017 (prot. n.534907-P) ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione, della documentazione trasmessa, sul sito web della Regione Toscana, chiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Acque spa (prot. n.572640 del 29/11/2017);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 595161 del 12/12/2017);

Settore Genio Civile Valdarno inferiore e Costa prot. n.597651 del 12/12/2017;

ARPAT (prot. n.612796 del 20/12/2017);

Settore Programmazione Viabilità, prot. n.613918 del 20/12/2017;

Settore Bonifiche Autorizzazione rifiuti (prot. n.614193 del 21/12/2017);

Azienda ULS Toscana Nord Ovest prot. 199460 del 18/12/2017 (prot. n.610046 del 19/12/2017);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 03/01/2018 (prot. n.2720-p) ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento e comunicato, ai sensi del comma 7 dell'art.19 del D.Lgs 152/2006, la proroga di 30gg del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, che pertanto dovrà essere adottato entro 60 giorni a far data dal deposito della documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente;

il Settore VIA con la stessa nota del 03/01/2018 sopra citata ha chiesto altresì al proponente di chiarire se, con riferimento alla istanza oggetto del presente procedimento, trattasi di istanza presentata anche in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, con riferimento alla porzione di impianto ed alle attività non oggetto di modifica;

il proponente in data 31/01/2018 (prot. n.62832 del 05/02/2018), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti e detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il proponente ha inoltre chiarito che trattasi anche di istanza presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (cosiddetta "verifica postuma");

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 07/02/2018 (prot. n.65860), un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:
Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. n. 122665 del 02/03/2018);

Settore Bonifiche Autorizzazione rifiuti (prot. n. 128230 del 06/03/2018);

Acque Spa (prot. n. 136783 del 09/03/2018);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento prevenuta al protocollo regionale in data 23/10/2017 come perfezionati in data 06/11/2017 e dalla documentazione di integrazione e chiarimento depositata in data 31/01/2018;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

L'attività esistente è stata autorizzata dalla Provincia di Pisa con Determinazione dirigenziale n. 2502 del 08/07/2015 come da ultimo modificata con Decreto Dirigenziale n. 10582 del 19/07/2017 della Regione Toscana;

L'attività esistente prevede una capacità massima complessiva di trattamento di 272.150 tonnellate/anno e uno stoccaggio istantaneo di 4.450 tonnellate di cui massimo 1.000 tonnellate di rifiuti pericolosi (costituiti da legno impregnato di creosoto, traversine ferroviarie CER 170204*). L'attività ricadente in AIA, operazione codice R13 e D15, è identificata ai sensi dell'allegato VIII della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 come attività IED (ex IPPC), Codice 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti". L'attività non ricadente in AIA prevede operazioni codice R12 e R13 su rifiuti non pericolosi;

presso l'impianto sono presenti:

- una tettoia in ferro che ospita l'impianto di stoccaggio e selezione dei rifiuti in ingresso;

- un capannone industriale che ospita l'impianto di stoccaggio e selezione rifiuti non pericolosi;

- piazzali esterni per il deposito / messa in riserva dei materiali prima della spedizione;

- macchinari mobili da utilizzare sotto tettoia: trituratore primario con relativo sistema di deferrizzazione e vaglio per la separazione dei materiali;

il progetto di modifica prevede:

- l'inserimento dei codici di recupero di cui alle operazioni R3, R5, fino ad un massimo di 221.150 t/anno di rifiuto recuperato, al fine di permettere un'ulteriore selezione di polimeri plastici riciclabili e la produzione di un prodotto denominato CSS combustibile, inteso come end of waste, ovvero non più rifiuto;

- i rifiuti generati nel corso del processo di produzione del CSS Combustibile saranno gestiti nel rispetto delle

disposizioni della Parte IV del D.lgs.152/2006 ed in accordo all'art. 6 del regolamento del DM Ambiente 22/2013;

- ogni lotto di produzione di CSS End of Waste sarà accompagnato dalla Dichiarazione di Conformità ai sensi e per gli effetti art. 8, comma 2, redatta in base al modello di cui all'Allegato 4 al DM n. 22/2013 in cui si attesta che il CSS-Combustibile prodotto sia:

1. conforme alle caratteristiche di classificazione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 del DM n. 22/2013;

2. conforme alle caratteristiche di specificazione di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1 del DM n. 22/2013; -il deposito preliminare o di stoccaggio (D15) di rifiuti per un quantitativo massimo annuo pari a 50.000 t/anno al fine dello smaltimento dei rifiuti da avviare alla discarica; -la modifica del trattamento dell'aria tramite biofiltro già autorizzato con D.D. n. 3881/2016 ma non ancora realizzato con un sistema che prevede per il capannone dove saranno svolte le attività R3 e R5 un unico punto emissivo E1 con sistema di abbattimento a filtro a maniche e scrubber a doppio stadio (acido + basico ossidante);

rimangono invariati i quantitativi autorizzati per le attività R12, R13 e la capacità massima di trattamento dell'impianto;

il proponente segnala che non è prevista la realizzazione di nuove opere e l'attuale ciclo produttivo di gestione dei rifiuti risulta essere compatibile con le richieste di introduzione delle operazioni R3, R5 e D15;

il proponente oltre gli aspetti progettuali ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004;

il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

secondo i vigenti strumenti urbanistici del Comune di Vicopisano l'impianto in questione appartiene all'UTOE 7 "Piana di Noce" e ricade in area classificata "Zona produttiva di riqualificazione (D1)"; l'area non è interessata da invariati strutturali e zone di tutela ad eccezione dall'attraversamento in direzione nord-sud di un elettrodotto 132 kV con la relativa area di rispetto, regolamentata all'art. 44 delle NTA del regolamento urbanistico;

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) vigente l'attività in questione è collocata in Classe VI "aree esclusivamente industriali" mentre alcuni ricettori sono in Classe IV "aree di intensa attività umana";

la documentazione di integrazione e chiarimento del 31/01/2018 ha preso in esame i seguenti aspetti:

- gli impatti cumulativi della porzione di impianto non soggetta a modifica con il progetto delle modifiche previste e in particolare l'apporto degli impatti derivanti dallo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (per i quantitativi attualmente presenti e per quelli che si intende stoccare nel proseguo dell'attività), le modalità gestionali e le eventuali interazioni con l'attività di gestione dei rifiuti non pericolosi;

- la conferma della possibilità di effettuare l'operazione di stoccaggio sui rifiuti pericolosi individuati dal CER 170204* per un quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo di 1.000 ton;

- l'individuazione di tutte le linee di scarico presenti nell'insediamento produttivo (vecchio e nuovo), relativi trattamenti e loro recapiti finali (pubblica fognatura o altro);

- la stima e la gestione dei reflui prodotti e delle acque meteoriche dilavanti;

- la stima del reale fabbisogno idrico pubblico-potabile dell'impianto;

Dato atto che

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 30/11/2017, rileva che, in considerazione della tipologia dell'intervento e della sua localizzazione in area a pericolosità da alluvione media del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PRGA -DPCM 27 ottobre 2016) "ai sensi degli artt. 9 e 10 della Disciplina di piano, sono da consentire gli interventi che possono essere realizzati in condizione di gestione del rischio idraulico, tenendo conto dei seguenti indirizzi per gli strumenti di governo del territorio: -privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica; -subordinare le previsioni di nuova edificazione al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico; -evitare le previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi, se non diversamente localizzabili; -subordinare le previsioni di volumi interrati al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico". Ricorda che è stato approvato il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale con DPCM 27 il quale "rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. Le nuove previsioni non dovranno quindi produrre deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano";

l'ARPAT, nel proprio contributo del 20/12/2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene le emissioni in atmosfera e il rumore;

il Settore Bonifiche Autorizzazioni rifiuti nel proprio contributo conclusivo del 06/03/2018 "non rileva

criticità in riferimento alla normativa in merito alla VIA, ma si riserva di effettuare nella successiva fase relativa al procedimento di rilascio della modifica di AIA, una più approfondita valutazione sul sistema di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi”;

l’Azienda USL Toscana Nord Ovest nel proprio contributo finale del 02/03/2018 chiede alcuni approfondimenti, ai fini autorizzativi, in merito allo stato di attuazione degli interventi prescritti negli atti autorizzativi vigenti riguardanti la realizzazione del sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera e lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (traversine ferroviarie);

Acque Spa nel proprio contributo del 08/03/2018 evidenzia che dall’analisi della documentazione integrativa trasmessa “l’unico scarico in fognatura (mista) di sua competenza è esclusivamente quello di tipo domestico derivante dai soli scarichi dei servizi igienici, che comunque avranno un incremento dello scarico in termini quantitativi dovuto ad un ampliamento dell’organico del personale presente sul sito produttivo” ed esprime parere favorevole con prescrizione;

il Settore Programmazione viabilità nel proprio contributo del 20/12/2017 evidenzia che non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza;

il Settore Genio Civile Valdarno inferiore e Costa nel proprio contributo del 12/12/2017 rileva che non sono stati riscontrati specifici aspetti da segnalare; Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell’istruttoria sono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

per quanto riguarda la componente atmosfera

sarà realizzato un unico punto emissivo E1 con sistema di abbattimento a filtro a maniche e scrubber a doppio stadio (acido + basico ossidante) che è da ritenersi preferibile alla situazione oggi autorizzata (biofiltro);

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo

l’intervento ricade in area a pericolosità da alluvione media (P2) del Piano di gestione del rischio di alluvioni del Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale e pertanto la regimazione idraulica dell’impianto, compresi eventuali accorgimenti tecnici, dovrà essere finalizzata a mitigare eventuali rischi di allagamento connessi al reticolo minore adiacente e al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;

per quanto riguarda il Piano di gestione delle acque del Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, al fine di evitare impatti negativi sulla qualità chimica ed ecologica dei corsi d’acqua limitrofi e garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dallo stesso Piano, l’impianto di selezione non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi è ubicato al

di sotto sia della tettoia che del capannone, in aree dotate di pavimentazioni impermeabilizzate con pendenze tali da far confluire le acque di eventuali percolamenti in apposite vasche di raccolta e precisamente; tutti i pozzetti sono, all’occorrenza, svuotati tramite autosurgito, da ditte autorizzate, e il contenuto è avviato a smaltimento presso impianti autorizzati. Come per tutte le acque raccolte sui piazzali impermeabili dedicati allo stoccaggio delle MPS e dei rifiuti in entrata ed esposte agli agenti atmosferici le acque meteoriche ricadenti al di sopra della tettoia e del capannone sono captate da un opportuno sistema e convogliate nella rete acque meteoriche gestita nell’ambito dello scarico su corpo recettore superficiale tramite interposto sistema di depurazione in continuo delle AMD per garantire il rispetto dei limiti tabellari di cui al D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi in acque superficiali. Gli scarichi dei servizi igienici confluiscono invece, in apposita fossa biologica e da qui nella rete fognaria di stabilimento che scarica in fognatura mista gestita da Acque Spa;

per quanto riguarda la componente rumore

dalla documentazione presentata dal tecnico competente in acustica incaricato dal proponente, non risultano criticità a condizione che l’attività sia svolta con le modalità descritte nella documentazione ed esclusivamente nel periodo diurno;

per quanto attiene i rifiuti

per l’attuale sistema di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi è stata rilevata la necessità di effettuare un approfondimento, in sede di aggiornamento dell’AIA; relativamente ai rifiuti prodotti questi derivano principalmente dalle operazioni di stoccaggio, selezione e trattamento rifiuti in entrata e quantità non significative derivano dalle operazioni di manutenzione dell’impianto;

per quanto attiene il traffico

i quantitativi dei rifiuti complessivamente trattati rimangono inalterati e pertanto il traffico veicolare in entrata e quello in uscita (distinto tra prodotto “End of Waste” e rifiuto) rimane quello attuale con un totale 610 autocarri al giorno in media e un transito medio in andata e ritorno di 15-20 autovetture al giorno;

per quanto riguarda le fasce di rispetto delle infrastrutture lineari

in considerazione della presenza di un elettrodotto a 132 kV che attraversa l’impianto deve essere tenuto di conto dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nell’ambito degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008;

Dato atto che il proponente, con la nota del 23/10/2017 di richiesta di avvio del procedimento in questione ha chiesto l’apposizione di prescrizioni al provvedimento di verifica, ove necessario;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all’allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006,

con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti e incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale AIA, di cui al Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs 152/2006:

atmosfera

a) il proponente deve fornire dettagli sulla dimensione della superficie filtrante del filtro a maniche, tenendo conto che la velocità di attraversamento delle maniche non dovrà superare i 1-2 m/min;

b) nel quadro emissivo il proponente deve inserire parametri NH₃, H₂S, COV varie classi (come definite in Tabelle A1, D, parte II dell'Allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006), COT (Carbonio Organico Totale);

c) il proponente deve prevedere sensori di pH e potenziale Redox nello stadio basico/ossidante;

ambiente idrico

d) dato atto che la fognatura mista ha come recapito direttamente l'ambiente, si ricorda che – come indicato dal Gestore del servizio idrico integrato -il proponente può prevedere l'allaccio dei reflui domestici alla stessa, soltanto previa installazione di un trattamento appropriato idoneo allo scarico in acque superficiali;

rifiuti

e) il proponente deve approfondire l'adeguatezza delle attuali modalità del sistema di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, alla luce delle modifiche previste;

f) in riferimento all'inserimento dell'operazione D15 per rifiuti non pericolosi, il proponente deve specificare nel dettaglio per quali CER è richiesta tale operazione nonché le modalità di stoccaggio previste;

g) il proponente deve prevedere nel dettaglio i lotti di produzione sui quali saranno fatti gli accertamenti del CSS "end of waste";

rumore

h) si ricorda che l'attività deve essere svolta con le modalità descritte nella documentazione presentata agli

atti ed esclusivamente durante il periodo di riferimento diurno;

i) si ricorda che devono essere rispettati il numero di transiti di autocarri per il trasporto dei rifiuti e il numero, il tipo, la disposizione, i tempi e le modalità di utilizzo di sorgenti e macchinari rumorosi dichiarati nella documentazione presentata agli atti;

l) considerata la natura in parte teorica delle valutazioni fatte nella documentazione presentata, il proponente deve prevedere le modalità con cui, una volta attivate le nuove sorgenti sonore come risultanti dalla attuazione della modifica oggetto del presente procedimento, sarà eseguita un'indagine fonometrica sulla rumorosità complessivamente prodotta dalla ditta al fine di verificare il rispetto di tutti i limiti normativi in prossimità dei recettori limitrofi, nelle condizioni più gravose dal punto di vista acustico;

i) devono essere prese in esame le indicazioni contenute nel contributo tecnico istruttorio conclusivo acquisito dalla Azienda Sanitaria, in merito al sistema di abbattimento delle emissioni ed alle modalità gestionali delle traversine ferroviarie;

2. Si ricorda che, nell'ambito degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, il proponente deve tenere conto dei rischi per la salute e la sicurezza degli addetti relativi alla presenza, all'interno dell'impianto, di una linea elettrica area a 132 kV e che, di tali rischi, devono essere edotti i lavoratori interessati;

3. Si ricorda infine quanto segue:

a) le attività previste ricadono in un'area classificata, nel Piano di gestione del rischio alluvione, a pericolosità da alluvione media (P2) e pertanto le medesime devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 9 e 10 della Disciplina di piano; il proponente deve attuare la regimazione idraulica dell'impianto, nonché l'adozione di accorgimenti tecnici finalizzati a mitigare i rischi di allagamento connessi al reticolo idraulico e al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;

b) le attività previste devono risultare coerenti con quanto indicato in materia di tutela delle risorse idriche dal Piano di Gestione delle Acque del distretto dell'Appennino Settentrionale; a tal fine il proponente deve prevedere tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sulla qualità del recettore dello scarico e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare anche i possibili sversamenti accidentali;

Dato atto che

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'impianto esistente di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in via Masaccio 11, nel Comune di Vicopisano (PI) e il progetto di modifica di recupero e valorizzazioni dei rifiuti non pericolosi dello stesso impianto proposto da Delca Energy S.r.l. (sede legale: via Traversa n.2, Livorno; C.F./P.IVA: 01812000493), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, la struttura regionale autorizzante quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, con il supporto di ARPAT. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che gli interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Delca Energy S.r.l. e di comunicare al medesimo il contributo tecnico istruttorio acquisito dalla Azienda Sanitaria il 2.3.2018, n. 122665;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati e di comunicare al settore regionale autorizzante il contributo tecnico istruttorio acquisito dalla Azienda Sanitaria il 2.3.2018, n. 122665.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120

giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 20 marzo 2018, n. 3976
certificato il 23-03-2018

Decreto dirigenziale n. 3299 del 12/03/2018, recante esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale del del progetto "Intervento cod. 2012EGR0248 - interventi localizzati di ripristino, verifica, consolidamento e adeguamento delle strutture di contenimento del F. Albegna e del T. Osa e dei relativi affluenti - intervento di adeguamento del torrente Elsa nel tratto a monte della S.R. 74" situati nel Comune di Manciano (GR), proposto dal Settore Genio Civile Toscana Sud (delegato dal Commissario di Governo con ordinanze commissariali n. 5 del 24/04/2013 e n. 22 del 25/05/2015) della Regione Toscana. Rettifica per mero errore materiale.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.Lgs. 104/2017;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015 ed in particolare l'allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei

procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 3299 del 12/03/2018 è stato escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico "Intervento cod. 2012EGR0248 – Interventi localizzati di ripristino, verifica, consolidamento e adeguamento delle strutture di contenimento del Fiume Albegna e del Torrente Osa e dei relativi affluenti" in particolare "Intervento di adeguamento del Torrente Elsa nel tratto a monte della S.R.74" nel Comune di Manciano (GR), presentato dal Genio Civile Toscana Sud in qualità di commissario delegato ex-L.228/2012;

Dato atto che in data 22/01/2018 era pervenuto presso il Settore VIA il contributo tecnico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e che per mero errore materiale non è stato preso in esame nell'istruttoria svolta né nel suddetto provvedimento di verifica;

Visto che il suddetto contributo evidenzia quanto segue:

"[...] Vista la documentazione progettuale e in particolare il Documento di Valutazione archeologica preventiva, considerati i risultati della sorveglianza archeologica ai saggi e sondaggi geologici, ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 50/2016 si esprime parere favorevole per quanto di competenza archeologica, subordinato al rispetto della seguente condizione: la stratigrafia documentata dai sondaggi geologici e dai carotaggi attesta la presenza di strati alluvionali sterili fino alle quote di progetto in tutta la parte orientale dell'area golenale, mentre è possibile rilevare una differenza stratigrafica nei sondaggi 7, 9 e 12. Si chiede pertanto che lo scavo della porzione orientale dell'area golenale, a partire dal sondaggio S7 e fino al margine orientale e meridionale dell'intervento, sia eseguito sotto la diretta sorveglianza di Archeologi professionisti, a totale carico del committente. La suddetta figura professionale, il cui curriculum sarà sottoposto all'approvazione di questa Soprintendenza, provvederà alla sorveglianza archeologica, allo scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie di interesse archeologico, alla redazione della relazione di scavo, della documentazione grafica, al recupero degli eventuali reperti mobili, al loro lavaggio e sistemazione in idonei contenitori, classificazione preliminare nonché documentazione grafica dei reperti più significativi. Resta comunque inteso che, qualora durante i lavori si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 90 e ss. Del D.Lgs. 42/2004, artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori e avvertire entro

24 ore quest'Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Nell'eventualità di rinvenimenti archeologici, potrà determinarsi la necessità di modificare in modo anche sostanziale il progetto, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, a carico del richiedente, finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze archeologiche e ai relativi interventi di tutela;

Tutto ciò premesso, si esprime in merito alla compatibilità paesaggistica per l'attività in oggetto la necessità, in sede di VIA, di esplicitare di esplicitare ed approfondire, anche i seguenti aspetti progettuali:

- Relazione paesaggistica: fotoinserimenti in relazione paesaggistica, in relativi alla situazione postintervento, in merito alle previsioni di ingegneria naturalistica da attuare per mitigare le gabbionate;

- Relazione paesaggistica: fotoinserimenti e dettagli relativi alle opere di mitigazione dell'impatto acustico sulla viabilità oggetto d'intervento. [...]"

Rilevato che il suddetto contributo esprime una posizione favorevole con prescrizioni per quanto attiene agli aspetti archeologici ed evidenzia la necessità di un approfondimento, ai fini autorizzativi, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici;

Ritenuto quindi necessario provvedere alla rettifica del suddetto Decreto n. 3299 del 12/03/2018;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di rettificare per mero errore materiale il Decreto Dirigenziale n. 3299 del 12/03/2018 recante esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale del progetto di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico "Intervento cod. 2012EGR0248 - Interventi localizzati di ripristino, verifica, consolidamento e adeguamento delle strutture di contenimento del Fiume Albegna e del Torrente Osa e dei relativi affluenti" in particolare "Intervento di adeguamento del Torrente Elsa nel tratto a monte della S.R.74" nel Comune di Manciano (GR), presentato dal Genio Civile Toscana Sud in qualità di commissario delegato ex-L. 228/2012, per le motivazioni riportate in premessa, come segue:

- a) sostituzione dell'ultimo capoverso della pagina 2:
 "sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:
 - Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (AOOGRT/608926/P.140.010 del 19/12/2017);
 - Azienda USL Toscana Sud-Est (AOOGRT/615793/P.140 del 21/12/2017);

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua (AOOGRT/14959/P.090.020 del 11/01/2018);

- Area Pianificazione e Gestione del Territorio-Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Grosseto (AOOGRT/19662/P.140 del 15/01/2018)

- Area Viabilità e Trasporti della Provincia di Grosseto (AOOGRT/34634/P.140.010 del 22/01/2018)

- ARPAT Area Vasta Sud -Dipartimento di Grosseto del 19/01/2018 (AOOGRT/31321/P.140.020 del 19/01/2018);

- Settore Programmazione Viabilità della Regione Toscana del 12/12/2017 (acquisito al prot. Regionale il 25/01/2018 AOOGRT/42823/O.050.040.010);

- Settore Forestazione, Usi civili, Agroambiente della Regione Toscana (AOOGRT/43651/P.140.010 del 26/01/2018);

- Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto della Regione Toscana (AOOGRT/43764/O.050 del 26/01/2018);

- Acquedotto del Fiora SpA del 23/01/2018 (acquisito al prot. regionale il 26/01/2018 AOOGRT/44818/P.140);

- Settore Tutela, Riqualficazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana (AOOGRT/45958/P.140.020 del 26/01/2018);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 12/12/2017 (acquisito al prot. regionale il 29/01/2018 AOOGRT/46675/P.140.020)";

con il seguente capoverso:

"sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (AOOGRT/608926/P.140.010 del 19/12/2017);

- Azienda USL Toscana Sud-Est (AOOGRT/615793/P.140 del 21/12/2017);

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua (AOOGRT/14959/P.090.020 del 11/01/2018);

- Area Pianificazione e Gestione del Territorio-Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Grosseto (AOOGRT/19662/P.140 del 15/01/2018);

- Area Viabilità e Trasporti della Provincia di Grosseto (AOOGRT/34634/P.140.010 del 22/01/2018);

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo(AOOGRT/33608 del 22/01/2018);

- ARPAT Area Vasta Sud -Dipartimento di Grosseto del 19/01/2018 (AOOGRT/31321/P.140.020 del 19/01/2018);

- Settore Programmazione Viabilità della Regione Toscana del 12/12/2017 (acquisito al prot. Regionale il 25/01/2018 AOOGRT/42823/O.050.040.010);

- Settore Forestazione, Usi civili, Agroambiente della Regione Toscana (AOOGRT/43651/P.140.010 del 26/01/2018);

- Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto della Regione Toscana (AOOGRT/43764/O.050 del 26/01/2018);

- Acquedotto del Fiora SpA del 23/01/2018 (acquisito al prot. regionale il 26/01/2018 AOOGRT/44818/P.140);

- Settore Tutela, Riqualficazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana (AOOGRT/45958/P.140.020 del 26/01/2018);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 12/12/2017 (acquisito al prot. regionale il 29/01/2018 AOOGRT/46675/P.140.020)";

b) inserire dopo il quinto capoverso di pagina 7 il seguente capoverso:

"Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo nel contributo pervenuto in data 22/01/2018, per quanto di propria competenza:"[...] Tutto ciò premesso, si esprime in merito alla compatibilità paesaggistica per l'attività in oggetto la necessità, in sede di VIA, di esplicitare ed approfondire, anche i seguenti aspetti progettuali:

-Relazione paesaggistica: fotoinserimenti in relazione paesaggistica, in relativi alla situazione postintervento, in merito alle previsioni di ingegneria naturalistica da attuare per mitigare le gabbionate; -Relazione paesaggistica: fotoinserimenti e dettagli relativi alle opere di mitigazione dell'impatto acustico sulla viabilità oggetto d'intervento. [...]"

c) di aggiungere al quadro prescrittivo, a pag 13 dopo la prescrizione 2) la prescrizione 3): "3) in merito alla tutela dei beni archeologici e paesaggistici, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve dare evidenza di quanto segue:

a) lo scavo della porzione orientale dell'area golenale, a partire dal sondaggio S7 e fino ai margini orientale e meridionale dell'intervento, deve essere eseguito sotto la diretta sorveglianza di Archeologi professionisti, a totale carico del committente. La suddetta figura professionale, il cui curriculum deve essere appropriato ai compiti da svolgere, provvederà alla sorveglianza archeologica, allo scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie di interesse archeologico, alla redazione della relazione di scavo, della documentazione grafica, al recupero degli eventuali reperti mobili, al loro lavaggio e sistemazione in idonei contenitori, classificazione preliminare nonché documentazione grafica dei reperti più significativi;

b) si ricorda che qualora durante i lavori si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 90 e ss. del D. Lgs. 42/2004, artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, il Sindaco o l'Autorità di Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si ricorda altresì che nell'eventualità di rinvenimenti archeologici, potrà determinarsi la

necessità di modificare in modo anche sostanziale il progetto, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, a carico del proponente, finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze archeologiche e ai relativi interventi di tutela;

c) il proponente deve elaborare la relazione paesaggistica contenente tra l'altro:

- fotoinserimenti relativi alla situazione post-intervento, in merito alle previsioni di ingegneria naturalistica da attuare per mitigare le gabbionate;

- fotoinserimenti e dettagli progettuali relativi alle eventuali opere di mitigazione dell'impatto acustico che verranno installate sulla viabilità oggetto di intervento. (La prescrizione 3a) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo) e la prescrizione 3c) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Comune di Manciano con il supporto della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo).

2) di confermare, per tutte le restanti, parti il Decreto Dirigenziale n. 3299 del 12/03/2018;

3) di notificare il presente decreto al proponente Genio Civile Toscana Sud della Regione Toscana;

4) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da due pozzi in loc. Vallenuova e Montebello nel comune di Castelnuovo Berardenga. PRATICA n. 26369.

Il Sig. Alberto Fusi in qualità di Legale Rappresentante della Ditta TOLAINI S.r.l. con sede in Castelnuovo Berardenga (SI) Strada Provinciale 9 di Pievasciata n. 28, ha presentato in data 28/12/2017 registrata al prot. n. 622177, richiesta di rinnovo della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea da due pozzi esistenti, per un volume annuo stimato in metri cubi 22756 a fronte di una portata media pari a 0,7 l/s (mod. 0,007) con picco massimo di 1,43 l/sec per uso civile ed agricolo, per irrigazione dei vigneti ed i servizi di cantina oltreché per i WC presenti negli uffici e nelle unità abitative facenti parte dell'azienda agricola. I due pozzi sono identificati al Catasto Terreni del comune di Castelnuovo Berardenga (SI), al Foglio 41 Particella 126 ed al Foglio 43 e Particella 163.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/03/2018. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T., mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 15/05/2018 con ritrovo alle ore 10:30 presso la Casa comunale di Castelnuovo Berardenga.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di deriva-

zione acqua pubblica superficiale in loc. le Morelle nel comune di Grosseto per uso agricolo. Pratica n. 26469/18.

Il Sig. Torti Francesco in qualità di titolare della ditta omonima con sede in Roselle Laghi 231 (GR) Strada dei Laghi podere 231, ha presentato in data 23 Febbraio 2018, prot. Reg. n. 105026, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Canale allacciante Salica Ombrone per un volume di acqua pari a 11664 mc annui, una portata media pari a 0,37 l/s (mod. 0,0037 l/s) e massima pari a 6 l/s (mod. 0,06 l/s), per uso agricolo, in località le Morelle nel comune di Grosseto (GR), come indicato nella planimetria allegata depositata presso gli uffici del Genio Civile Toscana Sud.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul B.U.R.T. ed all'albo pretorio del comune di Grosseto, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/03/2018. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 15/05/2018 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Grosseto.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: AGRISPINAROLA DI SANTI EGLE BRUNA. Pratica: nuova concessione n. 4297.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE
TOSCANA

RENDE NOTO CHE

SANTI EGLE BRUNA in qualità di legale rappresentante della AGRISPINAROLA DI SANTI EGLE BRUNA, con sede in VAIANO (PO) - (Codice fiscale 02393900978) ha presentato la domanda per ottenere la nuova concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO irriguo da prelevare mediante la realizzazione di n. 1 POZZO in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di POGGIBONSI (SI), loc. Spinarola e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 71 particella n. 87, per un quantitativo annuo massimo di 20.000 mc/anno e per un quantitativo massimo giornaliero di 109 mc/giorno e per una portata massima istantanea di 1,26 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,63 l/s;

Non è presente restituzione.

La superficie irrigua è di 80.000 mq

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 10:30 del giorno 08/03/2018, con ritrovo sul posto.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita locale può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Poggibonsi (SI) per 15 gg. consecutivi dal 22/02/2018 ; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R.

16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Leandro Radicchi. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

PI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e variante sostanziale di acque pubbliche sotterranee nel comune di CASTELFRANCO di SOTTO. Richiedente ACQUE S.p.A., pratica n. 2294.

La Società ACQUE S.p.A. con sede legale in EMPOLI (FI) - via Garigliano, 1 - ha presentato domanda acquisita al prot. n. 599780 del 13/12/2017 per la realizzazione di un nuovo pozzo denominato Castelfranco 3, destinato ad aumentare il quantitativo di acqua, da utilizzare ad uso potabile, fino a 315.360 m³/anno, con portata di esercizio massima di 15 l/sec. senza restituzione d'acqua, sito nel Comune di CASTELFRANCO di SOTTO (PI) e individuato al C.T. dello stesso Comune rispettivamente al foglio di mappa n. 42 part. n. 600.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Pistone Dirigente del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/03/2018 all'Albo Pretorio telematico del Comune di CASTELFRANCO di SOTTO (PI) contestualmente pubblicato sul B.U.R.T. e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana. Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 giorni dalla data del 28/03/2018 di pubblicazione del presente AVVISO, a Regione Toscana con PEC scrivendo a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta scrivendo a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Pisa via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in via Emilia, 448/A Ospedaletto - Pisa.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 10/04/2018 con ritrovo alle ore 12,00 presso la località in cui è prevista la realizzazione del pozzo, nel Comune di CASTELFRANCO di SOTTO (PI).

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta n. 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Dirigente
Francesco Pistone

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

PI-R.D. 11/12/1933 n. 1775. Rettifica alla variante sostanziale della concessione di acque pubbliche sotterranee nel comune di S. Croce S/A. Pratica n. 684.

LA CONCERIA NUTI IVO S.p.A. con sede in via S Tomaso 150, S Croce S/A - (PI) ha presentato domanda di rettifica alla variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, acquisita al prot. n. 581407 del 04/12/2017 per uso produzioni beni e servizi/igienico per un quantitativo di 150.000 m³/anno mediante n. 3 pozzi georeferenziati al catasto della Provincia di Pisa ai n. 5151 - 5152 e 7524 siti nel Comune di SANTA CROCE S/A su terreni di proprietà della società richiedente contraddistinti al C.T. dello stesso Comune rispettivamente al foglio di mappa n. 15 part. n. 550 (ex part. 1186) e n. 1187, foglio di mappa n. 14 part. 248 (ex part. 233).

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Pistone Dirigente dell'ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/03/2018 all'Albo Pretorio telematico del Comune di SANTA CROCE S/A contestualmente pubblicato sul B.U.R.T. e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana. Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 giorni dalla data del 28/03/2018 di pubblicazione del presente AVVISO, a Regione Toscana con PEC scrivendo a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it>).

toscana.it/apaci) o in forma scritta scrivendo a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Pisa via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in via Emilia, 448/A Ospedaletto - Pisa.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 17/04/2018 con ritrovo alle ore 10,30 presso la località in cui sono situati i pozzi, nel Comune di SANTA CROCE S/A.

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta n. 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Dirigente
Francesco Pistone

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

PI - R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di MONTECATINI VAL di CECINA. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA VALDICECINA S.r.l., pratica n. 3529.

La SOCIETA' AGRICOLA VALDICECINA S.r.l. con sede in via CORSO MATTEOTTI, 128 - CECINA (LI) - ha presentato domanda acquisita al prot. n. 27067 del 18/01/2018 per la ricerca e concessione di acque sotterranee e per utilizzarle ad uso agricolo per un quantitativo di 9.500 m³/anno, con portata massima di esercizio di 1,5 l/sec mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di MONTERCATINI VAL di CECINA, Podere SERRACENTRO individuato al C.T. dello stesso Comune rispettivamente al foglio di mappa n. 118 part. n. 24.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Pistone Dirigente del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/03/2018 all'Albo Pretorio telematico del Comune di MONTECATINI VAL

di CECINA contestualmente pubblicato sul B.U.R.T. e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana. Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 giorni dalla data del 28/03/2018 di pubblicazione del presente AVVISO, a Regione Toscana con PEC scrivendo a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta scrivendo a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Pisa via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in via Emilia, 448/A Ospedaletto - Pisa.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13/04/2018 con ritrovo alle ore 11,00 presso la località in cui è prevista la realizzazione del pozzo, nel Comune di MONTECATINI VAL di CECINA.

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta n. 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Dirigente
Francesco Pistone

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa**

R.D. 11/12/1993 n. 1775. Richiesta di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche nel territorio del comune di Bibbona (LI).

Il Richiedente, Nencetti Alberto, Legale Rappresentante di Società ALU S.r.l. Agricola, sede legale in Corso Matteotti 159, Comune di Cecina (LI) in data 29/1/2018 ha presentato domanda, acquisita al prot. n. 48859 per l'autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso Civile è stimato per un quantitativo di 10.000 m³/anno a fronte di una portata media di esercizio di 40 l/sec, mediante n°1 pozzo che troverà ubicazione in loc. Le Gorette nel territorio del Comune di Cecina (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n. 20 particella n. 164.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Ing. Francesco Pistone, Dirigente dell' Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Cecina per 15 giorni consecutivi a partire da giorno 28/03/2018, sul B.U.R.T. e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Livorno via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Per informazioni e contatti: Posizione Organizzativa responsabile sulle competenze delle acque pubbliche, Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (0586 264422), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, sede di Livorno via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 19/4/2018 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è prevista la derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico relativa a località Fosso Bianco - Bagni San Filippo nel comune di Castiglione d'Orcia (SI).

Si comunica che la Commissione Regionale del Paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi della L.R. 26/2012, così come modificata dalla L.R.70/2017, ha avviato il procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, ai sensi dell'art. 136, comma 1 lett.c) e d) del D.Lgs.42/2004, relativo a: "Località Fosso Bianco-Bagni San Filippo nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI)".

Si avvisa, ai sensi dell'articolo 139 comma 2 del D.Lgs.42/2004, dell'avvenuta Proposta di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico Paesaggistico e della relativa pubblicazione sul sito web della Regione Toscana e sui siti web del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Comune di Castiglione d'Orcia e della Provincia di Siena.

A tale scopo, a far data dalla pubblicazione su questo Bollettino Ufficiale ed entro il 120° giorno successivo, i soggetti di cui all'art. 139 comma 5 del medesimo D.Lgs 42/2004 potranno presentare osservazioni e documenti, da indirizzare all'attenzione del Dirigente del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio, al seguente indirizzo:

regionetoscana@postacert.toscana.it

oppure al seguente indirizzo per la posta cartacea:

Regione Toscana

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio,

Via di Novoli 26 Firenze (50127).

Oltre alla Proposta, fanno parte integrante e sostanziale della documentazione relativa alla Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, i seguenti allegati anch'essi disponibili on line:

- 1) Scheda riportante gli "Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso";
- 2) ortofotocarta, Scala 1:10.000;
- 3) identificazione delle aree vincolate - Segmentazione del Perimetro;
- 4) relazione descrittiva dei Valori Storico-Paesaggistici.

Il Direttore
Aldo Ianniello

ALTRI ENTI

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Avviso al pubblico richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio al ministero dello sviluppo

economico di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Roma. Ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'esproprio" e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il disposto dell'art. 7 e segg. della Legge 07.08.90 n. 241 smi, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 così come modificato e integrato dal D.L.gs. 27.12.2004 n. 330, e ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e s.m.i, L.R. 65/2014 e s.m.i.

Terna Rete Italia Spa, con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma, in qualità di procuratrice della Soc. Terna Spa - proprietaria e gestore della Rete Elettrica Nazionale - giusta procura rep. 18464 del 14 marzo 2012 Notaio Troili in Roma, in nome e per conto della predetta Terna S.p.A.;

AVVISA

- CHE ai sensi del combinato disposto dell'art 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e s.m.i., e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 smi, è stata depositata, presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istanza e relativa documentazione progettuale per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei lavori e delle opere con dichiarazione di pubblica utilità nonché dichiarazione di inamovibilità e apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia, relativamente al seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale:

Raccordi dalla linea a 132kV "Lucca Ronco-Visignano der. Pisa Porta a Lucca" n.515 per l'allacciamento della Cabina Primaria di Ospedaletto nei Comuni di Pisa e Cascina (PI) nella Regione Toscana.

- CHE per le opere di cui trattasi è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della normativa di settore vigente, l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto, da apporre sui beni interessati di cui agli elaborati progettuali ed elenco nominativi di coloro che risultano intestatari secondo le risultanze catastali;

- CHE le opere interessano esclusivamente il territorio della Regione Toscana in Provincia di Pisa nei comuni di Pisa e Cascina;

- CHE per la particolare importanza dell'opera è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte in deroga

alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

- CHE, ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e smi, dalla data della comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento al Comune interessato è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate, fino alla conclusione del procedimento autorizzativo;

- CHE si procede all'invio di comunicazione di avvio del procedimento agli intestatari, secondo le risultanze catastali, delle aree su cui si intende realizzare l'opera;

- CHE si procede ai sensi e per gli effetti dell'art.52 ter comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi e della normativa regionale in materia urbanistica, con l'affissione del presente "AVVISO" all'Albo Pretorio del comune interessato, nonché alla pubblicazione dello stesso avviso su quotidiani, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- CHE le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato;

- CHE i terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto relative alle nuove opere, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi dalle stesse causa e dai seguenti intestatari:

Comune di Pisa:

Foglio 49 particella 229 Baglini Samantha nata a Pisa il 05/01/1979, Baglini Cristian nato a Pisa il 07/12/1977; Foglio 49 particella 234 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma; Foglio 49 particella 1080 Baglini Paola nata a Cascina (PI) il 13/11/1944; Foglio 49 particella 1482 Baglini Carla nata a Cascina (PI) il 02/08/1946; Foglio 49 particella 1493 Baglini Pieranna nata a Cascina il 11/12/1937; Foglio 49 particella 1741 Baglini Neda nata a Cascina(PI) il 22/12/1932; Foglio 60 particelle 303,571,679 Comune di Pisa; Foglio 60 particella 83 Vuozzo Biagio nato a Cassano All'Ionio (CS) il 19/06/1972; Foglio 60 particella 87 Pampana Diva nata a Pisa il 29/10/1921; Foglio 60 particella 198 Lanzetta Maria Antonietta nata a Castelvetero sul Calore (AV) il 09/08/1956, Lanzetta Teresa nata a Castelvetero sul Calore (AV) il 16/10/1954; Foglio 60 particella 678 Istituto per il sostentamento del Clero della Diocesi di Pisa con sede in Pisa; Foglio 60 particella 753 e-distribuzione S.p.A. con sede in Roma.

Comune di Cascina

Foglio 19 particella 161 Calapà Maria Luisa nata a Bolzano il 30/03/1940, Calapà Antonio nato a Bolzano il 27/12/1947; Foglio 19 particelle 280,877,922,923,1,437 Pistelli Lando nato a Cascina (PI) il 15/01/1931; Foglio 19 particella 454 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma; Foglio 26 particella 2 Cerri Giorgio nato a Cascina (PI) il 11/04/1949, Cerri Massimo nato a Pisa il 02/05/1943; Foglio 26 particella 213 Michelucci Alberto nato a Pisa il 02/07/1959; Foglio 26 particella 3 Ulivelli Riccardo nato a Cascina (PI) il 17/05/1976, Mannoni Maria nata a Carrara (MS) il 28/05/1939, Ulivelli Anna nata a Cascina (PI) il 16/06/1971; Foglio 26 particella 33 Mongelluzzo Giovanna nata a Nusco (AV) il 28/02/1939, Braccio Mario nato a Nusco (AV) il 18/06/1939; Foglio 26 particella 342 Giaconi Matteo nato a Pisa il 25/04/1973, Giaconi Michele nato a Pisa il 13/06/1967, Paletta Carmelo nato a San Cipirello (PA) il 29/04/1979, Sbrana Barbara nata a Pisa il 19/07/1971; Foglio 26 particelle 343,344 Durante Italia nata a Santa Maria a Monte (PI) il 18/05/1944; Foglio 26 particella 458 sub. 2-3 KRI S.p.A. con sede in Roma, Pistelli Lando nato a Cascina (PI) il 15/01/1931; Foglio 26 particella 460 particelle sub. 3-4 Cirrincione Gianluca nato a Palermo il 20/01/1988;

Ai fini dell' "Avvio del procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto" da apporre sui fondi attraversati dalle opere nonché della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni;

COMUNICA CHE

"L'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione" è il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise, 2 - 00187 ROMA di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;

"Il Responsabile del Procedimento" è la dott.ssa Marilena Barbaro, Dirigente della suddetta Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

"Conclusione del Procedimento" il procedimento avviato si concluderà entro i termini di legge

"Gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto" sono:

- il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise, 2 - 00187 Roma

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento - Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma;

- Comune di Pisa - Direzione Urbanistica - Palazzo Pretorio, Vicolo del Moro, 2 56125 Pisa;

- Comune di Cascina - Macrostruttura 2 Governo del Territorio - Corso Matteotti, 199 56021 Cascina (PI);

- Terna Rete Italia Spa - Direzione Territoriale Nord Est - Via dei Della Robbia 41/5r - 50132 Firenze; Si comunica che nel termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata nonché presentare osservazioni scritte ai suddetti citati soggetti.

Coloro i quali, pur risultando dai registri catastali intestatari dei fondi interessati, non lo siano più, sono tenuti, a norma dell'art.3 comma 3 del citato D.P.R. 327/2001, a darne comunicazione al suddetto Responsabile del Procedimento e a TERNA R.I. Spa DTNE sede di Firenze Via dei Della Robbia 41/5r - 50132 Firenze, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Un Procuratore
N. Ferracin

ALTRI AVVISI

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità
Firenze, Prato e Pistoia**

**SRT 70 della Consuma Deposito amministrativo
al MEF indennità di espropriazione non accettata a
garanzia di Emma Caldini.**

SEGUE ALLEGATO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIABILITA', FIRENZE-
PRATO E PISTOIA - 05940**

Num. 167485

PROT. N. _____ Data: ___/___/___

Tipo contabilità: 1 - Contabilità Regionale
RAGIONERIA

Alla Direzione Generale Presidenza, Settore Contabilità - SEDE

Oggetto: SRT 70 della Consuma Deposito amministrativo al MEF indennita di espropriazione non accettata a garanzia di Emma Caldini

Il sottoscritto DE CRESCENZO ANTONIO

matricola n. 0019945, in esecuzione dei seguenti atti:

DECRETO DIRIGENZIALE num. 17177 del 13/11/2017

adottato/i dal dirigente responsabile in conformità dei compiuti documenti ed a quanto stabilito e previsto nell'atto/i stesso/i e negli allegati costituenti parte integrante del medesimo/i, LIQUIDA, ai sensi degli articoli 44 e 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 36 del 06/08/2001 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 19/12/2001 n. 61/R, le spese appresso specificate richiedendo l'emissione dei relativi mandati di pagamento a favore dei creditori indicati per il complessivo importo di

Euro 2.167,27 (duemilacentosessantasette/27)

ESTENSORE FRAGAPANE CONCETTA

Lista fatture allegate

FIRMA

(DE CRESCENZO ANTONIO)

Note: Esente CIG; Non soggetto a ritenute nè IVA; obbligazione assunta nel 2017; PdC V livello U.2.02.0201.001;

Codice causale deposito MEF FI01312118T

DETTAGLIO

DATI INERENTI IL CODICE FISCALE

ID	COGNOME	NOME	RAGIONE SOCIALE	TIPO SOGGETTO	CODICE	SESSO	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV. NASCITA	CODICE FISCALE
0			MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	ORGANIZZAZIONE ITALIANA	9090				A	80226750588

DATI RELATIVI ALLA RESIDENZA

ID	INDIRIZZO	COMUNE	PROV. CAP	TELEFONO
0	VIA XX SETTEMBRE, 87	ROMA	RM 00187	

DATI RELATIVI ALLA PIAZZA DI PAGAMENTO

ID	INDIRIZZO	COMUNE	PROV. CAP
0			

DATI RELATIVI AL PAGAMENTO

ID	IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	CAPITOL	COD. LIV.	OGGETTO DEL PAGAMENTO	RIMBORSI SPESE IMPONIBILI	IMPORTO NON SOGGETTO	IMPORTO DA PAGARE
							I	E	
0	10163	2017	31220		V	SRT 70 della	0,00	2.167,27	2.167,27
								0,00	Accredito su

ID	IMPEGN ANNO O IMPEGLO NO	CAPITO O RESIDUI PERENTI	COD. V LIV. PAGAMENTO	OGGETTO DEL PAGAMENTO	RIMBORSI SPESE NON NON IMPONIBIL SOGGETTO I	IMPONIBIL E	MODALITA' DI PAGAMENTO	IMPORTO DA PAGARE
	(PART 20174 8380)		livel lo già pre nte su impeg no/pa rtita	Consuma lo deposito amministrativ o al MEF indennita non accettata a garanzia di Caldini Emma causale FI01312118T			C/C italiano - IBAN: IT49V0100003245 350200025037 CODICE PAESE: IT CONTROLLO: 49	

ULTERIORI DATI RELATIVI AL PAGAMENTO

ID	CODICE PRESTAZIONE	TIPO PRESTAZIONE	ALIQUOTA	INCARICO	CONTRIBUTO S/N/E	SCADENZA
0			0,00000%			

ULTERIORI DATI RELATIVI AL PAGAMENTO

PROG	SOGG.	CIG	CUP	SEDE	CLASSE	FATTURE
0	9090 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			M.E.F. SEDE DI FIRENZE: VIA PIETRAPIANA, 53 - FIRENZE - 50100-FI-M.E.F. SEDE DI FIRENZE		

LEGENDA

- [1] il debito non si è estinto per prescrizione od altra causa ai sensi della normativa vigente
- [2] incarico soggetto agli adempimenti di cui all'articolo 1 comma 127 della L. 662/1996
- [3] soggetto agli adempimenti di cui al D.P.R 118/2000

Il presente ATTO è composto da _____ pagine compresa la presente

FIRMA

(DE CRESCENZO ANTONIO)

G.E.A.L. S.p.A.

Indennità di occupazione temporanea zona Oltreserchio.

SEGUE ALLEGATO

PUBBLICAZIONE ESTRATTO ORDINE DI VERSAMENTO INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto “Espansione rete fognaria Zona Oltreserchio – Loc. S. Alessio” – I° Lotto Funzionale – Comune di Lucca

G.E.A.L. S.p.A. - Estratto Provvedimento n° 1 del 19/03/2018 – Via S. Alessio

Oggetto: Ordine di versamento delle indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Espansione rete fognaria Zona Oltreserchio – Loc. S. Alessio” – I° Lotto Funzionale – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Espansione rete fognaria Zona Oltreserchio – Loc. S. Alessio” – I° Lotto Funzionale approvato come da determinazione datata 08/08/2016 n°50 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito all'Ordinanza di Occupazione Temporanea emessa in data 14/03/2017, ordina il versamento, mediante assegno circolare, delle somme accettate ed opportunamente maggiorate, di seguito riportate:

Decreto n. 1: LUCCHESI Paola nata a LUCCA il 28/07/1972 c.f.: LCCPLA72L68E715J – Comune di Lucca - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 103 – Mappale: 1762 - Indennità di Occupazione Temporanea da versare: 46,40 €

Decreto n. 1: LUCCHESI Piera nata a LUCCA il 27/10/1964 c.f.: LCCPRI64R67E715X – Comune di Lucca - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 103 – Mappale: 1762 - Indennità di Occupazione Temporanea da versare: 46,40 €

Decreto n. 1: LUCCHESI Tina nata a LUCCA il 06/12/1965 c.f.: LCCTNI65T46E715Q – Comune di Lucca - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 103 – Mappale: 1762 - Indennità di Occupazione Temporanea da versare: 46,40 €

Decreto n. 1: LUCCHESI Pietro nato a LUCCA il 28/03/1941 c.f.: LCCPTR41C28E715Y – Comune di Lucca - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 103 – Mappale: 1762 - Indennità di Occupazione Temporanea da versare: 69,60 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno versate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Andrea DE CATERINI

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI SANTA LUCE (Pisa)

DELIBERAZIONE 17 novembre 2017, n. 40

Avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 con contestuale variante al Piano Strutturale in conformità a quanto disposto dall'art. 232 della L.R. 65/2014 con definizione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della medesima legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 25.01.2006 è stato approvato il Piano Strutturale del Comune di Santa Luce redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/1995;

- all'approvazione del suddetto Piano Strutturale non ha mai avuto seguito l'adozione e la successiva approvazione del Regolamento Urbanistico previsto dalla L.R.T. n.1/2005;

- in data 27 novembre 2014 è entrata in vigore la legge regionale n. 65 del 10/11/2014 "Norme per il Governo del Territorio", che introduce importanti novità nei contenuti, nel linguaggio e negli elementi costitutivi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

- il Comune di Santa Luce si trova quindi nella condizione definita nelle "Disposizioni transitorie e finali" del Capo I del Titolo IX della L.R. n. 65/2014, art. 232 "Disposizioni transitorie per i comuni dotati solo di Piano Strutturale approvato", avendo approvato il Piano Strutturale nel 2006 ai sensi della L.R. n. 5/1995 e non avendo mai redatto né un Regolamento Urbanistico ai sensi delle leggi previgenti, né il Piano Operativo Comunale ai sensi della L.R. n. 65/2014;

- l'art. 232 della L.R. n. 65/2014 stabilisce al comma 1: "Il comune che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risulti dotato di piano strutturale approvato ma privo del regolamento urbanistico ai sensi dell'articolo 55 della L.R. n. 1/2005, adotta il piano operativo di cui all'articolo 95, ove necessario in contestuale variante al piano strutturale, nel rispetto delle disposizioni della presente legge. L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato è effettuata ai sensi dell'articolo 224";

- con la deliberazione n. 37 del 27/03/2015 (B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015) il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione paesaggistica del PIT con valenza di piano paesaggistico (PIT/PPR) che sostituisce a tutti gli effetti l'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n.32 del 16.06.2009;

Rilevato che il mutato scenario di riferimento per la pianificazione urbanistica dovuto sia al rinnovato quadro normativo di riferimento che alla pianificazione sovraordinata hanno reso necessaria la programmazione di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica ovvero il Piano Operativo Comunale;

Atteso che la L.R. 65/2014 prevede che prima dell'adozione del Piano Operativo sia attivato l'avvio del procedimento di cui all'art. 17 al fine di acquisire eventuali apporti tecnici.

Considerato che il documento di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana del 10 novembre 2014 n. 65 deve contenere:

a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;

b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;

d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;

e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;

f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);

Preso atto che la formazione del Piano Operativo è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della L.R. 10/2010 e s.m.i e che ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge Regionale Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 "Per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'articolo 22 della l.r. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all'articolo 23, comma 2, della medesima l.r. 10/2010";

Considerato che la Giunta Comunale con deliberazione n. 73 del 13/11/2017 ha approvato il documento contenente gli obiettivi di piano previsti dall'art. 17 comma 3 lett.a) della L.R. 65/2014 disponendo che i medesimi siano parte integrante dell'Avvio del procedimento (Allegato 1);

Visto che l'avvio del procedimento del Piano Operativo è composto dai seguenti elaborati:

- Allegato 1 "ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO ai sensi del comma 3 lett. a) art. 17 della L.R. del 10 novembre 2015 n. 65";
- Allegato 2 "ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO ai sensi del comma 3 lett. b),c),d),e) ed f) art. 17 della L.R. del 10 novembre 2015 n. 65";
- Allegato 3 "Tav. A – Il Territorio Urbanizzato";
- Allegato 4 "Tav. B – Aree di trasformazione con impegno del suolo";

Preso atto del documento preliminare di V.A.S. redatto ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato B) ;

Ritenuto coinvolgere nel percorso di formazione del Piano Operativo e di valutazione degli effetti ambientali, oltre "l'Autorità Competente" individuata ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 10/2010 e s.m.i. con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 07/11/2017 i seguenti soggetti:

- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e politiche abitative - Settore Pianificazione del territorio;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA-VAS;
- Provincia di Pisa;
- Uffici comunali (in particolare i seguenti uffici: Anagrafe; Servizio Entrate; Servizi statistici e demografici; SUAP Sportello unico attività produttive; Lavori pubblici; Edilizia privata; Servizi sociali; Pubblica istruzione e trasporti integrati; Polizia Municipale);
- Azienda Usl Toscana nord ovest;
- ARPAT – Dipartimento provinciale di Pisa;
- Ufficio Regionale Tecnico del Genio Civile di Pisa;
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa;
- Consorzio di Bonifica Ufficio dei Fiumi e Fossi di Pisa;
- Comuni limitrofi (Orciano Pisano, Rosignano Marittimo, Castellina Marittima, Cascina Terme e Chianni;
- A.T.O. Ambito territoriale Ottimale – Toscana Costa;
- Soprintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio;

- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana;

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

- Gestori delle reti infrastrutturali: ASA , ENEL e TOSCANA ENERGIA;

che potranno fornire nel termine di quarantacinque giorni, ciascuno in ragione delle specifiche competenze:

1) apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e/o emanare pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'atto urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 lettere c) e d) della L.R.65/2014 e s.m.i.;

2) apporti e contributi collaborativi, in qualità di enti territorialmente interessati e/o soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 bis lettera b) della L.R. 10/2010 il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente o il proponente trasmette all'autorità competente il documento preliminare di cui all'articolo 23 della medesima legge;

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A)

Ritenuto per quanto sopra, dover:

- avviare il procedimento di formazione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 della L.R.n.65/2014 e s.m.i.;
- prendere atto del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5bis della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;

Visti:

- il Decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 65/2014 (Norme per il Governo del Territorio) e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica V.A.S) e s.m.i.;

DELIBERA

Di avviare il procedimento di formazione del Piano Operativo ai sensi dell'art.17 della L.R.n.65/2014 e s.m.i.;

Di approvare la documentazione costituente l'avvio del procedimento del Piano Operativo redatto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 che si compone dei seguenti elaborati:

- Allegato 1 "ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO ai sensi del comma 3 lett. a) art. 17 della L.R. del 10 novembre 2015 n. 65";

- Allegato 2 “ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO ai sensi del comma 3 lett. b),c),d),e) ed f) art. 17 della L.R. del 10 novembre 2015 n. 65”;

- Allegato 3 “Tav. A – Il Territorio Urbanizzato”;

- Allegato 4 “Tav. B – Aree di trasformazione con impegno del suolo”;

Di prendere atto dei contenuti del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, redatto ai sensi dell’articolo 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

Di avviare altresì, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., da svolgersi nell’ambito del procedimento per la redazione del nuovo Piano Operativo (Allegato B);

Di disporre la trasmissione del presente atto a tutti i soggetti individuati in parte narrativa al fine di fornire contributi tecnici e conoscitivi concorrenti ad implementare lo stato delle conoscenze ai fini della formazione del Piano Operativo;

Di prendere atto altresì che il Garante dell’informazione e della partecipazione è l’Istruttore Direttivo Alessandro Fattorini, nominato con Delibera di Giunta Comunale n. 72 del 07/11/2017;

Di dare atto che i documenti elencati sono depositati in copia cartacea presso l’Area 3 Ufficio Tecnico e Manutentivo e di disporre che siano inseriti per la loro consultazione nel sito istituzionale del Comune in [Home -->Atti dell’Amministrazione --> Procedura Avvio ed elaborazione Piano Operativo.](#)

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, che ha riportato la sopra indicata votazione anche ai fini di tale dichiarazione, ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 134 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Comunale
Ilaria Bianchini

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 12 marzo 2018, n. 1003

Adeguamento argini torrente Foenna, Comune di Sinalunga (SI). Espropriazione.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1) E’ disposta l’espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato - opere idrauliche di seconda categoria con sede in Roma (c.f. 80207790587) dei terreni sotto riportati:

SEGUE ALLEGATO

COMUNE DI SINALUNGA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
Solimine Antonio nato a Trevico (AV) il 25.10.1959 c.f. SLM NTN 59R25 L399S	52	572	180	€ 5.125,24
		1364	41	
		560	105	
		1366	10	
		1374	243	
		1360	7	
		1372	263	

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
Baldino Iolanda nata a San Lorenzello (BN) il 19.08.1944 c.f. BLD LND 44M59 H955Z proprietà1/2	52	1387	21	€ 2.180,37
		1380	218	
Bello Domenicangelo nato a Pietraraja (BN) il 15.11.1938 c.f. BLL DNC 38S15 G626P proprietà1/2		1382	489	
		1384	15	

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
Grasso Ida nata a Ariano Irpino (AV) il 07.02.1943 c.f. GRS DIA 43B47 A399G proprietà1/2	52	1378	576	€ 4.995,45
		1376	1079	
Grasso Antonietta nata a Ariano Irpino (AV)				

il 14.03.1937 c.f. GRS NNT 37C54 A399K proprietà 1/2				
------------------------------------------------------------	--	--	--	--

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
Grasso Antonietta nata a Ariano Irpino (AV) il 14.03.1937 c.f. GRS NNT 37C54 A399K	52	1368 1395	45 89	€ 404,47

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
Bindi Paola nata a Sinalunga (SI) il 28.07.1945 c.f. BND PLA 45L68 A468M proprietà 1/6	52	1361	260	€ 784,78
Bindi Rosaria nata a Sinalunga (SI) il 12.02.1951 c.f. BND RSR 51B52 A468U proprietà 1/6				
Sarri Melfi nata a Sinalunga (SI) il 12.11.1919 c.f. SRR MLF 19S52 A468T proprietà 4/6				

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
Calò Antonietta nata a Grottaminarda (AV) il 23.07.1968 c.f. CLA NNT 68L63 E206D proprietà ½	52	1369	1830	€ 11.928,67
Cuciniello Aldo nato a Abbadia San Salvatore				

(SI) il 20.09.1965 c.f. CCN LDA 65P20 A006J proprietà ½				
------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

DITTA	FG.	P.Ila	mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
Canapini Adriana nata a Sinalunga (SI) il 12.05.1949 c.f. CNP DRN 49E52 A468M	52	1392	4	
		1393	50	€ 162,99

2) Il presente provvedimento - esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla tassa di registro proporzionale - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volturato e trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio, nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura e spese dell'Amministrazione provinciale.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente
Patrizio Lucci

COMUNE DI LUCCA

DECRETO 15 marzo 2018, n. 22

Completamento della viabilità di accesso al nuovo presidio ospedaliero in loc. S. Filippo - realizzazione di nuova rotatoria fra via di Tiglio e via Piaggia.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

E' disposto a favore del Comune di Lucca l'espropriazione dei terreni posti nel Comune medesimo e censiti con i seguenti dati catastali:

Immobiliare Fontana s.r.l. con sede il Lucca - c.f. 00990810467 - Proprietà 1/1, Foglio 136, Mappale 1965 c.f., di mq. 106, Indennità dovuta €15.541,05;

DISPONE PERTANTO

1) il passaggio immediato al Comune di Lucca della proprietà delle suddette aree senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento delle immissioni in possesso avvenute in data 13.09.2016, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2) la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Lucca - Pubblicità Immobiliare anche ai fini delle volture catastali;

AVVERTE INOLTRE

1) che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

2) che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

3) che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;

4) che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria;

6) che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente.

Il Dirigente
Maurizio Tani

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)

DECRETO 14 marzo 2018, n. 15

Variazioni relative al trasporto sanitario avvenute nel corso dell'anno 2017.

IL FUNZIONARIO
DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Premesso che:

- con decreto del Responsabile del Dipartimento Regionale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà n. 1472 del 17 marzo 1997 la Misericordia di Rapolano Terme è stata autorizzata dal Dirigente della Regione Toscana all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di infermi e feriti, ai sensi della L.R. n. 60/93;

- in data 22.05.2001 è stata approvata la Legge Regionale n. 25 avente per oggetto "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario" che abrogava e andava a sostituire la L.R. n. 60/93;

- in data 01.10.2001, con D.P.G.R. n. 46/R, veniva approvato il regolamento regionale di attuazione della L.R. 22.05.2001, n. 25 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario";

- la succitata Legge Regionale 25/2001 prevede all'art.2, comma 1, che le funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni sono trasferite al Comune, e prevede inoltre al comma 3 che ogni variazione relativa alle autoambulanze in possesso o al tipo di trasporto consentito comporta modifica dell'autorizzazione secondo le modalità stabilite dallo stesso regolamento;

Esaminate le richieste effettuate dalla Misericordia di Rapolano Terme nel corso dell'anno 2017:

- in data 16.01.2017 ns prot. n. 495 per la modifica dell' Autorizzazione, a seguito di DISMISSIONE dell'ambulanza targata DF 704 BB;

- in data 20.04.2017 ns prot. n. 4266 per la verifica dei requisiti di una nuova ambulanza di tipo A Fiat Ducato 2300, targata FH 825 ZM, da adibire a mezzo di soccorso avanzato e rianimazione che andrà a sostituire l'ambulanza targata CR 743 ZG;

Visto il verbale di verifica dei requisiti trasmesso a questo Ufficio dalla Azienda USL Toscana Sud Est, – U.O.S.D.. Centrale Operativa 118 – Siena-Grosseto, in data 05.05.2017, ns prot. 4837;

Vista la comunicazione effettuata dall'Azienda USL Toscana Sud Est, U.O.C. Centrale Operativa 118- Siena –Grosseto, pervenuta con oggetto "Autorizzazione trasporto sanitario ex L.R.25/2001- modifiche anno 2017", ns protocollo n. 1398 del 01.02.2018, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del Regolamento attuativo della L.R. 25/2001, in cui si riepilogano le variazioni in materia di trasporto sanitario avvenute nel territorio del Comune di Rapolano Terme nell'anno 2017;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Sindaco n. 1 del 09.01.2015 con cui si individua il Responsabile dell' Area Amministrativa;

DECRETA

1. Di autorizzare, ai sensi della L.R. 22.05.2001 n. 25, la Misericordia di Rapolano Terme al trasporto sanitario con la seguente ambulanza:

- Ambulanza di tipo A per trasporto di soccorso e rianimazione, modello FIAT DUCATO 2300 targata FH 825 ZM – SIGLA AUTOMEZZO SI MI 51;

Si dà atto che la Misericordia di Rapolano Terme è inoltre autorizzata per il trasporto di soccorso e di rianimazione per i seguenti automezzi:

- FIAT DUCATO targata EY119LV –SIGLA AUTOMEZZO: SI MI 65

- FIAT DUCATO MJTD 3000 targata DR 392 EY - SIGLA AUTOMEZZO : SI MI 64

- FIAT DUCATO Targata DG 569 YP – Sigla SI MI 63 – Codice MIKE 63;

Di prendere atto dell'avvenuta dismissione e/o cessione dei seguenti automezzi:

- ambulanza targata DF 704 BB;

- ambulanza targata CR 743 ZG;

Di trasmettere copia del presente decreto alla Azienda USL Toscana Sud Est competente per territorio, tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della L.R.25/2001 e all'art. 5 del relativo Regolamento Regionale di attuazione n. 46/R/2001;

Di notificare il presente decreto alla Misericordia di Rapolano Terme;

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. n. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 18/96 e art. 3 comma 7 DPGR n. 46/R/2001.

Il Responsabile
Marco Anselmi

- Avvisi

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)

Avviso ai sensi dell'art. 111 LRT 65/2014 - Approvazione del Piano Attuativo denominato "Città della Trasformazione "Porta degli Etruschi" ambito TST-2" in aree ricomprese nell'ambito T-ST-2 ed ubicate nei pressi del Podere Massetti, presentato dalla ditta Baccheschi Costruzioni s.r.l. di Grosseto".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 65 del 10/11/2014 (art. 111);

- Vista la Del. C.C. n. 63 del 31.07.2017 con la quale è stato adottato il succitato piano attuativo "Piano attuativo denominato CITTA' DELLA TRASFORMAZIONE "PORTA DEGLI ETRUSCHI" AMBITO TST-2" in aree ricomprese nell'ambito T-ST-2 ed ubicate nei pressi del Podere Massetti, presentato dalla ditta Baccheschi Costruzioni s.r.l. di Grosseto;

- Visti i contenuti della Del. C.C. n. 104 del 28.12.2017, di approvazione del medesimo piano;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 28.12.2017 è stato approvato il piano attuativo denominato "Piano attuativo Città della Trasformazione "Porta degli Etruschi" Ambito TST-2" per la realizzazione di un intervento di trasformazione atto alla costruzione di un polo turistico in aree ricomprese nell'ambito T-ST-2 ed ubicate nei pressi del Podere Massetti, tra la strada Comunale delle Strette e la strada vicinale del Maccione presentato dalla ditta Baccheschi Costruzioni s.r.l. di Grosseto.

Lo stesso è stato trasmesso alla Provincia di Grosseto in data 30 gennaio 2018 e sarà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Tutti gli elaborati costituenti il piano attuativo sono accessibili in consultazione sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.castiglione dellapescaia.gr.it.

Il Responsabile
Donatella Orlandi

COMUNE DI LAMPORECCHIO (Pistoia)

Adozione e deposito degli atti relativi al Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Lamporecchio e di Larciano e del relativo Quadro Valutativo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e dell'art. 25 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10

RENDE NOTO

che con delibera C.C. del Comune di Lamporecchio n. 9 del 13/02/2018 e delibera C.C. del Comune di Larciano n. 17 del 16/02/2018 è stato adottato il PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI LAMPORECCHIO E DI LARCIANO, corredato del Quadro Valutativo ai sensi della L.R. 10/2010.

Le suddette deliberazioni con i relativi allegati sono state trasmesse alla Regione Toscana, ai sensi degli artt. 19 e 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 del PIT Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico ed alla Provincia di Pistoia ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

Inoltre le deliberazioni e gli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale e del relativo Quadro Valutativo

sono stati depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, presso la segreteria di entrambi i Comuni e presso l'ufficio unico dell'Area Urbanistica – piazza V. Veneto 15 – Larciano.

Il Piano Strutturale Intercomunale è inoltre consultabile on line sul sito dell'ente capofila – Comune di Lamporecchio.

Chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione.

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Cinzia Chinni

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014 di una variante al Piano di Recupero di un'abitazione posta in Lucignano, Via Roma, 75 e 77-ISO 2 U.E. 15, del comune di Lucignano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di G.C. n. 33 del 08.03.2018 con la quale la Giunta Comunale approvava in unico atto ai sensi dell'articolo 112 c. 1, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Lo strumento approvato diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del Servizio
Alessio Bartolozzi

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014 di una variante al Piano Attuativo della Stazione U10 I4, in attuazione della scheda C.16V del Regolamento Urbanistico, del Comune di Lucignano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di G.C. n. 34 del 08.03.2018 con la quale la Giunta Comunale approvava in unico atto ai sensi dell'articolo 112 c. 1, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Lo strumento approvato diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del Servizio
Alessio Bartolozzi

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

**Piano di Recupero proprietà "San Lazzaro S.n.c.",
Via delle Pietraie - Approvazione.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 5 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

Che con deliberazione n. 56 del 30/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Recupero di iniziativa privata finalizzato alla demolizione e ricostruzione, in diversa collocazione sul lotto, di manufatti aventi destinazione agricola, con contestuale aumento volumetrico, al fine di realizzare unità immobiliari destinate a civile abitazione, nonché ristrutturazione fabbricato principale con aumento delle unità immobiliari, presentato dalla società "San Lazzaro S.n.c.", in Via delle Pietraie;

Che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, è stata depositata presso il Settore Front Office – U.O.C. Territorio e Sviluppo, per Trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (n. 4 del 24/01/2018, parte II);

Che non sono state presentate osservazioni in ordine alla proposta di Piano di Recupero in parola;

Che ai sensi dell'art. 111 comma 5 L.R. 65/2014, il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo al compendio edilizio posto in Via delle Pietraie, presentato dalla società "San Lazzaro S.n.c.", diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Rosa Laiatici

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

Approvazione Piano Regolatore del Porto di Porto Ercole.

Si rende pubblico che con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 16 Febbraio 2018, il Comune di Monte Argentario ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 art. 111 ha approvato il P.R.P. di Porto Ercole.

Il testo integrale dell'atto deliberativo e suoi allegati è pubblicato sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link <http://www.comunemonteargentario.gov.it> e che comunque la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l' Area 1 – Ufficio Demanio.

Il Dirigente dell' Area 1
Andrea de Sensi

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE (Pistoia)

Adozione della "Variante n. 4 al Regolamento Urbanistico vigente attivata dalla soc. SOMABA finalizzata al cambio di destinazione del complesso immobiliare ubicato in via del Popolo 98/100, Ponte Buggianese.

LA RESPONSABILE DELL' AREA 3
SERVIZI TECNICI

Visti gli art. 30, 32, 222 e 224 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale 3 del 12 marzo 2018, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della richiamata LR 65/2014, la variante denominata: "Variante n. 4 al Regolamento Urbanistico vigente attivata dalla soc. SOMABA finalizzata al cambio di destinazione del complesso immobiliare ubicato in via del Popolo 98/100, Ponte Buggianese. Adozione ai sensi dell'art. 30 della LR 65/2014 e s.m.i".

I relativi atti sono depositati, per la libera visione del pubblico, presso l'area 3 servizi tecnici via Matteotti 78 durante l'apertura al pubblico e sul sito istituzionale dell'ente in Amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio, Variante al RU n. 4 SOBAMA per la durata di trenta giorni consecutivi (dal 28 marzo 2018 al 27 aprile 2018 compreso).

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 della LR n. 65/2014 e s.m.i. nello stesso periodo di trenta giorni (dal 28 marzo 2018 al 27 aprile 2018 compreso) chiunque può

presentare in forma scritta e con qualsiasi modalità, le proprie osservazioni, le quali dovranno essere acquisite formalmente agli atti dell'ufficio protocollo nello stesso periodo.

Rende infine noto che, nel caso in cui entro tale termine non siano pervenute agli atti osservazioni, si procederà ai sensi dei commi 3 e 4 del medesimo art. 32 della LR 65/2014 e s.m.i.; pertanto la variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del relativo avviso che ne dà atto e la comunicazione dell'approvazione verrà inviata alla Regione.

La Responsabile
Saskia Cavazza

COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

Domanda di concessione demaniale marittima in località Biodola.

IL DIRIGENTE AREA 3

Vista la domanda (Mod D1), presentata con nota tecnica del Dott. Ing. Federica Raspolli, prot.4112 del 14/02/2018 e successive integrazioni prot.6691 del 14/03/2018 con la quale la M.B. SRL Unipersonale Codice Fiscale 01723410492, in persona del Suo Amministratore Sig. Bos Marcus Petrus Jaques, ha chiesto il rilascio, di una Concessione demaniale marittima concernente una superficie di demanio marittimo in località Biodola di complessivi mq. duecentodieci (mq.210), allo scopo di realizzare uno stabilimento balneare a servizio dell'attività intestata alla M.B. SRL UNIPERSONALE.

Visto il Regolamento Comunale per la gestione del Demanio Marittimo approvato con Delibera consiliare n. 89 del 20/12/2017 e le successive modifiche e integrazioni approvate con Delibera consiliare n.5 del 27/02/2018.

RENDE NOTO

che la Domanda (Mod. D1) e il tipo planimetrico che la correda (tavola unica) rimarranno a disposizione del pubblico, nell'orario di apertura (martedì, dalle ore 10,00 alle ore 13,30 e giovedì, dalle ore 15,30 alle ore 17,30), nell'Ufficio Demanio Marittimo durante il periodo di giorni 20 (venti) consecutivi i quali avranno principio il 19/3/2018 e termineranno il 7 Aprile 2018 incluso.

Avverte pertanto coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto, all'Area 3^a - Area della Gestione Patrimoniale e servizi al cittadino – Ufficio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio suindicato (7 Aprile) quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela di eventuali interessi, con l'ulteriore avvertenza

che, trascorso il termine di pubblicazione, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Il Dirigente
Mauro Parigi

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Variante al regolamento urbanistico 45 pp s.a. per individuazione sub comparto funzionale - modifica scheda norma - Piano Particolareggiato e opere correlate delle previsioni urbanistiche - reiterazione ex art. 55 - adozione.

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 3 del 31/01/2018 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 19, Titolo II Capo I della Legge Regionale del 10 novembre 2014 n. 65, la "variante al regolamento urbanistico 45 pp s.a. per individuazione sub comparto funzionale – modifica scheda norma – piano particolareggiato e opere correlate delle previsioni urbanistiche – reiterazione ex art.55 - adozione".

AVVISA

- che a decorrere dalla data odierna si trovano depositati presso il Settore 2 - Settore Tecnico, Assetto del Territorio e Opere Pubbliche - Ufficio Piani Attuativi, gli atti relativi all'adozione della suddetta Variante art. 19 LRT 65/2014 e contestuale PP art.107 c.3 LRT 65/2014;

- che gli atti rimarranno depositati per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 28/03/2018, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà, in sede di approvazione definitiva, motivando espressamente le corrispondenti determinazioni assunte;

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT.

Il Dirigente del Settore 2
Silvia Fontani

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

Correzione cartografica al Regolamento Urbanistico per modifica da tratto di viabilità a fascia

di rispetto di corso d'acqua in loc. Masotti, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/11/2014 n. 65 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/02/2018 è stata approvata la Variante in oggetto, ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii.;

AVVISA

che la deliberazione di approvazione della Variante con i relativi allegati, sono pubblicati sul Sito Web del Comune di Serravalle Pistoiese, all'indirizzo:

<https://www.comune.serravallepistoiese.pt.it/content/correzionecartograficaalregolamentourbanistico-modificadatrattodiviabilit%C3%A0fasciadi>

la documentazione, in formato digitale, è anche depositata per la consultazione al pubblico presso la sede dell'Area Pianificazione Territoriale e S.U.E. in Serravalle Pistoiese Via G.Garibaldi, 54.

Il Funzionario
Federico Salvadeo

AVVISI DI RETTIFICA

- Statuti

**UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI
FIORENTINO (Firenze)**

Rettifica dell'art. 15, comma 1 dello Statuto dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino. (Pubblicato sul Supplemento al B.U. n. 20 Parte II del 18/05/2016).

All'art. 15, comma 1 dello Statuto dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino:

leggasi:

“Il Consiglio è composto da **ventitrè** componenti oltre il Presidente. Il numero dei Consiglieri spettanti a ciascun Comune è individuato come segue:”

Anziché:

“Il Consiglio è composto da **sedici** componenti oltre il Presidente. Il numero dei Consiglieri spettanti a ciascun Comune è individuato come segue:”

Il Segretario Generale
Rocco Cassano

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631